

**DETERMINAZIONE n. 190 del 22 novembre 2019**

**Area Servizio Idrico Integrato**

**Oggetto:** “Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola” nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA).  
Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell’art. 158 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., comportante titolo abilitativo alla realizzazione dell’opera, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera.

## IL DIRIGENTE

### Visti:

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” e ss.mm. che, con decorrenza 1° gennaio 2012 istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 4 del 14 aprile 2015 di approvazione dell’organigramma e del funzionigramma dell’Agenzia;
- la determinazione n. 198 del 21 dicembre 2017, con la quale il Direttore dell’Agenzia ha rinnovato allo scrivente l’incarico di dirigente dell’Area Servizio Idrico Integrato;
- il T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL., ed in particolare l’art. 107 che attribuisce ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica;

### richiamati:

- il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”, che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 70 del 12 dicembre 2016 con la quale è stato approvato il “Regolamento per l’approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d’ambito di cui all’art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;

**richiamato** inoltre l’addendum alla Convenzione di servizio sottoscritta dalle Parti il 06/08/2015, con il quale ATERSIR, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha conferito a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. – quale Fornitore di acqua all’ingrosso del Servizio Idrico Integrato – delega all’esercizio di tutti i poteri espropriativi e, più in generale, ablatori, anche di natura interinale e/o temporanea istituzionalmente spettanti alla stessa Agenzia ai sensi delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia (D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e L.R. 37/2002 e ss.mm.ii.) e funzionali alla realizzazione degli interventi, con particolare riferimento a tutti gli adempimenti preliminari e conclusivi della procedura espropriativa, mantenendo, come per legge, il potere di approvazione dei progetti attraverso l’indizione di apposita Conferenza di Servizi;

**visto** specificatamente il Nulla Osta all’avvio del Procedimento espropriativo relativo al progetto definitivo “Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola” nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA), rilasciato da ATERSIR a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. con PG.AT/2018/0008006 del 17/12/2018;

**vista** l’istanza presentata dal Fornitore di acqua all’ingrosso del Servizio Idrico Integrato Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., agli atti di questa Agenzia al PG.AT/2019/0002457 del 05/04/2019 integrato con PG.AT/2019/0002664 del 15/04/2019, inerente la richiesta di approvazione ai sensi dell’art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo “Raddoppio

condotta Russi-Lugo-Cotignola” nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA), che prevede la posa di una condotta interrata di collegamento tra l’esistente cabina di derivazione dell’Acquedotto della Romagna in comune di Russi e la cabina di derivazione per gli abitati di Lugo e Cotignola, in comune di Cotignola, per uno sviluppo complessivo di 7,7 km nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola. L’opera sarà realizzata mediante la posa di tubazione in acciaio DN600 accompagnata da un tritubo per le telecomunicazioni. L’intervento prevede inoltre la realizzazione di opere di linea e accessorie quali pozzetti di sfiato, di scarico, di ispezione, camerette di intercettazione poste in corrispondenza della condotta in progetto, e opere d’arte singole per l’attraversamento dei corsi d’acqua intercettati e delle infrastrutture esistenti. La realizzazione dell’intervento prevede altresì alcuni interventi specifici al fine di risolvere interferenze con elettrodotti aerei;

**dato atto:**

- che il progetto definitivo “Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola” nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA) è previsto nel programma operativo degli interventi 2016-2019 del Fornitore di acque all’ingrosso del SII Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., approvato dal Consiglio Locale di Ravenna con deliberazione n. CLRA/2017/3 del 25 luglio 2017;
- che tale progetto è individuato con il seguente codice identificativo ATERSIR: 2014RAAC0004;

**dato atto inoltre** che il Responsabile del Procedimento del Fornitore di acque all’ingrosso del SII Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., nominato ai sensi del D.Lgs.50/2016 nella persona di ing. Claudio Baldoni, con certificazione in atti al prot. PG.AT/2019/0002457 del 05/04/2019:

- ha attestato che il progetto è stato verificato e validato positivamente ai sensi e per effetto dell’art.26 del D. Lgs. 50/2016.
- ha allegato la dichiarazione del progettista ing. Flamigni Piero, con la quale il progettista assevera, ai fini dell’accertamento di conformità di cui all’art. 9 co. 3 della L.R. 15/2013, che il progetto risulta conforme alla disciplina dell’attività edilizia e in particolare:
  - a) alle leggi e ai regolamenti in materia urbanistica ed edilizia;
  - b) alle discipline di settore, per quanto cogente alla tipologia di intervento, aventi incidenza sulla disciplina dell’attività edilizia, tra cui i requisiti antisismici, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitari, di efficienza energetica, di superamento e non creazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive;
  - c) alle normative sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico.
- ha dichiarato la necessità di apportare varianti agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati;

**rilevato** che le varianti urbanistiche consistono in:

- a) una variante specifica agli strumenti urbanistici dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna, relativa ai Comuni di Cotignola e Bagnacavallo, che consiste in una modifica cartografica finalizzata a rappresentare il tracciato della nuova condotta idrica in affianco all’esistente (variante alla Carta unica del Territorio – Tavola dei Vincoli per i Comuni di Cotignola e Bagnacavallo);
- b) una variante specifica allo strumento urbanistico di Russi, che consiste in una modifica cartografica finalizzata a rappresentare il tracciato della nuova condotta idrica in affianco all’esistente, con particolare evidenza delle parti in cui viene utilizzata la tecnologia TOC. Per il Comune di Russi si ha inoltre una modifica alla norma “art.IX.5 – zona F4: fasce di rispetto di elettrodotti ed acquedotti” per meglio

specificare le disposizioni di protezione e tutela dell'Acquedotto della Romagna nella fascia di rispetto (variante al PRG95 del Comune di Russi);

- c) una variante localizzativa per i comuni di Russi Cotignola e Bagnacavallo, rappresentata nelle tavole numero da 12.02 a 12.07 e nel piano particellare di esproprio 12.08, finalizzata all'apposizione del vincolo di esproprio, servitù e occupazione temporanea. Si sottolinea che la scelta di affiancare la nuova condotta all'esistente, ovunque tecnicamente possibile, ha permesso di limitare le nuove aree soggette a servitù (POC specifici per Opera di Pubblica Utilità per i Comuni di Cotignola e Bagnacavallo, e variante al PRG95 del Comune di Russi);

**dato atto** altresì che il Responsabile del Procedimento Espropriativo e Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ing. Guido Govi, ha dichiarato, con certificazione in atti al prot. PG.AT/2019/0002457 del 05/04/2019, la regolarità dell'avvio del procedimento espropriativo, ed in particolare:

- a) che in data 27/12/2018 è stato depositato il progetto definitivo presso la sede di Romagna Acque, i Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola e presso l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- b) che è stata curata dal Proponente la pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 408 del 27/12/2018 e per estratto su un quotidiano locale (Corriere della Romagna edizione Ravenna del 27/12/2018);
- c) che sono state inviate le comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo alle Ditte proprietarie e che sono pervenute 15 osservazioni in merito al progetto, riguardanti 19 ditte catastali;
- d) che tutte le osservazioni sono state analizzate e singolarmente controdedotte, sulla base di tutti i dati, atti e fatti ivi indicati, anche al fine di acquisire elementi suscettibili di assicurare l'ottimizzazione progettuale anche sotto il profilo della minimizzazione delle incidenze sulle situazioni soggettive degli interessati;

**considerato** quindi:

- che all'atto di presentazione dell'istanza di approvazione del progetto, il Fornitore di acque all'ingrosso del SII Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., in qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 158 bis co. 3 del D.Lgs. 152/2006, aveva già eseguito gli adempimenti relativi all'avvio del procedimento espropriativo;
- che per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 è stata indetta dal Dirigente del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR ing. Marco Grana Castagnetti la Conferenza di Servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della L.241/1990;
- che la prima seduta della Conferenza di Servizi si è tenuta in data 23 maggio 2019, e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota prot. PG.AT/2019/0003529 del 28/05/2019;
- che nel corso della prima seduta sono state presentate le osservazioni pervenute e condivisa la proposta di controdeduzione;
- che nella medesima seduta è stato deciso che la seduta successiva della Conferenza di Servizi sarebbe stata convocata a seguito delle avvenute deliberazioni dei Consigli Comunali di Bagnacavallo, Cotignola e Russi sulla proposta di controdeduzione e sulla variante urbanistica;
- che il Consiglio Comunale di Cotignola ha approvato la deliberazione n. 51/2019 del 25/07/2019;
- che il Consiglio Comunale di Bagnacavallo ha approvato la deliberazione n. 49/2019 del 30/07/2019;

- che il Consiglio Comunale di Russi ha approvato la deliberazione n. 59/2019 del 31/07/2019 (e precedentemente anche la deliberazione n. 20 del 26/03/2019);
- che la Provincia di Ravenna ha rilasciato parere favorevole alle varianti urbanistiche con atti del Presidente della Provincia: n. 122 del 02/09/2019 per il Comune di Bagnacavallo; n.123 del 02/09/2019 per il Comune di Cotignola; n. 124 del 02/09/2019 per il Comune di Russi;
- che la seconda seduta della Conferenza di Servizi si è tenuta in data 03 ottobre 2019, e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota prot. PG.AT/2019/0006497 del 11/10/2019;
- che la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi si è tenuta in data 05 novembre 2019, e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota prot. PG.AT/2019/0007135 del 06/11/2019;

considerato inoltre che, nell'ambito della Conferenza di servizi sono stati acquisiti/espressi i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso necessari al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera, elencati nella parte dispositiva del presente atto;

considerato infine che:

- la Conferenza di Servizi si è conclusa esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo ed alla redazione da parte di ATERSIR dell'atto comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento e occupazione temporanea, dichiarazione di pubblica utilità, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, con le prescrizioni contenute nei singoli pareri degli Enti coinvolti allegati al presente atto;
- il progetto definitivo è accompagnato dagli elaborati planimetrici in cui sono individuate le aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e dal piano particellare di esproprio in cui sono indicati i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- il Fornitore di acqua all'ingrosso del SII Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A ha allegato all'istanza di approvazione del progetto definitivo i moduli di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 per il Comune di Russi e per l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, individuando le opere che non hanno rilevanza strutturale e indicando, per le opere che hanno rilevanza strutturale, la non contestualità dell'istanza di autorizzazione sismica alla richiesta di titolo edilizio (allegati 32 e 33);
- Per quanto riguarda la valutazione richiesta dal Consiglio Comunale di Russi in merito alla realizzazione di passerella ciclo-pedonale, la Conferenza di Servizi ha condiviso che *l'opera non risulta funzionale al SII e non tecnicamente compatibile ai fini idraulici; inoltre dalle verifiche statiche effettuate non è possibile un ulteriore rinforzo della struttura esistente per accogliere un'eventuale passerella.*

rilevato che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto;

ritenuto di procedere all'approvazione del progetto definitivo: "Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA), con le prescrizioni definite nell'ambito della Conferenza di Servizi;

richiamata la Legge della Regione Emilia Romagna 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

## D E T E R M I N A

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il progetto definitivo "Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA), costituito dagli elaborati elencati in allegato 1 e conservati agli atti di questa Agenzia ai protocolli PG.AT/2019/0002457 del 05/04/2019, e PG.AT/2019/0005161 del 09/08/2019, con le seguenti prescrizioni:
  - il Fornitore di acqua all'ingrosso del SII Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società richiamati e allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante;
  - il Fornitore di acqua all'ingrosso del SII Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. dovrà perfezionare gli atti concessori prima dell'avvio dei lavori;
  - il Fornitore di acqua all'ingrosso del SII Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. dovrà acquisire l'autorizzazione sismica prima dell'avvio dei relativi lavori;
  - circa la valutazione in merito alla realizzazione di passerella ciclo-pedonale, la Conferenza di Servizi ha condiviso che *l'opera non risulta funzionale al SII e non tecnicamente compatibile ai fini idraulici; inoltre dalle verifiche statiche effettuate non è possibile un ulteriore rinforzo della struttura esistente per accogliere un'eventuale passerella.*
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, la presente determinazione costituisce titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera, e comprende e/o sostituisce a tutti gli effetti le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso, acquisiti ovvero espressi in sede di Conferenza, nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate:
  - Comune di Russi:
    - Parere sugli aspetti urbanistici ed edilizi, compresi tutti i manufatti che dovranno essere realizzati: ricompreso nella deliberazione C.C. di Russi n. 20/2019 del 26/03/2019 (allegato 2)
    - Parere per posa di condotta in sede stradale: ricompreso anch'esso nella deliberazione C.C. di Russi n. 20/2019 del 26/03/2019 (allegato 2)
    - Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione delle controdeduzioni e assenso alle varianti urbanistiche: deliberazione C.C. di Russi n.20/2019 del 26/03/2019 (allegato 2) e deliberazione C.C. di Russi n. 59/2019 del 31/07/2019 (allegato 3)
    - Autorizzazione paesaggistica: ricompresa nell'atto di approvazione del progetto definitivo, avendo acquisito parere Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio

del Comune di Russi (allegato 4) e parere paesaggistico-ambientale della Soprintendenza (allegato 24)

- Comune di Bagnacavallo:

- Parere per posa di condotta in sede stradale: parere rif. prot. n. 5656/2019 (PG.AT/2019/3384 del 21/05/2019) e successiva conferma del 05/11/2019 (allegato 5)
- Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione delle controdeduzioni e assenso alle varianti urbanistiche: deliberazione CC n.49/2019 del 30/07/2019 (allegato 6)

- Comune di Cotignola:

- Parere per posa di condotta in sede stradale: Parere con prescrizioni del 01/07/2019 (PG.AT/2019/4597 del 16/07/2019) (allegato 7)
- Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione delle controdeduzioni e assenso alle varianti urbanistiche: deliberazione CC n.51/2019 del 25/07/2019 (allegato 8)

- Unione dei Comuni della Bassa Romagna:

- Parere sugli aspetti urbanistici ed edilizi per i comuni di Bagnacavallo e Cotignola: ricompreso nelle deliberazione C.C. di Bagnacavallo n.49/2019 del 30/07/2019 (allegato 6) e deliberazione C.C. di Cotignola n.51/2019 del 25/07/2019 (allegato 8)
- Parere in merito alle varianti urbanistiche finalizzato all'espressione dei Consigli Comunali di Bagnacavallo e Cotignola: nota assunta al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/5095 del 06/08/2019 (allegato 9)
- Autorizzazione paesaggistica per il Comune di Bagnacavallo: Autorizzazione Paesaggistica Semplificata n.19/2019/R-PSG del 18/07/2019 (PG.AT/2019/4753 del 25/07/2019) (allegato 10)

- Provincia di Ravenna

- Nulla Osta per attraversamento sotterraneo strada provinciale 302 Faentina dentro il centro abitato di Russi del 30/09/2019, assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/6180 del 30/09/2019 (allegato 11)
- Concessione per 3 attraversamenti sotterranei della SP75 in comune di Bagnacavallo e Cotignola del 25/10/2019 assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/6881 del 25/10/2019 (allegato 12)
- Concessione per attraversamento della SP52 in comune di Russi del 25/10/2019 assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/6884 del 25/10/2019 (allegato 13)
- Concessione per attraversamento della SP 8 in comune di Cotignola del 25/10/2019 assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/6886 del 25/10/2019 (allegato 14)
- Parere di compatibilità della proposta di variante alla pianificazione sovraordinata con atti del Presidente della Provincia: n. 122 del 02/09/2019 Comune di Bagnacavallo (allegato 15); n.123 del 02/09/2019 Comune di Cotignola (allegato 16); n. 124 del 02/09/2019 Comune di Russi (allegato 17)

- Regione Emilia Romagna:

- Valutazione di incidenza in relazione a SIC-ZPS IT4070022 Bacini di Russi e Fiume Lamone (fase 1 – prevalutazione), assunta al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/3472 del 24/05/2019 (allegato 18)
- Verifica dei terreni gravati di uso civico di cui alla legge n. 1766 del 1927: Parere favorevole ai sensi dell'art.14ter comma 7 della L.241/1990

- Arpae di Ravenna:

- Parere favorevole in merito al procedimento per il rilascio della Concessione demaniale per attraversamento corso d'acqua pubblico – Fiume Lamone, condizionato all'acquisizione del nulla osta idraulico
- Parere favorevole in merito alla CIL per realizzazione cabina MT/BT e posa elettrodotto MT
- Parere favorevole sulle matrici ambientali con le seguenti prescrizioni: dovrà essere adottata, quale intervento di mitigazione delle polveri connesse all'attività di cantiere, la bagnatura in caso di necessità climatiche

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Area Romagna:

- Nulla osta idraulico con Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n. 3148 del 05/11/2019 RAVENNA, assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/7267 del 13/11/2019 (allegato 19)

- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

- Parere favorevole condizionato prot. 4647 del 28/05/2019 assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/3534 del 29/05/2019 (allegato 20) e confermato con nota prot. 9503 del 08/11/2019, assunta al PG.AT/2019/7193 del 08/11/2019 (allegato 21), in merito al rilascio delle seguenti Concessioni per attraversamenti/parallelismi:
  - Scolo Cotignola in Comune di Cotignola
  - Scolo Fosso Vetro in Comune di Bagnacavallo
  - Scolo Boncellino in Comune di Bagnacavallo
  - Canale Fosso Vecchio in Comune di Cotignola (Variante all' attraversamento esistente Pratica n.4475 del 23/7/86)

- Consorzio di Bonifica della Romagna

- Parere favorevole condizionato n. 30829/RA/12949/AV/oma del 31/10/2019 assunto al PG.AT/2019/0007048 del 31/10/2019 (allegato 22), in merito al rilascio delle seguenti Concessioni per attraversamenti/parallelismi:
  - Scolo Cacciaguerra
  - Scolo Cacciaguerra (variante non sostanziale – dismissione attraversamento esistente)
  - Scolo Guccia
  - Scolo Guccia (recinzione cabina E-distribuzione)
  - Scolo Fossolo
  - Canala dei Canali

E dei seguenti ulteriori atti:

- Autorizzazione per attraversamento condotta Adduttrice Lamone-Via Cupa
- Concessione e autorizzazione per condotte Impianto Irriguo Fossolo



- Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo (CER)
  - Nulla Osta di competenza in merito all'interferenza con condotta DN 1600 uso plurimo delle acque (interferenza già risolta)
  - Parere favorevole al successivo rilascio di concessione per attraversamento condotta irrigua Adduttrice Lamone-Via Cupa, in concessione al CER
- Unione della Romagna Faentina
  - Nulla osta per attraversamento del Canale Naviglio Zanelli (Servizio Patrimonio) e Parere favorevole al rilascio della successiva concessione (Settore LL.PP.) da parte dell'Unione della Romagna Faentina, con le eventuali prescrizioni impartite dal settore LL.PP. della medesima Unione, ai sensi dell'art.14ter comma 7 della L.241/1990
- Rete Ferroviaria italiana S.p.A.
  - Parere favorevole di massima al rilascio di successiva Autorizzazione /Concessione per attraversamento interrato della linea ferroviaria Ravenna – Faenza in località “Case Garavini” in Comune di Russi, con richiesta di approfondimenti RFI-DPR-DTP\_BO ING\A0011\PA\2019\0002675 del 23/05/2019, assunto al PG.AT/2019/3411 del 23/05/2019 (allegato 23)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini:
  - Parere Paesaggistico ambientale favorevole con prescrizioni e Autorizzazione per esecuzione di opere e lavori su beni sottoposti a Vincolo Monumentale (Canale Naviglio Zanelli) prot. n. 9802 del 18/07/2019, assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/4678 del 18/07/2019 (allegato 24)
  - Parere Archeologico favorevole con prescrizioni prot. 6770 del 22/05/2019, assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/3389 del 22/05/2019 (allegato 25)
- Ministero della difesa: Comando Militare Esercito Emilia Romagna
  - Nulla osta per posa di condotta acquedottistica ed elettrodotti: Nulla Osta n. 214/2019 M\_D E24466 REG2019 0009360 del 25/06/2019, assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/4155 del 25/06/2019 (allegato 26)
- Ministero della difesa: Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea
  - Nulla osta per posa di condotta acquedottistica ed elettrodotti: Nulla Osta M\_D AMI001 REG2019 0010468 del 10/06/2019 assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/3820 del 10/06/2019 (allegato 27)
- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti: Direzione Generale Territoriale Nord-Est USTIF
  - Nulla osta di competenza: Parere favorevole ai sensi dell'art.14ter comma 7 della L.241/1990
- Ministero dello Sviluppo Economico: Direzione Generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche UNMIG
  - Nulla osta di competenza: Parere favorevole ai sensi dell'art.14ter comma 7 della L.241/1990
- Edison S.p.A.
  - Nulla osta per posa di condotta acquedottistica ed elettrodotti: Parere favorevole ai

sensi dell'art.14ter comma 7 della L.241/1990

- E-distribuzione S.p.a.
    - Nulla osta per posa di condotta acquedottistica ed elettrodotti: Parere E-DIS-11/01/2018-0023019 (allegato 28)
  - Hera S.p.A.
    - Nulla osta per posa di condotta acquedottistica ed elettrodotti: Nulla osta prot. 0047266 del 13/05/2019 assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/3189 del 14/05/2019 (allegato 29)
  - Italgas S.p.A.
    - Nulla osta per posa di condotta acquedottistica ed elettrodotti: Nulla Osta con prescrizioni prot. n. 19269DEF0119 del 26/09/2019 assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/6131 del 26/09/2019 (allegato 30)
  - Lepida S.p.A.
    - Nulla osta per posa di condotta acquedottistica ed elettrodotti: Parere favorevole ai sensi dell'art.14ter comma 7 della L.241/1990
  - Telecom S.p.A.
    - Nulla osta per posa di condotta acquedottistica ed elettrodotti: Parere favorevole ai sensi dell'art.14ter comma 7 della L.241/1990
  - Terna S.p.A.
    - Nulla osta per posa di condotta acquedottistica ed elettrodotti: Nulla osta assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/3406 del 23/05/2019 (allegato 31)
4. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'approvazione del progetto di cui trattasi comporta titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento e occupazione temporanea, dichiarazione di pubblica utilità, e variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati, così come descritte nelle premesse;
5. di dare atto che ATERSIR, ai sensi dell'art. 158 bis co. 3 del D. Lgs. 152/2006, ha delegato con addendum alla Convenzione firmato 06/08/2015 il Fornitore di acqua all'ingrosso del SII all'esercizio di tutti i poteri espropriativi e, più in generale, ablatori, anche di natura interinale e/o temporanea istituzionalmente spettanti alla stessa Agenzia ai sensi delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia (D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e L.R. 37/2002 e ss.mm.ii.) e funzionali alla realizzazione degli interventi (con particolare riferimento a tutti gli adempimenti preliminari e conclusivi della procedura espropriativa, mantenendo il potere di approvazione dei progetti attraverso l'indizione di apposita Conferenza di Servizi), e pertanto di dare atto che l'espletamento di tutte le ulteriori operazioni inerenti il procedimento espropriativo relativo al progetto "Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA) sarà a carico di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.;
6. di allegare al presente atto i moduli di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1;

7. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme in materia di requisiti igienico-sanitari, salute pubblica e degli ambienti di lavoro, la normativa tecnica per le costruzioni e le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per l'esecuzione dei lavori e la gestione dell'opera;
8. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
9. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.

Il Dirigente  
Area Servizio Idrico Integrato  
Ing. Marco Grana Castagnetti  
*(documento firmato digitalmente)*



**ELENCO ALLEGATI:**

- allegato 1: Elenco elaborati
  - allegato 2: Deliberazione C.C. di Russi n. 20/2019 del 26/03/2019
  - allegato 3: Deliberazione C.C. di Russi n. 59/2019 del 31/07/2019
  - allegato 4: Parere Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio del Comune di Russi
  - allegato 5: Comune di Bagnacavallo, parere rif. prot. n. 5656/2019, assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/3384 del 21/05/2019 e successiva conferma prot. n. del 05/11/2019
  - allegato 6: Comune di Bagnacavallo, deliberazione CC n.49/2019 del 30/07/2019
  - allegato 7: Comune di Cotignola, parere con prescrizioni del 01/07/2019, assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/4597 del 16/07/2019
  - allegato 8: Comune di Cotignola, deliberazione CC n.51/2019 del 25/07/2019
  - allegato 9: Unione dei Comuni della Bassa Romagna, nota assunta al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/5095 del 06/08/2019
  - allegato 10: Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Autorizzazione Paesaggistica Semplificata n.19/2019/R-PSG del 18/07/2019, nota assunta al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/4753 del 25/07/2019
  - allegato 11: Provincia di Ravenna, Nulla Osta per attraversamento sotterraneo strada provinciale 302 Faentina dentro il centro abitato di Russi del 30/09/2019, assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/6180 del 30/09/2019
  - allegato 12: Provincia di Ravenna, Concessione per 3 attraversamenti sotterranei della SP75 in comune di Bagnacavallo e Cotignola del 25/10/2019 assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/6881 del 25/10/2019
  - allegato 13: Provincia di Ravenna, Concessione per attraversamento della SP52 in comune di Russi del 25/10/2019 assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/6884 del 25/10/2019
  - allegato 14: Provincia di Ravenna, Concessione per attraversamento della SP 8 in comune di Cotignola del 25/10/2019 assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/6886 del 25/10/2019
-

- allegato 15: Provincia di Ravenna, atto del Presidente della Provincia n. 122 del 02/09/2019 per il Comune di Bagnacavallo
- allegato 16: Provincia di Ravenna, atto del Presidente della Provincia n.123 del 02/09/2019 Comune di Cotignola
- allegato 17: Provincia di Ravenna, atto del Presidente della Provincia n. 124 del 02/09/2019 Comune di Russi
- allegato 18: Regione Emilia Romagna, atto del Presidente della Provincia, Valutazione di incidenza in relazione a SIC-ZPS IT4070022 Bacini di Russi e Fiume Lamone (fase I – prevalutazione), assunta al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/3472 del 24/05/2019
- allegato 19: Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Area Romagna: Nulla osta idraulico con Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n. 3148 del 05/11/2019 RAVENNA, assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/7267 del 13/11/2019
- allegato 20: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, parere favorevole condizionato prot. 4647 del 28/05/2019 assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/3534 del 29/05/2019 in merito al rilascio delle seguenti Concessioni per attraversamenti/parallelismi:
- Scolo Cotignola in Comune di Cotignola
  - Scolo Fosso Vetro in Comune di Bagnacavallo
  - Scolo Boncellino in Comune di Bagnacavallo
  - Canale Fosso Vecchio in Comune di Cotignola (Variante all' attraversamento esistente Pratica n.4475 del 23/7/86)
- allegato 21: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, conferma parere favorevole condizionato con nota prot. 9503 del 08/11/2019, assunta al PG.AT/2019/7193 del 08/11/2019
- allegato 22: Consorzio di Bonifica della Romagna, parere favorevole condizionato n. 30829/RA/12949/AV/oma del 31/10/2019 assunto al PG.AT/2019/0007048 del 31/10/2019 in merito al rilascio delle seguenti Concessioni per attraversamenti/parallelismi:
- Scolo Cacciaguerra
  - Scolo Cacciaguerra (variante non sostanziale – dismissione attraversamento esistente)
  - Scolo Guccia
  - Scolo Guccia (recinzione cabina E-distribuzione)
  - Scolo Fossolo
  - Canala dei Canali
- E dei seguenti ulteriori atti:

- Autorizzazione per attraversamento condotta Adduttrice Lamone-Via Cupa
  - Concessione e autorizzazione per condotte Impianto Irriguo Fossolo
- allegato 23: Rete Ferroviaria italiana S.p.A., Parere favorevole di massima al rilascio di successiva Autorizzazione /Concessione per attraversamento interrato della linea ferroviaria Ravenna – Faenza in località “Case Garavini” in Comune di Russi, con richiesta di approfondimenti RFI-DPR-DTP\_BO ING\A0011\P\2019\0002675 del 23/05/2019, assunto al PG.AT/2019/3411 del 23/05/2019
- allegato 24: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini: Parere Paesaggistico ambientale favorevole con prescrizioni e Autorizzazione per esecuzione di opere e lavori su beni sottoposti a Vincolo Monumentale (Canale Naviglio Zanelli) prot. n. 9802 del 18/07/2019, assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/4678 del 18/07/2019
- allegato 25: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini: Parere Archeologico favorevole con prescrizioni prot. 6770 del 22/05/2019, assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/3389 del 22/05/2019
- allegato 26: Ministero della difesa: Comando Militare Esercito Emilia Romagna, Nulla osta per posa di condotta acquedottistica ed elettrodotti: Nulla Osta n. 214/2019 M\_D E24466 REG2019 0009360 del 25/06/2019, assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/4155 del 25/06/2019
- allegato 27: Ministero della difesa: Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea, Nulla osta per posa di condotta acquedottistica ed elettrodotti: Nulla Osta M\_D AMI001 REG2019 0010468 del 10/06/2019 assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/3820 del 10/06/2019
- allegato 28: E-distribuzione S.p.a., Parere E-DIS-11/01/2018-0023019
- allegato 29: Hera S.p.A., Nulla osta prot. 0047266 del 13/05/2019 assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/3189 del 14/05/2019
- allegato 30: Italgas S.p.A., Nulla Osta con prescrizioni prot. n. 19269DEF0119 del 26/09/2019 assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/6131 del 26/09/2019
- allegato 31: Terna S.p.A., Nulla osta assunto al protocollo ATERSIR PG.AT/2019/3406 del 23/05/2019
- allegato 32: MUR A.1/D.1 Comune di Russi
- allegato 33: MUR A.1/D.1 Unione dei Comuni della Bassa Romagna



Allegato 1:

“Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola” nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA).

PG.AT/2019/0002457 del 05/04/2019

PDRR0102B0\_Relazione generale  
PDRR0103A0\_Disciplinare descrittivo  
PDRR0104A0\_Aggiornamento indicazioni PSC  
PDRR0105A0\_Cronoprogramma  
PDRR0201B0\_Planimetria Russi - Parte 1  
PDRR0202A0\_Planimetria Russi - Parte 2  
PDRR0203A0\_Planimetria Bagnacavallo - Parte 1  
PDRR0204A0\_Planimetria Bagnacavallo - Parte 2  
PDRR0205A0\_Planimetria Cotignola  
PDRR0206A0\_Attraversamento fiume Lamone  
PDRR0207A0\_Attraversamento canale Fosso Vecchio  
PDRR0208A0\_Attraversamento scolo Cacciaguerra  
PDRR0209A0\_Cameretta intercettazione INT17  
PDRR0210A0\_Cameretta intercettazione INT18  
PDRR0211A0\_Pozzetto di sfiato SF73  
PDRR0301A0\_Tracciato SAPR Russi - Parte 1  
PDRR0302A0\_Tracciato SAPR Russi - Parte 2  
PDRR0303A0\_Tracciato SAPR Bagnacavallo - Parte 1  
PDRR0304A0\_Tracciato SAPR Bagnacavallo - Parte 2  
PDRR0305A0\_Tracciato SAPR Cotignola  
PDRR0306A0\_Foto attraversamenti in aereo  
PDRR0307A0\_Foto manufatti di linea  
PDRR0308A0\_Foto manufatti fuori linea  
PDRR0401A0\_Relazione geologica  
PDRR0402A0\_Analisi rischio liquefazione  
PDRR0403A0\_Relazione geotecnica  
PDRR0405A0\_Planimetria indagini geologiche  
PDRR0406A0\_Sondaggi a carotaggio continuo  
PDRR0407A0\_Prove penetrometriche statiche  
PDRR0408A0\_Relazione geofisica  
PDRR0409A0\_Analisi laboratorio terre  
PDRR0410A0\_Laboratorio analisi chimiche  
PDRR0501A0\_Relazione archeologica introduttiva  
PDRR0502A0\_Relazione archeologica conclusiva  
PDRR0601C0\_Studio fattibilità ambientale  
PDRR0602B0\_Relazione paesaggistica



PDRR0603A0\_Studio di incidenza  
PDRR0604A0\_Corografia cave e discariche  
PDRR0605A0\_Inquadramento PSC Bagnacavallo  
PDRR0606A0\_Inquadramento PSC Cotignola  
PDRR0607A0\_Inquadramento PTCP Ravenna  
PDRR0608A0\_Inquadramento PAI Tiranti idrici  
PDRR0609A0\_Inquadramento PAI Perimetrazione  
PDRR0610A0\_Relazione canale Naviglio  
PDRR0701D0\_Relazione urbanistica  
PDRR0702A0\_Previsionsi urbanistiche Russi  
PDRR0703B0\_Previsionsi urbanistiche Bagnacavallo  
PDRR0704B0\_Previsionsi urbanistiche Cotignola  
PDRR0801A0\_Relazione tecnica condotta  
PDRR0802A0\_Relazione tecnica fiume Lamone  
PDRR0803A0\_Relazione di calcolo reticolare Lamone  
PDRR0804A0\_Relazione di calcolo pali Lamone  
PDRR0805A0\_Relazione tecnica TOC  
PDRR0806A0\_Relazione tecnica MT  
PDRR0807A0\_Relazione tecnica spingitubo  
PDRR0808A0\_Relazione tecnica subalveo e strade  
PDRR0809A0\_Relazione tecnica manufatti di linea  
PDRR0810B0\_Relazione tecnica DGR 2272-2016  
PDRR0811A0\_Relazione tecnica protezione catodica  
PDRR0812A0\_Relazione tecnica LCA e SLD  
PDRR0901A0\_Corografia di inquadramento  
PDRR0902A0\_Corografia Ortofoto – Russi  
PDRR0903A0\_Corografia Ortofoto – Bagnacavallo  
PDRR0904B0\_Corografia Ortofoto – Cotignola  
PDRR0905A0\_Profilo riassuntivo  
PDRR0906A0\_Profilo longitudinale – Russi  
PDRR0907A0\_Profilo longitudinale - Bagnacavallo  
PDRR0908A0\_Profilo longitudinale – Cotignola  
PDRR0909A0\_Sezioni tipiche di scavo e di posa  
PDRR0910A0\_Condotta di linea dettagli costruttivi  
PDRR0911A0\_Cameretta di intercettazione progr 2109,65  
PDRR0912A0\_Cameretta di intercettazione progr 5426,55  
PDRR0913A0\_Pozzetto di scarico e sfiato  
PDRR0914A0\_Pozzetto di scarico tipo A  
PDRR0915A0\_Pozzetto di scarico tipo B  
PDRR0916A0\_Pozzetto di sfiato  
PDRR0917A0\_Pozzetto di ispezione controtubo  
PDRR0918A0\_Manufatto di dissipazione e recapito  
PDRR0919A0\_Impianto di protezione catodica  
PDRR1001A0\_Attraversamento Fiume Lamone - Assieme  
PDRR1002A0\_Attraversamento Fiume Lamone – Dettagli  
PDRR1003A0\_Attraversamento TOC Via Cantagallo - S.P.302



PDRR1004B0\_Attraversamento TOC Via Gucci - Cacciaguerra  
PDRR1005A0\_Attraversamento MT Canale Naviglio  
PDRR1008A0\_Attraversamento SP75 Via Sottofiume Boncellino  
PDRR1009A0\_Attraversamento SP75 Via Gabina  
PDRR1010A0\_Attraversamento Fosso Vecchio  
PDRR1012A0\_Attraversamento Scolo Fosso Vetro  
PDRR1013A0\_Attraversamento Scolo Boncellino  
PDRR1015A0\_Attraversamento Via Montanari  
PDRR1016A0\_Attraversamento Via Ponte Nuovo  
PDRR1017A0\_Attraversamento Via Gabetta  
PDRR1018A0\_Tratto in parallelismo Via Caraffa  
PDRR1019A0\_Tratto in sede via Caraffa  
PDRR1020A0\_Allacciamento Russi  
PDRR1021A0\_Allacciamento Lugo-Cotignola  
PDRR1022A0\_Interconnessione condotta DN450  
PDRR1102A0\_Censimento interferenze Russi - Parte 1  
PDRR1103A0\_Censimento interferenze Russi - Parte 2  
PDRR1104A0\_Censimento interferenze Bagnacavallo - Parte 1  
PDRR1105A0\_Censimento interferenze Bagnacavallo - Parte 2  
PDRR1106A0\_Censimento interferenze Cotignola  
PDRR1107A0\_Interferenze EDISON  
PDRR1109A0\_Interferenze IP  
PDRR1110A0\_Interferenze ITALGAS  
PDRR1112A0\_Interferenze ENEL - Parte 2  
PDRR1113A0\_Interferenze HERA - Parte 1  
PDRR1114A0\_Interferenze HERA - Parte 2  
PDRR1115A0\_Interferenze RASdF  
PDRR1204C0\_Planimetria catastale servitù Bagnacavallo  
PDRR1205B0\_Planimetria catastale occupazione Bagnacavallo  
PDRR1206D0\_Planimetria catastale servitù Cotignola  
PDRR1207D0\_Planimetria catastale occupazione Cotignola  
PDRR1301A0\_Elenco prezzi unitari  
PDRR1302A0\_Analisi prezzi unitari  
PDRR1303A0\_Computo metrico  
PDRR1304A0\_Computo estimativo  
PDRR1305A0\_Stima generale  
PDRR1306A0\_Quadro economico  
PDRR1401E0\_Relazione variante urbanistica  
PDRR1402D0\_Rapporto assoggettabilità ambientale  
PDRR1403B0\_Apposizione vincolo esproprio Russi  
PDRR1404B0\_Apposizione vincolo esproprio UCBR  
PDRR1405B0\_PSC UCBR stato di fatto  
PDRR1406A0\_PSC UCBR proposta di modifica  
PDRR1407A0\_PRG Russi stato di fatto  
PDRR1408B0\_PRG Russi proposta di modifica



**PG.AT/2019/0005161 del 09/08/2019**

PDRR0101H0\_Presentazione elaborati  
PDRR0404B0\_Relazione terre e rocce da scavo  
PDRR1006B0\_Attraversamento SP52 Via Chiesuola  
PDRR1007B0\_Attraversamento Ferrovia - Via Madrara  
PDRR1011B0\_Attraversamento Scolo Cacciaguerra  
PDRR1014B0\_Parallelismo scolo Guccia  
PDRR1101C0\_Relazione interferenze  
PDRR1108B0\_Interferenze BONIFICA  
PDRR1111C0\_Interferenze ENEL - Parte 1  
PDRR1201D0\_Relazione espropri  
PDRR1202D0\_Planimetria catastale servitù Russi  
PDRR1203D0\_Planimetria catastale occupazione Russi  
PDRR1208F0\_elenco ditte e indennità

PARRAF01A0\_Elenco elaborati  
PARRAF02A0\_Relazione generale  
PARRAF03A0\_Relazione idraulica  
PARRAF04A0\_Relazione di calcolo  
PARRAF05A0\_Profilo idraulico riassuntivo  
PARRAF06A0\_Corografia e planimetrie  
PARRAF07A0\_Pianta, profilo e dettagli  
PARRAF08A0\_Cameretta di intercettazione e scarico  
PARRAF09A0\_Cameretta di ispezione  
PARRAF10A0\_Opere di scarico  
PARRAF11A0\_Impianto di protezione catodica  
PARRAF12A0\_Risoluzione interferenze  
PARRAF13A0\_Documentazione fotografica  
PARRAF14A0\_Cronoprogramma lavori  
PARRAF15A0\_Piano di manutenzione  
PARRAF16A0\_Piano di sicurezza



# COMUNE di RUSSI

Provincia di Ravenna

Deliberazione n. 20

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**Oggetto: Acquedotto della Romagna - Progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" codice ATERSIR 2014RAAC0004 - Espressione di parere alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi**

L'anno 2019, il giorno 26 del mese di Marzo alle ore 19:00, in Russi, presso la Residenza Comunale e nell'apposita sala delle adunanze, previa convocazione effettuata nei modi di rito a tutti i Consiglieri, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Consigliere Sig. Mario Silvestri

Assiste il Segretario Paolo Cantagalli, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Su invito del Presidente il Segretario procede all'appello e risultano presenti:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE (G) GIUSTIFICATO	SCRUTATORE
RETINI SERGIO	SINDACO	P	
PALLI VALENTINA	CONSIGLIERE	P	
GHIRARDINI DANIELE	CONSIGLIERE	P	
VITALI ROBERTO	CONSIGLIERE	P	
SILVESTRI MARIO	CONSIGLIERE	P	
GEMINIANI VALERIA	CONSIGLIERE	P	X
DE FRANCESCO MARIO	CONSIGLIERE	A	
GORI JACTA	CONSIGLIERE	P	
PLAZZI FILIPPO	CONSIGLIERE	P	X
SAPORETTI LUCIA	CONSIGLIERE	A	
BONDI SILVANA	CONSIGLIERE	P	
TARRONI GIOVANNI	CONSIGLIERE	P	
FABRIZIO NICOLA	CONSIGLIERE	A	
CONTI ENRICO	CONSIGLIERE	P	
CELLINI ARIANNA	CONSIGLIERE	A	
BRUNETTI VIVIANA	CONSIGLIERE	A	
MAZZOLI MARTINO	CONSIGLIERE	P	X

**Presenti n° 12 Assenti n° 5**

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri come riportato sopra.

Per la trattazione del presente oggetto, la seduta è pubblica.

**Acquedotto della Romagna – Progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del “Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola” codice ATERSIR 2014RAAC0004 – Espressione di parere alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi**

**Premesso che:**

nella sua originaria concezione l'alimentazione dell'intero sistema era garantita dalle acque di superficie raccolte dall'invaso di Ridracoli, ma con il progressivo ampliamento della rete di adduzione e delle utenze servite, l'acquisizione delle fonti locali di produzione e la trasformazione di "Romagna Acque" in "Società delle Fonti" quale unico strumento di governo razionale della risorsa idrica all'interno della Romagna, la produzione della risorsa è stata potenziata e differenziata sul territorio;

sono stati realizzati interventi finalizzati al perseguimento di nuovi obiettivi strategici, tra i quali le opere di interconnessione della rete di adduzione con le infrastrutture dell'area ravennate ed il nuovo impianto di potabilizzazione della Standiana in Comune di Ravenna, alimentato con acque del CER, la cui entrata in esercizio ha assunto un'importanza strategica per far fronte alla grave e prolungata siccità dell'ultimo periodo;

attualmente la condotta idrica dell'Acquedotto della Romagna prende origine alla cabina di derivazione di Russi ed attraversa terreni in prevalenza agrari ed in parte urbanizzati sino ad immettersi sulla linea principale di adduzione da Faenza ad Alfonsine, nei pressi dello stacco per Bagnacavallo, in Comune di Cotignola: dalla cabina di derivazione di Russi la condotta si sviluppa in direzione ovest per una lunghezza complessiva di oltre 7 chilometri;

dal momento della posa della condotta, avvenuta nell'anno 1989, ad oggi, sono stati eseguiti ulteriori interventi di adeguamento, necessari per il superamento di interferenze venutesi a creare con la nuova viabilità stradale o con nuove lottizzazioni, in particolare:

- la realizzazione della lottizzazione denominata "Il villaggio Verde", tra la strada comunale via Cantagallo e la SP 302, che la condotta attraversa in parte nell'area a verde e parcheggio pubblico
- la modifica dello svincolo tra via Gucci e la SP 302
- la realizzazione della rotonda tra via Cacciaguerra e via Gucci;

**considerato che:**

l'esistente condotta di collegamento tra la direttrice Monte Casale/Faenza/Alfonsine e la cabina di Russi, dimensionata per la semplice chiusura ad anello, non è oggi idonea a garantire il deflusso in senso inverso dei fabbisogni richiesti dall'entroterra lughese, stimati nell'ordine dei 400 l/s;

rispetto alle potenzialità di erogazione della condotta esistente è stato accertato un deficit significativo rispetto a quanto inizialmente atteso: le attività di monitoraggio svolte hanno evidenziato rilevanti perdite di carico;

la rete di adduzione deve di conseguenza adeguare le proprie caratteristiche alle nuove necessità distributive, in termini di incremento delle potenzialità di deflusso e miglioramento della flessibilità in situazioni di emergenza;

**preso atto che:**

Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. ha predisposto il progetto definitivo delle opere relative alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola", inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR in data 26/07/2016 (delibera Consiglio d'Ambito n. 42/2016);

il raddoppio della linea esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola mediante posa di una nuova condotta, idonea ad incrementare le portate erogabili, è finalizzata a far fronte alla grave e prolungata siccità dell'ultimo periodo ed alla volontà di garantire la distribuzione della risorsa acqua in tutti i territori serviti;

la realizzazione della nuova condotta garantirà:

- la piena copertura dei consumi di tutte le utenze poste a valle di Faenza sino ad Alfonsine, con ampia possibilità miscelare in modo omogeneo le risorse provenienti dall'invaso di Ridracoli e dall'impianto della Standiana, nella condizione più sfavorevole di massimo consumo delle ore di punta;
- una maggiore potenzialità distributiva anche rispetto alle originarie previsioni, grazie alla maggiorazione di diametro della nuova condotta di raddoppio, in grado di soddisfare futuri incrementi

della domanda di utenza;

- la possibilità garantire l'approvvigionamento idrico della città di Faenza con la risorsa prodotta presso l'impianto della Standiana, in condizioni ricorrenti di erogazione;
- la possibilità di trasferire al nodo della Standiana una quota parte di risorsa derivata dall'invaso di Ridracoli, in condizioni di emergenza;
- un significativo contenimento dei consumi energetici presso il sollevamento in uscita dall'impianto della Standiana, per le erogazioni sulla linea verso Russi e l'area del lughese;

il nuovo tracciato prevede per brevi tratti singolari, in presenza di particolari vincoli esterni, speciali condizioni operative o corridoi di tracciato preferenziali, di abbandonare il parallelismo con la condotta esistente prevedendo un nuovo corridoio di tracciato, secondo quanto di seguito:

- nel breve tratto iniziale, all'uscita della cabina di Russi, per minimizzare l'interferenza con la condotta esistente, evitando l'attraversamento all'interno di una corte esistente
- tra gli attraversamenti di via Cantagallo e via Montanari, dove è stata scelta l'alternativa progettuale di posare la nuova condotta con la tecnologia della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), escludendo l'esecuzione di scavi a cielo aperto al fine di ridurre notevolmente i disagi al territorio ed i tempi di realizzazione
- nei brevi tratti ove la presenza di manufatti singolari, quali camerette di linea o pozzetti di scarico, comporta la scelta di tracciati in aggiramento;

il valore ottimale dell'interasse tra le condotte è stato definito in modo da limitare per quanto possibile l'estensione dei nuovi asservimenti: la larghezza complessiva della fascia asservita passa da 7,00 metri a 9,00 metri, con un incremento di 2,00 metri rispetto alla situazione attuale, e in specifico:

- per la servitù di passaggio sull'asse dell'infrastruttura acquedottistica da 3,00 metri a 4,00 metri, con incremento di 1,00 metri rispetto alla situazione attuale
- per la servitù di inedificabilità su entrambi i lati del passaggio da 2,00 metri a 2,50 metri per parte, con incremento complessivo di 1,00 metri rispetto alla situazione attuale;

la fascia di occupazione temporanea avrà larghezza di 20 metri in sezione corrente, salvo limitati tratti in presenza di vincoli locali che comportano l'esecuzione dei lavori in fascia ristretta sino ad un minimo di 6,50 metri;

la procedura di esproprio per pubblica utilità sarà, tranne che per la sola acquisizione di un piccolo appezzamento, funzionale alla realizzazione una cabina elettrica di trasformazione MT/bt, sostanzialmente relativa all'imposizione di servitù di acquedotto sui terreni attraversati dalla condotta, all'occupazione temporanea delle aree di cantiere ulteriori rispetto alle fasce di terreno asservite ed al ristoro dei danni arrecati al soprassuolo agricolo;

Romagna Acque - Società delle Fonti sarà promotore della procedura espropriativa, oltre che beneficiario dei relativi diritti di occupazione e servitù sulle aree interessate;

per quanto riguarda la servitù di acquedotto vengono adottare le seguenti tipologie funzionali, in relazione all'interasse tra le condotte nuova ed esistente:

- nei tratti correnti in parallelismo stretto, con imposizione di una servitù di passaggio della larghezza di 4,0 metri in corrispondenza dell'asse delle infrastrutture, oltre a due fasce laterali di inedificabilità da 2,5 metri ciascuna
- nei tratti isolati non in parallelismo, con imposizione sulla nuova condotta di una servitù di passaggio della larghezza di 4,0 metri e due fasce laterali di inedificabilità da 2,5 metri ciascuna e la conferma su quella esistente delle originarie servitù (3,0 metri di passaggio e fasce da 2,0 metri di inedificabilità)
- nei tratti di raccordo, con servitù di passaggio centrale eccedente di 2,0 metri la posizione dell'asse della nuova condotta e di 1,5 metri quello dell'esistente e fasce di inedificabilità da 2,5 metri lato nuova condotta e 1,5 metri lato condotta esistente
- in corrispondenza dei tratti di condotta posati con la tecnologia della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), quando la profondità della generatrice superiore della tubazione dal terreno è maggiore di 6 metri dal piano di campagna, con servitù di inedificabilità profonda;

nel territorio comunale il tracciato previsto è il seguente:

dall'esistente cabina di Russi la nuova condotta in acciaio si sviluppa verso ovest e dopo aver attraversato con la tecnica dello spingitubo mediante trivellazione la S.P.52 e lo scolo consorziale Fossolo, corre parallelamente a quella esistente, sul lato destro in terreno agrario, sino ad incontrare in prossimità di via Cantagallo l'area urbanizzata, caratterizzata dalla presenza di numerosi sottoservizi e particolarmente sensibile all'impatto di un cantiere tradizionale, per il cui attraversamento si prevede l'impiego della

tecnologia di Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), che consente la posa della condotta senza esecuzione di scavi a cielo aperto. Il tratto in TOC presenta uno sviluppo in pianta di circa 365 metri, con un raggio di curvatura pari a 800 metri nella parte centrale ed una profondità di infissione nel punto più depresso pari a 19 metri circa: il tratto consente l'attraversamento di via Cantagallo, della S.P.302 e di innumerevoli reti tecnologiche interrato. Dopo l'attraversamento della S.P.302 via Faentina sud il nuovo tracciato prosegue parallelamente a via Pertini su terreni agrari, abbandonando l'affiancamento con la condotta esistente che si sviluppa in fregio ad insediamenti residenziali di recente edificazione. In corrispondenza dell'intersezione con le vie Gucci e Cacciaguerra si prevede la realizzazione di un secondo tratto in TOC dello sviluppo in pianta di circa 380 metri, sempre con raggio di curvatura di 800 metri e profondità massima di 19 metri circa, per l'attraversamento delle infrastrutture stradali esistenti e delle varie reti tecnologiche interrato. Successivamente la nuova condotta rimarrà in affiancamento all'esistente, sul lato di sinistra in terreno agrario, attraversando via Montanari con scavo a cielo aperto e di seguito lo scolo consorziale Cacciaguerra, dove con l'attraversamento in subalveo è prevista la posa di due nuove condotte affiancate in modo da consentire la dismissione del ponte tubo esistente, con conseguenti benefici in termini di impatto ambientale dell'intervento. Proseguendo su terreni agrari, ora sul lato destro rispetto all'esistente, la condotta giungerà sino all'interferenza con la linea ferroviaria Faenza-Ravenna che sarà attraversata con la tecnica dello spingitubo mediante trivellazione, congiuntamente al sottopasso della strada comunale via Madrara e dello scolo consorziale Canale dei Canali. Subito dopo l'attraversamento la nuova condotta sarà posata all'interno del tubo di protezione già predisposto al di sotto dell'intersezione con la condotta del Consorzio di Bonifica della Romagna. Sempre proseguendo su terreni agrari la condotta giungerà sino al fiume Lamone, dove per la soluzione dell'interferenza si prevede di utilizzare la struttura metallica esistente, che sarà contestualmente rinforzata ed adeguata alla vigente normativa sismica, posando la nuova condotta sull'estradosso della travata reticolare esistente;

gli attraversamenti delle strade comunali, compatibilmente con le interferenze sotterranee esistenti, saranno attuati in modo tale da assicurare la transitabilità della via, in senso unico alternato, regolato con appositi impianti semaforici provvisori;

il progetto di raddoppio della condotta prevede di posare una nuova canalizzazione, disposta in affiancamento alla condotta idrica, per la posa di un cavo a fibre ottiche dedicato alla trasmissione dati necessari al sistema di telecontrollo e telemisura che sovrintende alle logiche di funzionamento dell'intera rete acquedottistica: ove lungo il tracciato della condotta la linea dati sia già presente e regolarmente in esercizio la nuova canalizzazione rimarrà libera e a disposizione per futuri utilizzi, in caso di necessità;

la nuova condotta comporterà effetti trascurabili all'ambiente circostante, in quanto posa di una tubazione convogliante acqua potabile in parallelo a quella esistente, completamente interrata, a parte i pozzetti di ispezione e di intercettazione, di dimensione limitata ed emergenti dal piano campagna per circa mezzo metro, peraltro realizzati in adiacenza a quelli già presenti;

nella fase di cantierizzazione l'impatto principale riguarderà l'incremento di traffico veicolare dovuta ai mezzi per il trasporto dei materiali necessari alle fasi costruttive, con particolare riferimento ai mezzi di trasporto degli inerti provenienti dalle cave verso la zona d'intervento ed i mezzi adibiti al trasporto del terreno di risulta dal cantiere verso le discariche più vicine;

le maggiori criticità individuate riguardano la produzione di polveri, che sarà mitigata grazie all'adozione di specifiche prescrizioni operative, ed il marginale interessamento dell'area SIC-ZPS IT4070022 - Bacini di Russi e Fiume Lamone, in corrispondenza dell'attraversamento aereo del fiume Lamone, che avverrà sul ponte tubo esistente sul quale si attesta anche la attuale tubazione, in cui gli effetti saranno efficacemente mitigati con una gestione oculata delle tempistiche operative, in modo tale da evitare l'esecuzione delle lavorazioni nel periodo di nidificazione delle specie faunistiche;

**considerato inoltre che:**

il procedimento di approvazione del progetto, svolto ai sensi della LR 37/2002, del DPR 327/2001 e della Legge 241/1990, in relazione a quanto previsto dall'art. 158-bis del Dlgs 152/2006 e s.m.i, comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati, la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e costituirà titolo abilitativo;

il progetto è stato depositato e debitamente pubblicato, nei modi e nelle forme stabilite per legge, presso l'ufficio espropri di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. e presso le segreterie dei Comuni interessati (nota prot. n. 18346 del 21/12/2018), per la pubblica consultazione e per la formulazione di eventuali osservazioni;

il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli e degli indirizzi stabiliti dal progetto preliminare, per giungere al rilascio delle prescritte autorizzazioni ed approvazioni ed alla definizione della procedura espropriativa;

ai sensi di quanto disposto dall'art.158-bis del D.lgs. 152/2016, i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 del D.lgs. 152/2006, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto legge del 13 agosto 2011, n. 138, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241;

l'opera è inserita negli strumenti di pianificazione regionale in quanto inserita nel Piano degli interventi approvato da ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti), cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e la Provincia interessata, con delibera CAMB/2016/42: l'opera è pertanto compatibile con quanto previsto dagli art 3.17, 3.18 e 3.19 del PTCP della Provincia di Ravenna che vincolano la realizzabilità di nuove strutture per la distribuzione di acqua alla loro previsioni in strumenti di pianificazione regionale;

nell'ambito del progetto è stata individuata la necessità di apportare variante urbanistica (cartografica e normativa) specifica e localizzativa al PRG'95 vigente del Comune di Russi al fine di rendere compatibili le opere da realizzare rispetto agli strumenti urbanistici e, con l'individuazione del tracciato dell'acquedotto e degli elettrodotti con le relative pertinenze, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o di asservimento ai sensi dell'art. 10 del T.U. in materia di espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) nonché dell'art. 8, comma 2 della L.R. 37/2002 "Disposizioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità";

la proposta di Variante al vigente PRG'95 del Comune di Russi riguarda:

1. la modifica cartografica del tracciato rappresentata agli elaborati 14.7: P.R.G. - COMUNE DI RUSSI - VARIANTE URBANISTICA - STATO DI FATTO e 14.8: P.R.G. - COMUNE DI RUSSI - VARIANTE URBANISTICA - PROPOSTA DI MODIFICA del progetto definitivo e localizzazione dell'opera ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ex art. 10 del DPR 327/2001 e art. 8, co 2, della LR 37/2002;
2. la modifica normativa dell'Art. IX.5 delle NTA prevede al comma 1 la modifica delle disposizioni relative alle fasce di rispetto del tracciato dell'acquedotto e l'inserimento del nuovo comma 4 relativo alla semplificazione procedimentale per eventuali future modifiche del tracciato e delle fasce di rispetto;

la succitata proposta di variante è composta dai seguenti elaborati che si allegano quale parte integrante e sostanziale al presente atto:

14.1 RELAZIONE DI VARIANTE

14.2 RAPPORTO PRELIMINARE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - RELAZIONE

14.3 ELABORATO PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO - COMUNE DI RUSSI

14.7 P.R.G. - COMUNE DI RUSSI - VARIANTE URBANISTICA - STATO DI FATTO

14.8 P.R.G. - COMUNE DI RUSSI - VARIANTE URBANISTICA - PROPOSTA DI MODIFICA

**dato atto che:**

il crono programma delle opere, allegato al progetto, prevede l'ottenimento delle autorizzazioni entro l'estate del 2019;

la variante di cui sopra può essere assentita preventivamente o reiterata a posteriori della conclusione del procedimento di approvazione del Progetto Definitivo, ex Art. 158 bis del D.L.g.vo 152/2006 a cui il progetto è sottoposto, dal Consiglio Comunale di Russi;

è stata sottoposta alla III<sup>a</sup> Commissione Consiliare: opere pubbliche, pianificazione territoriale, traffico, ambiente nella seduta del 4 febbraio 2019;

la succitata Commissione Consiliare ha valutato favorevolmente la proposta di Variante e in sede di esame del progetto ed in considerazione della soluzione dell'interferenza con il fiume Lamone mediante un'opera di rinforzo ed adeguamento della struttura metallica esistente, alla vigente normativa sismica e posa della nuova condotta sull'estradosso della travata reticolare esistente, ha richiesto di valutare una soluzione che possa prevedere la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale pubblica che consentirebbe il collegamento in sicurezza, tra i territori comunali di Russi e Bagnacavallo, all'utenza debole e turistica;

**preso atto che:**

la finalità del progetto di "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola", inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR, predisposto da Romagna Acque

Società delle Fonti S.p.A è:

- garantire il corretto approvvigionamento di tutte le utenze poste a valle di Faenza sino ad Alfonsine, con ampia possibilità miscelare in modo omogeneo le risorse provenienti dall'invaso di Ridracoli e dall'impianto della Standiana, nella condizione più sfavorevole di massimo consumo delle ore di punta
- ottenere una maggiore potenzialità distributiva in grado di soddisfare futuri incrementi della domanda di utenza;
- trasferire al nodo della Standiana una quota parte di risorsa derivata dall'invaso di Ridracoli, in condizioni di emergenza;
- contenere i consumi energetici presso il sollevamento in uscita dall'impianto della Standiana, per le erogazioni sulla linea verso Russi e l'area del lughese;

**considerato infine:**

che il tracciato interessa aree soggette a tutela paesaggistica ricadendo all'interno della fascia di 150 metri dalla sponda o piede arginale del Fiume Lamone tutelata ex art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, in cui gli interventi sono soggetti all'autorizzazione di cui al combinato disposto degli artt.146 e 147 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 70 della L.R. 24/2017;

che il Comune di Russi ha espresso preventivamente, con nota del Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente del 28/11/2018 Prot. n.17172/2018, il proprio parere di massima favorevole con la validazione degli elaborati di proposta della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi;

che il progetto di "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola", inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR, predisposto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A è da ritenersi compatibile con le zone urbanistiche attraversate;

**ritenuto proprio:**

esprimere, per quanto di competenza, **parere favorevole**, sotto l'aspetto della compatibilità urbanistica in ordine al progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" dell' Acquedotto della Romagna, inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR, codice ATERSIR 2014RAAC0004, predisposto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ai fini della procedura di autorizzazione alla costruzione ponendo in evidenza che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere valutata la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale pubblica che consentirebbe il collegamento in sicurezza, tra i territori comunali di Russi e Bagnacavallo, all'utenza debole e turistica, in considerazione della soluzione dell'interferenza con il fiume Lamone mediante un'opera di rinforzo ed adeguamento della struttura metallica esistente alla vigente normativa sismica e posa della nuova condotta sull'estradosso della travata reticolare esistente;
2. venga presentato al Comune di Russi, almeno 6 mesi prima dell'effettivo inizio dei lavori sul territorio comunale, un dettagliato cronoprogramma dello svolgimento delle opere sia previsionali che definitive;
3. venga presentato al Comune di Russi, almeno 6 mesi prima dell'effettivo inizio dei lavori sul territorio comunale, un dettagliato piano del traffico, riportante le viabilità interessate dal transito dei mezzi pesanti da e per il cantiere sul territorio comunale, in modo tale che vengano concordate eventuali modifiche e rispettate eventuali prescrizioni impartite dal Comune;
4. venga concordato con l'Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Russi, un piano di controlli preventivi e a posteriori sulla viabilità comunale interessata dal transito dei mezzi pesanti da e per il cantiere, per definire correttamente le opere di ripristino di eventuali danni causati anche accidentalmente sulla medesima viabilità;
5. per ogni singolo intervento di attraversamento e/o fiancheggiamento sotterraneo e/o scavi in genere, in corrispondenza di ogni singolo tratto stradale di competenza comunale, dovrà essere presentata specifica richiesta volta all'ottenimento della concessione per occupazione suolo pubblico e specifica richiesta di autorizzazione agli scavi della viabilità comunale, almeno 30 giorni prima dell'intervento, allegando la necessaria modulistica e la esaustiva documentazione tecnica. Eventuali prescrizioni dovranno comunque essere rispettate;
6. dovranno essere ripristinati eventuali dissesti sulla viabilità comunale creatisi per



- assestamento nell'arco temporale di un anno in corrispondenza degli scavi operati per l'attraversamento delle strade comunali;
7. nel periodo di esecuzione delle opere i tecnici di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. e/o delle Imprese operanti per conto della stessa dovranno mantenere un stretto contatto con l'Ufficio tecnico comunale e segnalare con tempestività qualsiasi ritrovamento bellico, archeologico e/o di altro genere;

**visto:**

la Legge 241/1990 e smi;  
il D. Lgs. 267/2000 e smi;  
il D.lgs. 152/2016 e smi;  
la L.R. 24/2017;  
la L.R. 37/2002 e smi;

Con la seguente votazione espressa in forma palese: presenti n.12, favorevoli n.10, astenuti n.2 (Conti, Mazzoli);

**DELIBERA**

per le motivazioni enunciate in premessa

**di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole, sotto l'aspetto della compatibilità urbanistica in ordine al progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" dell' Acquedotto della Romagna, inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR, codice ATERSIR 2014RAAC0004, predisposto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ai fini della procedura di autorizzazione alla costruzione, svolta ai sensi della LR 37/2002, del DPR 327/2001 e della Legge 241/1990, in relazione a quanto previsto dall'art. 158-bis del Dlgs 152/2006 e smi, di competenza regionale, che comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati, la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e costituirà titolo abilitativo,**

**ponendo in evidenza che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:**

1. dovrà essere valutata la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale pubblica che consentirebbe il collegamento in sicurezza, tra i territori comunali di Russi e Bagnacavallo, all'utenza debole e turistica, in considerazione della soluzione dell'interferenza con il fiume Lamone mediante un'opera di rinforzo ed adeguamento della struttura metallica esistente alla vigente normativa sismica e posa della nuova condotta sull'estradosso della travata reticolare esistente;
2. venga presentato al Comune di Russi, almeno 6 mesi prima dell'effettivo inizio dei lavori sul territorio comunale, un dettagliato cronoprogramma dello svolgimento delle opere sia previsionali che definitive;
3. venga presentato al Comune di Russi, almeno 6 mesi prima dell'effettivo inizio dei lavori sul territorio comunale, un dettagliato piano del traffico, riportante le viabilità interessate dal transito dei mezzi pesanti da e per il cantiere sul territorio comunale, in modo tale che vengano concordate eventuali modifiche e rispettate eventuali prescrizioni impartite dal Comune;
4. venga concordato con l'Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Russi, un piano di controlli preventivi e a posteriori sulla viabilità comunale interessata dal transito dei mezzi pesanti da e per il cantiere, per definire correttamente le opere di ripristino di eventuali danni causati anche accidentalmente sulla medesima viabilità;
5. per ogni singolo intervento di attraversamento e/o fiancheggiamento sotterraneo e/o scavi in genere, in corrispondenza di ogni singolo tratto stradale di competenza comunale, dovrà essere presentata specifica richiesta volta all'ottenimento della concessione per occupazione suolo pubblico e specifica richiesta di autorizzazione agli scavi della viabilità comunale, almeno 30 giorni prima dell'intervento, allegando la necessaria modulistica e la esaustiva documentazione tecnica. Eventuali prescrizioni dovranno comunque essere rispettate;
6. dovranno essere ripristinati eventuali dissesti sulla viabilità comunale creatisi per assestamento nell'arco temporale di un anno in corrispondenza degli scavi operati per l'attraversamento delle strade comunali;

7. nel periodo di esecuzione delle opere i tecnici di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. e/o delle Imprese operanti per conto della stessa dovranno mantenere un stretto contatto con l'Ufficio tecnico comunale e segnalare con tempestività qualsiasi ritrovamento bellico, archeologico e/o di altro genere;

**di dare atto che**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 quinquies comma 2 del DPR 327/2001 il provvedimento emanato dal Ministero per lo Sviluppo Economico a conclusione del procedimento sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nullatenente comunque denominati, previsti dalle misure vigenti, costituendo titolo a costruire le opere previste nel progetto approvato;

**di dare atto che** a seguito dell'autorizzazione alla realizzazione della condotta dell'acquedotto di cui trattasi, emanato dalla ATERSIR/Regione Emilia Romagna e comportante variante al PRG95 vigente, per la sua individuazione saranno aggiornati i relativi elaborati tecnici in coordinamento con l'autorizzazione medesima ed in specifico verrà individuato nelle Tavole del vigente PRG95 il tracciato definitivo della nuova condotta dell'acquedotto metanodotto e della propria fascia di rispetto e nelle Norme Tecniche di Attuazione verrà riportato lo specifico dettato normativo;

**di dare mandato** al Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente, Arch. Marina Doni, affinché attui con proprio provvedimento il recepimento della conseguente variazione al PRG95 vigente a seguito dell'acquisizione, da parte dell'Amministrazione Comunale, della Autorizzazione alla costruzione della condotta dell'acquedotto in parola.

Con la seguente votazione separata: presenti n.12, favorevoli n.10, astenuti n.2 (Conti, Mazzoli), di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

Letto approvato e sottoscritto,

**IL PRESIDENTE**

Mario Silvestri  
Firmato digitalmente

**IL SEGRETARIO**

Paolo Cantagalli  
Firmato digitalmente

## **RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che il documento:

Oggetto:	Acquedotto della Romagna - Progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" codice ATERSIR 2014RAAC0004 - Espressione di parere alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi
Numero:	20
Data:	26/03/2019

è stato pubblicato in elenco all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, dal al .

Registro di Albo Pretorio n.:

Li, 19/04/2019

**Il Responsabile**  
Matteo Montalti



# COMUNE di RUSSI

Provincia di Ravenna

Deliberazione n. 59

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: Acquedotto della Romagna - Progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" codice ATERSIR 2014RAAC0004 in Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi: approvazione delle controdeduzioni relativo all'osservazione pervenuta

L'anno 2019, il giorno 31 del mese di Luglio alle ore 19:00, in Russi, presso la Residenza Comunale e nell'apposita sala delle adunanze, previa convocazione effettuata nei modi di rito a tutti i Consiglieri, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Consigliere Sig. ROSSI MARCELLA

Assiste il Segretario Paolo Cantagalli, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Su invito del Presidente il Segretario procede all'appello e risultano presenti:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE (G)GIUSTIFICATO	SCRUTATORE
PALLI VALENTINA	SINDACO	P	
SAPORETTI LUCIA	CONSIGLIERE	P	
PLAZZI FILIPPO	CONSIGLIERE ANZIANO	P	X
SILVESTRONI IRENE	CONSIGLIERE	P	
FOLAGHI FAUSTO	CONSIGLIERE	P	
VITALI ROBERTO	CONSIGLIERE	P	
PATUELLI NICOLO'	CONSIGLIERE	P	X
ROSSI MARCELLA	PRESIDENTE	P	
BASSI GIANNA	CONSIGLIERE	P	
SAMORI' MARTINA	CONSIGLIERE	P	
UGOLINI DONATELLA	CONSIGLIERE	P	
LIVERANI ANNA	CONSIGLIERE	P	
FLAMIGNI ANDREA	CONSIGLIERE	P	
MAZZOLI MARTINO	CONSIGLIERE	P	
MARITTOZZI GIULIA	CONSIGLIERE	P	
ZANNONI GIANLUCA	CONSIGLIERE	P	X
FABRIZIO NICOLA	CONSIGLIERE	P	

Presenti n° 17 Assenti n° 0

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri come riportato sopra.

Per la trattazione del presente oggetto, la seduta è pubblica.



## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso che:**


con Deliberazione n. 20 del 26/03/2019 il Consiglio Comunale di Russi ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole, sotto l'aspetto della compatibilità urbanistica in ordine al progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" dell' Acquedotto della Romagna, inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR, codice ATERSIR 2014RAAC0004, predisposto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ai fini della procedura di autorizzazione alla costruzione, svolta ai sensi della LR 37/2002, del DPR 327/2001 e della Legge 241/1990, in relazione a quanto previsto dall'art. 158-bis del Dlgs 152/2006 e smi, di competenza regionale, che comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati, la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e costituirà titolo abilitativo, ponendo in evidenza alcune prescrizioni di carattere operativo;

### **preso atto che:**

in data 23/05/2019 è stata svolta, presso la sede di ATERSIR, Ente cui compete la procedura di approvazione, la prima seduta di Conferenza dei Servizi finalizzata a valutare il progetto definitivo delle opere relative alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola", predisposto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. ED inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR in data 26/07/2016 (delibera Consiglio d'Ambito n. 42/2016);

### **considerato che:**

durante il periodo di deposito e pubblicazione del progetto, Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. ha ricevuto alcune osservazioni al progetto, di cui una sola riguarda il territorio di Russi;

l'osservazione n. 01 Partita A012, pervenuta il 07/02/19, registrata al Prot. 1328, presentata dal Sig.  e relativa ai terreni identificati al Foglio 15, Particelle 71, 78 e 79 illustra i prevedibili danni ad un giovane impianto di noci da frutto ed ai suoi accessori irrigui e di drenaggio, presenti sulla fascia di occupazione prevista dal progetto e, al fine di minimizzare i danni economici agli impianti, propone un tracciato alternativo per la tubazione di raddoppio, ricadente integralmente su terreni di proprietà della ditta osservante;

le controdeduzioni tecniche, proposte da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ritengono l'osservazione non accoglibile per i seguenti motivi:

il tracciato alternativo proposto è notevolmente più lungo, di circa 120 metri, e prevede quattro curve a 90 gradi oltre a due curve meno accentuate, con allungamento del tracciato ed inserimento di molte nuove curve che provocherebbero un aumento delle perdite di carico della tubazione;

inoltre a seguito di due sopralluoghi in loco, di cui il secondo alla presenza di un rappresentante della proprietà, è stato rilevato che parte della piantagione d'alto fusto è stata eseguita con posa delle piante all'interno della preesistente fascia di servitù e quindi in ogni caso, terminati i lavori, il reimpianto dovrà essere eseguito nel rispetto di quanto previsto nel disciplinare di servitù;

### **dato atto che:**

la controdeduzione proposta segue la logica del raddoppio in parallelo, alla base del progetto complessivo, e persegue la minimizzazione dei costi e la massimizzazione dell'efficienza della rete;

la controdeduzione proposta può essere assentita preventivamente o reiterata a posteriori della conclusione del procedimento di approvazione del Progetto Definitivo, ex Art. 158 bis del D.L.g.vo 152/2006 a cui il progetto è sottoposto, dal Consiglio Comunale di Russi;

### **considerato inoltre che:**

il crono programma delle opere, allegato al progetto di raddoppio, prevede l'ottenimento delle autorizzazioni entro l'estate del 2019;

ritenuto proprio approvare le controdeduzioni tecniche, presentate da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., all'Osservazione n. n. 01 Partita A012, pervenuta il 07/02/19, registrata al Prot. 1328, presentata dal Sig. Colombarini Luca e relativa ai terreni identificati al Foglio 15, Particelle 71, 78 e 79 così come sopra sinteticamente riportate;

### **visto:**

la Legge 241/1990 e smi;  
il D. Lgs. 267/2000 e smi;  
il D.lgs. 152/2016 e smi;  
la L.R. 24/2017;  
la L.R. 37/2002 e smi;

Con la seguente votazione espressa in forma palese: presenti n.17, favorevoli n.17;

## DELIBERA

di approvare le controdeduzioni dell'Osservazione n. 01 Partita A012, Prot. 1328 del 07/02/19, presentata dal Sig. [redacted] e relativa ai terreni identificati al Foglio 15, Particelle 71, 78 e 79, così come proposte da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., in sede di Conferenza dei Servizi nella seduta del 23/05/2019, il cui verbale è allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

di approvare, per le motivazioni espresse nelle summenzionate controdeduzioni, non accolta l'Osservazione n. n. 01 Partita A012, pervenuta il 07/02/19, registrata al Prot. 1328, presentata dal Sig. [redacted] relativa al progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" dell' Acquedotto della Romagna, inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR, codice ATERSIR 2014RAAC0004, predisposto da ai fini della procedura di autorizzazione alla costruzione, svolta ai sensi della LR 37/2002, del DPR 327/2001 e della Legge 241/1990, in relazione a quanto previsto dall'art. 158-bis del Dlgs 152/2006 e smi, per la porzione di tracciato previsto sui terreni identificati al Foglio 15, Particelle 71, 78 e 79.

di dichiarare la presente delibera, con votazione unanime separata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.lgs 267/2000, vista la necessita' di procede quanto prima agli adempimenti previsti;



**COMUNE di RUSSI**

Provincia di Ravenna

AREA URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE

### **PARERE TECNICO**

**Oggetto: Acquedotto della Romagna ? Progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del ?Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola? codice ATERSIR 2014RAAC0004 in Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi: approvazione delle controdeduzioni relativo all'osservazione pervenuta**

Ai sensi dell'Art. 49 – I Comma – del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, esprimo il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta: **FAVOREVOLE** .

Russi, 25/07/2019

**IL RESPONSABILE**  
Firmato Digitalmente  
**DONI MARINA**



**COMUNE di RUSSI**  
Provincia di Ravenna

## **PARERE CONTABILE**

**Oggetto: Acquedotto della Romagna ? Progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del ?Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola? codice ATERSIR 2014RAAC0004 in Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi: approvazione delle controdeduzioni relativo all'osservazione pervenuta**

Ai sensi e per gli effetti del 1 Comma dell'Art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito al provvedimento in oggetto:  
si esprime parere Non dovuto di regolarità contabile, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Russi, 25/07/2019

**IL RESPONSABILE  
DELL'AREA SERVIZI FINANZIARI**  
Firmato Digitalmente  
Omar Laghi





---

AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE

IL RESPONSABILE

**MARINA DONI**

**CQAP N. 01/2019 DEL 17/04/2019**

**ODG N. 1 - OGGETTO:**

**Acquedotto della Romagna – Progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del “Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola” codice ATERSIR 2014RAAC0004 – VALUTAZIONE DEL TRATTO AREO SUL FIUME LAMONE sottoposto a vincolo paesaggistico ex art. 142 lett. c) del DL 42/2004**

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

Verificata la documentazione di progetto e considerata la situazione esistente, nonché l'espressione del Consiglio Comunale di Russi (Delibera C.C. n. 20 del 26/03/2019) la Commissione esprime il seguente parere:

- l'area in cui è presente la struttura esistente, un ponte tubo con struttura reticolare che contiene la condotta, è vincolata ai sensi dell'Art. 142. “Aree tutelate per legge”, lettera c) “i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”, del D.L. 42/2004;
- attualmente la struttura esistente risulta ben integrata con l'ambiente circostante, in quanto la struttura reticolare, a trama leggera, vela l'impatto della condotta dell'acqua ben più massiccia;
- la proposta progettuale, che prevede di adeguare alle nuove normative sismiche il ponte tubo esistente mediante l'inserimento di una struttura di rinforzo e nel contempo consentire il passaggio della nuova tubazione, di diametro maggiore rispetto alla preesistente, non riesce a riaffermare la medesima situazione: infatti il posizionamento del nuovo tubo sulla sommità dell'attuale struttura reticolare rende l'insieme diacronico rispetto all'ambiente con una sostanziale prevalenza del manufatto. La verniciatura della nuova condotta, nella stessa tonalità di verde della tubazione sottostante, non riesce comunque a limitarne l'impatto visivo in relazione all'ambiente circostante costituito dalla tipica vegetazione fluviale.

Si chiede quindi, tenuto conto del vincolo cui è sottoposta l'area, di rivedere la proposta e di valutare una soluzione che, a livello compositivo (es: eliminando la condotta dalla sommità) preveda accorgimenti tali che rendano meno evidente il carattere rievocativo dei manufatti tipici dell'architettura industriale.

Inoltre si suggerisce di studiare tale modifica, alla luce di quanto richiesto dal Consiglio Comunale di Russi con delibera n. 20 del 26/03/2019, quale parte di un progetto organico che preveda la realizzazione della passerella ciclo-pedonale pubblica di collegamento tra i territori comunali di Russi e Bagnacavallo. Infatti il nuovo progetto, ponendo in evidenza il ruolo che tale collegamento deve avere, ovvero favorire la mobilità lenta ed il processo di educazione civica, potrà e dovrà essere implementato con alcuni elementi che diano alla nuova pista ciclopedonale un'adeguata visibilità.

Si suggerisce infine l'utilizzo di colori bruniti al posto del verde o, ancor meglio, di materiali le cui caratteristiche possano rendere meno "plastico" l'effetto visivo, ad esempio materiali lignei o che nel tempo prevedano l'ossidazione (es: cortex) senza che venga meno la resistenza del materiale.

**Il presidente della Commissione per la  
Qualità Architettonica ed il Paesaggio**  
**Arch. Marina Doni**  
*Firmato digitalmente*

MD  
C:\2019\SUE\_2019\CQAP\_PARERE ROMAGNA ACQUE.DOCX



Comune di  
**Bagnacavallo**  
PROVINCIA DI RAVENNA

Area Gestione del Territorio  
*Settore Lavori Pubblici*

Rif. ns. prot. n. 5656/2019

Spett.le  
Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti  
via Cairoli, 8/F  
40121 Bologna  
PEC: [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

**OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs 152/2006.**  
**Procedimento di approvazione del progetto definitivo “RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI – LUGO - COTIGNOLA” nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA).**  
**Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 – Forma simultanea modalità sincronica.**

- Vista la nota prot. AT/2019/0002968 del 03/05/2019 di cui all'oggetto, ricevuta in pari data al prot. 5656 con la quale viene chiesta di segnalare eventuali carenze o inesattezze;
- Visti gli elaborati progettuali allegati alla nota di cui sopra, si conferma che il coinvolgimento del Settore scrivente riguarda gli aspetti nelle strade di competenza, in ordine al Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione, come evidenziato in tabella .

Si comunica che per quanto riguarda la posa di condotta lungo la sede stradale di via Boncellino e via Pontenuovo di competenza del presente Settore, non si evidenziano carenze progettuali.

Si rammenta comunque che i lavori saranno subordinati all'ottenimento di apposita Autorizzazione come da *“Regolamento per l'esecuzione di interventi di scavo e tombinamento su suolo pubblico nel territorio del Comune di Bagnacavallo”* approvato con D.G.C. n° 15 del 28/02/2013 vigente che, per opportuna conoscenza, si allega. Per meglio chiarire, si evidenzia che la quota dell'estradosso superiore del tubo interrato non potrà mai essere inferiore alla profondità di ml. 1,00 e che eventuali manufatti dovranno rispettare le distanze previste dall'art. 26 del DPR 495/1992 e s.m.i. per le strade di tipo F .

Per eventuali necessità di chiarimenti è possibile contattare:

- Arch. Laura Vecchi ( ) o Geom. Marco Damiani ( )

Distinti saluti

Il Responsabile  
Settore LL.PP e Patrimonio  
Arch. Laura Vecchi

Laura G. PARERI/ATERSIR Raddoppio acquedotto/ATERSIR raddoppio condotta H2O risposta DEF nsProt5656





Comune di  
**Bagnacavallo**  
PROVINCIA DI RAVENNA

Area Tecnica  
Settore Lavori Pubblici-Patrimonio

---

# **REGOLAMENTO PER LA ESECUZIONE DI INTERVENTI DI SCAVO E TOMBINAMENTO SU SUOLO PUBBLICO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO.**

**Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 28/02/2013  
(in vigore dal 1° Luglio 2013)**



---

## INDICE

Art. 1) OGGETTO .....	3
Art. 2) GENERALITA' – DEFINIZIONI .....	3
Art. 3) DOMANDA.....	3
Art. 4) RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE.....	4
Art. 5) INTERVENTI URGENTI.....	4
Art. 6) CONDIZIONI PARTICOLARI DI INTERVENTO.....	5
Art. 7) REVOCA, SOSPENSIONE, PROROGA DEI LAVORI E RINUNCIA ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI.....	5
Art. 8) INIZIO LAVORI, FINE LAVORI, ESECUZIONE RIPRISTINI DEFINITIVI.....	5
Art. 9) COMPETENZA DEI LAVORI.....	6
Art. 10) CONDOTTA DEI LAVORI.....	6
Art. 11) SEGNALETICA .....	6
Art. 12) OCCUPAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO. ....	6
Art. 13) NUOVE STRADE E RIFACIMENTI COMPLETI DELLA PAVIMENTAZIONE.....	6
Art. 14) SCAVI SU STRADA E/O PERTINENZA STRADALE. ....	7
Art.15) RINTERRO E RIPRISTINO PROVVISORIO.....	7
Art.16) RIPRISTINO DEFINITIVO.....	8
Art. 17) DIMENSIONAMENTI DEI RIPRISTINI DEFINITIVI. ....	8
Art.18) Scavi e ripristini su STRADE E marciapiedi in conglomerato bituminoso, in pavimentazione speciale, SU banchine stradali sterrate e/o inerbite. ....	9
Art. 19) REALIZZAZIONE DI NUOVO ACCESSO CARRAIO E/O AMPLIAMENTO, SU MARCIAPIEDE ESISTENTE. ....	10
Art. 20) STRADE BIANCHE.....	10
Art. 21) TOMBINAMENTO FOSSI E RIPRISTINO DEFINITIVO.....	11
Art. 22) PRESCRIZIONI PARTICOLARI.....	12
ART. 23) RESPONSABILITA' . ....	13
Art. 24) CAUZIONI E GARANZIE .....	13
Art. 25) VIGILANZA .....	14
Art. 26) SANZIONI.....	14
Art. 27) SVINCOLO CAUZIONE.....	14
Art. 28) ENTRATA IN VIGORE.....	14
Art. 29) ALLEGATI	

**Allegati pag. 15 e seguenti.**



### **Art. 1) OGGETTO**

Il presente Regolamento disciplina il rapporto tra l'Amministrazione Comunale e chiunque, avente titolo, abbia la necessità di intervenire nel suolo del territorio del Comune di Bagnacavallo per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento, di sottoservizi e impianti.

### **Art. 2) GENERALITA' - DEFINIZIONI**

1. Le prescrizioni riportate nel presente Regolamento si applicano agli interventi su suolo pubblico di competenza del Comune di Bagnacavallo.
2. Le autorizzazioni ad eseguire scavi su suolo pubblico interessanti le strade e/o le pertinenze stradali di competenza del Comune di Bagnacavallo sono disciplinate dalle prescrizioni riportate nel presente regolamento e dalle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i., al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" D.L. 27.06.2003 n. 151 convertito in legge 1.8.2003 n. 214, D.L. 30.9.2003 n. 269 e s.m.i.
3. Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea:
  - sul suolo pubblico,
  - su aree di proprietà comunale,
  - su strade,
  - su pertinenze stradali
  - su aree con servitù di pubblico transito.
4. Chiunque voglia eseguire interventi su suolo pubblico deve ottenere la specifica autorizzazione rilasciata dal Settore LL.PP.-Patrimonio del Comune di Bagnacavallo, ad eccezione dei lavori eseguiti in economia dal Settore stesso o appaltati dal Comune di Bagnacavallo. Per quest'ultimi i progettisti incaricati dovranno comunque attenersi alle prescrizioni tecniche di cui al presente Regolamento.
5. Le prescrizioni riportate nel presente Regolamento non si applicano alle costruzioni di canalizzazioni, ponti, tombamenti, muri di sostegno ecc. ubicati totalmente in proprietà privata per le quali va attivata idonea procedura c/o lo Sportello Unico Edilizia-Urbanistica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

### **Art. 3) DOMANDA E MODALITA' DI PRESENTAZIONE.**

1. Chiunque intenda effettuare interventi su suolo pubblico (sedi stradali, banchine, tombinamento fossi ecc.) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, dovrà presentare domanda all'Amministrazione Comunale.

2. Ogni richiesta/domanda di:

- o Autorizzazione all'esecuzione di interventi (e contestuale concessione di suolo pubblico) da eseguirsi su suolo pubblico finalizzati ad interventi di posa in opera, estensione, potenziamento, manutenzione, sostituzione, rimozione di canalizzazioni e/o sottoservizi ecc.;
- o Autorizzazioni all'esecuzione di tombamenti in genere, pulizia fossi ecc. (e contestuale concessione di suolo pubblico) da eseguirsi su suolo pubblico;

dovrà essere redatta in bollo e debitamente compilata in ogni parte su apposito modello, (allegato in fac-simile al presente Regolamento) e contenere tutti gli elementi previsti nel modello stesso, pena la irricevibilità della richiesta.

In particolare, la domanda, che deve essere compilata in ogni sua parte deve anche essere corredata da elaborati grafici (planimetrie e sezioni) in numero e scala tali da individuare l'opera



da eseguire, (dovranno essere precisati i mq. di scavo). Il soggetto richiedente l'intervento dovrà allegare anche il rilievo fotografico della zona in cui si deve realizzare l'intervento.

La domanda in bollo e relativa documentazione vanno presentate o inviate a mezzo posta, in originale all'Ufficio Protocollo del Comune :

- in 2 copie originali se l'intervento ricade in proprietà/competenza comunale;
- in 3 copie originali se l'intervento ricade in proprietà/competenza provinciale;
- in 5 copie originali se l'intervento ricade in proprietà/competenza statale.

I modelli di richiesta/domanda sono:

Mod. A) Domanda di autorizzazione per esecuzione di scavi su suolo pubblico, comprendente la domanda di concessione suolo pubblico;

Mod. B) Domanda di autorizzazione in sanatoria per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico comprendente la domanda di concessione suolo pubblico;

Mod. C) Domanda di autorizzazione per l'esecuzione di tombinamenti in genere, di accessi a raso, con rampa di accesso, con tombinamento fosso ecc., attraversamento ed uso della sede stradale, pulizia fossi ecc., comprendente la domanda di concessione suolo pubblico;

3. In caso di domanda non corredata di tutta la documentazione prevista, si darà corso all'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione solo dopo il completamento della documentazione, la cui integrazione sarà richiesta come previsto dal successivo art. 4, comma. 3

#### **Art. 4) RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE.**

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione/concessione, il Responsabile del Procedimento provvederà a:

- acquisire, se necessario od opportuno (in ordine alla tipologia di intervento da eseguire) il parere del Comando di Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- acquisire -se l'intervento riguarda strade provinciali, statali o comunque non di esclusiva competenza comunale - il parere del proprietario della strada.

La domanda con la completa documentazione, sarà inoltrata, a cura del Responsabile del Procedimento all'Ente, per le richieste di parere dovute o necessarie.

L'autorizzazione /concessione verrà rilasciata, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, se concernente suolo di esclusiva competenza comunale; parimenti, il diniego alla richiesta verrà comunicato per iscritto entro 60 gg dal ricevimento al titolare della richiesta con le relative motivazioni.

L'autorizzazione /concessione verrà rilasciata entro 90 giorni dal ricevimento della stessa, se concernente suolo di proprietà provinciale, statale o comunque non di esclusiva competenza comunale; parimenti, il diniego alla richiesta verrà comunicato per iscritto entro 90 gg dal ricevimento al titolare della richiesta con le relative motivazioni.

2. Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa dei sottoservizi oggetto della richiesta di autorizzazione..

3. I termini per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico di cui al precedente comma 1. verranno sospesi qualora si rendessero necessari chiarimenti e/o elementi integrativi. In tale caso, la richiesta di documentazione integrativa e comunque ogni richiesta occorrente ai fini istruttori, saranno avanzate dal responsabile del procedimento al richiedente entro 30 giorni dal ricevimento della domanda.. In tal caso il termine per la conclusione del procedimento (rilascio dell'autorizzazione/concessione o diniego della stessa) riprenderà a decorrere dalla data di ricezione degli atti o chiarimenti richiesti.



Ogni autorizzazione ad eseguire scavi su suolo pubblico avrà una validità temporale di 1 anno a decorrere dalla data di emissione della specifica autorizzazione/concessione da parte del Settore LL.PP.-Patrimonio del Comune di Bagnacavallo.

Entro tale termine il soggetto titolare dell'autorizzazione dovrà portare a compimento tutti i lavori previsti per i quali è stata rilasciata autorizzazione/concessione secondo le prescrizioni riportate nel presente Regolamento.

Trascorso infruttuosamente tale termine la suddetta autorizzazione sarà automaticamente da ritenersi revocata.

Termini più restrittivi potranno essere imposti dal Settore LL.PP.-Patrimonio del Comune di Bagnacavallo in particolari situazioni valutate tali ad insindacabile giudizio dell'Ufficio riportando nelle specifiche autorizzazioni le relative tempistiche di esecuzione.

Termini meno restrittivi potranno essere concessi dal Settore LL.PP.-Patrimonio del Comune di Bagnacavallo, in particolari situazioni valutate tali e ad insindacabile giudizio del Servizio stesso, riportando nelle specifiche autorizzazioni/concessioni le relative tempistiche di esecuzione.

#### **Art. 5) INTERVENTI URGENTI**

1. Nei casi di urgenza, riguardanti la ricerca e la riparazione di guasti, gli enti concessionari di pubblici servizi sono autorizzati ad eseguire scavi anche in assenza di preventiva autorizzazione, fatto salvo il rispetto, nella esecuzione degli interventi, di quanto riportato nel presente regolamento, in particolare artt. da 14 a 22 e schemi tecnici allegati di cui all'art. 29.

Gli stessi enti dovranno comunque dare comunicazione dell'intervento, anche attraverso fax o posta elettronica certificata, ai competenti uffici (Settore LL.PP.-Patrimonio del Comune, Comando di Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna).

2. Tale comunicazione deve essere regolarizzata semestralmente (giugno e dicembre), utilizzando modello B) disponibile presso lo sportello del Settore LL.PP.-Patrimonio. L'autorizzazione ha l'effetto di sanatoria.

3. Una volta presentata la richiesta di autorizzazione in sanatoria, la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.

#### **Art. 6) CONDIZIONI PARTICOLARI DI INTERVENTO.**

Per tutelare la viabilità durante particolari eventi come ad esempio mercati, punti nodali del traffico, nonché nel rispetto delle norme tecniche di Zonizzazione Acustica Comunale approvate con delibera C.C. n°22 del 07/04/2009 l'autorizzazione potrà prevedere l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri, compreso il sabato e giorni festivi, o in casi particolari di notte.

#### **Art. 7) REVOCA, SOSPENSIONE, PROROGA DEI LAVORI E RINUNCIA ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI.**

1. Il tempo concesso per l'esecuzione dei lavori, come stabilito al precedente art. 4, può essere prorogato unicamente per cause non prevedibili e su richiesta motivata e documentata. Le proroghe devono essere richieste con lettera indirizzata al Settore LL.PP.-Patrimonio prima della scadenza; in caso contrario l'autorizzazione sarà revocata e l'interessato deve ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione

2. E' facoltà dell'Ente, per ragioni di sicurezza pubblica - revocare o sospendere le autorizzazioni già rilasciate anche a lavori già iniziati. Il titolare dell'autorizzazione deve a sua cura e spese provvedere alla chiusura dello scavo, nei termini fissati.

3. In caso di mancata esecuzione dei lavori dovrà essere data idonea comunicazione scritta riportante il numero e protocollo della relativa autorizzazione.



---

**Art. 8) INIZIO LAVORI, FINE LAVORI, ESECUZIONE RIPRISTINI DEFINITIVI.**

I titolari delle autorizzazioni/concessioni sono tenuti a comunicare in forma scritta:

a) Inizio lavori (mod. IL allegato) da consegnare al Comune di Bagnacavallo almeno 3 giorni prima della data di inizio lavori;

b) Fine lavori (ed attestazione regolare esecuzione) – Mod. FL/CRE allegato – da consegnare al Comune di Bagnacavallo ad ultimazione avvenuta dei lavori allegando anche eventuale documentazione inerente l'intervento eseguito. La comunicazione di fine lavori attesta anche la regolare esecuzione delle opere realizzate in conformità all'autorizzazione/concessione rilasciata e collegati regolamenti;;

c) Esecuzione ripristini definitivi e richiesta svincolo cauzione (mod. RD/SV allegato): da consegnare al Comune di Bagnacavallo ad avvenuta esecuzione dei ripristini definitivi. Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuti ripristini definitivi, il Settore LL.PP.-Patrimonio verifica che gli stessi sono stati correttamente eseguiti ed emette verbale di sopralluogo che attesti l'esito positivo e conseguentemente autorizza anche lo svincolo della cauzione prestata.

**Art. 9) COMPETENZA DEI LAVORI**

1. Nel caso in cui, ad esecuzione avvenuta dei lavori di ripristino, si rilevi che gli stessi non siano eseguiti a regola d'arte, l'Ente diffiderà i titolari dell'autorizzazione ad eseguire i necessari lavori assegnando un termine perentorio per l'esecuzione degli stessi.

Decorso tale termine l'Ente provvederà direttamente alla loro esecuzione in danno del titolare dell'autorizzazione/concessione, avvalendosi della cauzione a garanzia di cui all'art. 24.

2. Fermo restando quanto sopra descritto il Concessionario è tenuto, a proprie cure e spese, al controllo mediante una manutenzione ordinaria e straordinaria dei lavori per una durata di anni 10 (dieci) dalla presa in carico dei lavori eseguiti da parte del Comune.

**Art. 10) CONDOTTA DEI LAVORI**

1. Prima di iniziare i lavori i titolari delle autorizzazioni devono avvisare tutti i concessionari del suolo e del sottosuolo pubblico interessati alla zona dell'intervento ed intraprendere gli accordi necessari per evitare danni ai cavi, alle tubazioni, ai manufatti, alle alberate, alle aree a verde, alle banchine, alle scarpate, ai fossi e pertinenze in genere.

2. I lavori devono essere eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati ed alle prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione e nel presente regolamento.

3. I titolari delle autorizzazioni/concessioni sono tenuti a richiedere direttamente al Corpo Associato di Polizia Municipale della Bassa Romagna, l'emissione della relativa Ordinanza per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione.

**Art. 11) SEGNALETICA**

Durante l'esecuzione dei lavori deve essere predisposta idonea segnaletica di "lavori in corso" e di riparo della zona manomessa, come prescritto dal testo unico delle norme sulla disciplina della Circolazione stradale (Nuovo Codice della Strada e Leggi complementari e s.m.i.) e D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

I segnali ed i ripari che devono essere visibili a conveniente distanza, devono essere mantenuti fino al ripristino definitivo dell'intervento.





---

**Art. 12) OCCUPAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO.**

In fase di rilascio dell'autorizzazione/concessione verrà determinato anche il corrispettivo, se dovuto, per l'occupazione temporanea e/o permanente di suolo pubblico, che sarà calcolata secondo quanto stabilito dal Regolamento per l'applicazione della tassa per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche di cui alla delibera C.C. n. 88/2010.

Qualora per le esigenze della viabilità si renda necessario rimuovere, modificare o spostare gli impianti o linee aeree o sotterranee la spesa relativa è a carico del proprietario o concessionario o gestore del sottoservizio e i relativi lavori devono essere eseguiti entro i termini prescritti dall'ente proprietario della strada, salvo diversamente pattuito da convenzioni già in essere.

**Art. 13) NUOVE STRADE E RIFACIMENTI COMPLETI DELLA PAVIMENTAZIONE**

Qualora l'Amministrazione Comunale proceda al completo rifacimento della pavimentazione di una strada o alla costruzione di una nuova strada, il Comune ne darà tempestiva notizia agli Enti esercenti pubblici servizi affinché in concomitanza possano anch'essi effettuare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del fondo stradale. A tal fine, le domande per il rilascio della relativa autorizzazione dovranno essere presentate entro il termine indicato nella comunicazione.

**Art. 14) SCAVI SU STRADA E/O PERTINENZA STRADALE.**

**PRESCRIZIONI OPERATIVE GENERALI**

I lavori di scavo :

- sul suolo pubblico,
- su aree di proprietà comunale,
- su strade,
- su pertinenze stradali
- su aree con servitù di pubblico transito.

realizzate con pavimentazioni in conglomerato bituminoso, devono essere eseguiti con l'utilizzo di idonee attrezzature, previo taglio lineare della pavimentazione stradale da realizzarsi esclusivamente tramite "tagliasfalto".

Devono essere limitati al massimo i danni alle pavimentazioni stradali per l'uso di fresatrici, dischi, escavatori, automezzi ecc.

Il materiale di scavo deve essere allontanato e non può essere utilizzato per il rinterro.

Nel caso di fughe d'acqua che abbiano interessato ampie zone del sottofondo stradale occorre procedere al risanamento mediante l'uso di materiali aridi ed asciutti di tutta la zona interessata.

I lavori di scavo e di ripristino devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte ed in modo da non intralciare il traffico veicolare e/o ciclabile e/o pedonale con sgombero sollecito e completo del materiale di scavo.

I depositi su strada e relativi cantieri devono essere segnalati secondo i disposti di cui all'art. 21 del D.Lgs 30/04/1992 n° 285 "Nuovo Codice della Strada" e s.m.i. ed artt. dal 30 al 43 del D.P.R. 16/12/1992 n° 495 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada" e s.m.i.

Devono essere rispettate tutte le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

Le zone interessate dagli scavi devono essere mantenute pulite da materiali di risulta.

Nel caso di interventi nel CENTRO STORICO, il titolare dell'autorizzazione/concessione ha l'onere a proprio carico di recuperare i ciotoli di ex pavimentazioni che emergono in sede di scavo e depositarli presso il Magazzino Comunale.



---

#### **Art.15) RINTERRO E RIPRISTINO PROVVISORIO**

Il soggetto titolare dell'autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico, a seguito dell'esecuzione dei lavori di scavo e relativi alle canalizzazioni e/o sottoservizi, dovrà effettuare i lavori di rinterro e ripristino provvisorio degli scavi nel pieno rispetto dei seguenti criteri minimi:

- il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici. In particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;
- sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato posto in opera a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici; lo spessore finito del misto granulare stabilizzato dovrà essere pari allo spessore compresso del sottofondo esistente e comunque non inferiore a 30 cm;
- il ripristino provvisorio della pavimentazione stradale sarà eseguito con conglomerato bituminoso di collegamento (binder) dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 11 cm entro 24 ore dall'apertura dello scavo;
- la generatrice superiore del conglomerato bituminoso di collegamento (binder) dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente senza bombature né avvallamenti o slabbrature.

#### **Art.16) RIPRISTINO DEFINITIVO**

Decorsi 6 mesi ed entro 1 anno dalla data di ultimazione lavori, il titolare dell'autorizzazione/concessione deve effettuare a propria cura e spese il ripristino definitivo dei luoghi oggetto di intervento nel rispetto dei seguenti criteri:

- pulizia della zona su cui si deve operare ed allontanamento di tutti i materiali eterogenei posti lungo la zona dell'intervento;
- fresatura della pavimentazione stradale per uno spessore minimo pari a 3 - 4 cm. e per una estensione in lunghezza ed in larghezza così come determinato al successivo art. 17;
- fornitura e posa in opera di conglomerato bituminoso di usura, per una estensione in lunghezza ed in larghezza così come determinato al successivo art. 17, dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 3 - 4 cm.

Nel ripristino definitivo relativo sia a qualsiasi tipo di strada con le relative pertinenze sia a qualsiasi tipo di marciapiede stradale con le relative pertinenze, sono a totale carico del titolare dell'autorizzazione/concessione anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc. eventualmente danneggiati o rimossi durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità.

#### **Art. 17) DIMENSIONAMENTI DEI RIPRISTINI DEFINITIVI.**

Per l'esecuzione dei ripristini definitivi dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a) **STRADE DI LARGHEZZA INFERIORE O UGUALE A METRI 4,00** (riferimento: allegato tecnico schema 1):

- Ripristino del tappeto di usura (spessore minimo cm 3) per l'intera carreggiata stradale previa fresatura.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni di acqua.



---

Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

a) **STRADE DI LARGHEZZA SUPERIORE A METRI 7,00** (riferimento: allegato tecnico schema 2 e 2.1):

- Ripristino del tappeto di usura ( spessore minimo cm 3 ) per metà carreggiata stradale previa fresatura.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni di acqua.

Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

b) **SCAVI TRASVERSALI** (riferimento: allegato tecnico schema 3, 3.1; 3.3 ; 3.4; 3.5; 3.9; 3.10; 3.11):

- Quando vengono eseguiti ripetuti tagli trasversali, deve essere eseguito il rifacimento completo di tutta la pavimentazione della strada stessa interessata.

Ripristino del tappeto di usura per l'intera larghezza , previa scarifica, posizionamento in quota di pozzetti, chiusini ecc... e sostituzione di eventuali cordoli, bocche di lupo, pozzetti interessati dallo scavo.

c) **SCAVI IN PROSSIMITA' DI INTERSEZIONI STRADALI** (riferimento: allegato tecnico schema 3.2, 3.6, 3.7, 3.8):

- Nel caso di scavi in prossimità di intersezioni stradali , il ripristino definitivo dovrà essere eseguito su tutta l'intersezione, secondo le modalità riportate nell'allegato tecnico .

**Art.18) SCAVI E RIPRISTINI SU STRADE E MARCIAPIEDI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO, IN PAVIMENTAZIONE SPECIALE, SU BANCHINE STRADALI STERRATE E/O INERBITE.**

1. Per i lavori di scavo su marciapiedi in conglomerato bituminoso si applicano le stesse prescrizioni operative generali di cui all'art. 13.

2. Per il Rinterro e ripristino definitivo le prescrizioni sono:

- il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici. In particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;
- sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato asciutto posto in opera a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici; lo spessore finito del misto granulare stabilizzato dovrà essere pari allo spessore compresso del sottofondo esistente e comunque non inferiore a 30 cm;
- sopra il materiale misto granulare stabilizzato dovrà essere realizzata una soletta di calcestruzzo dello spessore di quella esistente e comunque non inferiore a 12 cm. Il calcestruzzo avrà una resistenza a compressione minima pari a Rck 250 e sarà armato con rete elettrosaldata del tipo FeB44K diametro minimo 8 mm. e maglia quadrata cm. 20x20;
- in sostituzione della soletta in calcestruzzo e del tappeto d'usura, il Settore LL.PP.-Patrimonio potrà autorizzare, a suo insindacabile giudizio, ripristini previo l'utilizzo di bynder chiuso per uno spessore costipato di cm.12 intasato con emulsione bituminosa e sabbia fine;
- Il ripristino definitivo del marciapiede sarà eseguito con conglomerato bituminoso di usura dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 3 cm per una estensione in larghezza e lunghezza così come determinato all'art. 16, entro 24 ore dalla fresatura;
- la generatrice superiore del conglomerato bituminoso di usura dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente senza bombature né avvallamenti o slabbrature,



non deve essere impedito il deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni d'acqua. Pozzetti, caditoie e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

Nel caso di pavimentazione dei marciapiedi in autobloccanti (betonelle) o pavimentazioni di pregio (porfido ecc.) il ripristino definitivo deve avvenire come specificato per i marciapiedi in conglomerato bituminoso, compreso la soletta in calcestruzzo, tenendo presente lo spessore di posa delle betonelle e del relativo sottofondo che non deve essere inferiore a 10 cm.

Nel caso di pavimentazioni stradali speciali in materiale lapideo, esse devono essere ricostruite identiche alle esistenti sia come materiale che come forme, geometrie, spessori ecc.

Nel ripristino definitivo relativo sia a qualsiasi tipo di strada con le relative pertinenze sia a qualsiasi tipo di marciapiede stradale con le relative pertinenze, sono a totale carico del titolare dell'autorizzazione/concessione anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc. eventualmente danneggiati o rimossi durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità.

#### **Art. 19) REALIZZAZIONE DI NUOVO ACCESSO CARRAIO E/O AMPLIAMENTO, SU MARCIAPIEDE ESISTENTE.**

Il titolare dell'autorizzazione/concessione all'esecuzione dei lavori di realizzazione di un nuovo accesso carraio e/o ampliamento, su marciapiede esistente, dovrà eseguire a proprio totale carico, le seguenti lavorazioni nel pieno rispetto delle prescrizioni riportate nell'autorizzazione e delle prescrizioni minime di seguito riportate:

- Smontaggio della cordonata esistente : tale operazione deve essere eseguita con la massima cura senza arrecare danni alle opere esistenti quali: aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e di pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc.;

demolizione del sottofondo e pulizia dello scavo;

rifacimento del sottofondo in calcestruzzo sotto il tratto di manufatto da riposizionare (rampa di accesso) e sotto il pezzo speciale di condonata stradale, dello spessore minimo di 25 cm. e armato con rete elettrosaldata tipo FeB44k con diametro minimo di mm.8 e maglia quadrata 15x15;

fornitura e posa in opera di elementi "voltatesta" a fine passo;

ripristino della pavimentazione del marciapiede secondo le prescrizioni tecniche relative al tipo di marciapiede esistente.

eventuali spostamenti di pozzetti, bocche di lupo, pali pubblica illuminazione, segnaletica verticale ecc. che si rendessero necessari a.

Il tutto deve essere eseguito a perfetta regola d'arte.

#### **Art. 20) STRADE BIANCHE**

1. Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai.

2. Il materiale di risulta dello scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello scavo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.

3. Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni a impianti e/o sottoservizi, tubazioni e/o pozzetti di pubblici servizi, i manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese del Concessionario.

4. Lo scavo su banchine rialzate alberate, salvo disposizioni diverse del Settore LL.PP.-Patrimonio, dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a mt. 3,00 dalle piante esistenti ( filo tronco ) e mt.



1,00 dagli arbusti; in ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante (scavo a mano).

5. Gli scavi siano tenuti sotto continua sorveglianza dal Concessionario e, ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

6. **RIPRISTINI:** Il riempimento dello scavo da effettuarsi dal Concessionario dovrà esser fatto completamente con misto granulare steso e costipato con idonei mezzi meccanici. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm., con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con macchinari idonei. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà essere di tipo sabbioso e asciutto.

7. **RIPRISTINO DEFINITIVO** (da eseguire entro 6 mesi dal primo ripristino):

a) Fornitura e stesa di pietrisco da estendersi sull'intera larghezza della strada previa regolarizzazione del fondo stradale. Nella fase di ripristino sia usata la massima cautela onde evitare la copertura di qualsiasi genere e natura di chiusini.

b) Ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.

#### **Art. 21) TOMBINAMENTO FOSSI E RIPRISTINO DEFINITIVO.**

1. Il titolare dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di tombinamento dei fossi comunali dovrà eseguire, a proprio totale carico, le lavorazioni nel pieno rispetto delle seguenti prescrizioni minime:

- Eventuale pulizia e risagomatura del tratto di fosso interessato al tombinamento seguendo la pendenza naturale e graduale fino al fondo tubo esistente;

Il tombinamento del fosso deve essere realizzato con tubi autoportanti in cls. vibrocompresso o pvc del diametro interno non inferiore a cm. 40, opportunamente collegati e stuccati e posizionati in modo tale che l'asse della canalizzazione con l'asse del fosso esistente. I tubi dovranno essere posti in opera a cm. 10 sotto il livello del fondo fosso sistemato;

Dovranno essere posti in opera pozzetti di ispezione o caditoie secondo quanto prescritto nell'autorizzazione;

Riempimento dello scavo e rinfianco del tombinamento mediante sabbietta opportunamente compattata;

Realizzazione di uno strato di misto granulare stabilizzato per uno spessore minimo di 20 cm. opportunamente costipato;

Riporto di terreno vegetale fino a quota - 10 dal colmo stradale. Le eventuali testate devono essere costruite fino alla quota di estradosso della tubazione, in modo tale da evitare franamenti del terreno ed impedimenti alla viabilità;

- La copertura del fosso non deve in alcun modo ostacolare il libero corso delle acque, pertanto il titolare dell'autorizzazione deve provvedere a mantenere, a sue cura e spese, costantemente pulita la tubazione. Qualora si rendesse necessario rimuovere la tubazione, la spesa relativa sarà a carico del titolare dell'autorizzazione.

3. Il titolare dell'autorizzazione deve provvedere a sue spese, dalla realizzazione del manufatto in poi, a tutti i lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria del fosso che gli fossero prescritti dall'Amministrazione Comunale e che nel tempo necessitano.

4. I lavori e le installazioni formanti oggetto dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti, secondo la documentazione tecnica approvata, a perfetta regola d'arte e compiuti nel più breve tempo possibile, con la osservanza delle norme tecniche di esecuzione prescritte dal Settore LL.PP.-Patrimonio, al quale dovrà essere data comunicazione di fine lavori e Certificato di Collaudo Finale, che attesti la conformità delle opere al progetto presentato.



5. Nel corso dei lavori e comunque quando si presenti possibilità di danni a terzi, il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere alla posa dei sostegni, recinti, cavalletti, segnalazioni stradali, conformemente alle prescrizioni del Codice della Strada e delle altre norme in vigore. Lo stesso titolare dovrà eseguire, a tutte sue spese, le modificazioni che in qualsiasi tempo si rendessero necessarie alle opere formanti oggetto dell'autorizzazione, in occasione di lavori che l'Amministrazione facesse eseguire nella strada, via o piazza a cui si riferisce l'autorizzazione medesima.

6. In caso di revoca, di scadenza o decadenza dell'autorizzazione, sarà obbligo del titolare di rimettere in pristino ogni cosa, nel termine che gli sarà assegnato; in caso di inadempienza i lavori saranno eseguiti d'ufficio a tutte spese a carico del titolare senza che possa pretendere indennità di sorta. Sono fatti salvi gli eventuali diritti di terzi e la facoltà dell'Amministrazione Comunale di imporre nuove condizioni. Per ogni danno causato a persone, cose o animali dai lavori di cui all'autorizzazione, è responsabile il titolare dell'autorizzazione ritenendosi l'Amministrazione Comunale sollevata da ogni responsabilità civile e penale. L'infrazione ad una qualsiasi delle condizioni sopra esposte comporterà la decadenza dell'autorizzazione.

7. L'autorizzazione potrà essere revocata o modificata in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza alcun indennizzo.

8. Il titolare dell'autorizzazione, a garanzia degli oneri prescritti, dovrà versare una somma a titolo di deposito cauzionale che verrà restituita a lavori ultimati.

9. Nel caso di interventi riguardanti fossi/scoli di competenza del Consorzio di Bonifica, il titolare della richiesta dovrà preventivamente ottenere, a sua cura e spese, il Nulla Osta del competente Consorzio che in copia dovrà essere allegata alla domanda di autorizzazione/concessione lavori di cui all'art. 3.

#### **Art. 22) PRESCRIZIONI PARTICOLARI.**

1. Nella realizzazione degli interventi devono essere rispettate le seguenti particolari condizioni ed ulteriori rispetto a quanto già previsto nei precedenti articoli:

- sia data comunicazione tramite appositi modelli di : INIZIO LAVORI - FINE LAVORI (Certificato di Regolare Esecuzione);
  - i lavori devono essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale e presi preventivamente accordi con il Corpo Associato di Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
  - durante l'esecuzione dei lavori deve essere predisposta idonea segnaletica di "lavori in corso" e di ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dal testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale;
  - dovranno essere utilizzati mezzi e macchinari idonei a limitare le vibrazioni a garanzia della stabilità degli edifici presenti;
- siano predisposte nel sottosuolo più tubazioni passacavi affinché per future necessità di potenziamento degli impianti non si debba ricorrere a nuove manomissioni delle pavimentazioni stradali;
- sia ripristinata la segnaletica verticale ed orizzontale esistente al momento dell'inizio lavori; tutti i pozzetti / chiusini dovranno essere mantenuti a perfetto livello della superficie, ripristinandoli nel tempo anche in dipendenza di lavori manutentivi realizzati dall'Amministrazione Comunale;
- il Settore LL.PP.- Patrimonio si riserva la facoltà di disporre ulteriori o più specifiche prescrizioni anche a lavori già avviati;



2. I titolari delle autorizzazioni sono responsabili per qualsiasi evento che procuri danni a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o della occupazione del sottosuolo pubblico.

3. I titolari dell'autorizzazione restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di tutte le degradazioni che si verifichino sull'area dell'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti.

4. Il ripristino definitivo su tutti i tipi di strada, relative pertinenze e marciapiedi prevede, a totale carico del titolare dell'autorizzazione, anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e di pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc.. eventualmente danneggiate o rimosse durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità preesistenti l'intervento.

**AREE VERDI:** Nel caso di scavi su aree verdi il ripristino dovrà essere eseguito secondo le prescrizioni impartite dal Settore LL.PP.-Patrimonio.

**STRADE PROVINCIALI E STATALI:** l'autorizzazione rilasciata dal Comune di Bagnacavallo ai sensi del presente regolamento sarà subordinata al benessere dell'Amministrazione Provinciale o Statale (ANAS). Devono essere osservate le disposizioni impartite le quali hanno carattere di prescrizione vincolante.

**PRESENZA DI DOSSI O PALETTI DISSUASORI DI TRAFFICO:** Durante i lavori dovrà essere prestata particolare cura ai "dossi rallentatori di velocità" Nel caso di concomitanza con gli scavi gli stessi dovranno essere ripristinati a regola d'arte.

**INTERVENTI DA PARTE DI SOCIETA' DI SERVIZI:** Al fine di individuare il proprietario del sottoservizio, nel caso di future manomissioni del suolo, il Concessionario dovrà porre sopra al cavo e/o tubazione ad una profondità non inferiore a cm. 50 un opportuno manufatto con indicato la relativa denominazione o nastro colorato. Le opere in attraversamento dovranno essere realizzate prevedendo manufatti o tubazioni camicia in modo da consentire gli interventi di manutenzione senza manomettere il manto stradale.

#### **ART. 23) RESPONSABILITA'.**

1. I titolari delle autorizzazioni /concessioni sono responsabili per qualsiasi evento che procuri danni a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o della occupazione del sottosuolo pubblico.

2. I titolari delle autorizzazioni/concessioni restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di ogni degrado che si verifichi sull'area dell'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti. Tale responsabilità viene mantenuta anche a seguito di dichiarazione di Regolare Esecuzione e presa in consegna dei medesimi da parte dell'Amministrazione Comunale per il periodo di 10 anni come da art. 9 comma 2.

3. I titolari delle autorizzazioni /concessioni che fanno eseguire i lavori di ripristino sono responsabili delle opere secondo quanto disposto dagli artt. 1667, 1668 e 1669 del Codice Civile.

4. I titolari delle autorizzazioni/concessioni sono responsabili ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro".

#### **Art. 24) CAUZIONI E GARANZIE**

1. Il soggetto richiedente, sia privato sia concessionario di pubblici servizi, al momento del ritiro di ogni autorizzazione/concessione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico rilasciata dal Settore LL.PP.-Patrimonio del Comune di Bagnacavallo, dovrà dimostrare l'avvenuto versamento a favore dell'Amministrazione Comunale di "cauzione a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori di



scavo e ripristino definitivo". Tale cauzione verrà restituita, previa richiesta, dopo l'emissione del verbale di sopralluogo per la verifica di avvenuta esecuzione dei ripristini definitivi che approva anche lo svincolo della cauzione prestata.

La cauzione, di importo pari al costo dei lavori di ripristino, addizionati dell'imposta di legge e delle eventuali spese dell'Ente derivanti dall'esecuzione del ripristino, è determinata, in sede di istruttoria della domanda di cui all'art. 3, dal Settore LL.PP.-Patrimonio, con apposita analisi estimativa dei costi.

A scelta del titolare autorizzazione/concessione la cauzione potrà essere prestata sottoforma di fidejussione assicurativa/bancaria, nell'importo determinato dall'Ufficio e prima del ritiro dell'autorizzazione/concessione dovrà essere depositata in originale al Comune. La fideiussione (ai sensi dell'art. 113 D.Lgs. 163/2006 e smi) dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia fidejussoria entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune di Bagnacavallo. La fidejussione potrà essere svincolata (quindi restituita in originale) solo ad avvenuta esecuzione di tutti i lavori, ripristini temporanei e definitivi ecc. dietro certificazione e lettera di svincolo dell'Ufficio.

2. I soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono di effettuare durante l'anno solare scavi o altri interventi su suolo pubblico (interventi programmati/urgenti) potranno sottoscrivere una polizza fidejussoria complessiva annuale a titolo di cauzione.

L'entità della cauzione annuale è determinata in misura pari al 10% della spesa prevista per l'esecuzione dei lavori annui di scavo e ripristino previsti per l'anno di riferimento e dovrà essere quantificata da ogni Ente Gestore di Servizio sulla base degli interventi eseguiti nell'anno solare precedente nel territorio comunale, compreso quelli urgenti (a tali costi dovrà essere aggiunta l'IVA di legge).

L'entità della suddetta cauzione non dovrà comunque mai essere inferiore ad euro 10.000,00 ed essere conforme a quanto citato al precedente comma 1 (art. 113 D.Lgs. 163/2006 e smi).

Qualora il Settore LL.PP.- Patrimonio rilevasse una o più delle suddette inadempienze del soggetto concessionario di pubblici servizi, procederà all'incameramento, in tutto o in parte, della cauzione annuale versata. In tal caso il soggetto concessionario di pubblici servizi dovrà tassativamente integrare la cauzione annuale prestata fino a ricostruire l'importo originario della cauzione annuale stessa.

#### **Art. 25) VIGILANZA**

Il Settore LL.PP.-Patrimonio del Comune di Bagnacavallo, direttamente o tramite soggetti espressamente autorizzati eserciterà la vigilanza sull'esecuzione delle opere di scavo e del successivo ripristino.

#### **Art. 26) SANZIONI**

1. Chiunque esegua occupazioni, scavi o qualsiasi lavoro nelle strade e nel suolo comunale senza preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio preposto è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n° 285/92 Codice della Strada e successive modifiche ed integrazioni ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

2. Chiunque intraprenda lavori in esecuzione di opere comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà conservare nel luogo dei lavori, il relativo atto autorizzativo da presentare ad ogni richiesta dei funzionari incaricati o degli agenti di polizia.





---

**Art. 27) SVINCOLO CAUZIONE.**

Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuti ripristini definitivi, il Settore LL.PP.-Patrimonio verifica che gli stessi sono stati correttamente eseguiti ed emette verbale di sopralluogo che attesti l'esito positivo e conseguentemente autorizza anche lo svincolo della cauzione prestata.

**Art. 28) ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento entra in vigore dal 1° luglio 2013.

**Art. 29) ALLEGATI**

Sono parte integrante del presente Regolamento, i seguenti allegati:

- Mod. A) Domanda di autorizzazione per esecuzione di scavi su suolo pubblico, comprendente la domanda di concessione suolo pubblico;
- Mod. B) Domanda di autorizzazione in sanatoria per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico comprendente la domanda di concessione suolo pubblico;
- Mod. C) Domanda di autorizzazione per l'esecuzione di tombinamento fosso stradale in genere, passo carraio (a raso, con rampa di accesso, con tombinamento fosso ecc.), attraversamento ed uso della sede stradale, pulizia fossi ecc., comprendente la domanda di concessione suolo pubblico;
- Modello IL - Inizio lavori
- Modello FL/CRE - Fine lavori (ed attestazione regolare esecuzione)
- Modello RD/SV - Esecuzione ripristini definitivi e richiesta svincolo cauzione;
- Schemi tecnici n. 1, 2, 2.1, 3, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, 3.10, 3.11;



Comune di  
**Bagnacavallo**  
PROVINCIA DI RAVENNA

Area Gestione del Territorio  
*Settore Lavori Pubblici*

Bagnacavallo, li 05/11/19

Rif. prot. n. 5656/19

Spett.le

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti  
via Cairoli, 8/F

40121 Bologna

PEC: [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

**OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs 152/2006.  
Procedimento di approvazione del progetto definitivo “RADDOPPIO  
CONDOTTA RUSSI-LUGO-COTIGNOLA” nei Comuni di Russi,  
Bagnacavallo e Cotignola (RA).  
Avviso di convocazione seduta CONCLUSIVA della Conferenza di servizi  
decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 – Forma simultanea modalità  
sincronica.  
“ Conferma parere rilasciato in data 21/05/2019 prot. 6407”**

Vista la nota prot. AT/2019/0006735 del 21/10/2019 di cui all'oggetto ricevuta a questa  
Amministrazione il 21/10/2019 con prot. 12612;

Visti gli elaborati allegati alla nota di cui sopra, si **conferma parere** rilasciato in data 21/05/2019  
con prot. 6407.

Si rammenta che i lavori saranno subordinati al rilascio di apposita autorizzazione come da  
“regolamento per l'esecuzione di interventi di scavo e tombinamento su suolo pubblico nel  
territorio del Comune di Bagnacavallo”.

Per eventuali necessità di chiarimenti è possibile contattare:  
- Arch. Laura Vecchi ( ) o Geom. Marco Damiani ( )

Distinti saluti

Responsabile Settore LL.PP e Patrimonio  
Arch. Laura Vecchi  
(firmato digitalmente)





# COMUNE DI BAGNACAVALLO

PROVINCIA DI RAVENNA

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 49 DEL 30/07/2019**

**OGGETTO: ESPRESSIONE FATTIBILITA' PER OPERA DI INTERESSE PUBBLICO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI-ART. 158 BIS D.LGS 152/2006 -RADDOPPIO DELLA CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA DI ROMAGNA ACQUE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO. CODICE ATERSIR 2014RAAC0004 -**

Il giorno 30 Luglio 2019 alle ore 19:00 nella sala consiliare, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, previa partecipazione e recapito nei modi di rito, di avviso scritto a tutti i Consiglieri Sigg.ri:

PRONI ELEONORA  
BACCHERINI GIULIA  
BOMBARDINI FIORENZO  
BROCCHINI CRISTINA  
DE BENEDICTIS LORENZO  
DELL'AMURA AMEDEO  
GIACOMONI MATTEO  
MEDRI DENNY  
RAVAGLI ANGELO  
RAVAGLI FRANCESCO  
SAMA ENRICO  
TASSINARI CLAUDIA  
ZANELLI BEATRICE  
ZANNONI LUCA  
ZINI ENRICO  
BUCCHI NICOLA

GHIROTTI MARCO

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione, i Consiglieri:

BOMBARDINI FIORENZO - ZANNONI LUCA - BROCCHINI CRISTINA

Presenti: 14

Assenti: 3

Presiede il Presidente Sig.ra GIACOMONI MATTEO

Assiste il Segretario Generale Dott. CANTAGALLI PAOLO

Fungono da scrutatori: TASSINARI CLAUDIA - ZINI ENRICO - ZANELLI BEATRICE

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal SEGRETARIO al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

**OGGETTO: ESPRESSIONE FATTIBILITÀ PER OPERA DI INTERESSE PUBBLICO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI-ART. 158 BIS D.LGS 152/2006 -RADDOPPIO DELLA CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA DI ROMAGNA ACQUE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO. CODICE ATERSIR 2014 RAAC0004**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso che:**

- l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha inserito nel programma degli interventi 2016 – 2019, approvato con Delibera del Consiglio Locale di Ravenna CLRA/2017/3, l'intervento denominato "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola", Codice ATERSIR 2014RAAC004 e Codice Unico Progetto (CUP) 4LSUB2P2, demandando a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. la relativa progettazione, approvazione e l'esercizio dei poteri espropriativi;
- Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. ha predisposto il progetto definitivo, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016, dell'opera in oggetto, da realizzarsi sui territori comunali di Bagnacavallo, Cotignola e Russi, al fine di aumentare il deflusso dei fabbisogni idrici richiesti dagli insediamenti presenti nell'entroterra della Provincia di Ravenna e garantire in caso di necessità di interventi manutentivi, la continuità del servizio;
- l'Unione dei comuni della bassa Romagna e i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno, in data 11/05/2011 hanno firmato la convenzione Rep. n. 148 per il conferimento all'Unione stessa delle funzioni relative alla programmazione territoriale (urbanistica, edilizia, ambiente, sismica, progettazione di lavori pubblici).

### **Preso atto che:**

- il progetto previsto nel programma operativo degli interventi del gestore Romagna Acque Società delle Fonti, previsto dal Consiglio d'Ambito e confermato con successive deliberazioni dello stesso Consiglio d'Ambito, ovvero la n. 52 del 2018, prevede il raddoppio dell'esistente condotta di adduzione delle acque per usi idropotabili (DN 400) mediante posa di nuova condotta in acciaio (DN 600), per una lunghezza complessiva, su tre territori comunali (Cotignola, Bagnacavallo e Russi) interessati dall'intervento per un tracciato di circa 7700 m;
- gli adempimenti sono in carico a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., la quale ha predisposto la comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dell'opera ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006, mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna (BURERT) n. 408 del 27/12/2018;
- il progetto definitivo dei lavori in oggetto è stato depositato presso l'Ufficio Espropri di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., sito in Piazza Orsi Mangelli n. 10 a Forlì, ai fini della libera consultazione da parte di tutti i soggetti interessati dallo stesso;
- il suddetto progetto è stato altresì depositato presso la Segreteria del Comune di Bagnacavallo, il

quale ha predisposto apposito avviso sul proprio sito web istituzionale, come da richiesta di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. pervenuta all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 20/12/2018, Prot. n. 73185;

- con Prot. n. 25425 del del 03/05/2019, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha ricevuto da ATERSIR la convocazione alla Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha partecipato alla seduta della 23/05/2019 dove sono state valutate e contro dedotte le osservazioni pervenute, come specificato nel verbale della C.d.S pervenuto all'Unione dei comuni della Bassa Romagna e conservato agli atti al protocollo n. 31425 del 29/05/2019;
- ai sensi dell'art. 158 bis, del D.Lgs. n. 152/2006, l'approvazione del progetto definitivo attraverso convocazione di apposita Conferenza di Servizi comporta la dichiarazione di pubblica utilità, costituendo titolo abilitativo e variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

**Considerato che:**

- nel territorio del Comune di Bagnacavallo sono vigenti:
  - il Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con Delibera di C.C. n. 22 del 07/04/2009 e successive varianti;
  - il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato con Delibera di C.C. n. 35 del 17/05/2012 e successive modifiche;
  - il Piano Operativo Comunale (POC), approvato con Delibera di C.C. n. 9 del 20/02/2018;
  - un Piano Operativo Comunale (POC) per opera pubblica “ Opere di collegamento viario tra la SP Naviglio e la San Vitale, con contestuale soppressione del passaggio a livello posto al Km 17+148 (via bagnoli Superiore della linea castel Bolognese – Ravenna” previsto con delibera di CC n 9 del 28/01/2019 in vigore dal rilascio della Determina Motivata Conclusiva del Procedimento (DMCP del 13/02/2019)
  - la Carta Unica del Territorio (CUT), approvata con Delibera di C.C. n. 54 del 27/10/2017 e suoi aggiornamenti ;

**Dato atto che:**

- ai sensi della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., lo strumento deputato al coordinamento operativo ed attuativo delle politiche urbanistiche per l'apposizione di vincoli espropriativi risulta essere il POC che nella presente casistica, è previsto unicamente per la localizzazione urbanistica e l'apposizione dei vincoli connessi all'attuazione dell'opera di pubblica utilità;
- la vigente disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio (L.R. n. 24/2017) prevede, al punto e) del comma 4 dell'art. 4, la possibilità di poter approvare POC previsti dalla previgente L.R. n. 20/2000 e s.m.i. per l'apposizione di vincolo relativo ad opere pubbliche, fino al termine

entro il quale la stessa legge prevede l'avvio del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG, pari ad anni tre dall'entrata in vigore della stessa L.R. n. 24/2017).

**Considerato inoltre che:**

- la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi con la quale l'amministrazione procedente (ATERSIR), recepisce i pareri, nulla osta ed assensi degli enti chiamati ad esprimersi sull'intervento nei termini di propria competenza, approverà il progetto di opera pubblica in variante;
- l'approvazione del progetto definitivo di raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola, in capo a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., produce gli effetti di:
  - variante agli strumenti di pianificazione vigenti modificando la Carta Unica del Territorio, specificatamente la Tavola dei Vincoli denominata "Tavola BC 5", dove sarà inserito il nuovo tracciato, come da progetto della rete di distribuzione di Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a ;
  - Variante al POC vigente, approvato in data 20/02/2018 con Delibera di C.C. n. 9, tramite elaborazione di nuovo specifico POC di Opera di Pubblica Utilità, che appone il vincolo di servitù ed esproprio sulle aree interessate dal progetto.

**Visti:**

- l'espletamento del procedimento amministrativo da parte di ATERSIR e di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. e la documentazione progettuale allegata al progetto definitivo oggetto del procedimento di approvazione ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006, della quale si allega al presente atto, a scopo illustrativo, l'elaborato raffigurante il tratto interessante il territorio comunale di Bagnacavallo:
    - Allegato "A": Planimetria catastale per imposizione di servitù – Comune di Bagnacavallo (Elaborato progettuale n. 12.4);
  - il rilascio, da parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, della Autorizzazione Paesaggistica Semplificata n 19/2019/R-PSG prot. n. 43339 del 19 luglio 2019 richiesta da Romagna Acque Società delle Fonti SpA, per l'esecuzione di opere di attraversamento del fiume Lamone, rilasciata con il parere prot. n. 9802 del 18/07/2019 della Soprintendenza Belle arti e paesaggio per la Provincia di Ravenna (acclarato al protocollo di questa Amministrazione in data 18/07/2019 prot. n. 43117);
  - il POC (\*) del Comune di Bagnacavallo per Opera di Pubblica Utilità, che individua le aree sul territorio comunale assoggettate a vincolo di esproprio/servitù per la costruzione della nuova condotta per usi idro potabili, redatto dal Servizio Urbanistica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, aggiornato anche con le valutazioni relative alle osservazioni contro-dedotte sulla scorta della proposta di modifica avanzata da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.:
- (\*) POC "raddoppio della condotta esistente tra cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola -codice Atersir 2014RAAC0004 -cup E37B14000370005"- (Allegato B che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale);

- la tavola BC 5 della Carta Unica del Territorio modificata dalla introduzione del nuovo tracciato di condotta in variante agli strumenti urbanistici comunali (Allegato C che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale);
- i contenuti della seduta della conferenza di servizi del 23/05/2019 dove sono state valutate e contro-dedotte le osservazioni pervenute, come specificato nel verbale della C.d.S tenuta da ATERSIR pervenuto all'Unione dei comuni della bassa Romagna con PEC e conservato agli atti con protocollato in arrivo n. 31425 del 29/05/2019;
- il parere di competenza espresso dal Servizio Lavori Pubblici del Comune di Bagnacavallo per le opere che interferiscono con il patrimonio pubblico conservato agli atti del Comune con protocollo n. 2019/6407 del 21/05/2019.

**Ritenuto:**

- opportuno procedere all'espressione di parere alla proposta di variante urbanistica per la realizzazione dell'Opera Pubblica e di pubblica utilità di cui all'oggetto, come definita dalle valutazioni della conferenza di servizio relative alle osservazioni presentate, nel rispetto di prescrizioni e contenuti dei pareri degli enti coinvolti nel procedimento;

**Visti altresì:**

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";
- la L.R. n. 20 del 24/03/2000 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*" come modificata ed integrata;
- la L.R. n. 24 del 21/12/2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*", come modificata ed integrata;
- gli strumenti urbanistici vigenti per il territorio del comune di Bagnacavallo PSC, RUE, POC, CUT ;
- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i. "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" (T.U.E.L.);
- la Delibera di C.C. n. 96 del 12/06/1991, "*Statuto del Comune di Bagnacavallo*", come successivamente integrato e modificato.

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile Servizio Urbanistica che si allega come previsto dall'art. 49 del T.U.E.L., ai sensi del comma 3 dell'art. 15 del Regolamento Generale di Organizzazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, non avendo la presente delibera riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'Ente.

Dato atto che ai sensi del D.Lgs.267/2000, art. 97, comma 4, lett. A), si fa riferimento al resoconto verbale e che questo è depositato presso la Segreteria Generale in formato audio ed allegato nello stesso formato alla presente delibera pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune;

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 14  
Consiglieri votanti: 14  
Consiglieri favorevoli:14  
Consiglieri contrari: 0

Consiglieri astenuti:0

### **DELIBERA**

1. per i motivi e i fini di cui in premessa, di esprimere parere favorevole alla variante agli strumenti di pianificazione vigenti, conseguente all'approvazione del progetto di opera di interesse pubblico art. 158 bis del D.lgs 152/2006 - RADDOPPIO DELLA CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA DI ROMAGNA ACQUE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO CODICE ATERSIR 2014RAAC0004 - progetto rappresentato a scopo illustrativo nell'elaborato estratto dal materiale progettuale redatto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., per l'autorizzazione delle opere e aggiornato con le controdeduzioni alle osservazioni discusse nella seduta del 23/05/2019 risultanti dal verbale della conferenza dei servizi di ATERSIR
  - Allegato A: Planimetria imposizione di servitù Comune di Bagnacavallo (elaborato progettuale n. 12.4) ;
2. di dare espressamente atto che l'approvazione del progetto definitivo di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., con conferenza in capo ATERSIR, relativo all'intervento in oggetto, darà efficacia ed approvazione al POC di Opera di pubblica utilità ed apposizione di vincolo d'esproprio/servitù e aggiornamento della Carta dei Vincoli vigente, Tavola BC 5 rappresentati negli elaborati:
  - Allegato B : POC – Romagna Acque-Bagnacavallo;
  - Allegato C : TAV 5- Carta Unica del Territorio Bagnacavallo aggiornata;

**Attesa l'urgenza di dare riscontro all'istanza di ATERSIR che richiede il parere espresso dal Consiglio Comunale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi relativa alla procedimento di approvazione del progetto di raddoppio della linea di distribuzione di Romagna Acque;**

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 14  
Consiglieri votanti: 14  
Consiglieri favorevoli:14  
Consiglieri contrari: 0

Consiglieri astenuti:0



**DELIBERA**

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.

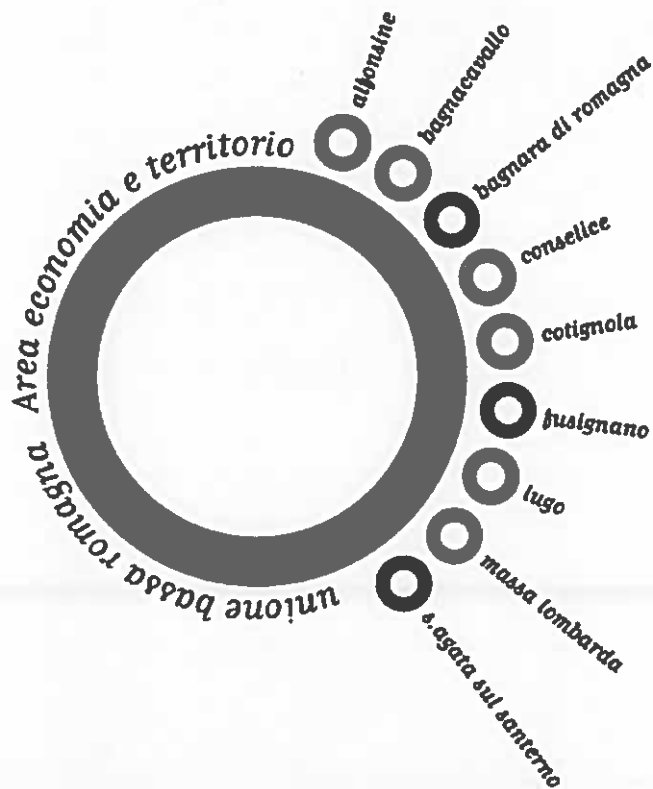
**IL PRESIDENTE**

**GIACOMONI MATTEO**

**II SEGRETARIO**

**CANTAGALLI PAOLO**





B  
a  
g  
n  
a  
c  
a  
v  
a  
l  
l  
o

## *Piano Operativo Comunale* Unione Bassa Romagna

RADDOPPIO DELLA CONDOTTA ESISTENTE TRA LA CABINA  
DI RUSSI E LA DERIVAZIONE PER LUGO E COTIGNOLA

CODICE ATERSIR 2014RAAC0004  
CUP E37B14000370005

*Sindaco del Comune di Bagnacavallo*

*Assessore competente*

*Segretario Comunale*

*Responsabile Unico del Procedimento*

*Progettisti*

Eleonora Proni

Caterina Corzani

Paolo Cantagalli

Gabriele Montanari

Servizio Urbanistica



## **Indice**

<b>1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA.....</b>	<b>3</b>
1.1 Il POC per Opera Pubblica e di Pubblica Utilità ed il POC vigente.....	3
1.2 Norme Tecniche di Attuazione (NTA).....	4
Art. 1 – Oggetto del Piano Operativo Comunale per Opera Pubblica/Pubblica Utilità.....	4
Art. 2 – Entrata in vigore, efficacia e durata del POC.....	4
Art. 3 – Gli elaborati del POC.....	5
Art. 4 – Conformità con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.....	5
Art. 5 – Rapporti di programmazione finanziaria.....	5
Art. 6 – Apposizione dei vincoli espropriativi e servitù per opere di pubblica utilità.....	6
<b>2. SCHEDE DELL'OPERA .....</b>	<b>6</b>
2.1 Descrizione dell'opera di Pubblica Utilità.....	7
2.2 Planimetria con individuazione del tracciato e dei mappali oggetto del piano particellare di esproprio e per costituzione di servitù.....	7
2.3 Dettagli dagli elaborati progettuali.....	8
2.4 Sezioni tipologiche delle aree oggetto di esproprio per servitù.....	9
2.5 Elenco delle aree soggette ad esproprio, servitù e/o occupazione temporanea.....	10
<b>3. VALUTAZIONE DI CONGRUITÀ E COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTI.....</b>	<b>14</b>
3.1 Inquadramento normativo.....	14
3.2 Verifica di coerenza del POC di Opera di Pubblica Utilità con gli strumenti di pianificazione vigenti .....	14
3.3 Modifica della Tavola dei Vincoli determinata dall'intervento oggetto del POC.....	15
3.4 Riferimenti normativi dei vincoli interessati dall'intervento oggetto del POC.....	17
3.5 Analisi del Piano di Zonizzazione Acustica vigente.....	19
3.6 Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).....	20



## **1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Il Piano Operativo Comunale (POC) è lo strumento urbanistico generale previsto dall'art. 30 della Legge Regionale n. 20/2000 per l'individuazione degli interventi di trasformazione, volti alla tutela, valorizzazione e organizzazione del territorio e fra questi anche gli interventi di **opere di pubblica utilità** che necessitano di apposizione di vincolo di esproprio.

Il POC concorre alla realizzazione degli obiettivi del Piano Strutturale Comunale (PSC), individuando le opere di pubblico interesse che si intende attuare, entro la validità del POC stesso e cioè entro 5 anni dalla sua approvazione.

I Comuni dell'Unione Bassa Romagna che hanno avviato la pianificazione, ai sensi della L.R. n. 20/2000, con il PSC ed il successivo Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), condividendone contenuti e tempi, per quanto riguarda il POC, dopo aver pubblicato unitariamente il Bando Pubblico di selezione delle proposte, previsto dal comma 10 dell'art. 30 della suddetta Legge, proseguono nell'adozione del POC in modo autonomo, mantenendo comunque stretta unitarietà di intenti, criteri, metodo, forma ed obiettivi.

### **1.1 Il POC per Opera Pubblica e di Pubblica Utilità ed il POC vigente**

La Giunta dell'Unione ha approvato con Delibera n. 178 del 13/12/2012 il primo atto relativo al Piano Operativo, l'avvio del percorso di approvazione del "Documento di indirizzo politico sul POC", che ha dettato gli obiettivi politici fondamentali e condivisi del progetto, secondo i punti e le modalità riepilogati nel documento stesso, successivamente presentato al Consiglio dell'Unione (Deliberazione n. 57 del 19/12/2012) e poi approvato dal Consiglio Comunale di Bagnacavallo con Delibera n. 8 del 28/02/2013.

A quanto sopra è seguito l'iter formativo del POC, culminato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 20/02/2018, mediante la quale il Comune di Bagnacavallo ha approvato il POC ora vigente.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha previsto di elaborare un POC specifico in caso di urgenza dell'esecuzione di opere di interesse pubblico, di pubblica utilità e che necessitano di esproprio o occupazione con servitù.

L'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha inserito nella programmazione delle opere acquedottistiche da realizzare l'intervento denominato "*Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola*", demandandone a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. progettazione, approvazione ed esercizio di esproprio.

Con pubblicazione sul BURERT n. 408 del 27/12/2018, Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. ha comunicato l'avvio di procedimento per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs n. 152/2006, il quale prevede la convocazione di apposita Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990, all'interno della quale il Comune di Bagnacavallo deve esprimere il proprio parere mediante Delibera di Consiglio Comunale.

Il presente POC di Opera di Pubblica Utilità viene predisposto per l'intervento su indicato ed individua le aree, interessate dallo stesso, per le quali è definita l'apposizione del vincolo di esproprio per pubblica utilità e l'occupazione

temporanea dei fondi per la durata necessaria alla costruzione dell'opera.

## **1.2 Norme Tecniche di Attuazione (NTA)**

- Art. 1 – Oggetto del Piano Operativo Comunale per Opera Pubblica e/o Pubblica Utilità
- Art. 2 – Entrata in vigore, efficacia e durata del POC
- Art. 3 – Gli elaborati del POC
- Art. 4 – Conformità con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti
- Art. 5 – Rapporti di programmazione finanziaria
- Art. 6 – Apposizione dei vincoli espropriativi e servitù

### **Art. 1 – Oggetto del Piano Operativo Comunale per Opera Pubblica/ Pubblica Utilità**

1. Il POC per opere pubbliche e di pubblica utilità viene elaborato dal Servizio Urbanistica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna conseguentemente alla delega delle funzioni definita con atto Rep. n. 148 del 11/05/2011 e successive modifiche e integrazioni, con il quale i Comuni hanno conferito all'Unione le funzioni relative alla Programmazione Territoriale.
2. Il "Piano Operativo Comunale (POC)" per l'attuazione di intervento di un'opera di interesse pubblico con previsione di apposizione di vincolo espropriativo, è redatto ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., in conformità alle previsioni ed ai principi del vigente Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 07/04/2009 e successive varianti specifiche.
3. Oggetto di POC è l'opera di interesse pubblico denominata "*Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola*", definita nelle tavole e nelle norme del presente strumento di pianificazione urbanistica, con riferimento agli elaborati progettuali pervenuti ai Comuni di Bagnacavallo e Cotignola, depositati nelle segreterie degli stessi come da comunicato pubblicato da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. sul BURERT n. 408 del 27/12/2018 aggiornati in sede di conferenza di servizi .
4. La necessità dell'intervento deriva dal progressivo ampliamento delle reti sul territorio e dall'aumento delle utenze da servire.
5. La condotta idrica in progetto ha un'estensione complessiva di circa 7700 m ed interessa i territori comunali di Cotignola, Bagnacavallo e Russi. In particolare il presente POC riguarda il tratto che interessa il territorio del Comune di Bagnacavallo dal Fiume Lamone (confine che separa il Comune di Russi dal Comune di Bagnacavallo) alla via Ponte Nuovo (confine che separa il Comune di Cotignola dal Comune di Bagnacavallo).

### **Art. 2 – Entrata in vigore, efficacia e durata del POC**

1. L'intervento oggetto di POC può essere realizzato nell'arco temporale di



cinque anni dalla data di entrata in vigore dello strumento di pianificazione urbanistica, corrispondente alla data di approvazione del progetto definitivo con la Conferenza di Servizi.

2. Trascorso il periodo di cui al Comma 1, cessano di avere efficacia le previsioni di POC non attuate e, nel caso di vincoli espropriativi, deve essere dichiarata entro tale termine la pubblica utilità dell'opera ovvero avviato il procedimento di approvazione di uno degli atti che comportano la dichiarazione di pubblica utilità secondo la legislazione vigente.

### **Art. 3 – Gli elaborati del POC**

1. Il Piano Operativo Comunale di Opera Pubblica è costituito dai seguenti elaborati: Relazione Illustrativa contenente le Norme Tecniche di Attuazione (NTA), Scheda dell'Opera Pubblica con descrizione ed individuazione dell'intervento, comprensiva dell'estratto particellare di esproprio, Valutazione di congruità e coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti .

### **Art. 4 – Conformità con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti**

1. L'intervento oggetto del presente POC, denominato "*Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola*", non è previsto nella pianificazione urbanistica del Comune di Bagnacavallo, pertanto l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs n. 152/2006, costituirà variante agli strumenti urbanistici vigenti ed apposizione del vincolo di esproprio.
2. Visto il punto e), comma 4, art. 4 della L.R. n. 24/2017, essendo il Comune di Bagnacavallo dotato di tutti gli strumenti di pianificazione previsti dalla L.R. n. 20/2000 e s.m.i., risulta ammissibile attivare procedimenti di modifica e variante degli strumenti vigenti per la realizzazione di un'opera di pubblica utilità nei tre anni successivi all'entrata in vigore della suddetta L.R. n. 24/2017. In particolare, non avendo ancora predisposto ed approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG), la normativa di riferimento per i contenuti e la modifica della pianificazione vigente è la L.R. n. 20/2000.
3. Il raddoppio della linea idrica esistente comporta l'aggiornamento dei vincoli e delle tutele previsti dalla pianificazione, raffigurati nella Carta Unica del Territorio (CUT) approvata dal Comune di Bagnacavallo con Delibera di C.C. n. 54 del 27/10/2017 e successive varianti.
4. Il POC individua l'intervento di Opera Pubblica e di pubblica utilità descrivendolo nella "*Scheda dell'Opera Pubblica*", con riferimento ai contenuti del "*Progetto Definitivo – CODICE ATERSIR 2014RAAC004*" redatto dalla Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. (*Codice Unico Progetto: 4LSUB2P2*).

### **Art. 5 – Rapporti di programmazione finanziaria**

1. Il progetto è ricompreso nel programma degli interventi 2016 – 2019 del gestore Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., approvato da

ATERSIR con Delibera del Consiglio Locale di Ravenna (CLRA/2017/3) del 25/07/2017, che ha confermato l'investimento di € 6.000.000,00 circa già previsto con Delibera ATERSIR CAMB 30/2014.

**Art. 6 – Apposizione dei vincoli espropriativi e servitù per opere di pubblica utilità**

1. L'esatta individuazione delle aree da espropriare e oggetto di servitù riportata nel POC è quella indicata con gli elaborati di cui alla sezione "12. Piano Particellare di esproprio, occupazione e servitù" del progetto definitivo redatto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., con particolare riferimento all'"elenco ditte" (Elaborato n.12.8).
2. Modeste modifiche, non rilevanti o non sostanziali ai fini dell'esproprio e/o dell'asservimento di aree private, derivanti da indicazioni definitive, da controdeduzioni alle osservazioni dei cittadini, da progetti esecutivi o varianti in corso d'opera, si riterranno conformi comunque alle schede ed al POC senza che ciò comporti variante al POC stesso.
3. In caso di modifiche rilevanti, si dovrà procedere all'approvazione del progetto secondo le procedure di cui all'art. 12 della L.R. n. 37/2002 e s.m.i. o con variante del POC.
4. L'entrata in vigore del POC, ai sensi della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., contestuale all'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs n. 152 del 03/04/2006, definisce l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni specificatamente individuati dal piano particellare riportato nel presente strumento di pianificazione urbanistica, per i cinque anni di validità dello stesso POC.
5. Ai sensi della lettera c) comma 1 dell'art. 30 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., cessano di avere efficacia le previsioni del POC che appongono vincoli preordinati all'esproprio, qualora entro cinque anni dall'entrata in vigore del suddetto Piano Operativo Comunale non siano state avviate le procedure espropriative, ovvero non sia stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera secondo le vigenti disposizioni di legge.

**2. SCHEDA DELL'OPERA .**

Romagna Acque ha predisposto il progetto definitivo, oggetto di approvazione, successivamente alla elaborazione del POC che il Comune di Bagnacavallo ha adottato anticipatamente alla vigenza della L.R. n. 24/2017.

L'elaborazione di un nuovo POC per Opera di Pubblica Utilità è ammessa nei tre anni successivi alla vigenza della L.R. n. 24/2017, precisamente dal comma 4, punto 4, dell'art. 4 della suddetta legge, pertanto, i contenuti del presente strumento di pianificazione urbanistica si riferiscono alla previgente normativa di riferimento (L.R. n. 20/2000 e s.m.i.).

Il POC di Opera Pubblica (OP) definisce una scheda normativa rilevante ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, da intendersi come puntuale localizzazione delle opere ai sensi della lettera b) comma 1 dell'art. 36 bis della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., precisando le indicazioni e le prescrizioni a cui è subordinato il progetto.

<b>POC</b>	<b>Realizzatore</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Identificazione Catastale</b>
OP	Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.	Tratto sul territorio di Bagnacavallo (Lamone – Ponte Nuovo)	Fogli n. 93, 94, 95 interessando diversi Mappali

### **2.1 descrizione dell'Opera di Pubblica Utilità**

- Il progetto prevede il raddoppio dell'esistente condotta di adduzione delle acque per usi idropotabili (Diametro Nominale 400) mediante posa di nuova condotta in acciaio (Diametro Nominale 600). e relative opere accessorie costituite da camerette di manovra , pozzetti di scarico e sfiato di condotta e dall'impianto di protezione catodica. La nuova tubazione per la maggior parte posta in parallelo a quella esistente comporterà in quei tratti un ampliamento della servitù di 2 metri .
- Tratto di infrastruttura coinvolto ricadente nel Comune di Bagnacavallo: circa 2700 m (parte dell'intera lunghezza della condotta idrica di 7700 m circa)
- Ambiti coinvolti: Ambito Agricolo (PSC e RUE)
- Andamento del tracciato: attraversato il Fiume Lamone sul manufatto già costruito la nuova condotta rimane in parallelo a quella esistente fino all'attraversamento della via Sottofiume Boncellino (SP 75 Boncellino e Gabina), per poi riprendere l'affiancamento; il tracciato si divide nuovamente per l'attraversamento del Fosso Vetro e si ricongiunge poco dopo, attraversando la via Boncellino e l'omonimo scolo consorziale, infine, previo un breve tratto di distacco, le due condotte attraversano unitamente la via Ponte Nuovo

### **2.2 Planimetria con individuazione del tracciato e dei mappali oggetto del piano particellare di esproprio per costituzione di servitù**

Si riportano di seguito gli stralci dell'elaborato "12.4 Planimetria catastale per imposizione di servitù – Comune di Bagnacavallo" allegato al progetto definitivo redatto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Tratto 1: dal Fiume Lamone alla via Boncellino / scolo consorziale Boncellino

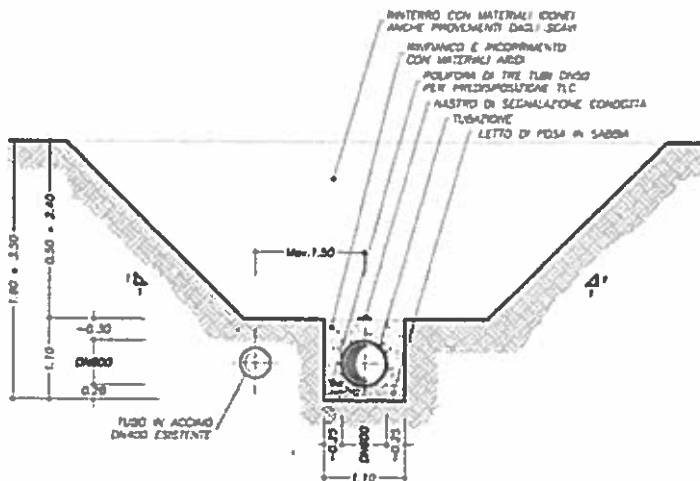
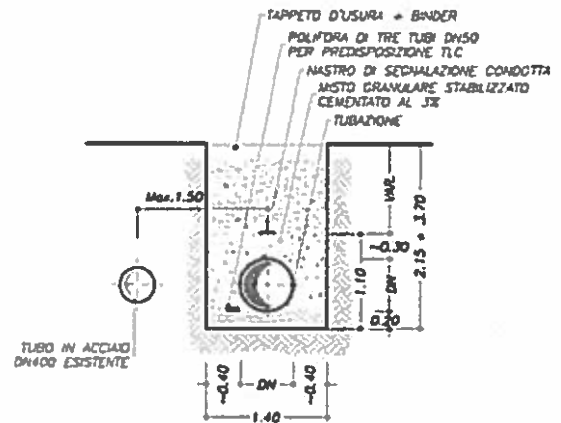


Tratto 2: dalla via Boncellino / scolo consortiale Boncellino alla via Ponte Nuovo

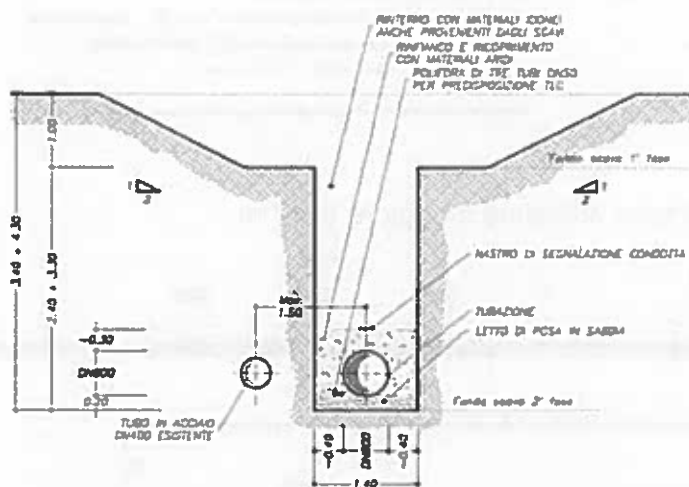


### 2.3 Dettagli dagli elaborati progettuali

Sezione di posa tipo per condotta in sede stradale DN 600



Sezione di posa tipo per terreni mediamente coesivi



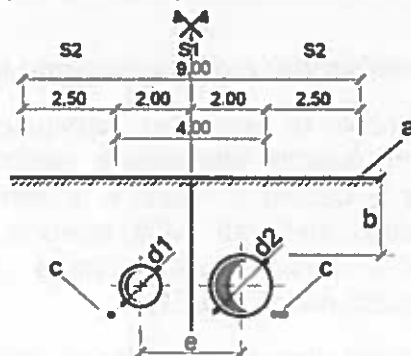
Sezione di posa tipo per terreni debolmente coesivi e scavi profondi

I dettagli sopra riportati sono stati estrapolati dall'elaborato "9.9 Sezioni tipiche di scavo e di posa" allegato al progetto definitivo redatto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

#### 2.4 Sezioni tipologiche delle aree oggetto di esproprio per servitù

I progettisti dell'opera hanno definito n. 3 sezioni tipologiche della servitù in funzione dell'interasse tra condotta esistente (DN 400) e nuova condotta (DN 600), differenziando la servitù di passaggio (S1) dalla servitù di inedificabilità (S2):

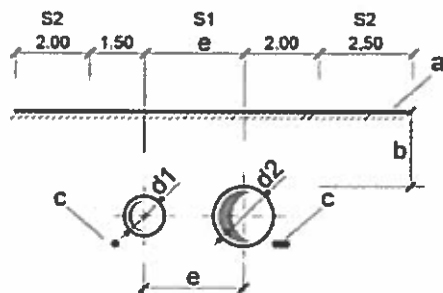
- per i tratti in parallelismo stretto aventi interasse pari a 1,50 m



#### LEGENDA

- B1 = Servitù di passaggio a metà interasse ml 4.00
- B2 = Servitù di inedificabilità (in luogo al passaggio) ml 2.50+2.50 = 5.00
- a = Piano di campagna
- b = Profondità minima generatrice superiore ml. 1,20
- c = Cavalletti per cavi trasmissione dati
- d1 = Diametro tubazione acquedotto esistente mm. 400 materiale Acciaio
- d2 = Diametro tubazione acquedotto mm. 600 materiale Acciaio
- e = Interasse tubazioni ml. 1,50

- per i tratti di raccordo con interasse compreso tra 1,51 m e 17 m

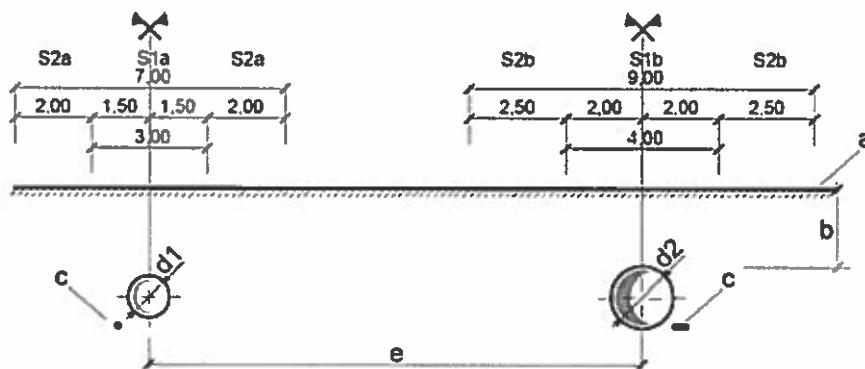


#### LEGENDA

- S1 = Servitù di passaggio mt.  $1,50 \times 2,00 = 3$
- S2 = Servitù di inaccessibilità (in favore al passaggio) mt.  $2,00 \times 2,50 = 5,00$
- a = Piano di campagna
- b = Profondità minima generatrice superiore mt. 1,50
- c = Caviddoti per cavi trasmissione dati
- d1 = Diametro tubazione acquedotto esistente mm. 400 materiale Acciaio
- d2 = Diametro tubazione acquedotto mm. 600 materiale Acciaio
- e = Interasse tubazioni da mt. 1,51 a mt. 17,00

Nota: area interna alle due tubazioni di piccola dimensione asservite S1.

- per i tratti svicolati aventi interasse massimo maggiore di 17 m



#### LEGENDA

- S1tot = Servitù di passaggio S1a+S1b mt.  $3,00 + 4,00 = 7,00$
  - S2tot = Servitù di inaccessibilità S2a+S2b mt.  $4,00 + 5,00 = 9,00$
  - a = Piano di campagna
  - b = Profondità minima generatrice superiore mt. 1,50
  - c = Caviddoti per cavi trasmissione dati
  - d1 = Diametro tubazione acquedotto esistente mm. 400 materiale Acciaio
  - d2 = Diametro tubazione acquedotto mm. 600 materiale Acciaio
  - e = Interasse tubazioni (e massimo > mt. 17,00)
- Nota: area interna alle due tubazioni di dimensione rilevante e quindi tra S2a e S2b libera da servitù.

Il tutto come indicato sugli elaborati "12.6 Planimetria catastale per imposizione di servitù - Comune di Bagnacavallo" e "12.1 Relazione descrittiva e stima delle indennità" allegati al progetto definitivo.

### 2.5 Elenco delle aree soggette ad esproprio/servitù e/o occupazione temporanea

Le aree soggette all'apposizione del vincolo di esproprio, servitù per pubblica utilità ed occupazione temporanea, in quanto interessate dall'intervento di "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola", sono individuate dagli elaborati della sezione "12. Piano Particellare di esproprio, occupazione e servitù" facente parte del progetto definitivo redatto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Vengono riportati di seguito degli estratti del documento "Elenco ditte e dettaglio analitico delle indennità" (elaborato n. 12.8), dal quale si evincono le superfici ed i proprietari dei suddetti fondi. (sono state valutate "in detrazione" le superfici relative alle servitù di acquedotto esistenti).

Parte 1 della Tabella con superfici mappali interessate dall'intervento (Comune di Bagnacavallo):

PARTITA	ORDINE P.L.L.A. NELLA PARTITA	FOGLIO	P.L.L.A.	SUPERFICIE MQ	QUALITA' CATATALE	SUPERFICIE OCCUPAZIONE TEMPORANEA (OT) MQ	SUPERFICIE SERVITU' DI PASSAGGIO (S1) MQ			SUPERFICIE SERVITU' DI INEDIFICABILITA' (S2) MQ	
							NUOVA	ATTUALE	ENEL	NUOVA	ATTUALE
B001	1	95	143/AA	36.463	SEMINATIVO	5.627	1.135	-870		1.409	-1.160
B001	2	95	33/AB	9.224	VIGNETO	2.751	610	-321		715	-317
B001/A	1	95	34	836	ENTE URBANO	35	71	-55		43	-40
B002	1	95	27	600	SEMINATIVO	354	77			96	
B002	2	95	93	7.832	FRUTTETO	336	53			76	
B003	1	95	138	15.830	SEMINATIVO	2.324	452	-352		612	-466
B003	2	95	140	4.522	VIGNETO	224	44	-30		54	-40
B003	3	95	139/AA	2.485	SEMINATIVO	514	164	-123		136	-163
B003	4	95	117	2.140	SEMINATIVO	65					
B003	5	95	116/AC	8.292	SEMINATIVO	382					
B003	6	95	168	2.450	ENTE URBANO	429	135	-101		168	-133
B003	7	95	84	1.276	SEMINATIVO	178	49			61	
B004	1	95	159	12.233	VIGNETO	1.004	195	-150		244	-200
B005	1	95	146	14.596	VIGNETO	1.003	298	-204		381	-272
B005	2	95	157/AA	5.440	VIGNETO	184					
B006	1	94	269	9.200	VIGNETO	1.323	459	-195		551	-260

Parte 2 della Tabella con superfici mappali interessati dall'intervento (Comune di Bagnacavallo):

PARTITA	ORDINE P.L.L.A. NELLA PARTITA	FOGLIO	P.L.L.A.	SUPERFICIE MQ	QUALITA' CATASTALE	SUPERFICIE OCCUPAZIONE TEMPORANEA (OT) MQ	SUPERFICIE SERVITU' DI PASSAGGIO (S1) MQ			SUPERFICIE SERVITU' DI INEDIFICABILITA' (S2) MQ	
							NUOVA	ATTUALE	ENEL	NUOVA	ATTUALE
B007	1	94	267/AA	10.030	VIGNETO	728	150	-103		184	-137
B007	2	94	266/AA	7.029	VIGNETO	693	140	-107		176	-143
B007	3	94	143/AB	1.081	SEMINATIVO	88	18	-24		22	-32
B007	4	94	218	6.915	SEMINATIVO	346	69	-51		86	-68
B007	5	94	402/AB	19.740	SEMINATIVO	1.476	296	-210		370	-280
B008	1	94	191/AB	720	FRUTTETO	100	20	-15		26	-20
B008	2	94	284/AB	5.500	VIGNETO	802	160	-105		202	-140
B008	1	94	300/AC	800	INCOLTO PRODUT.	15					
B009	1	94	257/AA	8.370	SEMINATIVO	802	164	-120		204	-160
B009	2	94	379/AA	5.000	VIGNETO	650	130	-97		164	-130
B009	2	94	379/AB	6.733	SEMINATIVO	858	172	-128		214	-170
B010	1	94	308/AA	6.000	FRUTTETO	783	164	-128		205	-157
B010	1	94	308/AB	5.500	VIGNETO	675	150	-116		173	-132
B010	1	94	308/AC	3.000	FRUTTETO	425	70	-54		100	-76
B010	1	94	308/AD	8.304	VIGNETO	905	180	-140		230	-175
B010/A	1	94	216	11.161	SEMINATIVO	38					
B011	1	94	235/E	2.571	FRUTTETO	1.605	325	-246		405	-328
B011	2	94	283	6.446	FRUTTETO	1.145	252	-174		284	-232
B012	1	94	234/A	3.600	FRUTTETO	1.646	328	-249		412	-332
B013	1	93	306	41.348	FRUTTETO	3.175	688	-516		860	-688
B013	2	93	213	13.249	FRUTTETO	188					
B013	3	93	212	3.970	FRUTTETO	83					
B014	1	93	210/AA	18.100	FRUTTETO	444	78	-58		96	-77
B014	2	93	209	5.750	FRUTTETO	505	112	-83		140	-111
B014	3	93	208	8.300	FRUTTETO	819	165	-123		206	-164
B015	1	93	372/AB	45.012	FRUTTETO	1.197	240	-180		300	-240
B015	2	93	204	58.750	FRUTTETO	1.609	322	-240		402	-320
B016	1	93	240	29.490	FRUTTETO	2.874	615	-435		717	-580
B017	1	93	298	172.906	SEMINATIVO	10.529	2.292	-1.248		2.812	-1.664
B018	1	93	356	606	ENTE URBANO	267	67	-25		76	-17



Tabella che individua le proprietà interessate dall'intervento (Comune di Bagnacavallo):

ORD. PART.	ID	ORD	Cognome (o Rag.Soc)	Nome	Codice Fiscale	Quota	TITOLARITA'
1	B001	01				1\1	PROPRIETA'
2	B001/A	01				9\10	PROPRIETA'
2	B001/A	02				1\10	PROPRIETA'
3	B002	01				1\1	USUFRUTTO
3	B002	02				1\1	PROPRIETA'
4	B003	01				1\1	PROPRIETA'
5	B004	01				1\3	PROPRIETA'
5	B004	02				1\3	PROPRIETA'
5	B004	03				1\3	PROPRIETA'
6	B005	01				1\6	PROPRIETA'
6	B005	02				1\6	PROPRIETA'
6	B005	03				4\6	PROPRIETA'
7	B006	01				1\1	PROPRIETA'
8	B007	01				1\1	PROPRIETA'
9	B008	01				1\1	PROPRIETA'
10	B009	01				4\6	PROPRIETA'
10	B009	02				1\6	PROPRIETA'
10	B009	03				1\6	PROPRIETA'
11	B010	01					
12	B010/A	01				1\1	PROPRIETA'
13	B011	01				1\1	PROPRIETA'
14	B012	01				1\1	PROPRIETA'
15	B013	01				1\1	PROPRIETA'
16	B014	01				1\2	PROPRIETA'
16	B014	02				1\2	PROPRIETA'
17	B015	01				1\1	PROPRIETA'
18	B016	01				3\6	PROPRIETA'
18	B016	02				1\6	PROPRIETA'
18	B016	03				1\6	PROPRIETA'
18	B016	04				1\6	PROPRIETA'
19	B017	01					
20	B018	01				1\4	PROPRIETA'
20	B018	02				1\4	PROPRIETA'
20	B018	03				1\4	PROPRIETA'
20	B018	04				1\4	PROPRIETA'

Totali:           circa 52.300 mq    di superficie occupazione temporanea  
                   circa 11.000 mq   di superficie servitù di passaggio nuova  
                   circa 7300 mq     di superficie servitù di passaggio esistente  
                   circa 13600 mq   di superficie servitù di inedificabilità nuova  
                   circa 9600 mq     di superficie servitù di inedificabilità esistente

### **3. VALUTAZIONE DI CONGRUITÀ E COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTI**

Con l'opera in oggetto si aumenta il deflusso dei fabbisogni idrici richiesti dagli insediamenti presenti nell'entroterra della provincia di Ravenna, riuscendo così ad ottenere delle portate ottimali di acqua potabile semplicemente raddoppiando una condotta già esistente. La nuova rete distributiva inoltre adegua la flessibilità in situazioni di emergenza e manutenzione.

Quanto sopra è in coerenza con l'obiettivo sancito dalla lettera c) dell'art. 2 della L.R. 20/2000, che prevede il miglioramento della qualità della vita, tutelando l'integrità fisica e ambientale (art. 1.2 del PSC).

Ricordando che il progetto è ricompreso nel programma 2016 – 2019 approvato da ATERSIR con Delibera del Consiglio Locale di Ravenna (CLA/2017/3), il presente POC definisce l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù d'uso sulle aree interessate dall'intervento, per le quali verrà corrisposta un'indennità ai proprietari.

#### **3.1 Inquadramento normativo**

Come riportato nel paragrafo conclusivo dell'elaborato *"14.2 Rapporto preliminare in merito alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica-relazione"* allegato al progetto definitivo, per l'approvazione del POC non sarà presentata Valsat (ex art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000), in quanto i progettisti di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., dopo aver valutato l'intervento in funzione della proposta di variante urbanistica, non hanno riscontrato impatti significativi sull'ambiente e/o sul patrimonio culturale, sono comunque da recepire eventuali prescrizioni definite in seno alla conferenza di servizi.

Nel presente capitolo si valuta la coerenza del Piano Operativo Comunale, relativo alla sola singola opera di raddoppio della condotta esistente, con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti nel Comune di Bagnacavallo:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Delibera C.C. n. 22 del 07/04/2009 e successive varianti specifiche;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con Delibera C.C. n. 35 del 17/05/2012 e successive modifiche.

In particolare vengono analizzate e valutate la compatibilità, le eventuali modifiche alla cartografia ed i potenziali impatti dell'intervento, proponendo delle misure di mitigazione qualora se ne riscontri la necessità, rimarcando che il presente POC è riferito ad un'opera di per sé migliorativa della situazione infrastrutturale esistente.

#### **3.2 Verifica di coerenza del POC di Opera di Pubblica Utilità con gli strumenti di pianificazione vigenti (tavole PSC – tavole RUE)**

L'opera riguarda il territorio comunale di Bagnacavallo che va dal Fiume Lamone (confine che separa Russi da Bagnacavallo) alla via Ponte Nuovo (confine che separa Cotignola da Bagnacavallo).

La nuova condotta (DN 600) segue il tracciato già percorso dalla condotta esistente (DN 400) per quasi tutto il suo sviluppo longitudinale, salvo alcuni segmenti, identificabili dagli elaborati *"2.3 Planimetria Comune di Bagnacavallo con ingombro opere di progetto parte prima"* e *"Planimetria Comune di Bagnacavallo con ingombro opere di progetto parte seconda"*, dettati da scelte

progettuali migliorative rispetto a quanto già in essere.

L'intervento non introduce variante al PSC vigente perché la Rete di distribuzione dell'Acquedotto della Romagna non è riportata in tale pianificazione urbanistica.

Considerazione analoga vale per il RUE il quale non indica i vincoli e le prescrizioni presenti sul territorio, demandando la puntualizzazione degli stessi alla Carta Unica del Territorio (CUT) che sarà aggiornata con l'introduzione del tracciato (parti non in parallelo) ai fini della individuazione delle aree con limiti alla edificabilità.

### **3.3 Modifica della Tavola dei Vincoli determinata dall'intervento oggetto del POC**

Bagnacavallo ha approvato la Carta Unica del Territorio (CUT) con Delibera di C.C. n. 54 del 27/10/2017 e s.m.i., suddivisa in Tavola e Scheda dei Vincoli.

La **Tavola dei Vincoli** rappresenta tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti, oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione dei vincoli di tutela.

La **Scheda dei Vincoli** riporta, per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva.

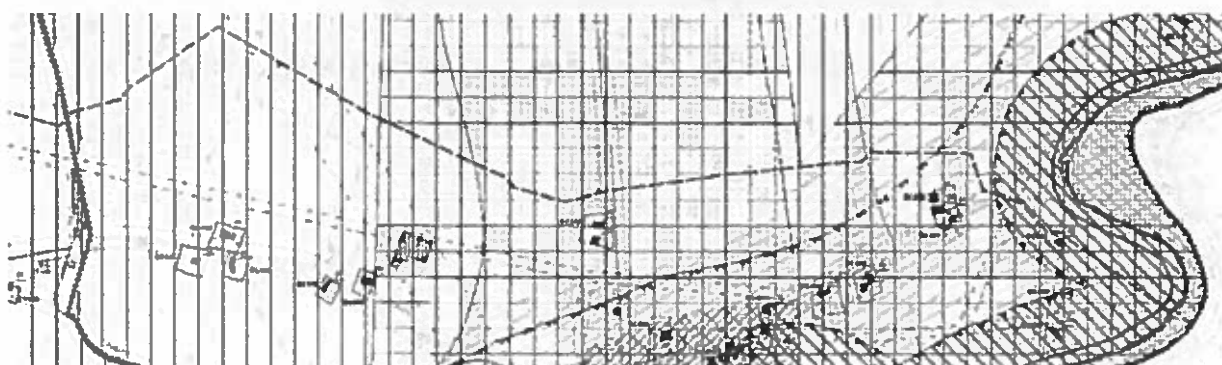
Seguono gli estratti della Tavola dei Vincoli relativi all'area oggetto di intervento come riportati e previsti nelle tavole di progetto definitivo 14.6 di Romagna Acque

a) la prima immagine raffigura il tracciato della condotta esistente (DN 400);

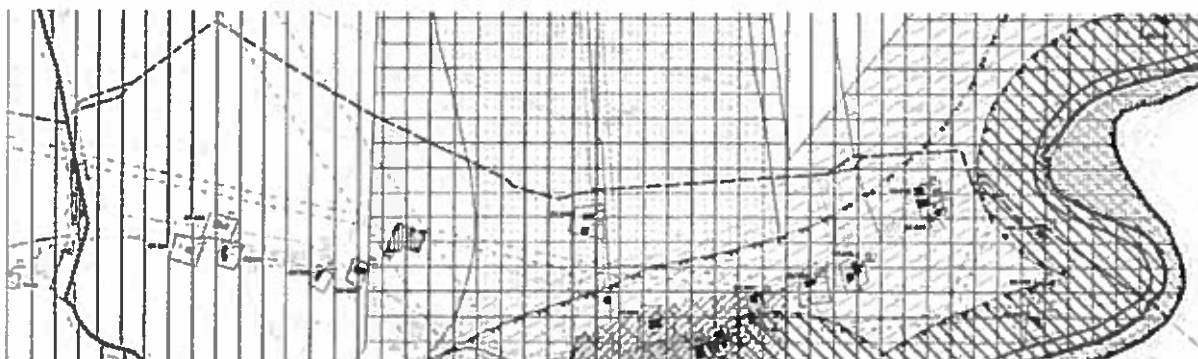
b) la seconda immagine visualizza il tracciato della condotta in progetto (DN 600) unitamente a quella esistente (i due distinti tratti sono percettibili solo nei punti in cui è escluso il parallelismo).

– Carta Unica Tavola dei Vincoli -Tav BC 5 Vigente







–Rete di distribuzione dell'Acquedotto della Romagna esistente





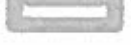



Rete di distribuzione dell'Acquedotto della Romagna che evidenzia le parti del tracciato non in parallelo



**Legenda:**



-  Rete di distribuzione dell'acquedotto della Romagna (Scheda dei vincoli II09)
-  Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) (Scheda dei vincoli AP10)
-  Aree soggette a vincolo paesaggistico (Scheda dei vincoli AP01)
-  Zone di particolare interesse paesaggistico - ambientale (Scheda dei vincoli AP06)
-  Dossi in ambito fluviale recente (Scheda dei vincoli AP08)
-  Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (Scheda dei vincoli AP05)

**Fuori dal centro storico:**

-  Aree di pertinenza dell'edificio tutelato (Scheda dei vincoli SCT02)
-  Edifici di pregio storico - culturale e testimoniale (Scheda dei Vincoli SCT02)
-  Zone ed elementi di interesse storico - archeologico (Scheda dei vincoli SCT10):  
M - Area a medio rischio archeologico
-  Aree soggette a particolare amplificazione del rischio sismico:  
aree per le quali è richiesta la verifica del loro possibile inserimento nelle zone che chiedono un'analisi approfondita (III livello) (Scheda dei vincoli VS12)
-  Distanza di rispetto dai corpi arginali (Scheda dei vincoli VS05)
-  Fascia di rispetto di 30 metri dal piede esterno degli argini (Scheda dei vincoli VS05)

**Mappa di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni:**

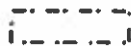

**Corsi d'acqua naturali (Scheda dei vincoli VS07)**

-  Alluvioni poco frequenti (P2)
-  Alluvioni frequenti (P3)

**Reticolo secondario di pianura (Scheda dei vincoli VS08)**

-  Alluvioni poco frequenti (P2)

**Scoli e canali principali e secondari (Scheda dei vincoli VS01)**

-  Elettrodotti media e alta tensione e relativa fascia di attenzione (Scheda dei vincoli II06)
-  Sede stradale e relativa fascia di rispetto (Scheda dei vincoli II01)

Il nuovo tracciato introduce variante specifica allo strumento di pianificazione urbanistica Carta unica del territorio CUT (aggiornamento della Tavola dei Vincoli BC 5) conseguentemente all'approvazione da parte di ATERSIR del progetto definitivo dell'opera di pubblica utilità denominata "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola".

### **3.4 Riferimenti normativi dei vincoli interessati dall'intervento oggetto del POC**

- **L'opera di pubblica utilità, i Siti di Importanza Comunitaria e le Zone di Protezione Speciale (AP10)**

La Regione Emilia Romagna ha definito le aree di salvaguardia dell'habitat e delle specie, sia vegetali che animali, come "Siti di importanza comunitaria (Sic)" e le "Zone di protezione speciale (Zps)" per preservare gli uccelli, recependo così le Direttive Europee.

Nel caso in oggetto l'area di pertinenza del Fiume Lamone è individuata come Sic-Zps IT4070022, pertanto l'opera si deve attenere alle normative regionali indicate dalla rispettiva Scheda dei Vincoli AP10.

- **L'opera di pubblica utilità e il vincolo paesaggistico (AP01)**

Il Fiume Lamone è un bene paesaggistico tutelato ai sensi del D.Lgs n. 42/2004.

Visto l'interessamento dell'opera pubblica con il suddetto bene, l'intervento necessita di Autorizzazione Paesaggistica, come precisato dalla Scheda dei Vincoli AP01. È stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica Semplificata n. 19/2019/R-PSG prot.n 43339 del 19/luglio/2019.

- **L'opera di pubblica utilità e l'interesse paesaggistico – ambientale (AP06)**

Nell'intorno del Fiume Lamone è presente una fascia di territorio costituente zona di particolare interesse paesaggistico – ambientale, quindi dovrà essere applicato quanto disposto dalla Scheda dei Vincoli AP06, con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

- **L'opera di pubblica utilità e i dossi in ambito fluviale recente (AP08)**

L'area del Fiume Lamone ricade anche all'interno di un dosso in ambito fluviale recente, per cui valgono le normative riportate nella Scheda dei Vincoli AP08 con riferimento al PTCP. A tal proposito nell'elaborato "7.1 Relazione urbanistica", Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. dichiara che il terreno sarà ripristinato mantenendo le altimetrie ante operam.

- **L'opera di pubblica utilità e le zone di tutela dei caratteri ambientali di corsi d'acqua (AP05)**

L'alveo del Fiume Lamone, comprensivo della superficie che lo delimita, è sottoposto alle prescrizioni dettate dalla Scheda dei Vincoli AP05, nei termini di quanto indicato nel PTCP di Ravenna.

- **L'opera di pubblica utilità, le aree di pertinenza di edificio tutelato e gli edifici**

## **di pregio storico – culturale (SCT02)**

Il tracciato della condotta limitrofo o interessante ad aree di pertinenza di edifici di pregio storico – culturale dovranno attenersi alle prescrizioni che fanno capo alla Scheda dei Vincoli SCT02, quindi la nuova tubazione dovrà essere interrata salvaguardando le alberature e si dovranno evitare pavimentazioni impermeabili ove non già presenti, in ottemperanza degli indirizzi tecnici sulle modalità di intervento ed i materiali utilizzabili.

- **L'opera di pubblica utilità e la tutela archeologica (SCT10)**

La zona del territorio comunale di Bagnacavallo oggetto di intervento è classificata come area a MEDIO rischio archeologico (M) e gli atti da cui derivano le specifiche prescrizioni sono indicati nella Scheda dei Vincoli SCT10.

Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. ha riportato l'analisi del rischio archeologico negli elaborati progettuali "*5.1 Relazione introduttiva schede di sito*" e "*5.2 Relazione conclusiva carta del rischio archeologico*".

In applicazione delle "*Linee Guida per l'elaborazione della carta delle potenzialità archeologiche del territorio*" si rammenta che "*chi scopre fortuitamente cose immobili e mobili indicate dall'art. 10 del D.Lgs n. 42/2004, ne fa denuncia entro 24 ore al Soprintendente competente o al Sindaco del Comune o all'autorità di pubblica sicurezza e provvede alla conservazione temporanea di esse, lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute. Ove si tratti di cose mobili delle quali non si possa altrimenti assicurare custodia, lo scopritore ha facoltà di rimuoverle per meglio garantirne la sicurezza e la conservazione sino alla visita dell'autorità competente e, ove occorra, di chiedere l'ausilio della forza pubblica*".

- **L'opera di pubblica utilità ed il rischio sismico (VS12)**

Gran parte della superficie interessata dall'intervento è soggetta a particolare amplificazione del rischio sismico, sicché per la stessa si necessita di una verifica del possibile inserimento nelle zone che richiedono un'analisi approfondita (vedasi Scheda dei Vincoli VS12).

I progettisti dell'opera hanno redatto appositi elaborati (ricompresi nella sezione "*4. Indagini geologiche e caratterizzazione geotecnica e sismica*") sulla scorta di indagini svolte sia con prove in laboratorio che con prove di caratterizzazione meccanica del terreno in situ.

- **L'opera di pubblica utilità e la distanza di rispetto dai corpi arginali (VS05)**

In riferimento all'interessamento della condotta con il Fiume Lamone, si richiama la distanza di rispetto dai corpi arginali indicata dalla Scheda dei Vincoli VS05 con particolare riferimento a quanto disposto dall'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 350/2003 e s.m.i.

Nell'elaborato "*7.1 Relazione urbanistica*", Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. dichiara che nel progetto non viene prevista alcuna nuova costruzione emergente all'interno della fascia di rispetto di 30 m.

- **L'opera di pubblica utilità e le eventuali alluvioni derivanti da fiumi (VS07) o**

### **da canali (VS08)**

L'opera in progetto ricade in un'area soggetta principalmente ad alluvioni poco frequenti (P2) derivanti da corsi d'acqua naturali (fiumi), tranne per quanto concerne l'intorno del Fiume Lamone, dove il rischio potenziale di alluvione è classificato come frequente (P3).

Quanto sopra premesso implica l'applicazione dei contenuti normativi della Scheda dei Vincoli VS07 e la formulazione in specifico studio idraulico di individuazione degli interventi necessari alla mitigazione del rischio.

Il territorio è altresì sottoposto ad alluvioni poco frequenti (P2) dovute alla presenza del reticolo secondario di pianura (canali), pertanto vale quanto disposto dalla Scheda dei Vincoli VS08, con particolare attenzione alle prescrizioni del Consorzio di Bonifica competente in materia.

- **L'opera di pubblica utilità e gli scoli e canali principali e secondari (VS01)**

Visto l'interessamento della condotta in progetto con lo Scolo Boncellino, l'intervento dovrà attenersi a quanto disposto dalla Scheda dei Vincoli VS01.

- **L'opera di pubblica utilità e gli elettrodotti (II06)**

Nelle zone di intersezione tra elettrodotti di media ed alta tensione, comprensivi delle rispettive fasce di attenzione, e la condotta in progetto, la realizzazione dell'opera dovrà attenersi a quanto disposto dalla Scheda dei Vincoli II06.

- **L'opera di pubblica utilità ed il reticolo stradale (II01)**

Nelle fasce di rispetto stradale, il vigente RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna precisa, al comma 2 dell'art. 3.3.2, che sono ammesse le reti tecnologiche e relativi impianti.

Rimane comunque necessario il parere dell'Ente proprietario delle strade per le porzioni di tracciato in progetto che interferiscono con la viabilità.

### **3.5 Analisi del Piano di Zonizzazione Acustica vigente**

Estratto del PZA – Tavola 2 BC 2:



Legenda:



L'opera interessa prevalentemente "Aree extraurbane – zone agricole" (Classificazione acustica: CLASSE III).

L'intervento non introduce modifiche tali da comportare cambiamenti alla zonizzazione acustica vigente, relativamente alle aree oggetto di POC l'intervento dovrà rispettare eventuali prescrizioni definite da Arpae .

### **3.6 Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**

L'opera pubblica in progetto introduce, seppur di lieve entità, degli impatti sull'ambiente durante le operazioni di cantiere.

I progettisti hanno redatto apposito documento denominato "14.2 Rapporto assoggettabilità ambientale", allegato al progetto definitivo, nel quale spiegano che la nuova condotta ha il fine di produrre altresì dei vantaggi sull'ambiente antropico, compensando così gli effetti negativi sviluppabili in fase di esecuzione.

Quanto sopra premesso ha comportato l'assenza di Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento oggetto del progetto definitivo da approvare.

Dovranno essere comunque prese in considerazione, sia in fase di realizzazione che durante l'utilizzo a regime dell'impianto, eventuali prescrizioni manifestate dall'Ente competente in materia ambientale nella Conferenza di Servizi.



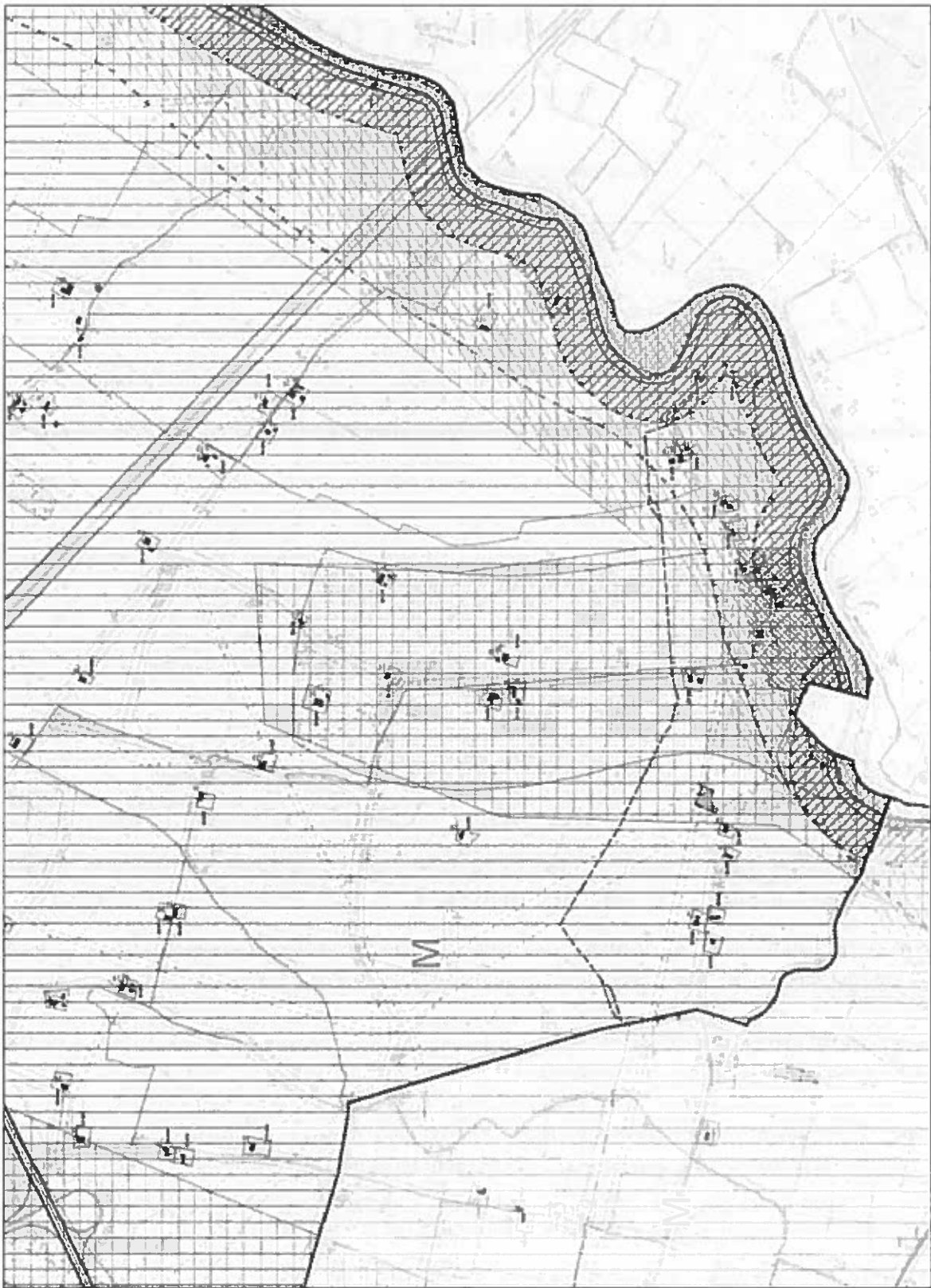


TAVOLA BC5





# COMUNE DI COTIGNOLA

Provincia di Ravenna  
Piazza Vittorio Emanuele II, 31 - 48010 Cotignola

Area Tecnica  
Gestione Associata Alfonsine Cotignola e Fusignano

invio a mezzo PEC

Cotignola, 01/07/2019

Spett.le      ATERSIR  
 Agenzia Territoriale dell' Emilia Romagna  
 per i Servizi Idrici e Rifiuti  
 Via Cairoli 8/F  
 40121 BOLOGNA  
 pec dgatersir@pec.atersir.emr.it

e. p. c.      Spett.le      UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA  
 Settore Area Economia e Territorio  
 Servizio Edilizia, Servizio Ambiente,  
 Servizio Urbanistica, Servizio Sismica  
 pec pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it

**OGGETTO: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – ART 158 BIS DEL DLGS 152/2006  
 PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO “RADDOPPIO  
 CONDOTTA RUSSI-LUGO-COTIGNOLA NEI COMUNI DI RUSSI , BAGNACAVALLO E  
 COTIGNOLA**

## TRASMISSIONE PARERE DI COMPETENZA

Con riferimento alla Vs. nota AT/2019/0002968 del 03/05/2019 con cui è stata indetta la conferenza di servizi in oggetto indicata e alla successiva trasmissione del verbale della seduta del 23/05/2019 , protocollato al n. 5816 del 30/05/2019.

Verificato per il territorio del Comune di Cotignola che le opere interessano le strade comunali Via Dx Naviglio, Via Gabina, Via Caraffa e Via Gabinetta.

Dato atto che l'esecuzione delle opere sarà subordinato all'ottenimento di apposita autorizzazione (ai sensi delle vigenti norme in particolare Dlgs 285/92 Nuovo Codice della Strada e s.m.i.) ed alla approvazione di un piano di viabilità, si precisa che l'esecuzione delle opere sarà subordinato alle seguenti prescrizioni :

1. Presentazione di un piano di viabilità comprensivo di un cronoprogramma degli interventi al fine di garantire la necessaria viabilità ai residenti in particolare per la Via CARAFFA;
2. Le strade vicinali e comunali, bianche od asfaltate, interessate dal transito dei mezzi di cantiere, dovranno essere ripristinate garantendo l'attuale viabilità.  
Eventuali dissesti della pavimentazione stradale, formazione di avvallamenti, cedimenti strutturali, danneggiamenti ai fossi laterali, degrado del tappeto in conglomerato bituminoso, ecc., dovranno essere ripristinati entro 90 giorni dal termine dei lavori.
3. Prima dell'inizio dei lavori, allo scopo di evitare la formazione di fango o polvere durante il transito dei mezzi di cantiere, per il tratto di strada bianca esistente in VIA CARAFFA ( lunghezza circa ml 510, larghezza circa ml 2,40) dovranno essere eseguiti i seguenti interventi:



- a) ricarica e sagomatura con misto stabilizzato opportunamente rullato, passaggio periodico con idonei mezzi per bagnare la superficie;
- b) formazione di relativa banchina in terreno vegetale e riporto di polvere di frantoio.

Ai fini di evitare la formazione di polvere, le restanti strade bianche interessate dal transito dei mezzi di cantiere, dovranno essere bagnate periodicamente.

- 4. La strada comunale VIA CARAFFA sia per il tratto asfaltato che per la porzione bianca, dovrà essere tenuta costantemente in buone condizioni di percorribilità mediante riporto di misto granulare stabilizzato, livellamento con mezzo meccanico e rullatura.
- 5. Tenuto conto che le strade comunali VIA DX NAVIGLIO e VIA GABINETTA non hanno le caratteristiche idonee al traffico pesante e considerato che saranno interessate dal passaggio intenso dei mezzi di cantiere per la realizzazione delle opere, al termine dei lavori, nel caso la strada risulti danneggiata, dovranno essere riportate a condizioni di idoneità sia come pavimentazione che come sottostruttura e pertinenze. Dovranno essere, inoltre, mantenute in condizioni di sicurezza per la circolazione stradale, anche in corso d'opera, mediante eventuale stesura di conglomerato bituminoso a caldo.
- 6. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere tenuta in efficienza la prevista segnaletica di cantiere, provvedendo ad indicare le direzioni utili in caso di deviazioni del traffico.
- 7. Durante l'esecuzione dell'opera dovrà essere mantenuta in efficienza la rete scolante, con pronto intervento in caso di cedimenti franosi delle scarpate che abbiano luogo a seguito del passaggio dei mezzi di cantiere.
- 8. Dovranno inoltre essere previsti :
  - a) rinforzo e/o rifacimento di scarpate, ovvero di ponticelli di fossi o scoli laterali eventualmente danneggiati dal transito dei mezzi di cantiere;
  - b) eventuale formazione di piazzole di sosta che si rendessero necessarie nei tratti di strade interessate dal transito dei mezzi pesanti;
  - c) mantenimento delle sedi stradali transitabili correttamente;
  - d) eventuale riporto di polvere di frantoio sulle banchine stradali ove si riscontri carenza dovuta al passaggio dei mezzi dell'impresa;
  - e) ripristino della segnaletica stradale orizzontale nelle strade interessate.

L' Ufficio LLPP si riserva di indicare in fase di rilascio delle prescritte autorizzazioni ulteriori specifiche esecutive per il ripristino definitivo (materiali, spessori nonché modalità esecutive) nonché di rivalersi nei confronti della ditta titolare delle autorizzazioni nel caso di danni o non corretta esecuzione delle opere.

Distinti saluti

**IL RESPONSABILE dell' AREA TECNICA**  
Gestione Associata Alfonsine Cotignola e  
Fusignano  
*Dott. Rodolfo Gaudenzi*

*Documento firmato digitalmente*

---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE****Comune di Cotignola**

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 25/07/2019

**OGGETTO: ESPRESSIONE DI FATTIBILITA' PER OPERA DI INTERESSE PUBBLICO  
IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI - ART. 158 BIS  
DEL D.LGS. 152/2006 - RADDOPPIO DELLA CONDOTTA  
ACQUEDOTTISTICA DI ROMAGNA ACQUE SUL TERRITORIO DEL  
COMUNE DI COTIGNOLA - CODICE ATERSIR: 2014RAAC0004 - CUP  
4LSUB2P2**

L'anno (2019) addi venticinque (25) del mese di luglio alle ore 18:45 in Cotignola presso la Residenza Comunale e nell'apposita sala delle adunanze, a seguito di determinazione del Sindaco e con avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano presenti n. 12 assenti n. 1 Consiglieri come segue:

nr.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti	nr.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
01	Sindaco: Piovaccari Luca	X		12	Burattini Monica	X	
02	Scarpa Giovanni	X		13	Camerani Carla	X	
03	Melandri Linda	X					
04	Pietrantoni Davide		X				
05	Mengozzi Laura	X					
06	Zama Benedetta	X					
07	Riolo Sebastiano	X					
08	Mingazzini Matteo	X					
09	Ronconi Donatella	X					
10	Casadio Oriano	X					
11	Costa Primo	X					

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Fabiola Gironella il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Luca Piovaccari, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri: MELANDRI LINDA, COSTA PRIMO, RONCONI DONATELLA.

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal Segretario Generale al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

**OGGETTO: ESPRESSIONE DI FATTIBILITÀ PER OPERA DI INTERESSE PUBBLICO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI- ART. 158 BIS D.LGS 152/2006 - RADDOPPIO DELLA CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA DI ROMAGNA ACQUE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI COTIGNOLA .CODICE ATERSIR 2014RAAC004 – CUP: 4LSUB2P2**

Udita la discussione che viene trascritta e allegata alla deliberazione n. 51/2019.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso che:**

- l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha inserito nel programma degli interventi 2016 – 2019, approvato con Delibera del Consiglio Locale di Ravenna , l'intervento denominato “Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola”, Codice ATERSIR 2014RAAC004 e-Codice Unico Progetto (CUP) E37B14000370005 demandando a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. la relativa progettazione, approvazione e l'esercizio dei poteri espropriativi;
- Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. ha predisposto il progetto definitivo, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016, dell'opera in oggetto, da realizzarsi sui territori comunali di Bagnacavallo, Cotignola e Russi, al fine di aumentare il deflusso dei fabbisogni idrici richiesti dagli insediamenti presenti nell'entroterra della Provincia di Ravenna e garantire in caso di manutenzione continuità del servizio;
- l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno, in data 11/05/2011 hanno firmato la convenzione Rep. n.148 per il conferimento all'Unione stessa delle funzioni relative alla programmazione territoriale (urbanistica, edilizia, ambiente, sismica, progettazione di lavori pubblici).

### **Preso atto:**

- che il progetto, previsto nel programma operativo degli interventi del gestore all'Ingresso Romagna Acque Società delle Fonti previsto dal Consiglio d'Ambito e confermato con successive deliberazioni dello stesso Consiglio d'Ambito, ultima la n 52 del 2018, prevede il raddoppio dell'esistente condotta di adduzione delle acque per usi idropotabili (DN 400) mediante posa di nuova condotta in acciaio (DN 600), per una lunghezza complessiva, su tre territori comunali ( Cotignola Bagnacavallo Russi )interessati dall'intervento per un tracciato di circa 7700 m;
- che gli adempimenti sono in carico a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., la quale ha predisposto la comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dell'opera ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006, mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna (BURERT) n. 408 del 27/12/2018;
- che il progetto definitivo dei lavori in oggetto è stato depositato presso l'Ufficio Espropri di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., sito in Piazza Orsi Mangelli n. 10 (Forlì), ai fini della libera consultazione da parte di tutti i soggetti interessati dallo stesso;
- che il suddetto progetto è stato altresì depositato presso la Segreteria del Comune di Cotignola, il quale ha predisposto apposito avviso sul proprio sito web istituzionale, come da richiesta di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. pervenuta per conoscenza anche all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 20/12/2018, Prot. n. 73185;
- che con Prot. n. 25425 del del 03/05/2019 l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha

ricevuto da ATERSIR la convocazione alla Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/90 e s.m.i;

- che ai sensi dell'art. 158 bis, del D.Lgs. n. 152/2006, l'approvazione del progetto definitivo attraverso apposita Conferenza di Servizi definisce la pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo e variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

**Considerato che:**

- nel territorio del Comune di Cotignola sono vigenti:
  - il Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con Delibera di C.C. n. 26 del 02/04/2009 e successive varianti;
  - il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato con Delibera di C.C. n. 26 del 17/05/2012 e successive modifiche;
  - il Piano Operativo Comunale (POC), approvato con Delibera di C.C. n. 4 del 26/01/2017;
  - la Carta Unica del Territorio (CUT), approvata con Delibera di C.C. n. 50 del 25/07/2016 e suoi aggiornamenti ;

**Dato atto che:**

- ai sensi della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., lo strumento deputato al coordinamento operativo ed attuativo delle politiche urbanistiche per l'apposizione di vincoli espropriativi risulta essere il POC, il quale, nella presente casistica, è previsto unicamente per la localizzazione urbanistica e l'apposizione dei vincoli connessi all'attuazione dell'opera di pubblica utilità;
- la vigente disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio (L.R. n. 24/2017) prevede, al punto e) del comma 4 dell'art. 4, la possibilità di poter approvare POC previsti dalla previgente L.R. n. 20/2000 e s.m.i. per l'apposizione di vincolo relativo ad opere pubbliche, fino al termine entro il quale la stessa legge prevede l'avvio del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) , pari ad anni tre dall'entrata in vigore della stessa L.R. n. 24/2017.

**Considerato inoltre che:**

- la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi con la quale l'amministrazione precedente, recepisce i pareri, nulla osta ed assensi degli enti chiamati ad esprimersi sull'intervento nei termini di propria competenza approverà il progetto di opera pubblica in variante;
- l'approvazione del progetto definitivo di raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola, in capo Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., produce gli effetti di:
  - variante agli strumenti di pianificazione vigenti e modificando quindi la Carta Unica del Territorio specificatamente la Tavola dei Vincoli denominata "Tavola CT 1", dove sarà inserito il nuovo tracciato, come da progetto, della rete di distribuzione di Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a ;
  - Variante al POC vigente elaborato a norma della legge 20/2000 e approvato in data 26/01/2017 con Delibera di C.C. n. 4, tramite elaborazione di nuovo POC di Opera di Pubblica Utilità, che appone il vincolo di servitù ed esproprio sulle aree interessate dal progetto .

**Visti:**

- l'espletamento del procedimento amministrativo da parte ATERSIR e di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. e la documentazione progettuale allegata al progetto definitivo oggetto del procedimento di approvazione ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006, della quale si allega al presente atto, a scopo illustrativo, l'elaborato raffigurante il tratto interessante il territorio comunale di Cotignola:
  - Elaborato progettuale n. 12.6 Planimetria catastale per imposizione di servitù – Comune di Cotignola (Allegato A che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale);
- il POC del comune di Cotignola per opera di pubblica utilità che individua le aree assoggettate a vincolo di esproprio/servitù per la costruzione della nuova condotta per usi idropotabili, redatto dal Servizio Urbanistica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, aggiornato anche con le valutazioni relative alle osservazioni controdedotte sulla scorta della proposta di modifica avanzata da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.:
  - POC raddoppio della condotta esistente tra cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola -codice Atersir 2014RAAC0004 -cup E37B14000370005- (Allegato B che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale);
- la tavola CTI della Carta Unica del Territorio modificata dalla introduzione del nuovo tracciato di condotta in variante agli strumenti urbanistici comunali (Allegato C che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale);
- i contenuti della seduta della conferenza di servizi del 23/05/2019 dove sono state valutate e contro dedotte le osservazioni pervenute, come specificato nel verbale della C.d.S tenuta da ATERSIR pervenuto all'Unione dei comuni della Bassa Romagna e conservato agli atti con protocollato in arrivo n. 31425 del 29/05/2019;
- il parere di competenza espresso dal servizio lavori pubblici del Comune di Cotignola per le opere che interferiscono con il patrimonio pubblico conservato agli atti del comune con protocollo n.7512 del 16/07/2019.

**Ritenuto:**

- opportuno procedere all'espressione di parere favorevole alla proposta di variante urbanistica per la realizzazione dell'opera di pubblica utilità di cui all'oggetto.

**Visti altresì:**

- l'art 158 Bis del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";
- la L.R. n. 20 del 24/03/2000 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*" come modificata ed integrata;
- la L.R. n. 24 del 21/12/2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*", come modificata ed integrata;
- gli strumenti urbanistici vigenti per il territorio del comune di Cotignola : PSC, RUE, POC, CUT
- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i. "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" (T.U.E.L.);
- la Delibera di C.C. n. 97 del 12/12/2000, "*Statuto del Comune di Cotignola*".

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile Servizio Urbanistica che si allega come previsto dall'art. 49 del T.U.E.L., ai sensi dell'art. 15, comma 3, del Regolamento Generale di Organizzazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, non avendo la presente delibera riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'Ente.

**Con la seguente votazione:**

Presenti n. 12, votanti n. 12;

Con voti favorevoli n. 12, espressi da n. 12 presenti e votanti;

**DELIBERA**

1. per i motivi e i fini di cui in premessa, di esprimere **parere favorevole** alla variante agli strumenti di pianificazione vigenti conseguente all'approvazione del progetto di opera di interesse pubblico in variante agli strumenti di pianificazione vigenti, art 158 Bis D.lgs 152/2006- RADDOPPIO DELLA CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA DI ROMAGNA ACQUE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI COTIGNOLA CODICE ATERSIR 2014RAAC0004, rappresentato nell'elaborato estratto del progetto redatto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. CUP: 4LSUB2P2, aggiornato con le controdeduzioni alle osservazioni risultanti dalle conclusioni della seduta della conferenza dei servizi gestita da ATERSIR del 23/05/2019 il cui verbale è citato in premessa.
  - Allegato A: Planimetria imposizione di servitù Cotignola (Elaborato progettuale n. 12.6):
2. di dare espressamente atto che l'approvazione del progetto definitivo di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., con conferenza in capo ATERSIR, di cui all'art.158 bis del Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., relativo all'intervento di raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola, darà efficacia ed approvazione al POC di Opera di pubblica utilità ed apposizione di vincolo d'esproprio/servitù e aggiornamento della Carta dei Vincoli vigente, Tavola CT.1 rappresentati negli elaborati:
  - Allegato B : POC – RomagnaAcque-Cotignola.
  - Allegato C : TAV 1- Carta Unica del Territorio Cotignola \_aggiornata.
3. di trasmettere il presente atto ad ATERSIR per il proseguo dell'iter di propria competenza.

**Attesa** l'urgenza di dare riscontro all'istanza di ATERSIR che richiede il parere espresso dal Consiglio Comunale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi relativa alla procedimento di approvazione del progetto di raddoppio della linea di distribuzione di Romagna Acque;

**Con la seguente votazione:**

Presenti n. 12, votanti n. 12;

Con voti favorevoli n. 12, espressi da n. 12 presenti e votanti;

**DELIBERA**

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.



Il presente verbale, letto ed approvato viene sottoscritto come segue:

Il Presidente  
Piovaccari Luca

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Fabiola Gironella

---



AREA ECONOMIA E TERRITORIO  
SERVIZIO URBANISTICA

Area Proponente: AREA ECONOMIA E TERRITORIO – SERVIZIO URBANISTICA

Proposta N° 2019/242  
ID. 387540

**PARERE REGOLARITA' TECNICA**

**Oggetto: ESPRESSIONE DI FATTIBILITA' PER OPERA DI INTERESSE PUBBLICO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI- ART. 158 BIS D.LGS 152/2006 - RADDOPPIO DELLA CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA DI ROMAGNA ACQUE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI COTIGNOLA . CODICE ATERSIR 2014RAAC0004 - CUP: 4LSUB2P2**

ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, esprimo il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta:

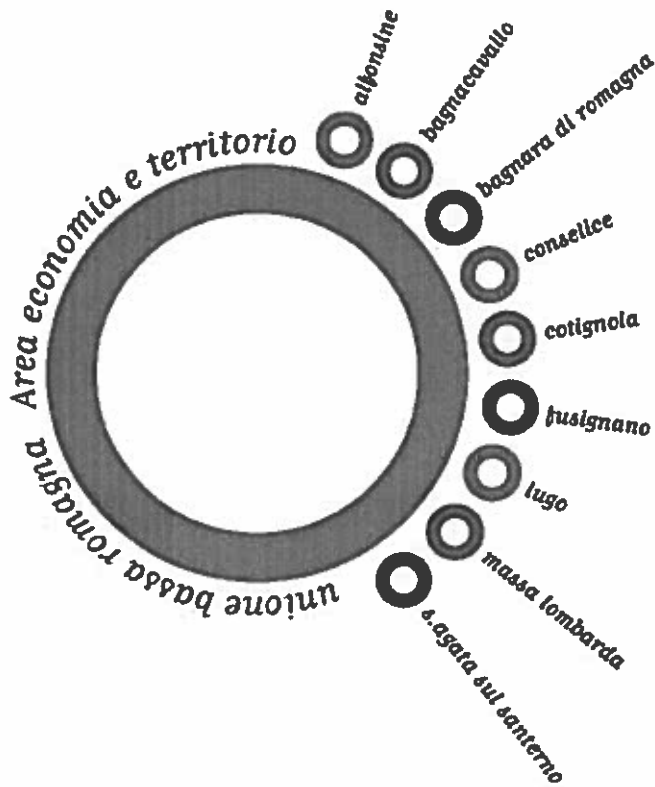
Favorevole

Non favorevole per le motivazioni allegate al seguente prospetto

Non necessita di Parere

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA  
ARCH. GABRIELE MONTANARI





## *Piano Operativo Comunale* Unione Bassa Romagna

RADDOPPIO DELLA CONDOTTA ESISTENTE TRA LA CABINA  
DI RUSSI E LA DERIVAZIONE PER LUGO E COTIGNOLA

CODICE ATERSIR 2014RAAC0004  
CUP E37B14000370005

**Sindaco del Comune di Cotignola**

Luca Piovaccari

**Assessore competente**

Pier Luca Baldini

**Segretario Comunale**

Fabiola Gironella

**Responsabile Unico del Procedimento**

Gabriele Montanari

**Progettisti**

Servizio Urbanistica

C  
o  
t  
i  
g  
n  
o  
l  
a

1. The first section of the report discusses the background and objectives of the study. It highlights the importance of understanding the current state of the industry and the need for a comprehensive analysis.

2. The second section provides a detailed overview of the methodology used in the study. This includes the selection of data sources, the sampling process, and the analytical techniques employed to ensure the reliability and validity of the findings.

3. The third section presents the results of the study, which are organized into several key areas. These results are supported by statistical data and visual representations, such as charts and graphs, to facilitate a clear understanding of the findings.

4. The fourth section discusses the implications of the study's findings. It explores the potential impact of the results on the industry and offers practical recommendations for stakeholders. This section also addresses the limitations of the study and suggests areas for future research.

5. The final section concludes the report by summarizing the key findings and reiterating the significance of the study. It emphasizes the need for continued monitoring and evaluation to ensure that the industry remains competitive and innovative.

## **Indice**

<b>1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA.....</b>	<b>3</b>
1.1 Il POC per Opera Pubblica e di Pubblica Utilità ed il POC vigente.....	3
1.2 Norme Tecniche di Attuazione (NTA).....	4
Art. 1 – Oggetto del Piano Operativo Comunale per Opera di Pubblica Utilità.....	4
Art. 2 – Entrata in vigore, efficacia e durata del POC.....	4
Art. 3 – Gli elaborati del POC.....	5
Art. 4 – Conformità con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.....	5
Art. 5 – Rapporti di programmazione finanziaria.....	5
Art. 6 – Apposizione dei vincoli espropriativi per opere di pubblica utilità.....	6
<b>2. SCHEDE DELL'OPERA .....</b>	<b>6</b>
2.1 Descrizione opera di Pubblica Utilità.....	7
2.2 Planimetria con individuazione del tracciato e dei mappali oggetto del piano particellare di esproprio e per costituzione di servitù.....	7
2.3 Dettagli dagli elaborati progettuali.....	8
2.4 Sezioni tipologiche delle aree oggetto di esproprio e per servitù.....	9
2.5 Elenco delle aree soggette ad esproprio, servitù e/o occupazione temporanea.....	10
<b>3. VALUTAZIONE DI CONGRUITÀ E COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE VIGENTI.....</b>	<b>11</b>
3.1 Inquadramento normativo.....	12
3.2 Verifica di coerenza del POC di Opera Pubblica con gli strumenti di pianificazione vigenti .....	12
3.3 Modifica della Tavola dei Vincoli determinata dall'intervento oggetto del POC.....	13
3.4 Riferimenti normativi dei vincoli interessati dall'intervento oggetto del POC.....	15
3.5 Analisi del Piano di Zonizzazione Acustica vigente .....	17
3.6 Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).....	17

## REVISIONS LIST

A list of the changes made to this document since its first issue is given in the table below. The table is arranged in chronological order of revision, with the most recent revision at the top. The table shows the date of the revision, the number of the revision, and a brief description of the changes made.

The first revision was made in 1998, and was a minor correction of the text. The second revision was made in 2000, and was a major revision of the text, including the addition of new sections and the deletion of old ones.

The third revision was made in 2002, and was a minor correction of the text. The fourth revision was made in 2004, and was a major revision of the text, including the addition of new sections and the deletion of old ones.

The fifth revision was made in 2006, and was a minor correction of the text. The sixth revision was made in 2008, and was a major revision of the text, including the addition of new sections and the deletion of old ones.

The seventh revision was made in 2010, and was a minor correction of the text. The eighth revision was made in 2012, and was a major revision of the text, including the addition of new sections and the deletion of old ones.

The ninth revision was made in 2014, and was a minor correction of the text. The tenth revision was made in 2016, and was a major revision of the text, including the addition of new sections and the deletion of old ones.

The eleventh revision was made in 2018, and was a minor correction of the text. The twelfth revision was made in 2020, and was a major revision of the text, including the addition of new sections and the deletion of old ones.

The thirteenth revision was made in 2022, and was a minor correction of the text. The fourteenth revision was made in 2024, and was a major revision of the text, including the addition of new sections and the deletion of old ones.

The fifteenth revision was made in 2026, and was a minor correction of the text. The sixteenth revision was made in 2028, and was a major revision of the text, including the addition of new sections and the deletion of old ones.

## 1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Piano Operativo Comunale (POC) è lo strumento urbanistico generale previsto dall'art. 30 della Legge Regionale n. 20/2000 per l'individuazione degli interventi di trasformazione, volti alla tutela, valorizzazione e organizzazione del territorio e fra questi anche gli interventi di **opere di pubblica utilità** che necessitano di apposizione di vincolo di esproprio .

Il POC concorre alla realizzazione degli obiettivi del Piano Strutturale Comunale (PSC), individuando le opere di pubblico interesse che si intende attuare, entro la validità del POC stesso e cioè entro 5 anni dalla sua approvazione.

I Comuni dell'Unione che hanno avviato la pianificazione, ai sensi della L.R. n. 20/2000, con il PSC ed il successivo Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), condividendone contenuti e tempi, per quanto riguarda il POC, dopo aver pubblicato unitariamente il Bando Pubblico di selezione delle proposte, previsto dal comma 10 dell'art. 30 della suddetta Legge, proseguono nell'adozione del POC in modo autonomo, mantenendo comunque stretta unitarietà di intenti, criteri, metodo, forma ed obiettivi.

### 1.1 *Il POC per Opera Pubblica e di Pubblica Utilità ed il POC vigente*

La Giunta dell'Unione ha approvato con Delibera n. 178 del 13/12/2012 il primo atto relativo al Piano Operativo, l'avvio del percorso di approvazione del "Documento di indirizzo politico sul POC", che ha dettato gli obiettivi politici fondamentali e condivisi del progetto, secondo i punti e le modalità riepilogati nel documento stesso, successivamente presentato al Consiglio dell'Unione (Deliberazione n. 57 del 19/12/2012) e poi approvato dal Consiglio Comunale di Cotignola con Delibera n. 3 del 28/01/2013.

A quanto sopra è seguito l'iter formativo del POC, culminato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 26/01/2017, mediante la quale il Comune di Cotignola ha approvato il POC ora vigente.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha previsto di elaborare un **POC specifico** in caso di urgenza dell'esecuzione di opere di interesse pubblico, di pubblica utilità e che necessitano di esproprio o occupazione con servitù.

L'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha inserito nella programmazione delle opere da realizzare l'intervento denominato "*Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola*", demandandone a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. progettazione, approvazione ed esercizio di esproprio.

Con pubblicazione sul BURERT n. 408 del 27/12/2018, Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. ha comunicato l'avvio di procedimento per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs n. 152/2006, il quale prevede la convocazione di apposita Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990, all'interno della quale il Comune di Cotignola deve esprimere il proprio parere mediante Delibera di Consiglio Comunale.

Il presente POC di Opera di Pubblica Utilità viene predisposto per l'intervento su indicato ed individua le aree, interessate dallo stesso, per le quali è definita l'apposizione del vincolo di esproprio per pubblica utilità e l'occupazione temporanea dei fondi per la durata necessaria alla costruzione dell'opera.



## **1.2 Norme Tecniche di Attuazione (NTA)**

- Art. 1 – Oggetto del Piano Operativo Comunale per Opera Pubblica e/o Pubblica Utilità
- Art. 2 – Entrata in vigore, efficacia e durata del POC
- Art. 3 – Gli elaborati del POC
- Art. 4 – Conformità con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti
- Art. 5 – Rapporti di programmazione finanziaria
- Art. 6 – Apposizione dei vincoli espropriativi e servitù

### **Art. 1 – Oggetto del Piano Operativo Comunale per Opera Pubblica/Pubblica Utilità**

1. Il POC per opere pubbliche e di pubblica utilità viene elaborato dal Servizio Urbanistica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna conseguentemente alla delega delle funzioni definita con atto Rep. n. 148 del 11/05/2011 e successive modifiche e integrazioni, con il quale i Comuni hanno conferito all'Unione le funzioni relative alla Programmazione Territoriale.
2. Il "Piano Operativo Comunale (POC)" per l'attuazione di intervento di un'opera di interesse pubblico con previsione di apposizione di vincolo espropriativo, è redatto ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., in conformità alle previsioni ed ai principi del vigente Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 02/04/2009 e successive varianti specifiche.
3. Oggetto di POC è l'opera di interesse pubblico denominata "*Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola*", definita nelle tavole e nelle nome del presente strumento di pianificazione urbanistica, con riferimento agli elaborati progettuali pervenuti ai Comuni di Bagnacavallo e Cotignola, depositati nelle segreterie degli stessi come da comunicato pubblicato da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. sul BURERT n. 408 del 27/12/2018 aggiornato in sede della conferenza di servizi.
4. La necessità dell'intervento deriva dal progressivo ampliamento delle reti sul territorio e dall'aumento delle utenze da servire.
5. La condotta idrica in progetto ha un'estensione complessiva di circa 7700 m ed interessa i territori comunali di Cotignola, Bagnacavallo e Russi. In particolare il presente POC riguarda il tratto che interessa il Comune di Cotignola : dalla via Sinistra Naviglio (SP 8 Canale Naviglio) alla via Ponte Nuovo (confine che separa il Comune di Cotignola dal Comune di Bagnacavallo).

### **Art. 2 – Entrata in vigore, efficacia e durata del POC**

1. L'intervento oggetto di POC può essere realizzato nell'arco temporale di cinque anni dalla data di entrata in vigore dello strumento di

pianificazione urbanistica, corrispondente alla data di approvazione del progetto definitivo con la Conferenza di Servizi.

2. Trascorso il periodo di cui al Comma 1, cessano di avere efficacia le previsioni di POC non attuate e, nel caso di vincoli espropriativi, deve essere dichiarata entro tale termine la pubblica utilità dell'opera ovvero avviato il procedimento di approvazione di uno degli atti che comportano la dichiarazione di pubblica utilità secondo la legislazione vigente.

#### **Art. 3 – Gli elaborati del POC**

1. Il Piano Operativo Comunale di Opera Pubblica è costituito dai seguenti elaborati: Relazione Illustrativa contenente le Norme Tecniche di Attuazione (NTA), Scheda dell'Opera Pubblica con descrizione ed individuazione dell'intervento, comprensiva dell'estratto particellare di esproprio, Valutazione di congruità e coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti .

#### **Art. 4 – Conformità con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti**

1. L'intervento oggetto del presente POC, denominato "*Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola*", non è previsto nella pianificazione urbanistica del Comune di Cotignola, pertanto l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs n. 152/2006, costituirà variante agli strumenti urbanistici vigenti ed apposizione del vincolo di esproprio.
2. Visto il punto e), comma 4, art. 4 della L.R. n. 24/2017, essendo il Comune di Cotignola dotato di tutti gli strumenti di pianificazione previsti dalla L.R. n. 20/2000 e s.m.i., risulta ammissibile attivare procedimenti di modifica e variante degli strumenti vigenti per la realizzazione di un'opera di pubblica utilità nei tre anni successivi all'entrata in vigore della suddetta L.R. n. 24/2017. In particolare, non avendo ancora predisposto ed approvato il PUG, la normativa di riferimento per i contenuti e la modifica della pianificazione vigente è la L.R. n. 20/2000.
3. Il raddoppio della linea idrica esistente comporta l'aggiornamento dei vincoli e delle tutele previsti dalla pianificazione, raffigurati nella Carta Unica del Territorio approvata dal Comune di Cotignola con Delibera di C.C. n. 50 del 25/07/2016 e successive varianti.
4. Il POC individua l'intervento di Opera Pubblica e di pubblica utilità descrivendolo nella "*Scheda dell'Opera Pubblica*", con riferimento ai contenuti del "*Progetto Definitivo – CODICE ATERSIR 2014RAAC004*" redatto dalla Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. (*Codice Unico Progetto: 4LSUB2P2*).

#### **Art. 5 – Rapporti di programmazione finanziaria**

1. Il progetto è ricompreso nel programma degli interventi 2016 – 2019 del gestore Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., approvato da ATERSIR con Delibera del Consiglio Locale di Ravenna (CLRA/2017/3) del 25/07/2017, che ha confermato l'investimento di € 6.000.000,00

circa già previsto con Delibera ATERSIR CAMB 30/2014.

**Art. 6 – Apposizione dei vincoli espropriativi e servitù per opere di pubblica utilità**

1. L'esatta individuazione delle aree da espropriare e oggetto di servitù riportata nel POC è quella indicata con gli elaborati di cui alla sezione "12. Piano Particellare di esproprio, occupazione e servitù" del progetto definitivo redatto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., con particolare riferimento all'*elenco ditte (Elaborato n. 12.8)*.
2. Modeste modifiche, non rilevanti o non sostanziali ai fini dell'esproprio e/o dell'asservimento di aree private, derivanti da indicazioni definitive, da controdeduzioni alle osservazioni dei cittadini, da progetti esecutivi o varianti in corso d'opera, si riterranno conformi comunque alle schede ed al POC senza che ciò comporti variante al POC stesso.
3. In caso di modifiche rilevanti, si dovrà procedere all'approvazione del progetto secondo le procedure di cui all'art. 12 della L.R. n. 37/2002 e s.m.i. o con variante del POC.
4. L'entrata in vigore del POC, ai sensi della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., contestuale all'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs n. 152 del 03/04/2006, definisce l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni specificatamente individuati dal piano particellare riportato nel presente strumento di pianificazione urbanistica, per i cinque anni di validità dello stesso POC.
5. Ai sensi della lettera c) comma 1 dell'art. 30 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., cessano di avere efficacia le previsioni del POC che appongono vincoli preordinati all'esproprio, qualora entro cinque anni dall'entrata in vigore del suddetto Piano Operativo Comunale non siano state avviate le procedure espropriative, ovvero non sia stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera secondo le vigenti disposizioni di legge.

## **2. SCHEDA DELL'OPERA**

Romagna Acque ha predisposto il progetto definitivo, oggetto di approvazione, successivamente alla elaborazione del POC che il Comune di Cotignola ha adottato anticipatamente alla vigenza della L.R. n. 24/2017.

L'elaborazione di un nuovo POC per Opera Pubblica è ammessa nei tre anni successivi alla vigenza della L.R. n. 24/2017, precisamente dal comma 4, punto 4, dell'art. 4 della suddetta legge, pertanto, i contenuti del presente strumento di pianificazione urbanistica si riferiscono alla previgente normativa di riferimento (L.R. n. 20/2000 e s.m.i.).

Il POC di Opera Pubblica (OP) definisce una scheda normativa rilevante ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, da intendersi come puntuale localizzazione delle opere ai sensi della lettera b) comma 1 dell'art. 36 bis della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., precisando le indicazioni e le prescrizioni a cui è subordinato il progetto.

<b>POC</b>	<b>Realizzatore</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Identificazione Catastale</b>
OP	Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.	Tratto sul territorio di Cotignola (SP 8 – via Ponte Nuovo)	Fogli n. 6, 15, 16, 17 interessando diversi Mappali

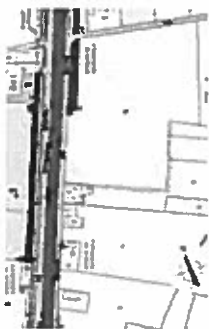
### **2.1 Descrizione dell'Opera di Pubblica Utilità**

- Il progetto prevede il raddoppio dell'esistente condotta di adduzione delle acque per usi idropotabili (Diametro Nominale 400) mediante posa di nuova condotta in acciaio (Diametro Nominale 600)
- Tratto di infrastruttura coinvolto ricadente nel Comune di Cotignola: circa 2200 m (parte dell'intera lunghezza della condotta idrica di 7700 m circa)
- Ambiti coinvolti: Ambito Agricolo (PSC e RUE)
- Andamento del tracciato: attraversata la via Ponte Nuovo la nuova condotta rimane in affiancamento a quella esistente, attraversando il canale Fosso Vecchio e la via Gabetta; l'affiancamento viene abbandonato per attraversare la via Caraffa, raggiungendo la via Destra Naviglio (SP 75 Boncellino e Gabina) ed affiancandola sino al suo attraversamento contestuale a quello del canale Naviglio, dello scolo consorziale Cotignola e della via Sinistra Naviglio (SP 8 Canale Naviglio)

### **2.2 Planimetria con individuazione del tracciato e dei mappali oggetto del piano particellare di esproprio per costituzione di servitù**

Si riportano di seguito gli stralci dell'elaborato "12.6 Planimetria catastale per imposizione di servitù – Comune di Cotignola" allegato al progetto definitivo redatto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Tratto 1: da via Ponte Nuovo a via Destra Naviglio (SP 75 Boncellino e Gabina)



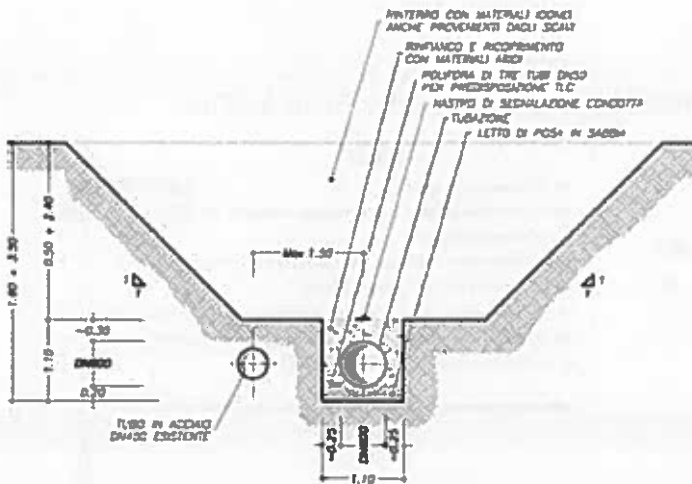
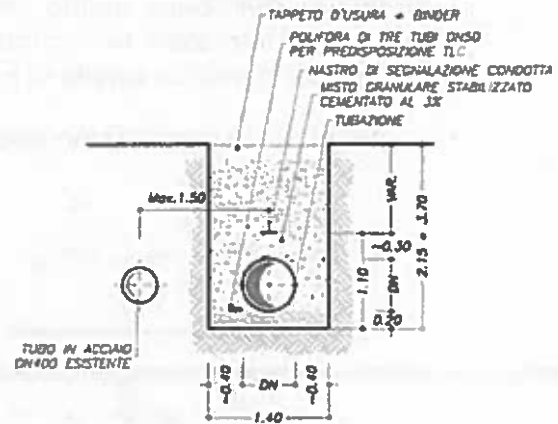
Tratto 2:

da via Destra Naviglio (SP 75 Boncellino e Gabina)

a via Sinistra Naviglio (SP 8 Canale Naviglio)

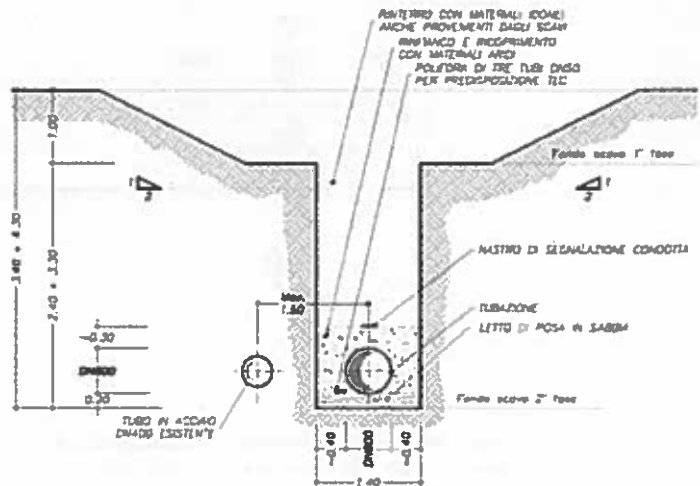
### 2.3 Dettagli dagli elaborati progettuali

Sezione di posa tipo per condotta in sede stradale DN 600



Sezione di posa tipo per terreni mediamente coesivi

Sezione di posa tipo per terreni debolmente coesivi e scavi profondi



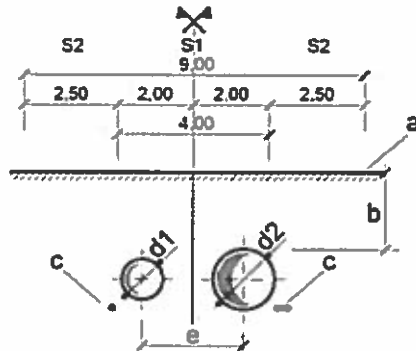
I dettagli sopra riportati sono stati estrapolati dall'elaborato "9.9 Sezioni tipiche di scavo e di posa" allegato al progetto definitivo redatto da Romagna Acque Società

delle Fonti S.p.A.

## 2.4 Sezioni tipologiche delle aree oggetto di esproprio per servitù

I progettisti dell'opera hanno definito n. 3 sezioni tipologiche della servitù in funzione dell'interasse tra condotta esistente (DN 400) e nuova condotta (DN 600), differenziando la servitù di passaggio (S1) dalla servitù di inedificabilità (S2):

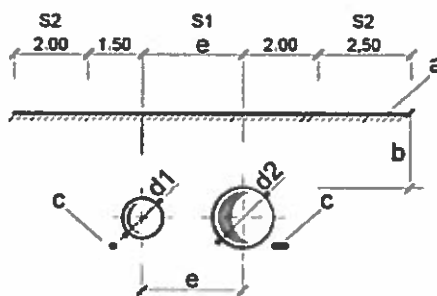
- per i tratti in parallelismo stretto aventi interasse pari a 1,50 m



### LEGENDA

- S1 = Servitù di passaggio e metà interasse  $\text{ml. } 4,00$
- S2 = Servitù di inedificabilità (in fringe al passaggio)  $\text{ml. } 2,50+2,50 = 5,00$
- a = Piano di campagna
- b = Profondità minima generatrice superiore  $\text{ml. } 1,50$
- c = Cavità per cavi trasmissione dati
- d1 = Diametro tubazione acquedotto esistente  $\text{mm. } 400$  materiale Acciaio
- d2 = Diametro tubazione acquedotto  $\text{mm. } 600$  materiale Acciaio
- e = Interasse tubazioni  $\text{ml. } 1,50$

- per i tratti di raccordo con interasse compreso tra 1,51 m e 17 m

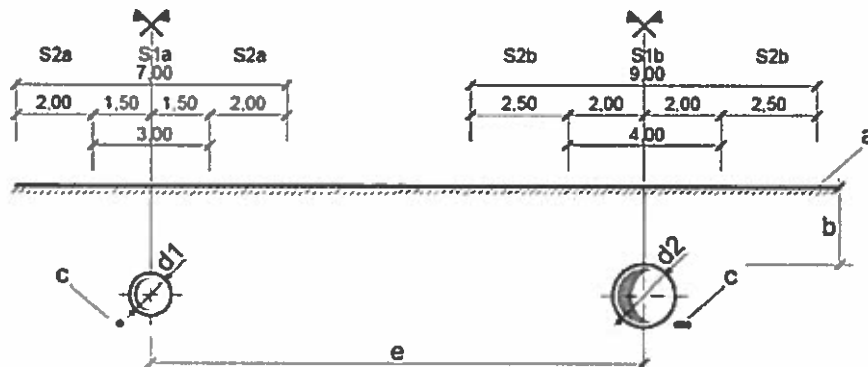


### LEGENDA

- S1 = Servitù di passaggio  $\text{ml. } 1,50+2,00 \pm g$
- S2 = Servitù di inedificabilità (in fringe al passaggio)  $\text{ml. } 2,00+2,50 = 4,50$
- a = Piano di campagna
- b = Profondità minima generatrice superiore  $\text{ml. } 1,50$
- c = Cavità per cavi trasmissione dati
- d1 = Diametro tubazione acquedotto esistente  $\text{mm. } 400$  materiale Acciaio
- d2 = Diametro tubazione acquedotto  $\text{mm. } 600$  materiale Acciaio
- e = Interasse tubazioni da  $\text{ml. } 1,51$  a  $\text{ml. } 17,00$

Nota: area interna alle due tubazioni di piccola dimensione assorbita S1.

- per i tratti svincolati aventi interasse massimo maggiore di 17 m



### LEGENDA

- S1tot = Servitù di passaggio S1a-S1b  $\text{ml. } 3,00+4,00=7,00$
- S2tot = Servitù di inedificabilità S2a-S2b  $\text{ml. } 4,00+5,00 = 9,00$
- a = Piano di campagna
- b = Profondità minima generatrice superiore  $\text{ml. } 1,50$
- c = Cavità per cavi trasmissione dati
- d1 = Diametro tubazione acquedotto esistente  $\text{mm. } 400$  materiale Acciaio
- d2 = Diametro tubazione acquedotto  $\text{mm. } 600$  materiale Acciaio
- e = Interasse tubazioni (e stesso >  $\text{ml. } 17,00$ )

Nota: area interna alle due tubazioni di dimensione rilevante e quindi fra S2a e S2b libera da servitù.

Il tutto come indicato sugli elaborati "12.6 Planimetria catastale per imposizione di

servitù – Comune di Cotignola” e “12.1 Relazione descrittiva e stima delle indennità” allegati al progetto definitivo.

## 2.5 Elenco delle aree soggette ad esproprio/servitù e/o occupazione temporanea

Le aree soggette all'apposizione del vincolo di esproprio, servitù per pubblica utilità ed occupazione temporanea in quanto interessate dall'intervento di “Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola”, sono individuate dagli elaborati della sezione “12. Piano Particellare di esproprio, occupazione e servitù” del progetto definitivo.

Vengono riportati di seguito degli estratti del documento “Elenco ditte e dettaglio analitico delle indennità” (elaborato n. 12.8), dal quale si evincono le superfici ed i proprietari dei suddetti fondi. (Si noti come i progettisti abbiano valutato “in detrazione” le superfici relative alle servitù di acquedotto esistenti).

Tabella con superfici mappali interessati dall'intervento (Comune di Cotignola):

PARTITA	ORDINE P.L.L.A. NELLA PARTITA	FOGLIO	P.L.L.A.	SUPERFICIE MQ	QUALITA' CATASTALE	SUPERFICIE OCCUPAZIONE TEMPORANEA (OT) MQ	SUPERFICIE SERVITÙ DI PASSAGGIO (S1) MQ			SUPERFICIE SERVITÙ DI INEDIFICABILITA' (S2) MQ	
							NUOVA	ATTUALE	ENEL	NUOVA	ATTUALE
C001	1	17	169/AA	87.051	SEMNATIVO	4.903	981	-732		1.225	-976
C002	1	17	131	45.149	FRUTTETO	4.473	872	-706		1.146	-941
C002	2	17	130	5.150	FRUTTETO	2.647	466	-377		582	-503
C002	3	16	197	26.800	FRUTTETO	6.325	1.247	-15		1.634	-149
C002	4	6	251	3.195	ENTE URBANO	228					
C002	5	6	249	48.665	FRUTTETO	395					
C003	1	17	3	3.399	ENTE URBANO	699	293	-138		366	-184
C004	1	6	91	50	INCOLTO	3				1	
C004	2	6	280	639	PRATO	4				6	
C004/A	1	6	62	1.670	ENTE URBANO	138	40			97	
C005	1	6	276	9.560	VIGNETO	2.004	74			250	
C005	2	6	57	10.795	SEMNATIVO	1.791	182			254	
C006	1	6	127	20.010	FRUTTETO	1.363	270			186	
C006	2	6	226	22.347	FRUTTETO	1.936	62			269	
C006	3	6	126	11.730	FRUTTETO	175				18	
C011	1	16	170/AB	18.161	SEMNATIVO	1.159	224			305	
C012	1	16	90	16.771	FRUTTETO	608	121			168	-3
C013	1	16	179	2.000	ENTE URBANO	30	3			72	-3
C014	1	16	174	9.038	FRUTTETO	547	111			117	
C014	2	16	172	6.937	FRUTTETO	4.400	929	-150		1.035	
C015	1	16	97/A	7.190	VIGNETO	2.300	453		460	512	
C015	2	15	746	7.988	FRUTTETO	53	6			16	
C016	1	15	786	2.852	SEMNATIVO ARBORATO	167					
C017	1	15	785	37.818	SEMNATIVO ARBORATO	4.862	1.015	-942		1.191	-1.191

Tabella proprietà interessate dall'intervento (Comune di Cotignola):

ORD. PART.	ID	ORD	Cognome (o Rag.Soc)	Nome	Codice Fiscale	Quota	TITOLARITA'
1	C001	01					
2	C002	01				1/1	PROPRIETA'
3	C003	01				1/6	PROPRIETA'
3	C003	02				1/6	PROPRIETA'
3	C003	03				4/6	PROPRIETA'
4	C004	01				1/4+1/4	PROPRIETA'
4	C004	04				1/2	PROPRIETA'
5	C004/A	01				1/1	PROPRIETA'
6	C005	01				1/1	PROPRIETA'
7	C006	01				1/1	PROPRIETA'
8	C011	01				1/1	PROPRIETA'
9	C012	01				1/1	PROPRIETA'
10	C013	01				1/1	PROPRIETA'
11	C014	01				1/1	PROPRIETA'
11	C014	02				1/1	USUFRUTTO
12	C015	01				1/1	PROPRIETA'
13	C016	01				1/1	PROPRIETA'
14	C017	01				1/1	PROPRIETA'

Totali: 41210 mq di superficie occupazione temporanea  
 7349 mq di superficie servitù di passaggio nuova  
 3060 mq di superficie servitù di passaggio esistente  
 460 mq di superficie servitù di passaggio enel  
 9450 mq di superficie servitù di inedificabilità nuova  
 3950 mq di superficie servitù di inedificabilità esistente

Per garantire in corso d'opera l'accesso privato sicuro ai fondi delle Ditte C005 e C006 di via Caraffa in concomitanza con i lavori, i progettisti hanno previsto la realizzazione di una strada provvisoria della larghezza di 3 m all'interno della fascia di occupazione temporanea, in quanto la strada comunale sarà occupata dalla pista di lavoro: in questo tratto la larghezza complessiva della fascia di occupazione temporanea risulterà pertanto pari a 23 m, in luogo dei 20 m normalmente previsti dal progetto.

Nella "12.1 Relazione descrittiva e stima delle indennità" è stato specificato che per assicurare delle condizioni di sicurezza ai lavoratori, durante la posa della condotta, si rende necessario eseguire alcuni interventi sulla rete di media tensione (MT) enel. In particolare è previsto l'interramento di una linea aerea nel tratto di condotta affiancato alla via Destra Naviglio, per una lunghezza complessiva di 100 m circa. Pertanto l'imposizione di servitù al terreno di proprietà della Ditta C015, promosso da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., sarà a beneficio della E-Distribuzione.

### 3. VALUTAZIONE DI CONGRUITÀ E COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE VIGENTI

Con l'opera in oggetto si aumenta il deflusso dei fabbisogni idrici richiesti degli insediamenti presenti nell'entroterra della provincia di Ravenna, riuscendo così ad



ottenere delle portate ottimali di acqua potabile semplicemente raddoppiando una condotta già esistente.

Quanto sopra è in coerenza con l'obiettivo sancito dalla lettera c) dell'art. 2 della L.R. 20/2000, che prevede il miglioramento della qualità della vita, tutelando l'integrità fisica e ambientale (art. 1.2 del PSC).

Ricordando che il progetto è ricompreso nel programma 2016 – 2019 approvato da ATERSIR con Delibera del Consiglio Locale di Ravenna (CLA/2017/3), il presente POC definisce l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù d'uso sulle aree interessate dall'intervento, per le quali verrà corrisposta un'indennità ai proprietari.

### **3.1 Inquadramento normativo**

Come riportato nel paragrafo conclusivo dell'elaborato "*14.2 Rapporto preliminare in merito alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica-relazione*" allegato al progetto definitivo, per l'approvazione del POC non sarà presentata Valsat (ex art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000), in quanto i progettisti di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., dopo aver valutato l'intervento in funzione della proposta di variante urbanistica, non hanno riscontrato impatti significativi sull'ambiente e/o sul patrimonio culturale sono comunque da recepire eventuali prescrizioni definite in seno alla conferenza di servizi .

Nel presente capitolo si valuta la coerenza del Piano Operativo Comunale, relativo alla sola singola opera di raddoppio della condotta esistente, con gli strumenti di pianificazione comunale vigenti: nel Comune di Cotignola

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Delibera C.C. n. 26 del 02/04/2009 e successive varianti specifiche;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con Delibera C.C. n. 26 del 17/05/2012 e successive modifiche.

In particolare vengono analizzate e valutate la compatibilità, le eventuali modifiche alla cartografia ed i potenziali impatti dell'intervento, proponendo delle misure di mitigazione qualora se ne riscontri la necessità, rimarcando che il presente POC è riferito ad un'unica opera migliorativa della situazione infrastrutturale esistente.

### **3.2 Verifica di coerenza del POC di Opera Pubblica con gli strumenti di pianificazione vigenti (tavole PSC – tavole RUE)**

L'opera riguarda il territorio comunale di Cotignola che va dalla via Sinistra Naviglio (SP 8 Canale Naviglio) alla via Ponte Nuovo (confine che separa il Comune di Cotignola dal Comune di Bagnacavallo).

La nuova condotta (DN 600) segue il tracciato già percorso dalla condotta esistente (DN 400) per quasi tutto il suo sviluppo longitudinale, salvo alcuni segmenti, identificabili dall'elaborato "*2.5 Planimetria Comune di Cotignola con ingombro opere di progetto*", dettati da scelte progettuali migliorative rispetto a quanto già in essere.

L'intervento non introduce variante al PSC vigente e adottato in quanto la Rete di distribuzione dell'Acquedotto della Romagna non è riportata in tale pianificazione urbanistica.

Considerazione analoga vale per il RUE il quale non indica i vincoli e le prescrizioni presenti sul territorio, demandando la puntualizzazione degli stessi alla Carta Unica del Territorio (CUT).

### **3.3 Modifica della Tavola dei Vincoli determinata dall'intervento oggetto del POC**

Cotignola ha approvato la Carta Unica del Territorio (CUT) con Delibera di C.C. n. 50 del 25/07/2016 e s.m.i., suddivisa in Tavola e Scheda dei Vincoli.

La **Tavola dei Vincoli** rappresenta tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti, oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione dei vincoli di tutela.

La **Scheda dei Vincoli** riporta, per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva.

Seguono degli estratti della Tavola dei Vincoli relativi all'area oggetto di intervento:

- a) la prima immagine raffigura il tracciato della condotta esistente (DN 400);
- b) la seconda immagine visualizza il tracciato della condotta in progetto (DN 600) unitamente a quella esistente (i due distinti tratti sono percettibili solo nei punti in cui è escluso il parallelismo).

Tavola dei Vincoli con Rete di distribuzione dell'Acquedotto della Romagna esistente – Tavola 1 CT 1

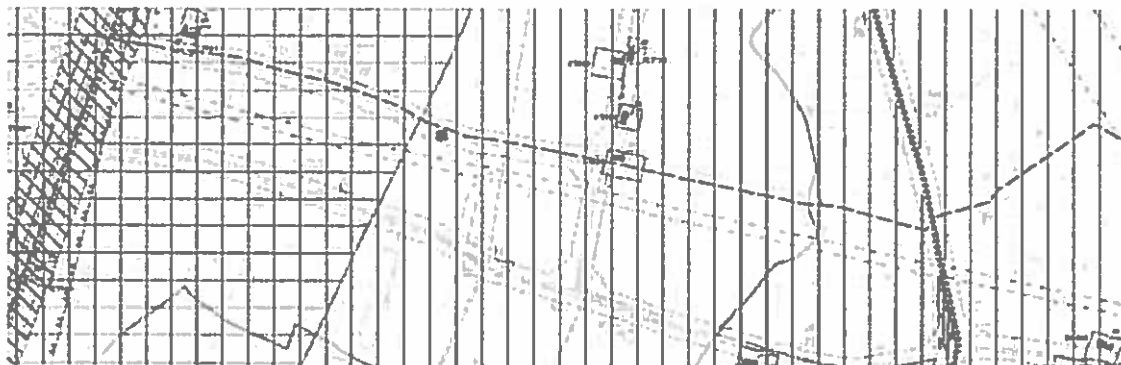
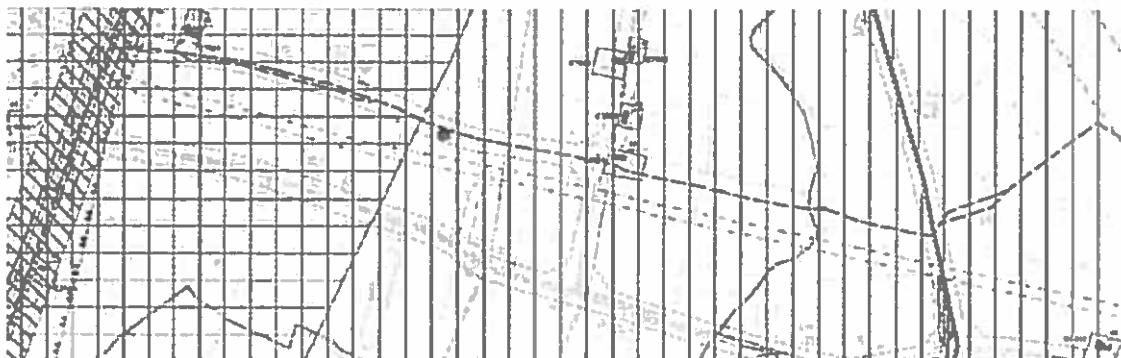


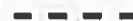


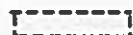






Tavola dei Vincoli con Rete di distribuzione dell'Acquedotto della Romagna in progetto – Tavola 1 CT 1



Legenda:

-  Rete di distribuzione dell'acquedotto della Romagna (Scheda dei vincoli II09)
-  Alberi monumentali (Scheda dei vincoli AP04)
-  Canali storici (Scheda dei vincoli SCT04)
-  Zone di particolare interesse paesaggistico - ambientale (Scheda dei vincoli AP06)
-  Dossi in ambito fluviale recente (Scheda dei vincoli AP08)
-  Immobili interessati da specifiche disposizioni di vincolo (Scheda dei vincoli SCT01)

Fuori dal centro storico:





-  Aree di pertinenza dell'edificio tutelato (Scheda dei vincoli SCT02)
-  Edifici di pregio storico - culturale e testimoniale (Scheda dei Vincoli SCT02)
-  Zone ed elementi di interesse storico - archeologico (Scheda dei vincoli SCT10):  
M - Area a medio rischio archeologico
-  Aree soggette a particolare amplificazione del rischio sismico:  
aree per le quali è richiesta la verifica del loro possibile inserimento nelle zone che chiedono un'analisi approfondita (III livello) (Scheda dei vincoli VS12)

Mappa di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni:

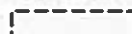
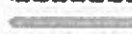
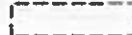
Corsi d'acqua naturali (Scheda dei vincoli VS07)

-  Alluvioni poco frequenti (P2)

Reticolo secondario di pianura (Scheda dei vincoli VS08)

-  Alluvioni poco frequenti (P2)
-  Scoli e canali principali e secondari (Scheda dei vincoli VS01)
-  Elettrodotti media e alta tensione e relativa fascia di attenzione (Scheda dei vincoli II06)
-  Metanodotti e relativa fascia di attenzione (Scheda dei vincoli II07)

Classificazione delle strade (Scheda dei vincoli II01):

-  Sede stradale e relativa fascia di rispetto (Scheda dei vincoli II01)
-  Categoria C con fascia ampliata
-  Fascia di rispetto stradale con ampliamento (Scheda dei vincoli II01)

Il nuovo tracciato introduce variante specifica allo strumento di pianificazione urbanistica (Tavola dei Vincoli CT 1) conseguentemente all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di pubblica utilità denominata "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola".

### **3.4 Riferimenti normativi dei vincoli interessati dall'intervento oggetto del POC**

- **L'opera di pubblica utilità e l'albero monumentale (AP04)**

In considerazione della presenza di un gruppo di Farnie, individuate come alberi monumentali con Decreto Regionale, nelle vicinanze del tracciato dell'opera in progetto, i lavori dovranno essere condotti tenendo presente delle disposizioni indicate dalla specifica Scheda dei Vincoli AP04.

- **L'opera di pubblica utilità e l'interesse paesaggistico – ambientale (AP06)**

Il Canale Naviglio è inquadrato come zona di particolare interesse paesaggistico – ambientale, pertanto, visto il suo interessamento con l'opera in progetto, dovrà essere applicato quanto disposto dalla Scheda dei Vincoli AP06, con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

- **L'opera di pubblica utilità e i dossi in ambito fluviale recente (AP08)**

L'area del Canale Naviglio ricade anche all'interno di un dosso in ambito fluviale recente, per cui valgono le normative riportate nella Scheda dei Vincoli AP08 con riferimento al PTCP. A tal proposito nell'elaborato "7.1 *Relazione urbanistica*", Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. dichiara che il terreno sarà ripristinato mantenendo le altimetrie ante operam.

- **L'opera di pubblica utilità e gli immobili interessati da specifiche disposizioni di vincolo (SCT01)**

Essendo il Canale Naviglio definito come immobile interessato da specifiche disposizioni di vincolo, sottoposto a tutela con Decreto Ministeriale, trova attuazione la Scheda dei Vincoli SCT01.

- **L'opera di pubblica utilità e i canali storici (SCT04)**

Deve essere applicato quanto stabilito dalla Scheda dei Vincoli SCT04 in considerazione della definizione di canale storico del Canale Naviglio nel PTCP, infatti, sempre nell'elaborato "7.1 *Relazione urbanistica*", Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. dichiara che non si prevede la realizzazione di edifici entro le fasce di tutela definite.

- **L'opera di pubblica utilità l'area di pertinenza dell'edificio tutelato e l'edificio di interesse storico – culturale e testimoniale (SCT02)**

Il tracciato della condotta attraversa le aree di pertinenza degli edifici di interesse storico – culturale e testimoniale siti in via Gabetta n. 7 e in via Caraffa n. 6.

Le prescrizioni fanno capo alla Scheda dei Vincoli SCT02, quindi la nuova tubazione dovrà essere interrata salvaguardando le alberature ed evitando le pavimentazioni impermeabili ove non già presenti, in ottemperanza degli indirizzi tecnici sulle modalità di intervento ed i materiali utilizzabili.

- **L'opera di pubblica utilità e la tutela archeologica (SCT10)**

La zona del territorio comunale di Cotignola oggetto di intervento è classificata come area a medio rischio archeologico (M) e gli atti da cui derivano le specifiche prescrizioni sono indicati nella Scheda dei Vincoli SCT10.

Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. ha riportato l'analisi del rischio archeologico negli elaborati progettuali "5.1 Relazione introduttiva schede di sito" e "5.2 Relazione conclusiva carta del rischio archeologico".

In applicazione delle "Linee Guida per l'elaborazione della carta delle potenzialità archeologiche del territorio" si rammenta che "chi scopre fortuitamente cose immobili e mobili indicate dall'art. 10 del D.Lgs n. 42/2004, ne fa denuncia entro 24 ore al Soprintendente competente o al Sindaco del Comune o all'autorità di pubblica sicurezza e provvede alla conservazione temporanea di esse, lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute. Ove si tratti di cose mobili delle quali non si possa altrimenti assicurare custodia, lo scopritore ha facoltà di rimuoverle per meglio garantirne la sicurezza e la conservazione sino alla visita dell'autorità competente e, ove occorra, di chiedere l'ausilio della forza pubblica".

- **L'opera di pubblica utilità ed il rischio sismico (VS12)**

Gran parte della superficie interessata dall'intervento è soggetta a particolare amplificazione del rischio sismico, sicché per la stessa si necessita di una verifica del possibile inserimento nelle zone che richiedono un'analisi approfondita (vedasi Scheda dei Vincoli VS12).

I progettisti dell'opera hanno redatto appositi elaborati (ricompresi nella sezione "4. Indagini geologiche e caratterizzazione geotecnica e sismica") sulla scorta di indagini svolte sia con prove in laboratorio che con prove di caratterizzazione meccanica del terreno in situ.

- **L'opera di pubblica utilità e gli eventuali alluvioni da fiumi (VS07) o da canali (VS08)**

L'opera in progetto ricade in aree soggette ad alluvioni poco frequenti (P2) sia per quanto concerne il rischio derivante da corsi d'acqua naturali (fiumi) che il rischio dovuto alla presenza del reticolo secondario di pianura (canali).

Dovranno essere quindi adottate tutte le precauzioni delle normative riportate nelle rispettive Schede dei Vincoli VS07 e VS08, con presentazione di specifico studio idraulico di individuazione degli interventi necessari alla mitigazione del rischio e particolare attenzione alle disposizioni del competente Consorzio di Bonifica.

- **L'opera di pubblica utilità e gli scoli e canali principali e secondari (VS01)**

Visto l'interessamento della condotta in progetto con lo Scolo Fosso Vecchio e con il già citato Canale Naviglio, l'intervento dovrà attenersi a quanto disposto dalla Scheda dei Vincoli VS01.

- **L'opera di pubblica utilità e gli elettrodotti (II06)**

Nelle zone di intersezione tra elettrodotti di media ed alta tensione, comprensivi delle rispettive fasce di attenzione, e la condotta in progetto, la realizzazione dell'opera dovrà attenersi a quanto disposto dalla Scheda dei Vincoli II06.

Quanto sopra vale anche per l'esecuzione del nuovo tratto di linea MT a favore di ENEL ("2. Piano Particolare" dell'elaborato "Piano particolare di esproprio, occupazione e servitù"), in quanto tutti gli impianti elettrici devono garantire la

salvaguardia dall'inquinamento elettromagnetico secondo le direttive regionali.

- **L'opera di pubblica utilità e i metanodotti (II07)**

La presenza di metanodotti o diritti di costruzione già acquisiti, individuati della relativa fascia di attenzione, interessati dal tracciato dell'opera pubblica oggetto di POC, dovranno attenersi alle normative citate dalla Scheda dei Vincoli II07.

Sarà cura di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. concordare le risoluzioni di tali interferenze con l'ente gestore della rete di distribuzione gas metano.

- **L'opera di pubblica utilità ed il reticolo stradale (II01)**

Nelle fasce di rispetto stradale, il vigente RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna precisa, al comma 2 dell'art. 3.3.2, che sono ammesse le reti tecnologiche e relativi impianti.

Rimane comunque necessario il parere dell'Ente proprietario delle strade per le porzioni di tracciato in progetto che interferiscono con la viabilità.

### **3.5 Analisi del Piano di Zonizzazione Acustica vigente**

Estratto del PZA – Tavola 2 CT:



Legenda:



CLASSE III - Aree extraurbane - zone agricole

— Confine comunale



CLASSE IV - Aree ad intensa attività umana

L'opera interessa prevalentemente "Aree extraurbane – zone agricole" (Classificazione acustica: CLASSE III).

L'intervento non introduce modifiche tali da comportare cambiamenti alla zonizzazione acustica vigente, relativamente alle aree oggetto di POC. l'intervento dovrà rispettare eventuali prescrizioni definite da Arpae .

### **3.6 Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**

L'opera pubblica in progetto introduce, seppur di lieve entità, degli impatti sull'ambiente durante le operazioni di cantiere.

I progettisti hanno redatto apposito documento denominato "14.2 Rapporto assoggettabilità ambientale", allegato al progetto definitivo, nel quale spiegano che

la nuova condotta ha il fine di produrre altresì dei vantaggi sull'ambiente antropico, compensando così gli effetti negativi sviluppabili in fase di esecuzione.

Quanto sopra premesso ha comportato l'assenza di Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento oggetto del progetto definitivo da approvare.

Dovranno essere comunque prese in considerazione, sia in fase di realizzazione che durante l'utilizzo a regime dell'impianto, eventuali prescrizioni manifestate dall'Ente competente in materia ambientale nella Conferenza di Servizi.



TAVOLA C71





Fasc. 2018/VI 21/007

**ATERSIR**

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti  
via Cairoli 8/F Bologna  
PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

Provincia di Ravenna  
Ufficio Pianificazione territoriale  
PEC: provra@cert.provincia.ra.it  
alla attenzione dell' Arch.Poggioli

e p.c Romagna Acque Societa delle Fonti  
mail@pec.romagnacque.it

**OGGETTO:** comunicazione di avvenuta deliberazione di espressione parere dei comuni di Bagnacavallo e Cotignola relative al raddoppio della condotta acquedottistica in variante agli strumenti di pianificazione vigenti . Codice ATERSIR 2014 RAAC0004

Il procedimento in corso relativo alla autorizzazione dell'opera di pubblica utilità in oggetto prevede l'espressione di pareri tramite deliberazione di Consiglio Comunale, specificatamente dei Comuni di Bagnacavallo e Cotignola interessati dalla infrastruttura e variante agli strumenti urbanistici conseguenti alla approvazione del progetto.

Considerata la convenzione Rep. n.148 fra Comuni e Unione per il conferimento all'Unione stessa delle funzioni relative alla programmazione territoriale (urbanistica, edilizia, ambiente, sismica, progettazione di lavori pubblici) l'Unione Bassa Romagna ha predisposto gli atti e gli elaborati di variante con riferimento anche alle risposte alle osservazioni presentate al progetto valutate nella specifica conferenza di servizi del 23 /5/2019 .

Si comunica con la presente l'avvenuta espressione di parere con deliberazione da parte di consigli comunali: delibera del CC del comune di Cotignola n.51 del 25 07/2019 , delibera del CC del Comune di Bagnacavallo n. 49 del 30 /07/2019.

Gli elaborati di variante agli strumenti urbanistici vigenti, per ogni comune, allegati e parte sostanziale degli stessi atti deliberativi consiliari sono:

- lo specifico POC di opera di interesse pubblico
- la Tavola dei vincoli della Carta unica del Territorio modificata con inserimento del tracciato della condotta .

e diventeranno vigenti subordinatamente al parere della Provincia e alla approvazione del progetto risultante dalla conclusione favorevole della conferenza indetta da ATERSIR .



L'atto deliberativo e i relativi allegati del comune di Cotignola ( delibera CC n 51 /2019  
"ESPRESSIONE DI FATTIBILITA' PER OPERA DI INTERESSE PUBBLICO IN VARIANTE AGLI  
STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI - ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006 - RADDOPPIO  
DELLA CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA DI ROMAGNA ACQUE SUL TERRITORIO DEL  
COMUNE DI COTIGNOLA - CODICE ATERSIR: 2014RAAC0004 - CUP 4LSUB2P2")

è scaricabile al seguente indirizzo:

<http://delibere.comune.lugo.ra.it/?ente=cotignola&anno=2019&orgcod=C>

l'atto deliberativo e i relativi allegati del comune di Bagnacavallo ( delibera CC n 49 /2019  
"ESPRESSIONE FATTIBILITA' PER OPERA DI INTERESSE PUBBLICO IN VARIANTE AGLI  
STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI-ART. 158 BIS D.LGS 152/2006 -RADDOPPIO DELLA  
CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA DI ROMAGNA ACQUE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI  
BAGNACAVALLO. CODICE ATERSIR 2014RAAC0004 ")

è scaricabile al seguente indirizzo:

<http://delibere.comune.lugo.ra.it/?ente=bagnacavallo&anno=2019&orgcod=C>

Cordialmente

**delegata dall'Unione Bassa Romagna  
alla conferenza**

**Arch. Mirella Lama  
del servizio urbanistica**

*(documento firmato digitalmente)*

PE. 7/2019/PSG

Fascicolo 2019/272

Autorizzazione n. 19/2019/R-PSG

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA n. 19/2019/R-PSG**

rilasciata con procedimento semplificato di cui all'art. 146

del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22/01/04 n. 42 e s.m.i.)

secondo le modalità stabilite dal D.P.R. N.31 del 13/02/2017

**OGGETTO:** Intervento edilizio relativo ad un immobile sito nel Comune di Bagnacavallo -attraversamento dell'acquedotto di Romagna del fiume Lamone

**Richiedenti:** Romagna Acque Società delle Fonti SPA

**Vincolo:** art. 142 lettera C del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22/01/04 n. 42).

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

- Vista la domanda di autorizzazione paesaggistica presentata in data 20/12/2018, prot. n. 73185 del 20/12/2018 da Romagna Acque Società delle Fonti SPA per l'esecuzione di opere edilizie nell'immobile all'indirizzo in oggetto (Foglio: 95 Part.: 45-143);

- Verificato che le opere previste consistono essenzialmente in: **raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo-Cotignola**

e sono riconducibili tra gli interventi di lieve entità soggetti ad autorizzazione semplificata elencati dal DPR n. 31/2017 al punto B.23 dell'Allegato B;

- Considerato che il relazione alla tipologia di autorizzazione paesaggistica non è stato richiesto il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio in recepimento delle modifiche introdotte all'articolo 6 comma 2 della L.R. 15/2013 come modificata dalla L.R. 12/2017 in vigore dal 1 luglio 2017;

- Accertata la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area e la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica;

- Visto il parere prot. 9802 del 18/07/2019 della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Ravenna (acclarato al protocollo di quest'Amministrazione in data 18/07/2019 prot. n. 43117) con le seguenti condizioni:

- per quanto riguarda il tratto di condotta in attraversamento aereo in corrispondenza del fiume Lamone, la cromia dovrà essere uniforme a quella della condotta già esistente e, comunque, idonea a garantire il massimo livello di mitigazione ambientale possibile in rapporto alla vegetazione circostante e alle valenze atmosferiche;
- dovrà essere evitato il taglio di vegetazione arborea;

**RILASCIA**

l'autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato a norma dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con D.Lgs. 22/01/04 n. 42, secondo le modalità stabilite dal D. P. R. 13 febbraio 2017 , n. 31, relativa alle opere sopra descritte, *con le seguenti condizioni:*

- per quanto riguarda il tratto di condotta in attraversamento aereo in corrispondenza del fiume Lamone, la cromia dovrà essere uniforme a quella della condotta già esistente e,



**comunque, idonea a garantire il massimo livello di mitigazione ambientale possibile in rapporto alla vegetazione circostante e alle valenze atmosferiche;**

- **dovrà essere evitato il taglio di vegetazione arborea**

Si evidenzia comunque la necessità di portare la massima attenzione durante il cantiere al fine di garantire la tutela degli alberi monumentali collocati in prossimità del tracciato dell'acquedotto.

La presente autorizzazione è efficace a partire dalla data del suo rilascio per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Si informa che l'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al TAR o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse.

Si rammenta che la realizzazione dell'intervento è subordinata all'ottenimento di specifico titolo edilizio, qualora previsto dalla legge.

**IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO  
(Arch. Gabriele Montanari)  
(documento firmato digitalmente)**

***ALLEGATI (nella cartella "Allegati alla paesaggistica"):***

- Planimetria Bagnacavallo Parte 1
- Planimetria Bagnacavallo Parte 2
- Tracciato SAPR Bagnacavallo Parte 1
- Tracciato SAPR Bagnacavallo Parte 2
- Foto attraversamenti in aereo
- Inquadramento PSC Bagnacavallo
- Relazione tecnica fiume Lamone
- Profilo longitudinale Bagnacavallo
- Attraversamento Fiume Lamone – Assieme
- Attraversamento Fiume Lamone – Dettagli
- Relazione paesaggistica
- *Planimetria Cotignola -inviata solo ai fini di una lettura complessiva dell'intervento*

*Tecnico referente Arch. Federica Marri*

*Tel. 0545-38373*

*E-mail [marrif@unione.labassaromagna.it](mailto:marrif@unione.labassaromagna.it)*

18/07/19

C:\tomcat2\temp\documentIn5414101500856872711.odt



**PROVINCIA DI RAVENNA**

*Medaglia d'Argento al Merito Civile*

**SETTORE LAVORI PUBBLICI**

Unità Organizzativa Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità

Class. 11-15-03 Fasc. 2019/180 Prot.

del

Ravenna, 30/09/2019

Spett.le

AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-  
ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI  
VIALE ALDO MORO, 64  
40127 - BOLOGNA (BO)

COMUNE DI RUSSI  
PIAZZA FARINI 1  
48026 - RUSSI (RA)

E p. c. ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI  
SPA  
PIAZZA ORSI MANGELLI N. 10  
47122 - FORLI' (FC)

**Oggetto:** ATTRAVERSAMENTO SOTTERRANEO IN CORRISPONDENZA DI ROTATORIA ALLA PROGRESSIVA KM. 114+745, LUNGO LA STRADA PROVINCIALE N. 302R-2°TRATTO "BRISIGHELLESE-RAVENNATE", DENTRO IL CENTRO ABITATO DI RUSSI, NEL COMUNE DI RUSSI (RA), PER POSA NUOVA CONDOTTA ACQUEDOTTO E POLIFORA TLC.

PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL DLGS N.152/2006 E SS.MM.II., DA PARTE DELL'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI (ATERSIR), DEL PROGETTO DEFINITIVO "RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI-LUGO-COTIGNOLA" NEI COMUNI DI RUSSI, BAGNACAVALLO COTIGNOLA (RA), PRESENTATO DA ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A.

NULLA OSTA

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI**

VISTA la nota di ATERSIR, pervenuta a questa Provincia in data 03/05/2019 Protocollo Generale n. 11468 del 03/05/2019 (PG ATERSIR n. 2968/2019), con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa al progetto definitivo presentato da Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A., e indetta la prima Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona del 23/05/2019 ai sensi dell' ex art.14, c.2, Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

*Documento firmato digitalmente*

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397  
Sito web: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it) - PEC: [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)

VISTA la nota della scrivente Provincia trasmessa con Protocollo Generale n. 13748 del 23/05/2019, relativa alla richiesta di integrazioni;

VISTA la nota di ATERSIR, pervenuta a questa Provincia in data 13/09/2019 Protocollo Generale n. 22308 del 16/09/2019 (PG ATERSIR n. 5910/2019), con la quale sono state trasmesse le integrazioni richieste e indetta la seconda Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona del 03/10/2019 ai sensi dell' ex art.14, c.2, Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 26, comma 2 che stabilisce che:

*"2. Le autorizzazioni e le concessioni di cui al presente titolo sono di competenza dell'ente proprietario della strada e per le strade in concessione si provvede in conformità alle relative convenzioni.*

*...";*

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale";

VISTO l'articolo 26, comma 3, del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" che stabilisce che:

*"Per i tratti di strade statali, regionali o provinciali, correnti nell'interno di centri abitati con popolazione inferiore a diecimila abitanti, il rilascio di concessione e di autorizzazione è di competenza del comune, previo nulla osta dell'ente proprietario della strada.";*

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada;

Visto il comma 6 del punto B) del regolamento n. 31 "Direttive per l'applicazione delle disposizioni del nuovo codice della strada, approvato con Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni in materia di rilascio di concessioni, di autorizzazioni e di segnaletica sui tratti di strade provinciali correnti all'interno dei centri abitati" approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1730 del 9/11/1994 che stabilisce che:

*"6. ...*

*il rilascio di concessioni ed autorizzazioni lungo tutti i tratti di strade provinciali correnti all'interno dei centri abitati sia fatto a cura dei Comuni.";*

Su proposta del responsabile del procedimento si rilascia, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, il

NULLA OSTA

a ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A. – C.F. e P.IVA 00337870406, con sede legale in Piazza Orsi Mangelli, 10 – 47122 FORLI' (FC) all'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della Provincia, ubicate nel Comune di Russi, lungo la strada provinciale n. 302R-2°tratto "Brisighellese-Ravennate", di categoria E, alla progressiva km. 114+745, dentro il centro abitato di Russi, per la seguente destinazione: attraversamento sotterraneo per posa di nuova condotta acquedotto e polifora TLC.

superficie occupata condotta acquedotto: ml. 80,00 x ml. 0,80 = mq. 64,00

superficie occupata polifora TLC: ml. 80,00 x ml. 0,18 = mq. 14,40

*Documento firmato digitalmente*

**ATTRAVERSAMENTO STRADALE SOTTERRANEO LUNGO LA S.P. N. 302R-2°tratto "BRISIGHELLESE-RAVENNATE" ALLA PROGRESSIVA KM 114+745. PER POSA DI NUOVA CONDOTTA DELL' ACQUEDOTTO DN600 IN FORO DI ALESAGGIO Ø800 RIEMPITO CON FANGHI BENTONITICI E POLIFORA TLC (HDPE DN 180 – PN16 PE100) MEDIANTE TECNICA T.O.C.**

Lo scavo sarà eseguito con tecnologia T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata) trasversalmente da via Cantagallo sino alla SP302R-2°tratto, sotto il sedime dello svincolo a rotatoria, con uno sviluppo orizzontale pari a 365 metri lineari.

Si prescrive la posa sotto il sedime della sede stradale di tubo guaina a protezione della condotta dell' acquedotto che si estenderà oltre il confine stradale per minimo 3 mt.

Il tubo di esercizio dichiarato DN 600, in pressione, dovrà essere inserito all'interno di un idoneo elemento di protezione costituito da foro di alesaggio Ø800 riempito con fanghi bentonitici come da documentazione allegata, atto a garantire l'intercettazione di eventuali perdite.

Si prescrive da ambo i lati del tubo l'installazione alla distanza di almeno mt.3 dal confine stradale di specifici dispositivi di sfato/scarico di eventuali perdite, e/o pozzetti di ispezione.

La tubazione relativa alla polifora in HDPE DN 180 sarà collocata a fianco della condotta dell' acquedotto mediante TOC seguendo gli stessi criteri di seguito rappresentati.

Le condotte e relative protezioni dovranno essere collocate ad una profondità come indicato nell' allegato grafico con l'avvertenza che dovrà essere sempre rispettata, eccetto zone di raccordo, casi eccezionali, ecc..., una profondità non inferiore a mt. 1,50 dal piano viabile (misurata dal piano tangente superiore del tubo stesso) e di almeno m. 1,00 sotto lo scorrimento dei fossi di guardia.

La buca di lancio e la buca d'arrivo dovranno essere posizionate in modo da non arrecare pregiudizio alla viabilità e comunque al di fuori delle pertinenze stradali.

Si precisa, tuttavia, che qualora per situazioni eccezionali, dovessero emergere situazioni tali da interessare, durante gli scavi per la formazione delle buche, parte della pavimentazione stradale, marciapiedi, piste ciclabili (situazioni che comunque andranno preventivamente sottoposte ai tecnici di questa Provincia) si dovranno osservare necessariamente le seguenti modalità di ripristino a carattere provvisorio e definitivo:

Si specifica che gli scavi sulla pavimentazione in conglomerato bituminoso dovranno essere preceduti da taglio con macchina taglia asfalti e con la rimozione e l'allontanamento immediato del materiale di risulta.

**Ripristini in caso di scavi in strada per buche di lancio e/o arrivo**

In caso di scavi per le buche (T.O.C.) sulla pavimentazione stradale si dovrà procedere con i seguenti ripristini:

**Ripristino provvisorio:**

- nella stessa giornata di scavo dovrà essere eseguito il ripristino di carattere provvisorio così come di seguito indicato:
- sopra ai tubi guaina di cui sopra, rinfiancati fino a cm. 20 sopra il cervello con sabbia (A3 - A2-4) si dovrà riempire con misto granulare stabilizzato per uno spessore complessivo di cm. 40 (steso a strati di cm. 20 circa perfettamente compattati);
- successivo strato di misto cementato spessore compreso cm. 40 (steso a strati di cm. 20 compressi);
- riempimento superiore di complessivi cm. 20 compattati mediante esecuzione di conglomerato bituminoso semi-chiuso (binder) steso a strati compattati di cm. 6/7 circa (pezzatura 0-18 mm.) compreso mano d'attacco tra uno strato e l'altro e sigillatura finale delle giunte con emulsione bituminosa. Compreso idonei raccordi sui bordi laterali atti a garantire il corretto deflusso delle acque di scolo e tali da non costituire pericolosi dislivelli.
- Successivamente "alla bisogna" andranno effettuati ripristini mediante utilizzo di conglomerato bituminoso chiuso (Tappeto d'usura);
- Ripristino della segnaletica orizzontale se interessata dagli scavi;

**Ripristino definitivo**

- trascorso un congruo lasso di tempo (indicativamente 3-6 mesi), a giudizio dei tecnici di questa Provincia, dovrà essere eseguito il ripristino definitivo relativo agli scavi di cui sopra con le seguenti modalità:
- Fresatura per ripristino definitivo del piano viabile esistente, mediante apposito macchinario, da eseguirsi;
- Nel caso di scavi a margine per una larghezza di 1 mt. oltre lo scavo della pavimentazione stradale;

*Documento firmato digitalmente*

- Spessore fresatura cm. 4;
- successivo ripristino della pavimentazione con conglomerato bituminoso chiuso (USURA), di spessore finito compreso di cm. 4, avente le seguenti caratteristiche tecniche :
- pezzatura di inerte 0-12 mm. con presenza di inerte di origine basaltica almeno al 30%;
- Compreso mano d'attacco in emulsione bituminosa modificata e sigillatura finale delle giunzioni (solo con emulsione bituminosa) sull'area interessata con perfetto raccordo altimetrico con i lembi esistenti ed i necessari raccordi laterali verso le banchine vegetali e/o cunette in cls garantendo il regolare deflusso delle acque di scolo
- ripristino, qualora sia stata rimossa dagli interventi sopra citati, della riga di margine stradale con apposita vernice bianca come da prescrizioni dettate dal D.Lvo 285/92 e Reg. DPR 495/92.

## **VARIE**

Si precisa che sarà cura del Concessionario verificare preventivamente l'eventuale interferenza delle opere da realizzare con sottoservizi, manufatti e linee aeree preesistenti, fermo restando, per quanto sopra esposto, che qualora dovessero emergere eventuali vertenze in merito, sia esse civili che penali, la responsabilità sarà in capo al richiedente rimanendo del tutto estranea la Provincia di Ravenna .

Con riferimento ai criteri di sicurezza i suddetti lavori dovranno essere condotti in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.

### **Segnaletica**

Per la gestione dei suddetti lavori, essendo i tratti sopra indicati ricadenti all'interno del centro abitato, il Concessionario o suo delegato dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, l'emissione dell'ordinanza di segnaletica di cantiere al Comune competente per territorio e fornirne copia a questa Provincia. Per tale ordinanza si rilascia fin d'ora NULLA OSTA alla sua emissione nel rispetto dei criteri generali di sicurezza previsti dal Codice della Strada, dal relativo Regolamento di Esecuzione e Attuazione e degli schemi segnaletici previsti dal D.M. 10 luglio 2002, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza dei lavoratori, del Decreto Ministero del Lavoro del 22 Gennaio, 2019 .

### **Adempimenti inizio/ fine lavori**

Considerata la portata e la complessità dei lavori in oggetto si prescrive l'obbligo per gli adempimenti di seguito riportati.

**Prima dell'inizio dei lavori** il Concessionario dovrà trasmettere a mezzo pec ([provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)) con anticipo di gg.10 (lavorativi) la seguente documentazione:

- comunicazione data inizio lavori e crono-programma dei lavori con date;
- concordare sopralluogo con i Tecnici della Provincia per visionare quanto prescritto in precedenza nei tratti ove previsto l'utilizzo della tecnologia T.O.C.

**Fine lavori:** al termine dell'esecuzione di tutte le opere dovrà essere data apposita comunicazione a mezzo pec nonché contestuale consegna di elaborato As-built con il tracciato ed i particolari delle opere eseguite.

In fase di realizzazione dei lavori il personale tecnico di questa Provincia dovrà avere libero accesso al cantiere, onde verificarne l'esecuzione nel rispetto delle succitate prescrizioni tecniche e nell'interesse della proprietà stradale così come al termine degli stessi.

Si rammenta infine, che qualsiasi eventuale modifica da apportare a quanto previsto dal presente nulla-osta, dovrà essere preventivamente concordata con questa Provincia.

Si resta in attesa di copia del provvedimento di autorizzazione rilasciato da parte del comune competente per territorio, al fine di poter eseguire i controlli e le verifiche di competenza.

Il Dirigente dello scrivente Settore

*Documento firmato digitalmente*

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397  
Sito web: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it) - PEC: [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)



## ATTESTA

- ✓ la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- ✓ che il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C. vigente della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

Il presente provvedimento diviene esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni di rilevanza esterna, dalla data di sottoscrizione del Dirigente del Settore Lavori Pubblici.

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza (articolo 14 del Regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti, al direttore generale e al segretario generale).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(ing. Paolo Nobile)

### Allegati:

1. Elaborato grafico progetto definitivo in tavola 10.3
2. Elaborato grafico progetto definitivo in tavola 3.1
3. Relazione Generale progetto definitivo Elaborato 1.2
4. Relazione tecnica progetto definitivo Elaborato 8.5

Sede del servizio: Piazza Caduti per la Libertà, 2 - Ravenna  
Responsabile del procedimento: Ing. Guido Giulietti  
Tel. 0544 258222 - Fax 0544 258015 - e-mail: [ggiulietti@mail.provincia.ra.it](mailto:ggiulietti@mail.provincia.ra.it)

*/workarea/workflow/engine/temp\_pdf/Lettera\_15062546.doc*

*Documento firmato digitalmente*

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397  
Sito web: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it) - PEC: [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)

Imposta di bollo assolta mediante marca da bollo  
n. 01150369557478 del 27/01/2016 di euro 16,00



**PROVINCIA DI RAVENNA**  
Medaglia d'Argento al Merito Civile

**SETTORE LAVORI PUBBLICI**  
U.O. Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità

Class. 11-15-03 Fasc. 2019/180 Prot. del Ravenna, 25/10/2019

Spett.le Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.  
Piazza Orsi Mangelli, 10 – 47122 Forlì (FC)  
Pec: [mail@pec.romagnacque.it](mailto:mail@pec.romagnacque.it)

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti  
Via Cairoli, 8/F - 40121 Bologna  
Pec: [dqatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dqatersir@pec.atersir.emr.it)

**Oggetto:** ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI LUNGO LA STRADA PROVINCIALE N. 75 "BONCELLINO E GABINA", IN CORRISPONDENZA DELLA PROGRESSIVA KM. 2+800 NEL COMUNE DI BAGNACAVALLO (RA), IN CORRISPONDENZA DELLA PROGRESSIVA KM. 6+635 ED ALLA PROGRESSIVA KM. 6+763, NEL COMUNE DI COTIGNOLA (RA), FUORI CENTRO ABITATO, PER POSA NUOVA CONDOTTA ACQUEDOTTO  
*Procedimento di approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis del DLgs n.152/2006 e ss.mm.ii., da parte dell' Agenzia Territoriale dell' Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), del Progetto definitivo "Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei comuni di Russi, Bagnacavallo Cotignola (RA), presentato da Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A.*  
**CONCESSIONE**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

VISTA la nota di ATERSIR, pervenuta a questa Provincia in data 03/05/2019 Protocollo Generale n. 11468 del 03/05/2019 (PG ATERSIR n. 2968/2019), con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa al progetto definitivo presentato da Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A., e indetta la prima Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona del 23/05/2019 ai sensi dell' ex art.14, c.2, Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota della scrivente Provincia trasmessa con Protocollo Generale n. 13748 del 23/05/2019, relativa alla richiesta di integrazioni;

VISTA la nota di ATERSIR, pervenuta a questa Provincia in data 13/09/2019 Protocollo Generale n. 22308 del 16/09/2019 (PG ATERSIR n. 5910/2019), con la quale sono state trasmesse le integrazioni richieste e indetta la seconda Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona del 03/10/2019 ai sensi dell' ex art.14, c.2, Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota integrativa di Soc. Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A. di cui al P.G. n. 25250 del 22/10/2019;

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE



VISTO il Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 26, comma 2 che stabilisce che:

*"2. Le autorizzazioni e le concessioni di cui al presente titolo sono di competenza dell'ente proprietario della strada e per le strade in concessione si provvede in conformità alle relative convenzioni."*

VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale";

VISTO il Regolamento per le concessioni licenze autorizzazioni deliberato dal Consiglio Provinciale con atto n. 412 dell'1 ottobre 1973 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 5 che stabilisce che:

*"Chiunque voglia ottenere concessioni, licenze o autorizzazioni deve inoltrare domanda alla Provincia di Ravenna ...";*

VISTO l'articolo 4, comma 8, lettera a) del Regolamento di "Attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della Provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale" che stabilisce che:

*"Ai dirigenti cui è affidata la direzione di un settore o di un servizio competono, in generale, nell'esercizio delle attribuzioni di competenza:*

*a) il rilascio, la sospensione, la revoca, la riforma, le modifiche delle licenze, delle autorizzazioni e delle concessioni previste dalle leggi statali, regionali, dallo statuto e dai regolamenti";*

VISTO l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

SU proposta del responsabile del procedimento;

#### CONCEDE

a ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A. – C.F. e P.IVA 00337870406, con sede legale in Piazza Orsi Mangelli, 10 – 47122 FORLI' (FC) l'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della Provincia, ubicate:

- 1) nel Comune di Bagnacavallo, lungo la strada provinciale n. 75 "Boncellino e Gabina", di categoria F, alla progressiva km. 2+800, fuori centro abitato, per la seguente destinazione: attraversamento sotterraneo per posa di nuova condotta acquedotto.

superficie occupata: ml. 11,00 x ml. 0,90 = mq. 9,90

- 2) nel Comune di Cotignola, lungo la strada provinciale n. 75 "Boncellino e Gabina", di categoria F, alla progressiva km. 6+635, fuori centro abitato, per la seguente destinazione: attraversamento sotterraneo per posa di nuova condotta acquedotto.

superficie occupata: ml. 9,00 x ml. 0,90 = mq. 8,10

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

- 3) nel Comune di Cotignola, lungo la strada provinciale n. 75 "Boncellino e Gabina", di categoria F, alla progressiva km. 6+763, fuori centro abitato, per la seguente destinazione: attraversamento sotterraneo per posa di nuova condotta acquedotto.

superficie occupata: ml. 8,00 x ml. 1,28 = mq. 10,24

LA CONCESSIONE è soggetta all'osservanza delle prescrizioni di seguito indicate, nel rispetto di quanto indicato nell'elaborato grafico allegato e, per quanto non previsto, alle normative vigenti in materia.

**PRESCRIZIONI TECNICHE** (ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni e articolo 25 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche)

**ATTRAVERSAMENTI STRADALI SOTTERRANEI LUNGO LA S.P. N. 75 "BONCELLINO E GABINA" IN CORRISPONDENZA DELLA PROGRESSIVA KM 2+800 NEL COMUNE DI BAGNACAVALLO (RA), E DELLA PROGRESSIVA KM. 6+635 NEL COMUNE DI COTIGNOLA (RA) PER POSA DI NUOVA CONDOTTA DELL' ACQUEDOTTO DN600 ALL' INTERNO DI TUBO DI PROTEZIONE DN900 MEDIANTE TECNICA SPINGITUBO**

Gli scavi saranno eseguiti con tecnologia spingitubo trasversalmente alla SP75, sotto il sedime della progressiva KM 2+800, con uno sviluppo orizzontale di circa 23,5 metri lineari e sotto il sedime della progressiva KM 6+635, con uno sviluppo orizzontale di circa 23,0 metri lineari.

Si prescrive la posa sotto il sedime della sede stradale di tubo guaina a protezione della condotta dell' acquedotto che si estenderà oltre il confine stradale per minimo 3 mt.

Il tubo di esercizio dichiarato DN 600, in pressione, dovrà essere inserito all'interno di un idoneo tubo di protezione DN900 come da documentazione allegata, atto a garantire l'intercettazione di eventuali perdite.

Si prescrive da ambo i lati del tubo l'installazione alla distanza di almeno mt.3 dal confine stradale di specifici dispositivi di sfiato/scarico di eventuali perdite, e/o pozzetti di ispezione.

La condotta e relativa protezione dovrà essere collocata ad una profondità come indicato nell' allegato grafico con l'avvertenza che dovrà essere sempre rispettata, eccetto zone di raccordo, casi eccezionali, ecc., una profondità non inferiore a mt. 1,50 dal piano viabile (misurata dal piano tangente superiore del tubo stesso) e di almeno m. 1,00 sotto lo scorrimento dei fossi di guardia.

La buca di lancio e la buca d'arrivo dovranno essere posizionate in modo da non arrecare pregiudizio alla viabilità e comunque al di fuori delle pertinenze stradali.

Si precisa, tuttavia, che qualora per situazioni eccezionali, dovessero emergere situazioni tali da interessare, durante gli scavi per la formazione delle buche, parte della pavimentazione stradale, marciapiedi, piste ciclabili (situazioni che comunque andranno preventivamente sottoposte ai tecnici di questa Provincia) si dovranno osservare necessariamente le modalità di ripristino a carattere provvisorio e definitivo descritte sotto.

**ATTRAVERSAMENTI STRADALI SOTTERRANEI LUNGO LA S.P. N. 75 "BONCELLINO E GABINA" IN CORRISPONDENZA ALLA PROGRESSIVA KM. 6+763 PER POSA DI NUOVA CONDOTTA DELL' ACQUEDOTTO DN600 ALL' INTERNO DI TUBO DI PROTEZIONE Øe=1280/Øi=1200 MEDIANTE TECNICA MICROTUNNELING**

Lo scavo unico e continuo sarà eseguito con tecnologia microtunneling trasversalmente alla SP75, sotto il sedime della progressiva KM 6+763, e in continuità anche nella parallela strada provinciale SP 8 - 2°trattoA, con uno sviluppo orizzontale totale di circa 57,0 metri lineari (oggetto di separato provvedimento autorizzativo).

Si prescrive la posa sotto il sedime della sede stradale di tubo guaina a protezione della condotta dell' acquedotto che si estenderà oltre il confine stradale per minimo 3 mt.

Il tubo di esercizio dichiarato DN 600, in pressione, dovrà essere inserito all'interno di un idoneo tubo di protezione Øe=1280/Øi=1200 come da documentazione allegata, atto a garantire l'intercettazione di eventuali perdite.

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Si prescrive da ambo i lati del tubo l'installazione alla distanza di almeno mt.3 dal confine stradale di specifici dispositivi di sfiato/scarico di eventuali perdite, e/o pozzetti di ispezione.

La condotta e relativa protezione dovrà essere collocata ad una profondità come indicato nell'allegato grafico con l'avvertenza che dovrà essere sempre rispettata, eccetto zone di raccordo, casi eccezionali, ecc., una profondità non inferiore a mt. 1,50 dal piano viabile (misurata dal piano tangente superiore del tubo stesso) e di almeno m. 1,00 sotto lo scorrimento dei fossi di guardia.

La buca di lancio e la buca d'arrivo dovranno essere posizionate in modo da non arrecare pregiudizio alla viabilità e comunque al di fuori delle pertinenze stradali.

Si precisa, tuttavia, che qualora per situazioni eccezionali, dovessero emergere situazioni tali da interessare, durante gli scavi per la formazione delle buche, parte della pavimentazione stradale, marciapiedi, piste ciclabili (situazioni che comunque andranno preventivamente sottoposte ai tecnici di questa Provincia) si dovranno osservare necessariamente le seguenti modalità di ripristino a carattere provvisorio e definitivo:

Per tutti e tre gli interventi di cui sopra si dovranno osservare necessariamente le modalità di ripristino a carattere provvisorio e definitivo:

Si specifica che gli scavi sulla pavimentazione in conglomerato bituminoso dovranno essere preceduti da taglio con macchina taglia asfalti e con la rimozione e l'allontanamento immediato del materiale di risulta.

#### Ripristini in caso di scavi in strada per buche di lancio e/o arrivo

In caso di scavi per le buche (T.O.C.) sulla pavimentazione stradale si dovrà procedere con i seguenti ripristini:

##### **Ripristino provvisorio:**

- nella stessa giornata di scavo dovrà essere eseguito il ripristino di carattere provvisorio così come di seguito indicato:
- sopra ai tubi guaina di cui sopra, rinfiancati fino a cm. 20 sopra il cervello con sabbia (A3 - A2-4) si dovrà riempire con misto granulare stabilizzato per uno spessore complessivo di cm. 40 (steso a strati di cm. 20 circa perfettamente compattati);
- successivo strato di misto cementato spessore compreso cm. 40 (steso a strati di cm. 20 compressi);
- riempimento superiore di complessivi cm. 20 compattati mediante esecuzione di conglomerato bituminoso semi-chiuso (binder) steso a strati compattati di cm. 6/7 circa (pezzatura 0-18 mm.) compreso mano d'attacco tra uno strato e l'altro e sigillatura finale delle giunte con emulsione bituminosa. Compreso idonei raccordi sui bordi laterali atti a garantire il corretto deflusso delle acque di scolo e tali da non costituire pericolosi dislivelli.
- Successivamente "alla bisogna" andranno effettuati ripristini mediante utilizzo di conglomerato bituminoso chiuso (Tappeto d'usura);
- Ripristino della segnaletica orizzontale se interessata dagli scavi;

##### **Ripristino definitivo**

- trascorso un congruo lasso di tempo (indicativamente 3-6 mesi), a giudizio dei tecnici di questa Provincia, dovrà essere eseguito il ripristino definitivo relativo agli scavi di cui sopra con le seguenti modalità:
- Fresatura per ripristino definitivo del piano viabile esistente, mediante apposito macchinario, da eseguirsi: Nel caso di scavi a margine per una larghezza di 1 mt. oltre lo scavo della pavimentazione stradale;
- Spessore fresatura cm. 4;
- successivo ripristino della pavimentazione con conglomerato bituminoso chiuso (USURA), di spessore finito compreso di cm. 4, avente le seguenti caratteristiche tecniche:
- pezzatura di inerte 0-12 mm. con presenza di inerte di origine basaltica almeno al 30%;
- Compreso mano d'attacco in emulsione bituminosa modificata e sigillatura finale delle giunzioni (solo con emulsione bituminosa) sull'area interessata con perfetto raccordo altimetrico con i lembi esistenti ed i necessari raccordi laterali verso le banchine vegetali e/o cunette in cls garantendo il regolare deflusso delle acque di scolo
- ripristino, qualora sia stata rimossa dagli interventi sopra citati, della riga di margine stradale con apposita vernice bianca come da prescrizioni dettate dal D.Lvo 285/92 e Reg. DPR 495/92.

## **VARIE**

Sarà cura del Concessionario verificare in maniera dettagliata, preventivamente, l'eventuale interferenza delle opere da realizzare con sottoservizi, manufatti e linee aeree preesistenti, fermo restando che qualora dovessero emergere eventuali vertenze in merito, sia esse civili che penali, la responsabilità sarà in capo al richiedente rimanendo del tutto estranea la Provincia di Ravenna. I lavori e le opere da realizzare non dovranno in alcun modo prevedere scavi a cielo aperto o posa di pozzetti ed altri manufatti sulla carreggiata stradale pavimentata.

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

## AUTORIZZAZIONI ALTRI ENTI

Per i suddetti lavori il Concessionario sarà tenuto a reperire le necessarie autorizzazioni presso gli altri Enti gestori degli altri demani pubblici (idrici e terreni) e presso gli enti gestori dei vincoli edilizi ed urbanistici, ecc...

### Adempimenti inizio e fine lavori

Per la gestione dei suddetti lavori, essendo i tratti sopra indicati ricadenti fuori dai centri abitati, il Concessionario o suo delegato dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori con le modalità sotto indicate, l'emissione dell'apposita ordinanza di segnaletica di cantiere direttamente a questa Provincia qualora debba essere interessata dai mezzi la carreggiata stradale. Pertanto si prescrive l'obbligo per gli adempimenti di seguito riportati.

**Prima dell'inizio dei lavori:** il Concessionario dovrà trasmettere a mezzo pec (provra@cert.provincia.ra.it) con anticipo di gg.10 (lavorativi) la seguente documentazione:

- comunicazione data inizio lavori e crono-programma dei lavori con date ;
- apposita richiesta, qualora si renda necessaria, per l'emissione di **ordinanza di segnaletica di cantiere** con indicati gli estremi del soggetto esecutore dei lavori, il periodo di riferimento e le modalità di gestione del traffico;

**Fine lavori:** al termine dell'esecuzione di tutte le opere dovrà essere data apposita comunicazione a mezzo pec nonchè eventuale contestuale **consegna di elaborato As-built** con il tracciato e particolari delle opere eseguite qualora sia richiesto da questa Provincia.

In fase di realizzazione dei lavori il personale tecnico di questa Provincia dovrà avere libero accesso al cantiere, onde verificarne l'esecuzione nel rispetto delle succitate prescrizioni tecniche e nell'interesse della proprietà stradale così come al termine degli stessi.

Si rammenta infine, che qualsiasi eventuale modifica da apportare a quanto previsto dalla presente concessione, dovrà essere preventivamente concordata con questa Provincia.

## PRESCRIZIONI GENERALI

1. La concessione avrà la durata di anni ventinove (*articolo 27, comma 5 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada"*) e potrà essere rinnovata previa presentazione di regolare domanda almeno tre mesi prima della scadenza (*articolo 16, comma 1 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*).
2. I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre il termine di **anni tre** dalla data della presente concessione. (*articolo 8, comma 3, del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*). In caso di provata necessità il titolare può chiedere, con apposita domanda, una proroga del termine fissato che potrà essere accordata ad insindacabile giudizio del Settore Lavori Pubblici - Viabilità per un periodo non superiore ad anni uno (*articolo 9, comma 2, del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*).
3. La presente concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi, con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati (*articolo 27, comma 4 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada"*).
4. E' facoltà della Provincia revocare o modificare, per giusti motivi, la presente concessione, oppure di imporre nuove condizioni (*articolo 12, comma 1 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*). Il titolare della concessione dovrà, inoltre, in qualunque tempo e a sue spese, apportare alle opere da lui eseguite le modifiche necessarie per motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale senza essere tenuta a corrispondere alcun

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

indennizzo (articolo 27, comma 5 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada").

5. In caso di revoca o scadenza della concessione, o di rinuncia ad essa da parte del titolare, questi è tenuto a restituire il relativo provvedimento ed a rimettere ogni cosa in pristino stato a proprie spese, secondo le modalità e nel termine stabilito dalla Provincia (articolo 17, comma 3 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni).
6. La concessione è personale e ne è vietata la cessione. Il proprietario ha l'obbligo di comunicare all'Ufficio Concessioni della Provincia di Ravenna, qualsiasi variazione riferita alla titolarità dell'opera autorizzata (vendita, successione, eredità, confisca, ecc.). La voltura o il subingresso è autorizzata previa domanda da parte dell'interessato.
7. L'eventuale deposito cauzionale (articolo 27, comma 9, del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada") versato dal titolare della concessione sarà restituito a lavori ultimati previa detrazione delle spese per le riparazioni dei danni eventualmente arrecati e di quelle sostenute dalla Provincia. Quando le opere eseguite comportino la necessità di successivi interventi manutentivi della strada e delle sue pertinenze, il deposito cauzionale sarà trattenuto per il tempo necessario a garanzia della regolare esecuzione dei lavori (articolo 6, comma 2 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni).
8. La manutenzione delle opere eseguite nel corpo stradale e sue pertinenze, formanti oggetto della concessione, è sempre a carico del titolare. La mancata manutenzione delle stesse può comportare la revoca della concessione e la conseguente diffida di rimettere le cose in pristino stato, salvo, sempre, il risarcimento dei danni causati alle strade provinciali e loro pertinenze (articolo 14, comma 3 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni).
9. Per quanto non previsto, la presente concessione si intende rilasciata con l'obbligo di osservare tutte le disposizioni di legge e le norme regolamentari che comunque possono riguardare la materia ed in particolare le disposizioni del vigente Codice della Strada, del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni e del Regolamento per l'occupazione spazi ed aree pubbliche, ai sensi dell'articolo 40 del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modificazioni.
10. Il concessionario è tenuto a custodire l'atto di concessione e ad esibirlo ad ogni richiesta del competente personale della Provincia di Ravenna. Nel caso di sottrazione, smarrimento o distruzione il concessionario è tenuto ad informare l'Amministrazione della Provincia ed a chiederne il rilascio del duplicato. (articolo 10, comma 1 e 2 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni).

LA CONCESSIONE è soggetta al pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, ove prevista, secondo le tariffe adottate e con le modalità e termini previsti dal Regolamento n. 30 "Occupazione di spazi ed aree pubbliche", adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 204 del 29 luglio 1994 e s.m.i. in esecuzione dell'art. 40 del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, e successive modificazioni.

Il Dirigente dello scrivente Settore

#### ATTESTA

- ✓ la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- ✓ che il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C. vigente della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

Il presente provvedimento diviene esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni di rilevanza esterna, dalla data di sottoscrizione del Dirigente del Settore Lavori Pubblici.

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza (articolo 14 del Regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti, al direttore generale e al segretario generale).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Paolo Nobile)

Allegati:

1. Relazione Generale progetto definitivo - Elaborato 1.2
2. Elaborato grafico progetto definitivo - Tavola 3.3
3. Elaborato grafico progetto definitivo - Tavola 3.5
4. Relazione tecnica attraversamenti in microtunneling progetto definitivo - Elaborato 8.6
5. Relazione tecnica attraversamenti in spingitubo progetto definitivo - Elaborato 8.7
6. Elaborato grafico progetto definitivo - Tavola 10.5
7. Elaborato grafico progetto definitivo - Tavola 10.8
8. Elaborato grafico progetto definitivo - Tavola 10.9

Provincia di Ravenna Settore LL.PP.  
Sede del servizio: P.zza dei Caduti per la Libertà, 2 - Ravenna  
Responsabile del procedimento: ing. Guido Giulietti  
Incaricato: ing. Guido Giulietti  
Tel. 0544 258222 - Fax 0544 288015 - e-mail: [ggiulietti@mail.provincia.ra.it](mailto:ggiulietti@mail.provincia.ra.it)

N:\ReteStradale\Pareti Viabilità\_VIA\_AU\_AUA\Raddoppio Condotta  
RussiCotignola\Cds2\_PARERE\CONCESSIONI\_ATERSIR\Concessione\_attraversamenti\_SP75\_Bagnacavallo-Cotignola\Concessioni\_attraversamenti\_SP75\_Bagnacavallo-  
Cotignola\_ATERSIR.doc

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397  
Sito web: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it) - PEC: [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)

Pagina 7 di 7





**PROVINCIA DI RAVENNA**  
*Medaglia d'Argento al Merito Civile*

Imposta di bollo assolta mediante marca da bollo  
 n. 01180871880607 del 01/07/2019 di euro 16,00

**SETTORE LAVORI PUBBLICI**  
*U.O. Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità*

Class. 11-15-03 Fasc. 2019/180 Prot. del Ravenna, 25/10/2019

Spett.le Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.  
 Piazza Orsi Mangelli, 10 – 47122 Forlì (FC)  
 Pec: [mail@pec.romagnacque.it](mailto:mail@pec.romagnacque.it)

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna  
 per i Servizi Idrici e Rifiuti  
 Via Cairoli, 8/F - 40121 Bologna  
 Pec: [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

**Oggetto:** ATTRAVERSAMENTO SOTTERRANEO IN CORRISPONDENZA DELLA  
 PROGRESSIVA KM. 1+050, LUNGO LA STRADA PROVINCIALE N. 52 "DELLA  
 CHIESUOLA E CASE DEL VENTO", FUORI CENTRO ABITATO, NEL COMUNE DI  
 RUSSI (RA), PER POSA NUOVA CONDOTTA ACQUEDOTTO.  
*Procedimento di approvazione, ai sensi dell'art. 158bis del DLgs n.152/2006 e ss.mm.ii.,  
 da parte dell' Agenzia Territoriale dell' Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti  
 (ATERSIR), del Progetto definitivo "Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei  
 comuni di Russi, Bagnacavallo Cotignola (RA), presentato da Romagna Acque Società  
 delle Fonti S.P.A.*  
**CONCESSIONE**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

VISTA la nota di ATERSIR, pervenuta a questa Provincia in data 03/05/2019, Protocollo Generale n. 11468 del 03/05/2019 (PG ATERSIR n. 2968/2019), con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa al progetto definitivo presentato da Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A., e indetta la prima Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona del 23/05/2019 ai sensi dell' ex art.14, c.2, Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota della scrivente Provincia trasmessa con Protocollo Generale n. 13748 del 23/05/2019, relativa alla richiesta di integrazioni;

VISTA la nota di ATERSIR, pervenuta a questa Provincia in data 13/09/2019 Protocollo Generale n. 22308 del 16/09/2019 (PG ATERSIR n. 5910/2019), con la quale sono state trasmesse le integrazioni richieste e indetta la seconda Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona del 03/10/2019 ai sensi dell' ex art.14, c.2, Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota integrativa di Soc. Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A. di cui al P.G. n. 25250 del 22/10/2019;

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397  
 Sito web: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it) - PEC [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)

Pagina 1 di 6



VISTO il Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 26, comma 2 che stabilisce che:

*"2. Le autorizzazioni e le concessioni di cui al presente titolo sono di competenza dell'ente proprietario della strada e per le strade in concessione si provvede in conformità alle relative convenzioni."*

VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale";

VISTO il Regolamento per le concessioni licenze autorizzazioni deliberato dal Consiglio Provinciale con atto n. 412 dell'1 ottobre 1973 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 5 che stabilisce che:

*"Chiunque voglia ottenere concessioni, licenze o autorizzazioni deve inoltrare domanda alla Provincia di Ravenna ....";*

VISTO l'articolo 4, comma 8, lettera a) del Regolamento di "Attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della Provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale" che stabilisce che:

*"Ai dirigenti cui è affidata la direzione di un settore o di un servizio competono, in generale, nell'esercizio delle attribuzioni di competenza:*

*a) il rilascio, la sospensione, la revoca, la riforma, le modifiche delle licenze, delle autorizzazioni e delle concessioni previste dalle leggi statali, regionali, dallo statuto e dai regolamenti";*

VISTO l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

SU proposta del responsabile del procedimento;

## CONCEDE

a ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A. – C.F. e P.IVA 00337870406, con sede legale in Piazza Orsi Mangelli, 10 – 47122 FORLI' (FC) l'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della Provincia, ubicate nel Comune di Russi (RA), lungo la strada provinciale n. 52 "Della Chiesuola e Case del Vento", di categoria F, alla progressiva km. 1+050, fuori centro abitato, per la seguente destinazione: attraversamento sotterraneo per posa di nuova condotta acquedotto.

superficie occupata: ml. 8,00 x ml. 0,90 = mq. 7,20

LA CONCESSIONE è soggetta all'osservanza delle prescrizioni di seguito indicate, nel rispetto di quanto indicato nell'elaborato grafico allegato e, per quanto non previsto, alle normative vigenti in materia.

**PRESCRIZIONI TECNICHE** (ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni e articolo 25 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche)

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

**ATTRAVERSAMENTO STRADALE SOTTERRANEO LUNGO LA S.P. N. 52 "DELLA CHIESUOLA E CASE DEL VENTO" ALLA PROGRESSIVA KM 1+050, PER POSA DI NUOVA CONDOTTA DELL' ACQUEDOTTO DN600 ALL' INTERNO DI TUBO DI PROTEZIONE DN900 MEDIANTE TECNICA SPINGITUBO**

Lo scavo sarà eseguito con tecnologia spingitubo, trasversalmente alla SP52, sotto il sedime della progressiva KM 1+050, con uno sviluppo orizzontale di circa 24 metri lineari.

Si prescrive la posa sotto il sedime della sede stradale di tubo guaina a protezione della condotta dell' acquedotto che si estenderà oltre il confine stradale per minimo 3 mt.

Il tubo di esercizio dichiarato DN 600, in pressione, dovrà essere inserito all'interno di un idoneo tubo di protezione DN900 come da documentazione allegata, atto a garantire l'intercettazione di eventuali perdite.

Si prescrive da ambo i lati del tubo l'installazione alla distanza di almeno mt.3 dal confine stradale di specifici dispositivi di sfianto/scarico di eventuali perdite, o pozzetti di ispezione.

La condotta e relativa protezione dovrà essere collocata ad una profondità come indicato nell' allegato grafico con l'avvertenza che dovrà essere sempre rispettata, eccetto zone di raccordo, casi eccezionali, ecc., una profondità non inferiore a mt. 1,50 dal piano viabile (misurata dal piano tangente superiore del tubo stesso) e di almeno m. 1,00 sotto lo scorrimento dei fossi di guardia.

La buca di lancio e la buca d'arrivo dovranno essere posizionate in modo da non arrecare pregiudizio alla viabilità e comunque al di fuori delle pertinenze stradali.

Si precisa, tuttavia, che qualora per situazioni eccezionali, dovessero emergere situazioni tali da interessare, durante gli scavi per la formazione delle buche, parte della pavimentazione stradale, marciapiedi, piste ciclabili (situazioni che comunque andranno preventivamente sottoposte ai tecnici di questa Provincia) si dovranno osservare necessariamente le seguenti modalità di ripristino a carattere provvisorio e definitivo:

Si specifica che gli scavi sulla pavimentazione in conglomerato bituminoso dovranno essere preceduti da taglio con macchina taglia asfalti e con la rimozione e l'allontanamento immediato del materiale di risulta.

**Ripristini in caso di scavi in strada per buche di lancio e/o arrivo**

In caso di scavi per le buche (spingitubo, T.O.C.) sulla pavimentazione stradale si dovrà procedere con i seguenti ripristini:

**Ripristino provvisorio:**

- nella stessa giornata di scavo dovrà essere eseguito il ripristino di carattere provvisorio così come di seguito indicato;
- sopra ai tubi guaina di cui sopra, rinfiancati fino a cm. 20 sopra il cervello con sabbia (A3 - A2-4) si dovrà riempire con misto granulare stabilizzato per uno spessore complessivo di cm. 40 (steso a strati di cm. 20 circa perfettamente compattati);
- successivo strato di misto cementato spessore compreso cm. 40 (steso a strati di cm. 20 compressi);
- riempimento superiore di complessivi cm. 20 compattati mediante esecuzione di conglomerato bituminoso semi-chiuso (binder) steso a strati compattati di cm. 6/7 circa (pezzatura 0-18 mm.) compreso mano d'attacco tra uno strato e l'altro e sigillatura finale delle giunte con emulsione bituminosa. Compreso idonei raccordi sui bordi laterali atti a garantire il corretto deflusso delle acque di scolo e tali da non costituire pericolosi dislivelli.
- Successivamente "alla bisogna" andranno effettuati ripristini mediante utilizzo di conglomerato bituminoso chiuso (Tappeto d'usura);
- Ripristino della segnaletica orizzontale se interessata dagli scavi;

**Ripristino definitivo**

- trascorso un congruo lasso di tempo (indicativamente 3-6 mesi), a giudizio dei tecnici di questa Provincia, dovrà essere eseguito il ripristino definitivo relativo agli scavi di cui sopra con le seguenti modalità:
- Fresatura per ripristino definitivo del piano viabile esistente, mediante apposito macchinario, da eseguirsi:
- Nel caso di scavi a margine per una larghezza di 1 mt. oltre lo scavo della pavimentazione stradale;
- Spessore fresatura cm. 4;
- successivo ripristino della pavimentazione con conglomerato bituminoso chiuso (USURA), di spessore finito compreso di cm. 4, avente le seguenti caratteristiche tecniche :
- pezzatura di inerte 0-12 mm. con presenza di inerte di origine basaltica almeno al 30%;
- Compreso mano d'attacco in emulsione bituminosa modificata e sigillatura finale delle giunzioni (solo con emulsione bituminosa) sull'area interessata con perfetto raccordo altimetrico con i lembi esistenti ed i necessari raccordi laterali verso le banchine vegetali e/o cunette in cls garantendo il regolare deflusso delle acque di scolo
- ripristino, qualora sia stata rimossa dagli interventi sopra citati, della riga di margine stradale con apposita vernice bianca come da prescrizioni dettate dal D.Lvo 285/92 e Reg. DPR 495/92.

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

## VARIE

Sarà cura del Concessionario verificare in maniera dettagliata, preventivamente, l'eventuale interferenza delle opere da realizzare con sottoservizi, manufatti e linee aeree preesistenti, fermo restando che qualora dovessero emergere eventuali vertenze in merito, sia esse civili che penali, la responsabilità sarà in capo al richiedente rimanendo del tutto estranea la Provincia di Ravenna. I lavori e le opere da realizzare non dovranno in alcun modo prevedere scavi a cielo aperto o posa di pozzetti ed altri manufatti sulla carreggiata stradale pavimentata.

## AUTORIZZAZIONI ALTRI ENTI

Per i suddetti lavori il Concessionario sarà tenuto a reperire le necessarie autorizzazioni presso gli altri Enti gestori degli altri demani pubblici (idrici e terreni) e presso gli enti gestori dei vincoli edilizi ed urbanistici, ecc...

### Adempimenti inizio e fine lavori

Per la gestione dei suddetti lavori, essendo i tratti sopra indicati ricadenti fuori dai centri abitati, il Concessionario o suo delegato dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori con le modalità sotto indicate, l'emissione dell'apposita ordinanza di segnaletica di cantiere direttamente a questa Provincia qualora debba essere interessata dai mezzi la carreggiata stradale. Pertanto si prescrive l'obbligo per gli adempimenti di seguito riportati.

**Prima dell'inizio dei lavori:** il Concessionario dovrà trasmettere a mezzo pec (provra@cert.provincia.ra.it) con anticipo di gg.10 (lavorativi) la seguente documentazione:

- comunicazione data inizio lavori e crono-programma dei lavori con date ;
- apposita richiesta, qualora si renda necessaria, per l'**emissione di ordinanza di segnaletica di cantiere** con indicati gli estremi del soggetto esecutore dei lavori, il periodo di riferimento e le modalità di gestione del traffico;

**Fine lavori:** al termine dell'esecuzione di tutte le opere dovrà essere data apposita comunicazione a mezzo pec nonchè eventuale contestuale **consegna di elaborato As-built** con il tracciato e particolari delle opere eseguite qualora sia richiesto da questa Provincia.

In fase di realizzazione dei lavori il personale tecnico di questa Provincia dovrà avere libero accesso al cantiere, onde verificarne l'esecuzione nel rispetto delle succitate prescrizioni tecniche e nell'interesse della proprietà stradale così come al termine degli stessi.

Si rammenta infine, che qualsiasi eventuale modifica da apportare a quanto previsto dalla presente concessione, dovrà essere preventivamente concordata con questa Provincia.

## PRESCRIZIONI GENERALI

1. La concessione avrà la durata di anni ventinove (*articolo 27, comma 5 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada"*) e potrà essere rinnovata previa presentazione di regolare domanda almeno tre mesi prima della scadenza (*articolo 16, comma 1 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*).
2. I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre il termine di **anni tre** dalla data della presente concessione. (*articolo 8, comma 3, del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*). In caso di provata necessità il titolare può chiedere, con apposita domanda, una proroga del termine fissato che potrà essere accordata ad insindacabile giudizio del Settore Lavori Pubblici - Viabilità per un periodo non superiore ad anni uno (*articolo 9, comma 2, del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*).
3. La presente concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi, con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

autorizzati (*articolo 27, comma 4 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada"*).

4. E' facoltà della Provincia revocare o modificare, per giusti motivi, la presente concessione, oppure di imporre nuove condizioni (*articolo 12, comma 1 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*). Il titolare della concessione dovrà, inoltre, in qualunque tempo e a sue spese, apportare alle opere da lui eseguite le modifiche necessarie per motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo (*articolo 27, comma 5 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada"*).
5. In caso di revoca o scadenza della concessione, o di rinuncia ad essa da parte del titolare, questi è tenuto a restituire il relativo provvedimento ed a rimettere ogni cosa in pristino stato a proprie spese, secondo le modalità e nel termine stabilito dalla Provincia (*articolo 17, comma 3 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*).
6. La concessione è personale e ne è vietata la cessione. Il proprietario ha l'obbligo di comunicare all'Ufficio Concessioni della Provincia di Ravenna, qualsiasi variazione riferita alla titolarità dell'opera autorizzata (vendita, successione, eredità, confisca, ecc.). La voltura o il subingresso è autorizzata previa domanda da parte dell'interessato.
7. L'eventuale deposito cauzionale (*articolo 27, comma 9, del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada"*) versato dal titolare della concessione sarà restituito a lavori ultimati previa detrazione delle spese per le riparazioni dei danni eventualmente arrecati e di quelle sostenute dalla Provincia. Quando le opere eseguite comportino la necessità di successivi interventi manutentivi della strada e delle sue pertinenze, il deposito cauzionale sarà trattenuto per il tempo necessario a garanzia della regolare esecuzione dei lavori (*articolo 6, comma 2 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*).
8. La manutenzione delle opere eseguite nel corpo stradale e sue pertinenze, formanti oggetto della concessione, è sempre a carico del titolare. La mancata manutenzione delle stesse può comportare la revoca della concessione e la conseguente diffida di rimettere le cose in pristino stato, salvo, sempre, il risarcimento dei danni causati alle strade provinciali e loro pertinenze (*articolo 14, comma 3 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*).
9. Per quanto non previsto, la presente concessione si intende rilasciata con l'obbligo di osservare tutte le disposizioni di legge e le norme regolamentari che comunque possono riguardare la materia ed in particolare le disposizioni del vigente Codice della Strada, del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni e del Regolamento per l'occupazione spazi ed aree pubbliche, ai sensi dell'articolo 40 del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modificazioni.
10. Il concessionario è tenuto a custodire l'atto di concessione e ad esibirlo ad ogni richiesta del competente personale della Provincia di Ravenna. Nel caso di sottrazione, smarrimento o distruzione il concessionario è tenuto ad informare l'Amministrazione della Provincia ed a chiederne il rilascio del duplicato. (*articolo 10, comma 1 e 2 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*).

LA CONCESSIONE è soggetta al pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, ove prevista, secondo le tariffe adottate e con le modalità e termini previsti dal Regolamento n. 30 "*Occupazione di spazi ed aree pubbliche*", adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 204 del 29 luglio 1994 e s.m.i. in esecuzione dell'art. 40 del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, e successive modificazioni.

Il Dirigente dello scrivente Settore

ATTESTA

- ✓ la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

- ✓ che il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C. vigente della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

Il presente provvedimento diviene esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni di rilevanza esterna, dalla data di sottoscrizione del Dirigente del Settore Lavori Pubblici.

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza (articolo 14 del Regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti, al direttore generale e al segretario generale).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Paolo Nobile)

Allegati:

1. Relazione Generale progetto definitivo - Elaborato 1.2
2. Elaborato grafico progetto definitivo - Tavola 3.1
3. Relazione tecnica attraversamenti in spingitubo progetto definitivo - Elaborato 8.7
4. Elaborato grafico progetto definitivo - Tavola 10.6

Provincia di Ravenna Settore LL.PP.

Sede del servizio: P.zza dei Caduti per la Libertà, 2 - Ravenna

Responsabile del procedimento: ing. Guido Giulietti

Incaricato: ing. Guido Giulietti

Tel. 0544 258222 - Fax 0544 288015 - e-mail: [ggiulietti@mail.provincia.ra.it](mailto:ggiulietti@mail.provincia.ra.it)

N:\ReteStradale\Pareri Viabilità\_VIA\_AU\_AUA\Raddoppio Condotta Russi

Cotignola\CdS2\_PARERE\CONCESSIONI\_ATER\SIR\Concessione\_attraversamento\_SP52\_Russi\Concessione\_attraversamento\_SP52\_Russi\_ATER\SIR.doc

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397  
Sito web: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it) - PEC: [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)

Pagina 6 di 6



**PROVINCIA DI RAVENNA**  
*Medaglia d'Argento al Merito Civile*

Imposta di bollo assolta mediante marca da bollo  
 n. 01152047417739 del 15/12/2016 di euro 16,00

**SETTORE LAVORI PUBBLICI**  
*U.O. Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità*

Class. 11-15-03 Fasc. 2019/180 Prot. del Ravenna, 25/10/2019

Spett.le Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.  
 Piazza Orsi Mangelli, 10 – 47122 Forlì (FC)  
 Pec: [mail@pec.romagnacque.it](mailto:mail@pec.romagnacque.it)

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna  
 per i Servizi Idrici e Rifiuti  
 Via Cairoli, 8/F - 40121 Bologna  
 Pec: [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

**Oggetto:** ATTRAVERSAMENTO SOTTERRANEO IN CORRISPONDENZA DELLA  
 PROGRESSIVA KM. 8+762, LUNGO LA STRADA PROVINCIALE N. 8 - 2°tratto A  
 "CANALE NAVIGLIO", FUORI CENTRO ABITATO, NEL COMUNE DI COTIGNOLA (RA),  
 PER POSA NUOVA CONDOTTA ACQUEDOTTO  
*Procedimento di approvazione, ai sensi dell'art. 158bis del DLgs n.152/2006 e ss.mm.ii.,  
 da parte dell' Agenzia Territoriale dell' Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti  
 (ATERSIR), del Progetto definitivo "Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei  
 comuni di Russi, Bagnacavallo Cotignola (RA), presentato da Romagna Acque Società  
 delle Fonti S.P.A.*

**CONCESSIONE**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

VISTA la nota di ATERSIR, pervenuta a questa Provincia in data 03/05/2019 Protocollo Generale n. 11468 del 03/05/2019 (PG ATERSIR n. 2968/2019), con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa al progetto definitivo presentato da Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A., e indetta la prima Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona del 23/05/2019 ai sensi dell' ex art.14, c.2, Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota della scrivente Provincia trasmessa con Protocollo Generale n. 13748 del 23/05/2019, relativa alla richiesta di integrazioni;

VISTA la nota di ATERSIR, pervenuta a questa Provincia in data 13/09/2019 Protocollo Generale n. 22308 del 16/09/2019 (PG ATERSIR n. 5910/2019), con la quale sono state trasmesse le integrazioni richieste e indetta la seconda Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona del 03/10/2019 ai sensi dell' ex art.14, c.2, Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota integrativa di Soc. Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A. di cui al P.G. n. 25250 del 22/10/2019;

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397  
 Sito web: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it) - PEC: [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)

Pagina 1 di 6



VISTO il Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 26, comma 2 che stabilisce che:

*"2. Le autorizzazioni e le concessioni di cui al presente titolo sono di competenza dell'ente proprietario della strada e per le strade in concessione si provvede in conformità alle relative convenzioni."*

VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale";

VISTO il Regolamento per le concessioni licenze autorizzazioni deliberato dal Consiglio Provinciale con atto n. 412 dell'1 ottobre 1973 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 5 che stabilisce che:

*"Chiunque voglia ottenere concessioni, licenze o autorizzazioni deve inoltrare domanda alla Provincia di Ravenna ....";*

VISTO l'articolo 4, comma 8, lettera a) del Regolamento di "Attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della Provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale" che stabilisce che:

*"Ai dirigenti cui è affidata la direzione di un settore o di un servizio competono, in generale, nell'esercizio delle attribuzioni di competenza:*

*a) il rilascio, la sospensione, la revoca, la riforma, le modifiche delle licenze, delle autorizzazioni e delle concessioni previste dalle leggi statali, regionali, dallo statuto e dai regolamenti";*

VISTO l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

SU proposta del responsabile del procedimento;

## CONCEDE

a ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A. – C.F. e P.IVA 00337870406, con sede legale in Piazza Orsi Mangelli, 10 – 47122 FORLI' (FC) l'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della Provincia, ubicate nel Comune di Cotignola, lungo la strada provinciale n. 8 – 2° tratto A "Canale Naviglio", di categoria C, alla progressiva km. 8+762, fuori centro abitato, per la seguente destinazione: attraversamento sotterraneo per posa di nuova condotta acquedotto.

superficie occupata: ml. 16,00 x ml. 1,28 = mq. 20,48

LA CONCESSIONE è soggetta all'osservanza delle prescrizioni di seguito indicate, nel rispetto di quanto indicato nell'elaborato grafico allegato e, per quanto non previsto, alle normative vigenti in materia.

**PRESCRIZIONI TECNICHE** (ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni e articolo 25 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche)

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE



**ATTRAVERSAMENTO STRADALE SOTTERRANEO LUNGO LA S.P. N. 8 – 2° tratto A "CANALE NAVIGLIO", ALLA PROGRESSIVA KM 8+762, PER POSA DI NUOVA CONDOTTA DELL' ACQUEDOTTO, DN600 ALL' INTERNO DI TUBO DI PROTEZIONE  $\varnothing_e=1280/\varnothing_i=1200$  MEDIANTE TECNICA MICROTUNNELING**

Lo scavo unico e continuo sarà eseguito con tecnologia microtunneling trasversalmente alla SP 8 – 2° tratto A, sotto il sedime della progressiva KM 8+762, e in continuità anche della parallela strada provinciale SP75, con uno sviluppo orizzontale totale di circa 57,0 metri lineari (oggetto di separato documento autorizzativo).

Si prescrive la posa sotto il sedime della sede stradale di tubo guaina a protezione della condotta dell' acquedotto che si estenderà oltre il confine stradale per minimo 3 mt.

Il tubo di esercizio dichiarato DN 600, in pressione, dovrà essere inserito all'interno di un idoneo tubo di protezione  $\varnothing_e=1280/\varnothing_i=1200$  come da documentazione allegata, atto a garantire l'intercettazione di eventuali perdite.

Si prescrive da ambo i lati del tubo l'installazione alla distanza di almeno mt.3 dal confine stradale di specifici dispositivi di sfiato/scarico di eventuali perdite, e/o pozzetti di ispezione.

La condotta e relativa protezione dovrà essere collocata ad una profondità come indicato nell' allegato grafico con l'avvertenza che dovrà essere sempre rispettata, eccetto zone di raccordo, casi eccezionali, ecc., una profondità non inferiore a mt. 1,50 dal piano viabile (misurata dal piano tangente superiore del tubo stesso) e di almeno m. 1,00 sotto lo scorrimento dei fossi di guardia.

La buca di lancio e la buca d'arrivo dovranno essere posizionate in modo da non arrecare pregiudizio alla viabilità e comunque al di fuori delle pertinenze stradali.

Si precisa, tuttavia, che qualora per situazioni eccezionali, dovessero emergere situazioni tali da interessare, durante gli scavi per la formazione delle buche, parte della pavimentazione stradale, marciapiedi, piste ciclabili (situazioni che comunque andranno preventivamente sottoposte ai tecnici di questa Provincia) si dovranno osservare necessariamente le seguenti modalità di ripristino a carattere provvisorio e definitivo:

Si specifica che gli scavi sulla pavimentazione in conglomerato bituminoso dovranno essere preceduti da taglio con macchina taglia asfalti e con la rimozione e l'allontanamento immediato del materiale di risulta.

**Ripristini in caso di scavi in strada per buche di lancio e/o arrivo**

In caso di scavi per le buche (microtunneling, T.O.C.) sulla pavimentazione stradale si dovrà procedere con i seguenti ripristini:

**Ripristino provvisorio:**

- nella stessa giornata di scavo dovrà essere eseguito il ripristino di carattere provvisorio così come di seguito indicato;
- sopra ai tubi guaina di cui sopra, rinfiancati fino a cm. 20 sopra il cervello con sabbia (A3 - A2-4) si dovrà riempire con misto granulare stabilizzato per uno spessore complessivo di cm. 40 (steso a strati di cm. 20 circa perfettamente compattati);
- successivo strato di misto cementato spessore compreso cm. 40 (steso a strati di cm. 20 compressi);
- riempimento superiore di complessivi cm. 20 compattati mediante esecuzione di conglomerato bituminoso semi-chiuso (binder) steso a strati compattati di cm. 6/7 circa (pezzatura 0-18 mm.) compreso mano d'attacco tra uno strato e l'altro e sigillatura finale delle giunte con emulsione bituminosa. Compreso idonei raccordi sui bordi laterali atti a garantire il corretto deflusso delle acque di scolo e tali da non costituire pericolosi dislivelli.
- Successivamente "alla bisogna" andranno effettuati ripristini mediante utilizzo di conglomerato bituminoso chiuso (Tappeto d'usura);
- Ripristino della segnaletica orizzontale se interessata dagli scavi;

**Ripristino definitivo**

- trascorso un congruo lasso di tempo (indicativamente 3-6 mesi), a giudizio dei tecnici di questa Provincia, dovrà essere eseguito il ripristino definitivo relativo agli scavi di cui sopra con le seguenti modalità:
- Fresatura per ripristino definitivo del piano viabile esistente, mediante apposito macchinario, da eseguirsi:
- Nel caso di scavi a margine per una larghezza di 1 mt. oltre lo scavo della pavimentazione stradale;
- Spessore fresatura cm. 4;
- successivo ripristino della pavimentazione con conglomerato bituminoso chiuso (USURA), di spessore finito compreso di cm. 4, avente le seguenti caratteristiche tecniche:
- pezzatura di inerte 0-12 mm. con presenza di inerte di origine basaltica almeno al 30%;
- Compreso mano d'attacco in emulsione bituminosa modificata e sigillatura finale delle giunzioni (solo con emulsione bituminosa) sull'area interessata con perfetto raccordo altimetrico con i lembi esistenti ed i

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

- necessari raccordi laterali verso le banchine vegetali e/o cunette in cls garantendo il regolare deflusso delle acque di scolo
- ripristino, qualora sia stata rimossa dagli interventi sopra citati, della riga di margine stradale con apposita vernice bianca come da prescrizioni dettate dal D.Lvo 285/92 e Reg. DPR 495/92.

## **VARIE**

Sarà cura del Concessionario verificare in maniera dettagliata, preventivamente, l'eventuale interferenza delle opere da realizzare con sottoservizi, manufatti e linee aeree preesistenti, fermo restando che qualora dovessero emergere eventuali vertenze in merito, sia esse civili che penali, la responsabilità sarà in capo al richiedente rimanendo del tutto estranea la Provincia di Ravenna. I lavori e le opere da realizzare non dovranno in alcun modo prevedere scavi a cielo aperto o posa di pozzetti ed altri manufatti sulla carreggiata stradale pavimentata.

## **AUTORIZZAZIONI ALTRI ENTI**

Per i suddetti lavori il Concessionario sarà tenuto a reperire le necessarie autorizzazioni presso gli altri Enti gestori degli altri demani pubblici (idrici e terreni) e presso gli enti gestori dei vincoli edilizi ed urbanistici, ecc...

### **Adempimenti inizio e fine lavori**

Per la gestione dei suddetti lavori, essendo i tratti sopra indicati ricadenti fuori dai centri abitati, il Concessionario o suo delegato dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori con le modalità sotto indicate, l'emissione dell'apposita ordinanza di segnaletica di cantiere direttamente a questa Provincia qualora debba essere interessata dai mezzi la carreggiata stradale. Pertanto si prescrive l'obbligo per gli adempimenti di seguito riportati.

**Prima dell'inizio dei lavori:** il Concessionario dovrà trasmettere a mezzo pec (provra@cert.provincia.ra.it) con anticipo di gg.10 (lavorativi) la seguente documentazione:

- comunicazione data inizio lavori e crono-programma dei lavori con date ;
- apposita richiesta, qualora si renda necessaria, per l'**emissione di ordinanza di segnaletica di cantiere** con indicati gli estremi del soggetto esecutore dei lavori, il periodo di riferimento e le modalità di gestione del traffico;

**Fine lavori:** al termine dell'esecuzione di tutte le opere dovrà essere data apposita comunicazione a mezzo pec nonchè eventuale contestuale **consegna di elaborato As-built** con il tracciato e particolari delle opere eseguite qualora sia richiesto da questa Provincia.

In fase di realizzazione dei lavori il personale tecnico di questa Provincia dovrà avere libero accesso al cantiere, onde verificarne l'esecuzione nel rispetto delle succitate prescrizioni tecniche e nell'interesse della proprietà stradale così come al termine degli stessi.

Si rammenta infine, che qualsiasi eventuale modifica da apportare a quanto previsto dalla presente concessione, dovrà essere preventivamente concordata con questa Provincia.

## **PRESCRIZIONI GENERALI**

1. La concessione avrà la durata di anni ventinove (*articolo 27, comma 5 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada"*) e potrà essere rinnovata previa presentazione di regolare domanda almeno tre mesi prima della scadenza (*articolo 16, comma 1 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*).
2. I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre il termine di **anni tre** dalla data della presente concessione. (*articolo 8, comma 3, del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*). In caso di provata necessità il titolare può chiedere, con apposita domanda, una proroga del termine fissato che potrà essere accordata ad insindacabile giudizio del Settore

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Lavori Pubblici - Viabilità per un periodo non superiore ad anni uno (*articolo 9, comma 2, del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*).

3. La presente concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi, con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati (*articolo 27, comma 4 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada"*).
4. E' facoltà della Provincia revocare o modificare, per giusti motivi, la presente concessione, oppure di imporre nuove condizioni (*articolo 12, comma 1 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*). Il titolare della concessione dovrà, inoltre, in qualunque tempo e a sue spese, apportare alle opere da lui eseguite le modifiche necessarie per motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo (*articolo 27, comma 5 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada"*).
5. In caso di revoca o scadenza della concessione, o di rinuncia ad essa da parte del titolare, questi è tenuto a restituire il relativo provvedimento ed a rimettere ogni cosa in pristino stato a proprie spese, secondo le modalità e nel termine stabilito dalla Provincia (*articolo 17, comma 3 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*).
6. La concessione è personale e ne è vietata la cessione. Il proprietario ha l'obbligo di comunicare all'Ufficio Concessioni della Provincia di Ravenna, qualsiasi variazione riferita alla titolarità dell'opera autorizzata (vendita, successione, eredità, confisca, ecc.). La voltura o il subingresso è autorizzata previa domanda da parte dell'interessato.
7. L'eventuale deposito cauzionale (*articolo 27, comma 9, del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada"*) versato dal titolare della concessione sarà restituito a lavori ultimati previa detrazione delle spese per le riparazioni dei danni eventualmente arrecati e di quelle sostenute dalla Provincia. Quando le opere eseguite comportino la necessità di successivi interventi manutentivi della strada e delle sue pertinenze, il deposito cauzionale sarà trattenuto per il tempo necessario a garanzia della regolare esecuzione dei lavori (*articolo 6, comma 2 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*).
8. La manutenzione delle opere eseguite nel corpo stradale e sue pertinenze, formanti oggetto della concessione, è sempre a carico del titolare. La mancata manutenzione delle stesse può comportare la revoca della concessione e la conseguente diffida di rimettere le cose in pristino stato, salvo, sempre, il risarcimento dei danni causati alle strade provinciali e loro pertinenze (*articolo 14, comma 3 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*).
9. Per quanto non previsto, la presente concessione si intende rilasciata con l'obbligo di osservare tutte le disposizioni di legge e le norme regolamentari che comunque possono riguardare la materia ed in particolare le disposizioni del vigente Codice della Strada, del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni e del Regolamento per l'occupazione spazi ed aree pubbliche, ai sensi dell'articolo 40 del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modificazioni.
10. Il concessionario è tenuto a custodire l'atto di concessione e ad esibirlo ad ogni richiesta del competente personale della Provincia di Ravenna. Nel caso di sottrazione, smarrimento o distruzione il concessionario è tenuto ad informare l'Amministrazione della Provincia ed a chiederne il rilascio del duplicato. (*articolo 10, comma 1 e 2 del Regolamento della Provincia per le concessioni licenze autorizzazioni*).

LA CONCESSIONE è soggetta al pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, ove prevista, secondo le tariffe adottate e con le modalità e termini previsti dal Regolamento n. 30 "Occupazione di spazi ed aree pubbliche", adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 204 del 29 luglio 1994 e s.m.i. in esecuzione dell'art. 40 del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, e successive modificazioni.

Il Dirigente dello scrivente Settore

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

## ATTESTA

- ✓ la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- ✓ che il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C. vigente della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

Il presente provvedimento diviene esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni di rilevanza esterna, dalla data di sottoscrizione del Dirigente del Settore Lavori Pubblici.

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza (articolo 14 del Regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti, al direttore generale e al segretario generale).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

*(Ing. Paolo Nobile)*

Allegati:

1. Relazione Generale progetto definitivo - Elaborato 1.2
2. Elaborato grafico progetto definitivo - Tavola 3.5
3. Relazione tecnica attraversamenti in microtunneling progetto definitivo - Elaborato 8.6
4. Elaborato grafico progetto definitivo - Tavola 10.5

Provincia di Ravenna Settore LL.PP.

Sede del servizio: P.zza dei Caduti per la Libertà, 2 - Ravenna

Responsabile del procedimento: ing. Guido Giulietti

Incaricato: ing. Guido Giulietti

Tel. 0544 258222 - Fax 0544 288015 - e-mail: [ggiulietti@mail.provincia.ra.it](mailto:ggiulietti@mail.provincia.ra.it)

N:\ReteStradale\Pareri Viabilità\_VIA\_AU\_AUA\Raddoppiamento Condotta Russi

Cotignola\CdS2\_PARERE\CONCESSIONI\_ATERSIR\Concessione\_attraversamento\_SPB\_Cotignola\Concessione\_attraversamento\_SPB-2\trattoA\_Cotignola\_ATERSIR.doc

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397  
Sito web: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it) - PEC: [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)

Pagina 6 di 6



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 122

del 02/09/2019

Classificazione: 07-04-02 2019/6

**Oggetto:** COMUNE DI BAGNACAVALLO - PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI - LUGO - COTIGNOLA" NEI COMUNI DI RUSSI, BAGNACAVALLO E COTIGNOLA (RA) - RADDOPPIO DELLA CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA DI ROMAGNA ACQUE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI COTIGNOLA - CODICE ATERSIR 2014RAAC004 PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006

### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9 comma 5 del vigente statuto provinciale che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci."

VISTA la nota di ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, assunta agli atti della Provincia con PG 11468 del 03.05.2019, con la quale è stata trasmessa la documentazione di progetto e viene convocata la conferenza di servizi per l'illustrazione del progetto e la definizione dell'elenco dei pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con la quale è stata trasmessa la delibera di Consiglio del Comune di Bagnacavallo n.49 del 30.07.2019 avente per oggetto "Espressione fattibilità per opera di interesse pubblico in variante agli strumenti urbanistici vigenti – art.158 bis D.Lgs 152/2006 – Raddoppio della condotta acquedottistica di Romagna acque sul territorio del Comune di Bagnacavallo – Codice Atersir 2014RAAC004"

VISTO il D. Lgs 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis "*Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante*" che dispone:

*1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.*

*2. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.*

*3. omissis*

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

*"4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:*

*... omissis ...*

*e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.*

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. che all'art. 6, c. 12 dispone:

*"12. Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere."*

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la L.R. 20 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

VISTA la Delibera C.P. n. 12 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Adozione";

VISTA la Delibera C.P. n. 13 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico DI Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione";

VISTO il proprio Atto n. 45 del 26/03/2019 ad oggetto: " Piano Esecutivo di Gestione, Piano Dettagliato degli Obiettivi e Piano della Performance 2019-2021- esercizio 2019 –Approvazione"

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI ESPRIMERE parere favorevole in ordine alla variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Bagnacavallo con modifica alla carta dei vincoli e approvazione del POC per opera di pubblica utilità ed apposizione di vincolo d'esproprio/servitù, resosi necessario per l'approvazione del progetto definitivo di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006, con conferenza in capo ad ATERSIR, di "Raddoppio condotta Russi – Lugo – Cotignola" nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA) – Raddoppio della condotta acquedottistica di Romagna Acque sul territorio del Comune di Bagnacavallo – Codice Atersir 2014RAAC0004;
2. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto ad ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
3. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 vista l'urgenza di dare riscontro all'istanza di ATERSIR, ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi relativa alla procedimento di approvazione del progetto di raddoppio della linea di distribuzione di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 922102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

#### **DISPONE**

1. DI ESPRIMERE parere favorevole in ordine alla variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Bagnacavallo con modifica alla carta dei vincoli e approvazione del POC per opera di pubblica utilità ed apposizione di vincolo d'esproprio/servitù resosi necessario per l'approvazione del progetto definitivo di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006, con conferenza in capo ad ATERSIR, di "Raddoppio condotta Russi – Lugo – Cotignola" nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA) – Raddoppio della condotta acquedottistica di Romagna Acque sul territorio del Comune di Bagnacavallo – Codice Atersir 2014RAAC0004;
2. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto ad ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
3. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 74/2019;

#### **ATTESTA**

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2019-2021 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione

#### **DICHIARA**

**IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 vista l'urgenza di dare riscontro all'istanza di ATERSIR, ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi relativa al procedimento di approvazione del progetto di raddoppio della linea di distribuzione di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

**IL PRESIDENTE**

Michele de Pascale

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

#### **AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI**

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o

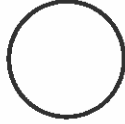
di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni , ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

---

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_\_ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, \_\_\_\_\_



Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_





Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**COMUNE DI BAGNACAVALLO**

**Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Raddoppio condotta Russi – Lugo – Cotignola" nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA) – Raddoppio della condotta acquedottistica di Romagna Acque sul territorio del Comune di Cotignola – Codice Atersir 2014RAAC0004**

**Procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006**

*ml*

## IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTO il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante " che dispone:

1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.

2. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

3. omissis

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. che all'art. 6, c.12 dispone: *Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.*

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la L.R. 20 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

VISTA la deliberazione n. 3065 in data 28.02.1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTC della Provincia di Ravenna, così come successivamente modificata tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la nota di ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi Idrici e Rifiuti, assunta agli atti della Provincia con PG 11468 del 03.05.2019, con la quale è

stata trasmessa la documentazione di progetto e viene convocata la conferenza di servizi per l'illustrazione del progetto e la definizione dell'elenco dei pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con la quale è stata trasmessa la delibera di Consiglio del Comune di Bagnacavallo n. 49 del 30.07.2019 avente per oggetto "Espressione fattibilità per opera di interesse pubblico in variante agli strumenti urbanistici vigenti – art. 158 bis D.Lgs 152/2006 – Raddoppio della condotta acquedottistica di Romagna acque sul territorio del Comune di Bagnacavallo – Codice Atersir 2014RAAC004"

#### **PREMESSO CHE**

Il progetto "Raddoppio condotta Russi – Lugo-Cotignola" nei Comuni di Russi, Cotignola e Bagnacavallo (RA) prevede la posa di una condotta interrata di collegamento tra l'esistente cabina di derivazione dell'Acquedotto della Romagna in Comune di Russi e la cabina di derivazione per gli abitati di Lugo e Cotignola, in Comune di Cotignola, per uno sviluppo complessivo di 7,7 km nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola. L'opera sarà realizzata mediante la posa di tubazione in acciaio DN600 accompagnata da un tritubo per le telecomunicazioni. L'intervento prevede inoltre la realizzazione di opere di linea e accessorie quali pozzetti di sfiato, di scarico, di ispezione, camerette di intercettazione poste in corrispondenza della condotta di progetto e opere d'arte singole per l'attraversamento dei corsi d'acqua intercettati e delle infrastrutture esistenti. La realizzazione dell'intervento comporta interferenza con elettrodotti aerei per i quali Romagna Acque Società delle Fonti ha concordato alcuni interventi specifici con l'Ente gestore E-distribuzione.

L'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 determina gli effetti di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

In data 27.12.2018 è stato pubblicato sul B.U.R. n. 408 Parte Seconda, della Regione Emilia-Romagna e su un quotidiano locale (Corriere di Romagna, edizione di Ravenna del 17.12.2018) il comunicato recante "Acquedotto della Romagna – 4LSUB2P2 – Comunicazione ex art. 8, comma 2 e artt. 9, 11, 15 e 16 della L.R. Emilia Romagna 19 dicembre 2002 n. 37 di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" codice ATERSIR 2014RAAC004 – CUP E37B14000370005 e di deposito della relativa documentazione:

Sono state inoltre effettuate comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo alle Ditte interessate e sono pervenute 15 osservazioni in merito al progetto, esaminate dalla conferenza di servizi così come risulta dal verbale della seduta del 23.05.2019.

#### **CONSTATATO CHE**

Il P.T.C.P. della Provincia di Ravenna ed in particolare la Tavola 2 - Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali - comprende l'opera in oggetto in zone di cui all'art. 3.20 *"Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: dossi di pianura e calanchi"* le cui norme dispongono quanto segue:

*2.(D) Nelle tavole contrassegnate dal numero 2 del presente Piano è riportato l'insieme dei dossi e delle dune costiere che, avendo diversa funzione e/o rilevanza vengono graficamente distinti in:*

*a) ...*

*b) Dossi di ambito fluviale recente*

*c) Paleodossi di modesta rilevanza*

d) ...

*I dossi e i sistemi dunosi individuati nei punti a), b) e c) sono da intendersi sottoposti alle tutele ed agli indirizzi di cui ai successivi commi. L'individuazione cartografica dei dossi di cui al punto c) costituisce documentazione analitica di riferimento per i Comuni che, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale alle disposizioni di cui al presente Piano, dovranno verificarne la diversa rilevanza percettiva e/o storico-testimoniale attraverso adeguate analisi, al fine di stabilire su quali di tali elementi valgano le tutele di cui ai commi successivi.*

....

*4.(D) Nelle aree interessate da paleodossi o dossi individuati ai punti a) e b) del precedente comma 2 ovvero ritenute dai comuni meritevoli di tutela fra quelli individuati al punto c) del medesimo comma nuove previsioni urbanistiche comunali dovranno avere particolare attenzione ad orientare l'eventuale nuova edificazione in modo da preservare:*

- *da ulteriori significative impermeabilizzazioni del suolo, i tratti esterni al tessuto edificato esistente;*
- *l'assetto storico insediativo e tipologico degli abitati esistenti prevedendo le nuove edificazioni preferibilmente all'interno delle aree già insediate o in stretta contiguità con esse;*
- *l'assetto morfologico ed il microrilievo originario.*

*La realizzazione di infrastrutture, impianti e attrezzature tecnologiche a rete o puntuali comprenderà l'adozione di accorgimenti costruttivi tali da garantire una significativa funzionalità residua della struttura tutelata sulla quale si interviene.*

*Dalla relazione generale della documentazione di progetto si rileva che "l'intervento risulta compatibile in quanto la tubazione è interrata ed il terreno sarà ripristinato mantenendo le altimetrie ante operam."*

*Inoltre l'opera in oggetto risulta ricadere in zone di cui all'art. 3.17 "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua", art. 3.18 "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" ed art. 3.19 "Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale" del PTCP della Provincia di Ravenna, le cui norme dispongono quanto segue:*

*Art. 3.17 "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua"*

*5.(P) Le seguenti infrastrutture ed attrezzature:*

*a) ...*

*d) impianti per l'approvvigionamento idrico nonché quelli a rete per lo scolo delle acque e opere di captazione e distribuzione delle acque ad usi irrigui;*

*e) ....*

*sono ammesse qualora siano previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali. I progetti di tali opere dovranno verificarne oltre alla fattibilità tecnica ed economica, la compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato direttamente o indirettamente dall'opera stessa, con riferimento ad un tratto significativo del corso d'acqua e ad un adeguato intorno, anche in rapporto alle possibili alternative.*

*Art. 3.18 "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua"*

*1(P) Gli invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua sono individuati nelle tavole contrassegnate dal numero 2 del presente Piano. Qualora, successivamente all'entrata in vigore delle presenti norme, entri in vigore un atto di pianificazione dell'Autorità di bacino competente per territorio che contenga una nuova e più precisa individuazione delle aree da considerarsi "alveo", le prescrizioni del presente articolo si applicano a tale individuazione. In considerazione del fatto che a norma dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 20/2000 le previsioni del PAI prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute nei vigenti PTCP, al fine di agevolare la conoscibilità della disciplina del Piano provinciale effettivamente*



vigente, favorendone il rispetto e l'attuazione, con atto dirigenziale può essere predisposto un elaborato tecnico che opera il coordinamento del PTCP con le suddette modifiche derivanti dall'approvazione del PAI o suoi stralci, fermo restando che, mantenendosi l'esclusivo valore giuridico proprio dei piani approvati, non è comunque consentita la trasformazione delle aree vincolate del PTCP fino all'adeguamento dello stesso.

2.(P) ...

3.(P) Nelle aree di cui al primo comma sono ammesse esclusivamente, nel rispetto di ogni altra disposizione di legge o regolamentare in materia e degli strumenti di pianificazione dell'Autorità di bacino, e comunque previo parere favorevole dell'ente od ufficio preposto alla tutela idraulica:

a) la realizzazione delle opere connesse alle infrastrutture ed attrezzature di cui ai commi quinto, sesto e settimo nonché alle lettere c), e) ed f) dell'ottavo comma del precedente articolo 3.17, fermo restando che per le infrastrutture lineari e gli impianti, non completamente interrati, può prevedersi esclusivamente l'attraversamento in trasversale;

Art. 3.19 "Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale"

4. (P) Le seguenti infrastrutture ed attrezzature:

a)(...)

c) impianti per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti;

d) (...)

sono ammesse nelle aree di cui al presente articolo qualora siano previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali ovvero, in assenza di tali strumenti, previa verifica della compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato. I progetti delle opere dovranno in ogni caso rispettare le condizioni ed i limiti derivanti da ogni altra disposizione, del presente Piano ed essere sottoposti alla valutazione di impatto ambientale, qualora prescritta da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Dalla documentazione inviata nonché dal verbale della conferenza di servizi del 23.05.2019 si rileva che il progetto definitivo del "Raddoppio della condotta Russi – Lugo – Cotignola" nei Comuni di Russi, Cotignola e Bagnacavallo (RA) è previsto nel programma operativo degli interventi del Gestore all'ingrosso Romagna Acque Società delle Fonti, già approvato dal Consiglio d'Ambito con deliberazione n. 30/2014 e successivamente aggiornato con deliberazioni n. 42/2016 e n. 52/2018.

L'opera infatti è inserita negli strumenti di pianificazione regionale in quanto inserita nel piano degli interventi approvato da ATERSIR cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e la Provincia interessata, con delibera CAMB/2016/42.

## VISTA

La delibera n.49 del 30.07.2019 il Consiglio Comunale di Bagnacavallo ha così deliberato:

1. per i motivi e i fini di cui in premessa, di esprimere parere favorevole alla variante agli strumenti di pianificazione vigenti, conseguente all'approvazione del progetto di opera di interesse pubblico art. 158 bis del D.Lgs 152/2006 - RADDOPPIO DELLA CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA DI ROMAGNA ACQUE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO CODICE ATERSIR 2014RAAC0004 - progetto rappresentato a scopo illustrativo nell'elaborato estratto dal materiale progettuale redatto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., per l'autorizzazione delle opere e aggiornato con le controdeduzioni alle osservazioni discusse nella seduta del 23/05/2019 risultanti dal verbale della conferenza dei servizi di ATERSIR  
- Allegato A: Planimetria imposizione di servitù Comune di Bagnacavallo (elaborato progettuale n. 12.4) ;

2. di dare espressamente atto che l'approvazione del progetto definitivo di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., con conferenza in capo ATERSIR, relativo all'intervento in oggetto, darà efficacia ed approvazione al POC di Opera di pubblica utilità ed apposizione di vincolo d'esproprio/servitù e aggiornamento della Carta dei Vincoli vigente, Tavola BC 5 rappresentati negli elaborati:
  - Allegato B : POC – Romagna Acque-Bagnacavallo;
  - Allegato C : TAV 5- Carta Unica del Territorio Bagnacavallo aggiornata;

#### **CONSIDERATO**

CHE la Giunta provinciale può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti della pianificazione comunale con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e s.m.i.;

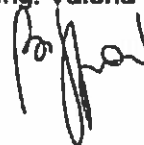
CHE le previsioni di variante proposte dal Progetto in esame non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

**Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO, VISTO E CONSIDERATO**

#### **PROPONE**

1. DI ESPRIMERE parere favorevole in ordine alla variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Bagnacavallo con modifica alla carta dei vincoli e approvazione del POC per opera di pubblica utilità ed apposizione di vincolo d'esproprio/servitù, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006, resosi necessario per l'approvazione del progetto definitivo di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., con conferenza in capo ATERSIR, di "Raddoppio condotta Russi – Lugo – Cotignola" nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA) – Raddoppio della condotta acquedottistica di Romagna Acque sul territorio del Comune di Bagnacavallo – Codice Atersir 2014RAAC0004;
2. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto ad ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
3. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 vista l'urgenza di dare riscontro all'istanza di ATERSIR, ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi relativa alla procedimento di approvazione del progetto di raddoppio della linea di distribuzione di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A..

L'istruttore del servizio  
Programmazione territoriale  
Ing. Valeria Biggio





## Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su *PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

---

PROPOSTA n. 1167/2019

**OGGETTO:** COMUNE DI BAGNACAVALLO - PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI - LUGO - COTIGNOLA" NEI COMUNI DI RUSSI, BAGNACAVALLO E COTIGNOLA (RA) - RADDOPPIO DELLA CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA DI ROMAGNA ACQUE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI COTIGNOLA - CODICE ATERSIR 2014RAAC0004 PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006

---

#### SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 30/08/2019

IL DIRIGENTE del SETTORE  
*NOBILE PAOLO*

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

---



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 123

del 02/09/2019

Classificazione: 07-04-02 2019/6

Oggetto: COMUNE DI COTIGNOLA - PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI LUGO COTIGNOLA" NEI COMUNI DI RUSSI, BAGNACAVALLLO E COTIGNOLA (RA) RADDOPPIO DELLA CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA DI ROMAGNA ACQUE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI COTIGNOLA - CODICE ATERSIR 2014RAAC0004 PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART.158BIS DEL D.LGS. 152/2006

### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9 comma 5 del vigente statuto provinciale che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci."

VISTA la nota di ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, assunta agli atti della Provincia con PG 11468 del 03.05.2019, con la quale è stata trasmessa la documentazione di progetto e viene convocata la conferenza di servizi per l'illustrazione del progetto e la definizione dell'elenco dei pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con la quale è stata trasmessa la delibera di Consiglio del Comune di Cotignola n. 51 del 25.07.2019 avente per oggetto "Espressione fattibilità per opera di interesse pubblico in variante agli strumenti urbanistici vigenti – art. 158 bis D.Lgs 152/2006 – Raddoppio della condotta acquedottistica di Romagna Acque sul territorio del Comune di Cotignola – Codice Atersir 2014RAAC004"

VISTO il D. Lgs 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante" che dispone:

1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.

2. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

3. omissis

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:



"4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

... omissis ...

e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. che all'art. 6, c. 12 dispone:

"12. Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere."

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la L.R. 20 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

VISTA la Delibera C.P. n. 12 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Adozione";

VISTA la Delibera C.P. n. 13 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico DI Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione";

VISTO il proprio Atto n. 45 del 26/03/2019 ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione, Piano Dettagliato degli Obiettivi e Piano della Performance 2019-2021- esercizio 2019 -Approvazione"

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone

1. DI ESPRIMERE parere favorevole in ordine alla variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Cotignola con modifica alla carta dei vincoli e approvazione del POC per opera di pubblica utilità ed apposizione di vincolo d'esproprio/servitù, resosi necessario per l'approvazione del progetto definitivo di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006, con conferenza in capo ATERSIR, di "Raddoppio condotta Russi – Lugo – Cotignola" nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA) – Raddoppio della condotta acquedottistica di Romagna Acque sul territorio del Comune di Cotignola – Codice Atersir 2014RAAC0004;
2. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto ad ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.
3. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 vista l'urgenza di dare riscontro all'istanza di ATERSIR, ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi relativa al procedimento di approvazione del progetto di raddoppio della linea di distribuzione di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A;

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 922102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

#### **DISPONE**

1. DI ESPRIMERE parere favorevole in ordine alla variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Cotignola con modifica alla carta dei vincoli e approvazione del POC per opera di pubblica utilità ed apposizione di vincolo d'esproprio/servitù, resosi necessario per l'approvazione del progetto definitivo di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006, con conferenza in capo ATERSIR, di "Raddoppio condotta Russi – Lugo – Cotignola" nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA) – Raddoppio della condotta acquedottistica di Romagna Acque sul territorio del Comune di Cotignola – Codice Atersir 2014RAAC0004;
2. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto ad ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.
3. DA ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 74/2019;

#### **ATTESTA**

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2019-2021 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione

#### **DICHIARA**

**IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 vista l'urgenza di dare riscontro all'istanza di ATERSIR, ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi relativa alla procedimento di approvazione del progetto di raddoppio della linea di distribuzione di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

**IL PRESIDENTE**  
Michele de Pascale  
*(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)*

---

**AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI**

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_\_ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, \_\_\_\_\_



Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**COMUNE DI COTIGNOLA**

**Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Raddoppio condotta  
Russi – Lugo – Cotignola" nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola  
(RA) – Raddoppio della condotta acquedottistica di Romagna Acque sul  
territorio del Comune di Cotignola – Codice Atersir 2014RAAC0004**

**Procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006**

## IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTO il D. Lgs 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante " che dispone:

1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.

2. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

3. omissis

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

VISTA la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e smi "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

VISTO il D.lgs. 152/06 e s.m. e i. che all'art. 6, c.12 dispone: *Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.*

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la L.R. 20 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

VISTA la deliberazione n. 3065 in data 28.02.1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, così come successivamente modificata tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

*PN*

VISTA la nota di ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi Idrici e Rifiuti, assunta agli atti della Provincia con PG 11468 del 03.05.2019, con la quale è stata trasmessa la documentazione di progetto e viene convocata la conferenza di servizi per l'illustrazione del progetto e la definizione dell'elenco dei pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con la quale è stata trasmessa la delibera di Consiglio del Comune di Cotignola n. 51 del 25.07.2019 avente ad oggetto "Espressione fattibilità per opera di interesse pubblico in variante agli strumenti urbanistici vigenti – art. 158 bis D.Lgs 152/2006 – Raddoppio della condotta acquedottistica di Romagna acque sul territorio del Comune di Cotignola – Codice Atersir 2014RAAC004"

#### **PREMESSO CHE**

Il progetto "Raddoppio condotta Russi – Lugo-Cotignola" nei Comuni di Russi, Cotignola e Bagnacavallo (RA) prevede la posa di una condotta interrata di collegamento tra l'esistente cabina di derivazione dell'Acquedotto della Romagna in Comune di Russi e la cabina di derivazione per gli abitati di Lugo e Cotignola, in Comune di Cotignola, per uno sviluppo complessivo di 7,7 km nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola. L'opera sarà realizzata mediante la posa di tubazione in acciaio DN600 accompagnata da un tritubo per le telecomunicazioni. L'intervento prevede inoltre la realizzazione di opere di linea e accessorie quali pozzetti di sfiato, di scarico, di ispezione, camerette di intercettazione poste in corrispondenza della condotta di progetto e opere d'arte singole per l'attraversamento dei corsi d'acqua intercettati e delle infrastrutture esistenti. La realizzazione dell'intervento comporta interferenza con elettrodotti aerei per i quali Romagna Acque Società delle Fonti ha concordato alcuni interventi specifici con l'Ente gestore E-distribuzione.

L'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 determina gli effetti di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

In data 27.12.2018 è stato pubblicato sul B.U.R. n. 408 Parte Seconda, della Regione Emilia-Romagna e su un quotidiano locale (Corriere di Romagna, edizione di Ravenna del 17.12.2018) il comunicato recante "Acquedotto della Romagna – 4LSUB2P2 – Comunicazione ex art. 8, comma 2 e artt. 9, 11, 15 e 16 della L.R. Emilia Romagna 19 dicembre 2002 n. 37 di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" codice ATERSIR 2014RAAC004 – CUP E37B14000370005 e di deposito della relativa documentazione:

Sono state inoltre effettuate comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo alle Ditte interessate e sono pervenute 15 osservazioni in merito al progetto, esaminate dalla conferenza di servizi così come risulta dal verbale della seduta del 23.05.2019.

#### **CONSTATATO CHE**

Il P.T.C.P. della Provincia di Ravenna ed in particolare la Tavola 2 - Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali - comprende l'opera in oggetto in zone di cui all'art. 3.20 "Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: dossi di pianura e calanchi" le cui norme dispongono quanto segue:

2.(D) *Nelle tavole contrassegnate dal numero 2 del presente Piano è riportato l'insieme dei dossi e delle dune costiere che, avendo diversa funzione e/o rilevanza vengono graficamente distinti in:*

a) ...

**b) Dossi di ambito fluviale recente**

**c) Paleodossi di modesta rilevanza**

d) ...

*I dossi e i sistemi dunosi individuati nei punti a), b) e c) sono da intendersi sottoposti alle tutele ed agli indirizzi di cui ai successivi commi. L'individuazione cartografica dei dossi di cui al punto c) costituisce documentazione analitica di riferimento per i Comuni che, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale alle disposizioni di cui al presente Piano, dovranno verificarne la diversa rilevanza percettiva e/o storico-testimoniale attraverso adeguate analisi, al fine di stabilire su quali di tali elementi valgano le tutele di cui ai commi successivi.*

....  
**4.(D) Nelle aree interessate da paleodossi o dossi individuati ai punti a) e b) del precedente comma 2 ovvero ritenute dai comuni meritevoli di tutela fra quelli individuati al punto c) del medesimo comma nuove previsioni urbanistiche comunali dovranno avere particolare attenzione ad orientare l'eventuale nuova edificazione in modo da preservare:**

- da ulteriori significative impermeabilizzazioni del suolo, i tratti esterni al tessuto edificato esistente;
- l'assetto storico insediativo e tipologico degli abitati esistenti prevedendo le nuove edificazioni preferibilmente all'interno delle aree già insediate o in stretta contiguità con esse;
- l'assetto morfologico ed il microrilievo originario.

*La realizzazione di infrastrutture, impianti e attrezzature tecnologiche a rete o puntuali comprenderà l'adozione di accorgimenti costruttivi tali da garantire una significativa funzionalità residua della struttura tutelata sulla quale si interviene.*

*Dalla relazione generale della documentazione di progetto si rileva che "l'intervento risulta compatibile in quanto la tubazione è interrata ed il terreno sarà ripristinato mantenendo le altimetrie ante operam."*

*Inoltre l'opera in oggetto risulta ricadere in zone di cui all'art. 3.19 "Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale" del PTCP della Provincia di Ravenna, le cui norme dispongono quanto segue:*

**Art.3.19 "Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale"**

**4. (P) Le seguenti infrastrutture ed attrezzature:**

**a)(...)**

**c) impianti per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti;**

**d) (...)**

*sono ammesse nelle aree di cui al presente articolo qualora siano previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali ovvero, in assenza di tali strumenti, previa verifica della compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato. I progetti delle opere dovranno in ogni caso rispettare le condizioni ed i limiti derivanti da ogni altra disposizione, del presente Piano ed essere sottoposti alla valutazione di impatto ambientale, qualora prescritta da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.*

*Dalla documentazione inviata nonché dal verbale della conferenza di servizi del 23.05.2019 si rileva che il progetto definitivo del "Raddoppio della condotta Russi – Lugo – Cotignola" nei Comuni di Russi, Cotignola e Bagnacavallo (RA) è previsto nel programma operativo degli interventi del Gestore all'ingrosso Romagna Acque Società delle Fonti, già approvato dal Consiglio d'Ambito con deliberazione n. 30/2014 e successivamente aggiornato con deliberazioni n. 42/2016 e n. 52/2018.*

L'opera infatti è inserita negli strumenti di pianificazione regionale in quanto inserita nel piano degli interventi approvato da ATERSIR cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e la Provincia interessata, con delibera CAMB/2016/42.

#### **VISTA**

la delibera n. 51 del 25.07.2019 il Consiglio Comunale di Cotignola ha così deliberato:

1. per i motivi e i fini di cui in premessa, di esprimere parere favorevole alla variante agli strumenti di pianificazione vigenti conseguente all'approvazione del progetto di opera di interesse pubblico in variante agli strumenti di pianificazione vigenti, art. 158 bis D.Lgs 152/2006 – Raddoppio della condotta acquedottistica di Romagna Acque sul territorio del Comune di Cotignola Codice Atersir 2014RAAC0004, rappresentato nell'elaborato estratto del progetto redatto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. CUP: 4LSUB2P2, aggiornato con le controdeduzioni alle osservazioni risultanti dalle conclusioni della seduta della conferenza dei servizi gestita da ATERSIR del 23/05/2019 il cui verbale è citato in premessa.
  - Allegato A: Planimetria imposizione di servitù Cotignola (Elaborato progettuale n. 12.6):
2. di dare espressamente atto che l'approvazione del progetto definitivo di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., con conferenza in capo ad ATERSIR, di cui all'art. 158 bis del Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., relativo all'intervento di raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola, darà efficacia ed approvazione al POC di Opera di pubblica utilità ed apposizione di vincolo d'esproprio/servitù e aggiornamento della Carta dei Vincoli vigente, Tavola CT.1 rappresentati negli elaborati:
  - Allegato B : POC – RomagnaAcque-Cotignola.
  - Allegato C : TAV 1- Carta Unica del Territorio Cotignola \_aggiornata.

#### **CONSIDERATO**

CHE la Giunta provinciale può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti della pianificazione comunale con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e s.m.i.;

CHE le previsioni di variante proposte dal Progetto in esame non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

**Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO, VISTO E CONSIDERATO**

#### **PROPONE**

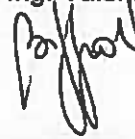
1. **DI ESPRIMERE** parere favorevole in ordine alla variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Cotignola con modifica alla carta dei vincoli e approvazione del POC per opera di pubblica utilità ed apposizione di vincolo d'esproprio/servitù, resosi necessario per l'approvazione del progetto definitivo di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006, con conferenza in capo ad ATERSIR, di "Raddoppio condotta Russi – Lugo – Cotignola" nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA) – Raddoppio della condotta



acquedottistica di Romagna Acque sul territorio del Comune di Cotignola – Codice Atersir 2014RAAC0004;

2. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto ad ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
3. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 vista l'urgenza di dare riscontro all'istanza di ATERSIR, ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi relativa alla procedimento di approvazione del progetto di raddoppio della linea di distribuzione di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A..

L'istruttore del servizio  
Programmazione territoriale  
Ing. Valeria Biggio





## Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su *PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

---

PROPOSTA n. 1164/2019

**OGGETTO:** COMUNE DI COTIGNOLA - PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI LUGO COTIGNOLA" NEI COMUNI DI RUSSI, BAGNACAVALLO E COTIGNOLA (RA) RADDOPPIO DELLA CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA DI ROMAGNA ACQUE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI COTIGNOLA - CODICE ATERSIR 2014RAAC0004 PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART.158BIS DEL D.LGS. 152/2006

---

#### SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 30/08/2019

IL DIRIGENTE del SETTORE  
*NOBILE PAOLO*

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

---



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 124  
Classificazione: 07-04-02 2019/6

del 02/09/2019

Oggetto: COMUNE DI RUSSI - PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI- LUGO-COTIGNOLA" NEI COMUNI DI RUSSI, BAGNACAVALLLO E COTIGNOLA (RA) - RADDOPPIO DELLA CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA DI ROMAGNA ACQUE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI RUSSI - CODICE ATERSIR 2014RAAC0004 PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006

#### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9 comma 5 del vigente statuto provinciale che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci."

VISTA la nota di ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, assunta agli atti della Provincia con PG 11468 del 03.05.2019, con la quale è stata trasmessa la documentazione di progetto e viene convocata la conferenza di servizi per l'illustrazione del progetto e la definizione dell'elenco dei pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari;

VISTO il verbale della Conferenza di servizi del 23.05.2019 ed in particolare la delibera di Consiglio del Comune di Russi n. 20 del 26.03.2019 avente per oggetto "Acquedotto della Romagna – Progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" Codice Atersir 2014RAAC004 – Espressione di parere alla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi" ad esso allegata

VISTO il D.Lgs 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante" che dispone:

1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.

2. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

3. omissis

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. che all'art. 6, c. 12 dispone:

*"12. Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere."*

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"*;

VISTA la L.R. 20 dicembre 2002, n. 37 *"Disposizioni regionali in materia di espropri"*;

VISTA la Delibera C.P. n. 12 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Adozione";

VISTA la Delibera C.P. n. 13 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico DI Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione";

VISTO il proprio Atto n. 45 del 26/03/2019 ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione, Piano Dettagliato degli Obiettivi e Piano della Performance 2019-2021- esercizio 2019 -Approvazione"

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI ESPRIMERE parere favorevole in ordine alla variante al P.R.G. del Comune di Russi proposta con il procedimento di approvazione di progetto definitivo ed apposizione di vincolo d'esproprio/servitù resosi necessario per l'approvazione del progetto definitivo di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006, con conferenza in capo ad ATERSIR, di "Raddoppio condotta Russi – Lugo – Cotignola" nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA) – Raddoppio della condotta acquedottistica di Romagna Acque sul territorio del Comune di Cotignola – Codice Atersir 2014RAAC0004;
2. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto ad ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti e al Comune di Russi;
3. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 vista l'urgenza di dare riscontro all'istanza di ATERSIR, ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi relativa alla procedimento di approvazione del progetto di raddoppio della linea di distribuzione di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 922102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

#### **DISPONE**

1. **DI ESPRIMERE** parere favorevole in ordine alla variante al P.R.G. del Comune di Russi proposta con il procedimento di approvazione di progetto definitivo ed apposizione di vincolo d'esproprio/servitù resosi necessario per l'approvazione del progetto definitivo di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006, con conferenza in capo ad ATERSIR, relativo al progetto di "Raddoppio condotta Russi – Lugo – Cotignola" nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA) – Raddoppio della condotta acquedottistica di Romagna Acque sul territorio del Comune di Cotignola – Codice Atersir 2014RAAC0004;
2. **DI DEMANDARE** agli uffici competenti la trasmissione del presente atto ad ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti e al Comune di Russi;
3. **DI DARE ATTO CHE** è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 74/2019;

#### **ATTESTA**

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2019-2021 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione

#### **DICHIARA**

**IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 vista l'urgenza di dare riscontro all'istanza di ATERSIR, ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi relativa al procedimento di approvazione del progetto di raddoppio della linea di distribuzione di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

**IL PRESIDENTE**

**Michele de Pascale**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.Lgs n 82/2005 e ss mm. ii.)

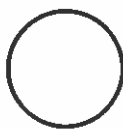
### AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_\_ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, \_\_\_\_\_



Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



Provincia di Ravenna

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**COMUNE DI RUSSI**

**Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Raddoppio condotta Russi – Lugo – Cotignola" nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA) – Raddoppio della condotta acquedottistica di Romagna Acque sul territorio del Comune di Russi – Codice Atersir 2014RAAC0004**

**Procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006**



## IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTO il D. Lgs 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante " che dispone:

1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.

2. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

3. omissis

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. che all'art. 6, c.12 dispone: *Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.*

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la L.R. 20 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

VISTA la deliberazione n. 3065 in data 28.02.1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, così come successivamente modificata tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);



VISTA la nota di ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi Idrici e Rifiuti, assunta agli atti della Provincia con PG 11468 del 03.05.2019, con la quale è stata trasmessa la documentazione di progetto e viene convocata la conferenza di servizi per l'illustrazione del progetto e la definizione dell'elenco dei pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari;

VISTO il verbale della Conferenza di servizi del 23.05.2019 ed in particolare la delibera di Consiglio del Comune di Russi n. 20 del 26.03.2019 avente per oggetto "Acquedotto della Romagna – Progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" Codice Atersir 2014RAAC004 – Espressione di parere alla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Russi" ad esso allegata

#### **PREMESSO CHE**

Il progetto "Raddoppio condotta Russi – Lugo-Cotignola" nei Comuni di Russi, Cotignola e Bagnacavallo (RA) prevede la posa di una condotta interrata di collegamento tra l'esistente cabina di derivazione dell'Acquedotto della Romagna in Comune di Russi e la cabina di derivazione per gli abitati di Lugo e Cotignola, in Comune di Cotignola, per uno sviluppo complessivo di 7,7 km nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola. L'opera sarà realizzata mediante la posa di tubazione in acciaio DN600 accompagnata da un tritubo per le telecomunicazioni. L'intervento prevede inoltre la realizzazione di opere di linea e accessorie quali pozzetti di sfiato, di scarico, di ispezione, camerette di intercettazione poste in corrispondenza della condotta di progetto e opere d'arte singole per l'attraversamento dei corsi d'acqua intercettati e delle infrastrutture esistenti. La realizzazione dell'intervento comporta interferenza con elettrodotti aerei per i quali Romagna Acque Società delle Fonti ha concordato alcuni interventi specifici con l'Ente gestore E-distribuzione.

Dalla documentazione inviata nonché dal verbale della conferenza di servizi del 23.05.2019 si rileva che il progetto definitivo del "Raddoppio della condotta Russi – Lugo – Cotignola" nei Comuni di Russi, Cotignola e Bagnacavallo (RA) è previsto nel programma operativo degli interventi del Gestore all'ingrosso Romagna Acque Società delle Fonti, già approvato dal Consiglio d'Ambito con deliberazione n. 30/2014 e successivamente aggiornato con deliberazioni n. 42/2016 e n. 52/2018.

L'opera infatti è inserita negli strumenti di pianificazione regionale in quanto inserita nel piano degli interventi approvato da ATERSIR cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e la Provincia interessata, con delibera CAMB/2016/42.

L'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 determina gli effetti di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

In data 27.12.2018 è stato pubblicato sul B.U.R. n. 408 Parte Seconda, della Regione Emilia-Romagna e su un quotidiano locale (Corriere di Romagna, edizione di Ravenna del 17.12.2018) il comunicato recante "Acquedotto della Romagna – 4LSUB2P2 – Comunicazione ex art. 8, comma 2 e artt. 9, 11, 15 e 16 della L.R. Emilia Romagna 19 dicembre 2002 n. 37 di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione del "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" codice ATERSIR 2014RAAC004 – CUP E37B14000370005 e di deposito della relativa documentazione:

Sono state inoltre effettuate comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo alle Ditte interessate e sono pervenute 15 osservazioni in merito al progetto, esaminate dalla conferenza di servizi così come risulta dal verbale della seduta del 23.05.2019.

## CONSTATATO CHE

Il P.T.C.P. della Provincia di Ravenna ed in particolare la Tavola 2 - Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali - comprende l'opera in oggetto in zone di cui all'art. 3.20 *"Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: dossi di pianura e calanchi"* le cui norme dispongono quanto segue:

*2.(D) Nelle tavole contrassegnate dal numero 2 del presente Piano è riportato l'insieme dei dossi e delle dune costiere che, avendo diversa funzione e/o rilevanza vengono graficamente distinti in:*

a) ...

c) Paleodossi di modesta rilevanza

d) ...

*I dossi e i sistemi dunosi individuati nei punti a), b) e c) sono da intendersi sottoposti alle tutele ed agli indirizzi di cui ai successivi commi. L'individuazione cartografica dei dossi di cui al punto c) costituisce documentazione analitica di riferimento per i Comuni che, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale alle disposizioni di cui al presente Piano, dovranno verificarne la diversa rilevanza percettiva e/o storico-testimoniale attraverso adeguate analisi, al fine di stabilire su quali di tali elementi valgano le tutele di cui ai commi successivi.*

....  
*4.(D) Nelle aree interessate da paleodossi o dossi individuati ai punti a) e b) del precedente comma 2 ovvero ritenute dai comuni meritevoli di tutela fra quelli individuati al punto c) del medesimo comma nuove previsioni urbanistiche comunali dovranno avere particolare attenzione ad orientare l'eventuale nuova edificazione in modo da preservare:*

- *da ulteriori significative impermeabilizzazioni del suolo, i tratti esterni al tessuto edificato esistente;*
- *l'assetto storico insediativo e tipologico degli abitati esistenti prevedendo le nuove edificazioni preferibilmente all'interno delle aree già insediate o in stretta contiguità con esse;*
- *l'assetto morfologico ed il microrilievo originario.*

*La realizzazione di infrastrutture, impianti e attrezzature tecnologiche a rete o puntuali comprenderà l'adozione di accorgimenti costruttivi tali da garantire una significativa funzionalità residua della struttura tutelata sulla quale si interviene.*

*Dalla relazione generale della documentazione di progetto si rileva che "l'intervento risulta compatibile in quanto la tubazione è interrata ed il terreno sarà ripristinato mantenendo le altimetrie ante operam."*

*Inoltre l'opera in oggetto risulta ricadere in zone di cui all'art. 3.24A "Elementi di interesse storico-testimoniale - Viabilità storica" del vigente PTCP della Provincia di Ravenna. Al riguardo la relazione generale della documentazione di progetto precisa che: "L'attraversamento della S.P. 302 Brisighellese non modifica l'assetto stradale della stessa in quanto è realizzato con tecnica della T.O.C. senza interessare il corpo stradale; pertanto l'intervento risulta compatibile con quanto previsto dall'art. 3.24A del PTCP della Provincia di Ravenna."*

## VISTA

La delibera n. 20 del 26.03.2019 con la quale il Consiglio Comunale di Russi ha così deliberato:

*"di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole, sotto l'aspetto della compatibilità urbanistica in ordine al progetto definitivo dei lavori relativi alla*

realizzazione del - Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola dell'acquedotto della Romagna - inserito nel Programma di Interventi approvato da ATERSIR, codice ATERSIR 2014RAAC0004, predisposto da Romagna Acque Società delle Fonti SpA ai fini della procedura di autorizzazione alla costruzione, svolta ai sensi della L.R. 37/2002, del DPR 327/2001 e della Legge 241/1990, in relazione a quanto previsto dall'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, di competenza regionale, che comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati, la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e costituirà titolo abilitativo."

#### **CONSIDERATO**

CHE la Giunta provinciale può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti della pianificazione comunale con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e s.m.i.;

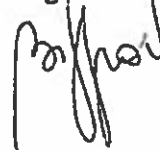
CHE le previsioni di variante proposte dal Progetto in esame non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

**Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO, VISTO E CONSIDERATO**

#### **PROPONE**

1. **DI ESPRIMERE** parere favorevole in ordine alla variante al P.R.G. del Comune di Russi proposta con il procedimento di approvazione di progetto definitivo ed apposizione di vincolo d'esproprio/servitù resosi necessario per l'approvazione del progetto definitivo di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., con conferenza in capo ad ATERSIR, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006 di "Raddoppio condotta Russi – Lugo – Cotignola" nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA) – Raddoppio della condotta acquedottistica di Romagna Acque sul territorio del Comune di Russi – Codice Atersir 2014RAAC0004;
2. **DI DEMANDARE** agli uffici competenti la trasmissione del presente atto a ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti e al Comune di Russi;
3. **DI DICHIARARE L'ATTO** immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 vista l'urgenza di dare riscontro all'istanza di ATERSIR, ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi relativa alla procedimento di approvazione del progetto di raddoppio della linea di distribuzione di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

L'istruttore del servizio  
Programmazione territoriale  
Ing. Valeria Biggio





## Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su *PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

---

PROPOSTA n. 1166/2019

**OGGETTO:** COMUNE DI RUSSI - PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI- LUGO-COTIGNOLA" NEI COMUNI DI RUSSI, BAGNACAVALLO E COTIGNOLA (RA) - RADDOPPIO DELLA CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA DI ROMAGNA ACQUE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI RUSSI - CODICE ATERSIR 2014RAAC0004 PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006

---

#### SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 30/08/2019

IL DIRIGENTE del SETTORE  
*NOBILE PAOLO*

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

---

DIREZIONE GENERALE CURA DEL  
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE



SERVIZIO AREE PROTETTE FORESTE

E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

IL RESPONSABILE

ENZO VALBONESI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR.FILE	SEGNATURA.XML	
DEL	CFR.FILE	SEGNATURA.XML	

**INVIATO TRAMITE PEC**

ATERSIR  
dgatersir@pec.atersir.emr.it

**OGGETTO:** Approvazione del progetto definitivo "Raddoppio condotta Russi, Lugo, Cotignola" nei Comuni di Russi (RA), Bagnacavallo (RA) e Lugo (RA). Richiedente: Atersir. Valutazione di incidenza.

In riferimento alla Vs. nota del 03/05/2019 per la Valutazione di incidenza relativa alla all'intervento in oggetto, nei comuni di Russi (RA), Bagnacavallo (RA) e Lugo (RA), che interessa il sito di Rete Natura 2000 IT4070022 SIC-ZPS "Bacini di Russi e Fiume Lamone";

Visti:

- le Direttive 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi regionali" (artt. 34 e 35);

Viale della Fiera 8  
40127 Bologna

tel 051.527.6080 / 527. 6094  
fax 051.527.6957

E-mail: segrprn@regione.emilia-romagna.it  
PEC: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it  
www.regione.emilia-romagna.it



- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 22 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";
- la Legge Regionale 20 maggio 2016, n. 9 "Legge comunitaria regionale per il 2016";

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1191/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04" con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione; quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;
- n. 893/12 con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) presenti nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";
- n. 79/18 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09" e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna";
- le Misure di conservazione specifiche ed il formulario del sito di rete Natura 2000 interessato;
- la documentazione tecnica pervenuta.

Espletata la procedura di Valutazione di Incidenza, dalla quale si evince che l'intervento oggetto dell'autorizzazione non determina incidenza negativa significativa sul sito di Rete Natura 2000 interessato, con la presente si comunica l'esito positivo della pre-valutazione di Incidenza, in quanto l'intervento risulta compatibile con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000 a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- limitare il più possibile l'area di cantiere e la durata dei lavori;
- non danneggiare la vegetazione arboreo-arbustiva presente in loco, se non strettamente necessario all'esecuzione dell'intervento;
- al termine dei lavori provvedere al ripristino dell'area di cantiere ed all'eliminazione dei rifiuti eventualmente prodotti o rinvenuti.

Si precisa che le prescrizioni sopra riportate, da esplicitare nel provvedimento autorizzativo rilasciato, sono vincolanti per il soggetto proponente.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio  
Dott. Enzo Valbonesi  
*Firmato digitalmente*

FB/pb

EV\_FB\_VINCA-ATERSIR-progetto-raddoppio-condotta-russi-lugo-cotignola.pdf

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni



SERVIZIO AREA ROMAGNA  
 P.O. Sicurezza Territoriale, Protezione Civile  
 Presidio della Sede di Ravenna  
 Ing. Alberto Cervellati

AGENZIA REGIONALE  
 PER LA SICUREZZA TERRITORIALE  
 E LA PROTEZIONE CIVILE

AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-  
 ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

PEC: [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

**Oggetto:** Trasmissione Determina Dirigenziale n. 3219/2019 di Nulla Osta idraulico ai sensi del comma 5 dell'art. 19 L.R. 13/2015 per istanza relativa al progetto definitivo "raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA), comprendente l'attraversamento del fiume Lamone in località La Sebastiana – Boncellino.

A seguito dell'indizione di Conferenza di Servizi assunta con prot. PC/2019/23527 del 08/05/2019, si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 3219/2019, tratta dal sistema documentale informatico della Regione Emilia-Romagna, firmata digitalmente, riguardante il Nulla Osta idraulico ai sensi del comma 5 dell'art. 19 L.R. 13/2015 per istanza relativa al progetto definitivo "raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA), comprendente l'attraversamento del fiume Lamone in località La Sebastiana – Boncellino.

Cordiali saluti,

P.O. Sicurezza Territoriale, Protezione Civile  
 Presidio della Sede di Ravenna  
 con Delega di Funzioni Dirigenziali  
 Ing. Alberto Cervellati  
*(documento firmato digitalmente)*

AB/AMC

Cesena	Via Leopoldo Lucchi 285	47521 Cesena	Tel. 0547 639511	Fax 0547 639516	<a href="mailto:stpc.romagna@regione.emilia-romagna.it">stpc.romagna@regione.emilia-romagna.it</a> <a href="mailto:stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it">stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>
Forlì	Via delle Torri 6	47121 Forlì	Tel. 0543 459711	Fax 0543 459724	
Ravenna	Piazza Caduti per la Libertà 9	48121 Ravenna	Tel. 0544 249711	Fax 0544 249799	
Rimini	Via Rosaspina 7	47923 Rimini	Tel. 0541 365411	Fax 0541 365413	

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB	
a uso interno DP			Classif.						Fasc.	2019	10	



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3148 del 05/11/2019 RAVENNA

**Proposta:** DPC/2019/3219 del 04/11/2019

**Struttura proponente:** SERVIZIO AREA ROMAGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** NULLA OSTA IDRAULICO AL PROGETTO DEFINITIVO "RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI-LUGO-COTIGNOLA" NEI COMUNI DI RUSSI, BAGNACAVALLO E COTIGNOLA (RA), COMPRENDENTE L'ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME LAMONE IN LOCALITÀ LA SEBASTIANA - BONCELLINO  
RICHIEDENTE: AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI, ALL'INTERNO DI CDS.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA ROMAGNA

**Firmatario:** MAURO VANNONI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del procedimento:** Mauro Vannoni

Firmato digitalmente

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

**Visto** l'avviso di indizione di Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, del progetto definitivo "RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI-LUGO-COTIGNOLA" nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA), comprendente l'attraversamento del fiume Lamone in località La Sebastiana - Boncellino, al confine dei Comuni di Bagnacavallo e Russi, trasmesso dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (a seguito di istanza presentata da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.) con nota PG.AT/2019/0002968 del 03/05/2019, ricevuta da questa Agenzia con prot. PC/2019/23527 del 08/05/2019;

### **Premesso che:**

- a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnati all'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia -ARPAE-, tramite la struttura Autorizzazioni e Concessioni - S.A.C - con decorrenza 1° maggio 2016;

- dalla stessa decorrenza del 1° maggio 2016, all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Romagna compete il rilascio dei nulla osta ai soli fini idraulici;

**Visti** gli elaborati, riferiti al solo attraversamento del Fiume Lamone in località La Sebastiana - Boncellino, presentati in Conferenza di Servizi, per il rilascio del nulla osta idraulico, consistenti in:

- 1.2 RELAZIONE GENERALE;
- 2.6 ATTRAVERSAMENTO FIUME LAMONE;
- 4.1 RELAZIONE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA
- 4.2 RELAZIONE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA - REPORT ANALISI
- RISCHIO DI LIQUEFAZIONE
- 4.3 RELAZIONE GEOTECNICA E SISMICA
- 4.4 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO;
- 8.2 RELAZIONE TECNICA ATTRAVERSAMENTO FIUME LAMONE

- 8.3 RELAZIONE TECNICA ATTRAVERSAMENTO FIUME LAMONE - CALCOLO DELLA RETICOLARE METALLICA
- 8.4 RELAZIONE TECNICA ATTRAVERSAMENTO FIUME LAMONE - VERIFICA DEI PALI DI FONDAZIONE
- 10.1 ATTRAVERSAMENTO FIUME LAMONE - ASSIEME GENERALE
- 10.2 ATTRAVERSAMENTO FIUME LAMONE - DETTAGLI DI INTERVENTO

dai quali risulta, peraltro, che la nuova condotta di progetto utilizzerà il ponte a tre campate, con struttura reticolare in carpenteria di acciaio, utilizzato dalla condotta già esistente per l'attraversamento in aereo del fiume Lamone e che la stessa nuova condotta verrà posata sull'estradosso della trave reticolare, unitamente ad una seconda passerella di servizio, senza che vi sia variazione nelle superfici occupate dai manufatti;

**Vista** la D.D. n. 8142 in data 26/08/2009 con la quale fu concessa l'occupazione dell'area demaniale riguardante il "mantenimento di tubazioni idriche a traverso dei fiumi Lamone, Savio, Marzeno e Bevano", per la sola parte riferita all'attraversamento del Fiume Lamone in località La Sebastiana - Boncellino;

**Viste** le precedenti concessioni n. 2390 del 09/09/1997 e n. 1748 del 12/11/1992, rilasciate dal Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali di Ravenna, entrambe scadute il 31/12/2008, anch'esse aventi ad oggetto il mantenimento di tubazioni idriche in acciaio e loro opere di sostegno a traverso dei fiumi Lamone, Savio, Marzeno e Bevano", per la sola parte riferita all'attraversamento del Fiume Lamone in località La Sebastiana - Boncellino;

**Verificato**, dalla consultazione degli elaborati del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico approvata dalla Giunta Regionale il 05 dicembre 2016 (DGR n°2112/2016), Tavole di Perimetrazione aree a rischio idrogeologico, che l'area interessata dalla struttura oggetto di rinnovo di concessione è classificata in art. 2 ter - "alveo";

**Verificato altresì** che la struttura di attraversamento in oggetto rientra nelle aree di tutela di cui al capo VII - Polizia delle acque pubbliche del R.D. n. 523/1904 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" previsto dall'art. 93 e segg.;



**Visti:**

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie;
- il R.D. 09 dicembre 1937 n. 2669, Regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1a e 2a categoria e delle opere di bonifica;
- la DGR n. 3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli vigente (DGR n. 350/2003, 144/2009, 1877/2011, 2112/2016);
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);
- l'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- l'art. 19 comma 5 della L.R. n. 13/2015, che assegna, tra l'altro, all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'espressione del nulla osta idraulico;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna;
- il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**Richiamati:**

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 2204 del 22/06/2018 recante: "MODIFICHE ALL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1059 del 03/07/2018 recante: "Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RSPTC), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

**Visto** l'esito dell'istruttoria tecnica senza prescrizioni, dalla quale risulta che la realizzazione della nuova condotta e delle relative opere di rinforzo della struttura di attraversamento esistente, così come rappresentati negli elaborati progettuali presentati, comporta un abbassamento dell'intradosso del ponte pari a circa 10 cm per una lunghezza di circa 48 m (su una lunghezza complessiva del ponte di circa 67 m) e che tale abbassamento, in presenza di un puntuale ed adeguato contenimento della vegetazione nella zona circostante l'attraversamento, non alteri il corso naturale delle acque;

**Valutato** che l'occupazione dell'area demaniale con la realizzazione della nuova condotta e le relative opere di rinforzo della struttura di attraversamento esistente, non alterano negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua, ai sensi del R.D. 523/1904, della DGR n. 3939/1994 e del vigente Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

**Considerato che**, rispetto a quanto concesso con la determinazione 8142/2009 e relativo disciplinare, le opere in progetto - di cui alla tavola 10.1 ATTRAVERSAMENTO FIUME LAMONE - ASSIEME GENERALE - non alterano il corso naturale delle acque e, pertanto, per essa non vige il divieto di cui all'art. 96 lett. g) del R.D. 523/1904;

**ATTESTATO** che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa del presente atto;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare il nulla osta per i soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, alla richiesta dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, presentata in ambito di Conferenza dei Servizi indetta con nota PG.AT/2019/0002968 del 03/05/2019 e ricevuta da questa Agenzia con prot. PC/2019/23527 del 08/05/2019, relativamente all'istanza presentata da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. per l'approvazione, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, del progetto definitivo "RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI-LUGO-COTIGNOLA" nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA), comprendente l'attraversamento del fiume Lamone in località La Sebastiana - Boncellino, al confine dei Comuni di Bagnacavallo e Russi;
2. di prendere atto che l'occupazione e gli interventi previsti saranno esercitati secondo quanto riportato nella tavola 10.1 ATTRAVERSAMENTO FIUME LAMONE - ASSIEME GENERALE, che è parte integrante del presente atto, mentre i rimanenti elaborati trasmessi da ATERSIR restano agli atti dell'ufficio;
3. di dare atto che la durata temporale del presente nulla-osta idraulico è pari a quella della Concessione demaniale che sarà rilasciata da ARPAE-SAC di Ravenna;
4. di stabilire che è compito del concessionario presentare ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione all'occupazione di che trattasi;
5. di assoggettare la validità del presente Nulla Osta idraulico alle seguenti

#### **PRESCRIZIONI:**

- a) Restano valide tutte le prescrizioni contenute nel Disciplinare della Concessione n. RA87T0004/08RN01, allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 8142 del 26/08/2009, riguardante il "mantenimento di tubazioni idriche a traverso dei fiumi Lamone, Savio, Marzeno e Bevano", per la sola parte riferita all'attraversamento del Fiume Lamone in località La Sebastiana - Boncellino;

- b) Il presente Nulla Osta concerne unicamente interventi ricadenti nell'ambito fluviale, pertanto l'uso e/o l'occupazione di tutte le aree private eventualmente necessarie alla realizzazione dei lavori dovrà essere concordata del Richiedente con i rispettivi proprietari;
- c) Il Concessionario è tenuto alla custodia dei manufatti ammessi con la concessione, di cui avrà cura di eseguire il controllo, la manutenzione e la corretta conduzione. Il Concessionario è dunque responsabile in via esclusiva dei danni arrecati nell'esercizio della concessione, compresi quelli derivanti dalla loro non corretta progettazione e costruzione, ovvero derivanti da carente manutenzione, o da cattiva conduzione;
- d) La manutenzione dell'alveo, con particolare riferimento al taglio della vegetazione, nel tratto interessato dall'attraversamento e per un tratto congruo a monte e a valle, non inferiore a 50 m resta a carico del Richiedente; i tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale saranno effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale e invernale, escludendo tassativamente il periodo dal 15 marzo al 15 luglio, in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante;
- e) Qualsiasi materia od oggetti, diversi dalla sabbia e dalla ghiaia che sono e restano proprietà demaniale, presenti nel demanio in quanto trasportati dalla corrente d'acqua o per il cantiere, quali rispettivamente rami, tronchi e/o materiali utilizzati nelle manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi dalle aree di proprietà demaniale e, qualora il Richiedente abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsene, trattati o smaltiti secondo la normativa vigente;
- f) Ogni modifica alle opere ammesse, nonché ogni altro successivo intervento, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Agenzia Regionale competente, ad eccezione degli interventi di manutenzione ordinaria che sono soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta del Concessionario;
- g) Gli estremi della concessione e altre indicazioni utili dovranno essere segnalati sul luogo a cura del Concessionario con tabelle posizionate su indicazione del personale dell'Agenzia Regionale competente, in



modo da non recare intralcio alla manutenzione del bene demaniale;

- h) Il concessionario, nell'esecuzione dei lavori di manutenzione della struttura di attraversamento, dei corpi arginali e delle aree fluviali in concessione, adotterà e/o farà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro, tenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna - Sede di Ravenna da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi;
- i) Il concessionario è tenuto alla conservazione dello stato di efficienza delle opere per la condotta delle acque meteoriche in modo da evitare ristagni, erosioni e dissesti al corpo arginale e alle rive fluviali;
- j) Nelle aree fluviali è vietato abbandonare rifiuti e lasciare cose che possano essere trascinate dalle piene. Il concessionario è tenuto alla tempestiva rimozione e asportazione dall'ambito fluviale di detriti e materiali che, intercettati dai manufatti durante le piene, possono costituire ostacolo al deflusso delle acque e pericolo per la stabilità delle strutture;
- k) L'accesso all'area demaniale con veicoli a motore è consentito esclusivamente per la manutenzione dell'attraversamento, limitatamente al tempo necessario e utilizzando il percorso più breve dalla pubblica via. È a carico del Concessionario provvedere alla manutenzione delle rampe e dei percorsi di accesso dalla pubblica via al manufatto;
- l) Il Concessionario nell'esercizio della concessione avrà cura di evitare l'intralcio al passaggio di persone e mezzi di trasporto sui coronamenti, sulle banchine e sulle sponde del corso d'acqua;
- m) Il concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione competente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;

- n) Il Concessionario deve comunicare al Comune di Ravenna Ufficio Protezione Civile e all'Agenzia Regionale competente un numero di telefono attivo tutti i giorni nelle 24 ore. In caso di chiamata per ragioni di sicurezza, anche preventive, il Concessionario dovrà provvedere all'intervento richiesto nel più breve tempo possibile;
- o) il Concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione nei modi e tempi prescritti dal Servizio concedente, nel caso in cui per mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna-sede di Ravenna, chiedesse all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione in questione.
6. Di dare atto che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile non è responsabile per danni connessi al regime idraulico, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio della vegetazione nell'ambito fluviale.
7. Di confermare che il concessionario è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal concessionario per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia (ASTePC) o per la revoca o modifiche della concessione, nel caso in cui occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione.

8. Di dare atto che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.
9. Di dare atto che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile resta, in ogni caso, svincolata da qualsiasi responsabilità in caso di decadenza revoca o annullamento della concessione.
10. Di dare atto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'ente e una copia del presente atto sarà trasmessa al richiedente la concessione, ad ARPAE SAC di Ravenna ed al Comune di Ravenna per i compiti d'istituto.
11. Di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Ing. Mauro Vannoni



**CONSORZIO DI BONIFICA  
della romagna occidentale**

Piazza Savonarola, 5  
CAP 48022, Lugo (RA)  
tel. 0545 909511 fax 0545 909509  
www.romagnaoccidentale.it  
consorzio@romagnaoccidentale.it  
romagnaoccidentale@pec.it  
codice fiscale 91017690396

Uffici di Faenza, Via Castellani, 26  
CAP 48018, Faenza (RA)  
tel. 0546 21372 fax 0546 27029  
d.montano@romagnaoccidentale.it

Uffici di Imola, Via Boccaccio, 27  
CAP 40026, Imola (BO)  
tel. 0542 23154

Uffici di Firenzuola, Piazza  
Don Stefano Casini, 2  
CAP 50033, Firenzuola (FI)  
tel. 055 819063 fax 055 819063

DDB/mp

Prot. vedi segnatura soprastante

Ns. rif. 6071/17 e 3878/19

Risposta a nota in data 03.05.19 n. PG. AT/2019/0002968

OGGETTO: Servizio idrico integrato – art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006.  
Procedimento di approvazione del progetto definitivo  
"RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI – LUGO – COTIGNOLA" nei  
comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola. Conferenza dei  
servizi del 23.05.2019.

Spettabile  
Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti  
Via Cairoli 8/f  
40121 Bologna (BO)  
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Inviata via pec a

E, per conoscenza

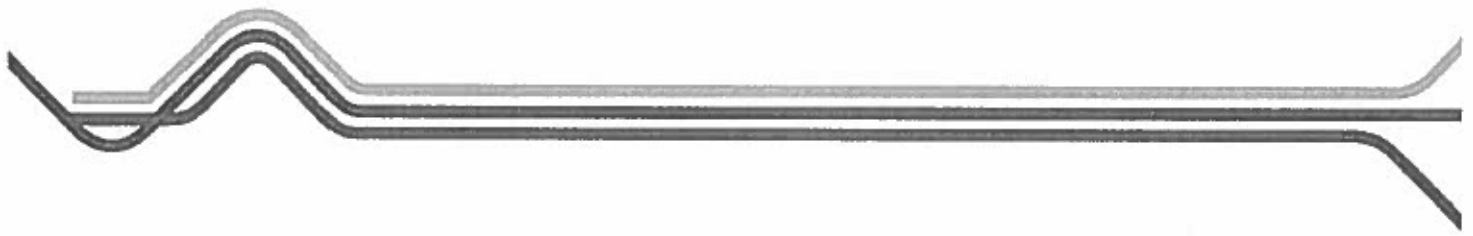
Spettabile  
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.  
Piazza del Lavoro, 35  
47122 Forlì (FC)  
mail@pec.romagnacque.it

Inviata via pec a

Con riferimento alla richiesta indicata a margine e alla relativa  
documentazione progettuale tesa ad acquisire il parere dello scrivente in ordine  
al raddoppio dell'acquedotto Russi – Lugo – Cotignola promossa dalla società  
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.,

preso atto che:

- l'intervento prevede la posa di una nuova condotta del diametro di 600 mm in acciaio rivestito in polietilene ed un corrugato in PVC contenente polifora per fibra ottica in attraversamento dei canali di scolo consorziali "Fosso Vetro", "Boncellino", "Cotignola" e "Fosso Vecchio" con demolizione dell'attraversamento aereo esistente di quest'ultimo cavo consorziale;
- la posa della nuova condotta, nel tratto parallelo al canale di scolo "Cotignola", è stata prevista oltre la fascia di rispetto del canale medesimo, che risulta però interessato dalla costituzione delle previste fasce di servitù di transito e di in edificabilità legate alla nuova opera;
- il proponente ha inoltrato le richieste di concessione per la costruzione e la modifica degli attraversamenti ai canali consorziali, così come previsto dai disposti di cui al R.D. 368 del 08.05.1904 ed il regolamento per le Concessioni e le autorizzazioni approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazione n. 11 del 24.06.1996;
- il proponente si è impegnato alla corresponsione degli oneri legati al rilascio delle predette concessioni alla conclusione della conferenza dei servizi,
- l'opera non interferisce con la rete di distribuzione irrigua in pressione consorziale;



si esprime, per quanto di competenza, fatti salvi i diritti di terzi e nelle more del rilascio dei prescritti atti di concessione, **parere favorevole all'intervento alle seguenti condizioni:**

1. le scarpate dei canali di scolo consorziali "Fosso Vetro" e "Fosso Vecchio", in corrispondenza dei manufatti di scarico e dissipazione esistenti, dovranno essere rivestite, per una larghezza di 2,00 metri, con sassaia della pezzatura di 15 – 30 cm ed uno spessore di almeno 30 cm con sottostante T.N.T. 400 g/mq;
2. i nuovi manufatti di scarico e dissipazione, da realizzarsi nei canali "Fosso Vecchio" e "Cotignola", dovranno essere individuati planimetricamente. Oltre al già previsto rivestimento del canale "Fosso Vecchio", anche la scarpata del canale "Cotignola", in corrispondenza dei manufatti di scarico, dovrà essere rivestita, per una larghezza di 2,00 metri, con sassaia della pezzatura di 15 – 30 cm ed uno spessore di almeno 30 cm con sottostante T.N.T. 400 g/mq;
3. dato atto della sovrapposizione della costituenda servitù a servizio della nuova condotta e quella di legge a favore del canale di scolo "Cotignola", si propone la redazione di un protocollo condiviso tra il Consorzio e la società Romagna Acque al fine di regolamentare le modalità operative in caso di intervento nelle aree comprese tra la il canale e la nuova condotta;
4. si pone in evidenza che il canale di scolo "Cotignola" è dotato di un bacino idraulico di monte di circa 125 ha e che, in caso di eventi meteorici rilevanti, potrebbe essere interessato da un livello di riempimento pari all'intera sezione idraulica dello stesso. Inoltre, nel periodo compreso tra il 15 marzo ed il 15 ottobre, il canale acquisisce la funzione di vettore di acque ad uso irriguo, derivate dal Canale Emiliano Romagnolo, con una portata di circa 400 l/sec. Si invita pertanto il proponente a voler tener conto, nell'organizzazione del cantiere, di quanto sopra evidenziato.

Il personale dell'Ufficio tecnico consorziale (Geom. Marco Pagani, tel. 0545/909555) è sin da ora a disposizione per ogni eventuale informazione o chiarimento.

Con distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
TECNICO AGRARIO  
DOTT. ING. ELVIO CANGINI  
*documento sottoscritto digitalmente*

**CONSORZIO DI BONIFICA  
della romagna occidentale**

Piazza Savonarola, 5  
CAP 48022, Lugo (RA)  
tel. 0545 909511 fax 0545 909509  
www.romagnaoccidentale.it  
consorzio@romagnaoccidentale.it  
romagnaoccidentale@pec.it  
codice fiscale 91817690396

Uffici di Faenza, Via Castellani, 26  
CAP 48018, Faenza (RA)  
tel. 0546 21372 fax 0546 27029  
d.montano@romagnaoccidentale.it

Uffici di Imola, Via Boccaccio, 27  
CAP 40026, Imola (BO)  
tel. 0542 23154

Uffici di Firenzuola, Piazza  
Don Stefano Casini, 2  
CAP 50033, Firenzuola (FI)  
tel. 055 819063 fax 055 819063

DDB/mp

Prot. *vedi segnatura soprastante*

Ns. rif. 6071/17, 3878, 8598 e 8859/19

Risposta a nota in data 21.01.19 n. PG.AT/2019/0006736

OGGETTO: Servizio idrico integrato – art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006.  
Procedimento di approvazione del progetto definitivo  
"RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI – LUGO – COTIGNOLA" nei  
comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola. Espressione del  
parere di competenza nell'ambito della terza conferenza dei  
servizi del 05.11.2019.

Spettabile  
Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti  
Via Cairoli 8/f  
40121 Bologna (BO)  
dgatersir@pec.atersir.emr.it

*Inviata via pec a*

E, per conoscenza

Spettabile  
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.  
Piazza del Lavoro, 35  
47122 Forlì (FC)  
mail@pec.romagnacque.it

*Inviata via pec a*

Con riferimento alla richiesta indicata a margine e di pari oggetto, tesa ad  
acquisire il parere dello scrivente nel progetto di raddoppio dell'acquedotto  
Russi – Lugo – Cotignola promosso dalla società Romagna Acque Società  
delle Fonti S.p.A.,

dato atto

che nell'ambito della seconda e della terza conferenza dei servizi il proponente  
non ha apportato modifiche agli elaborati grafici relativi alle interferenze con la  
rete scolante in gestione al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale,

si conferma

il parere condizionato espresso dallo scrivente in data 28.05.2019 n. 4647 a  
seguito della prima conferenza dei servizi tenutasi in data 23.05.2019.

Con distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
TECNICO AGRARIO  
DOTT. ING. ELVIO CANGINI  
*documento sottoscritto digitalmente*

PROT. N. 30829 /RA/ 12969 /AV/oma

Ravenna Il, 3 OTT 2019

**OGGETTO:** Servizio Idrico Integrato – ART.158 bis del D.Lgs. 152/06 s.m.i. Procedimento di approvazione del progetto definitivo “RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI-LUGO-COTIGNOLA” nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA).  
 Convocazione Seduta Conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art.14 c.2, Legge n.241/1990 – Forma simultanea modalità sincrona.

 Spett.le  
**AGENZIA TERRITORIALE  
 DELL'EMILIA ROMAGNA PER  
 I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI**  
 Via Cairoli, 8/F  
 40121 Bologna (BO)

 PEC: [dqatersir@pec.atesir.emr.it](mailto:dqatersir@pec.atesir.emr.it)
**Parere di Competenza.**

 e p.c. **Romagna Acque Società  
 Delle Fonti S.p.A.**  
 c.a. Ing. Guido Govi  
 Ing. Simone Montalti  
 Geom. Sara Cortesi  
 PEC: [mail@pec.romagnacque.it](mailto:mail@pec.romagnacque.it)

In riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi Conclusiva in oggetto pervenuta in data 21-10-19 ed acquisita agli atti consorziali con Prot.n.29874/RA del 22-10-19, lo scrivente Consorzio, per quanto di competenza, riconferma il proprio parere favorevole condizionato già espresso con nota Prot.n.27998/RA/11794 del 02-10-19 in sede di seconda Conferenza di Servizi.

Il presente parere non deve intendersi quale autorizzazione all'esecuzione delle opere in oggetto: il soggetto attuatore, dovrà perfezionare le istanze già depositate al Consorzio che necessitano di documentazione integrativa, nonchè presentare quelle mancanti. Il tutto come da riepilogo di seguito riportato.

**Riepilogo Istanze ancora da presentare e istanze in attesa di integrazioni.**

Nome Canale di bonifica/Collettore Irriguo	Stato Pratica
Scolo Cacciaguerra	Presentare istanza di Variante non Sostanziale a Conc.n.3336 del 20-07-87.
Scolo Guccia	Presentare specifica istanza di Autorizzazione per interferenze con la cabina elettrica BT-MT e relativa recinzione perimetrale. (*)
Condotta Addultrice Lamone-Via Cupa	Presentare istanza di Autorizzazione.
Condotte Impianto irriguo Fossolo	Istanza di Concessione Prot.n.26241/RA/11599 del 27-09-19 in sospenso: occorre presentare le integrazioni/modifiche evidenziate nel parere consorziale Prot.n.27998/RA/11794 del 02-10-19
	Presentare specifica istanza di Autorizzazione per interferenze tra tubazione DN 300 e linea elettrica MT. (*)

(\*) Le interferenze con l'elettrodotto di progetto, cabina BT/MT inclusa, dovranno essere autorizzate con atti separati. Le istanze potranno essere presentate direttamente da E-distribuzione, oppure dal soggetto attuatore e successivamente volturate ad avvenuta presa in carico delle opere da parte del gestore.



Le istanze di concessione/Autorizzazione già depositate che risultano invece complete (Prot.n.26239/11589 del 27-09-19 scolo Canala dei Canali, n.26245/RA/11600 del 27-09-19 scolo Cacciaguerra, n.26238/RA/11597 del 27-09-19 scolo Guccia, n.26491/RA/11702 del 01-10-19 scolo Fossolo) sono a tutt'oggi in fase d'istruttoria.

Da ultimo si rileva che il Verbale della Seconda Conferenza di Servizi e più precisamente la "Tabella riepilogativa degli atti acquisiti" non riporta alcuna notizia in merito alle interferenze del progetto con le condotte irrigue consorziali (Condotta Adduttrice Lamone-Via Cupa e Impianto di Fossolo). Si chiede pertanto di voler aggiornare tale tabella includendo le predette interferenze.

Si precisa che all'atto della formalizzazione definitiva delle richieste autorizzative, di competenza dello scrivente, le prescrizioni già segnalate potranno essere ulteriormente integrate.

I funzionari dell'Ufficio Concessioni e Pareri Tecnici (Ing. Alberto Vanni tel. 0541-441615 mail [a.vanni@bonificaromagna.it](mailto:a.vanni@bonificaromagna.it), Geom. Oria Marangoni tel. 0544-249822, mail [o.marangoni@bonificaromagna.it](mailto:o.marangoni@bonificaromagna.it)) restano a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti in merito.

Cordiali saluti.

**IL CAPO SETTORE T6**  
Concessioni e Pareri Tecnici  
(Ing. Alberto Vanni)



Direzione Produzione  
Direzione Territoriale Produzione Bologna  
S.O. Ingegneria

// Responsabile

Class.: RFI-DPR-DTP\_BO-ING-CIV-PIA/SAM/2019

Rif.  
del

Spett.le  
**AGENZIA TERRITORIALE  
DELL'EMILIA ROMAGNA PER I  
SERVIZI IDRICI E RIFIUTI**

Via Cairoli, 8 F

40121 BOLOGNA BO

PEC [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

p.c. **ROMAGNA ACQUE SOCIETA'  
DELLE FONTI S.p.A.**

PEC [mail@pec.romagnacque.it](mailto:mail@pec.romagnacque.it)

Bologna,

**OGGETTO:** Servizio Idrico Integrato – art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006.  
Procedimento di approvazione del progetto definitivo “RADDOPPIO  
CONDOTTA RUSSI – LUGO – COTIGNOLA” nei Comuni di Russi,  
Bagnacavallo e Cotignola (RA).  
Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c2, Legge n 241/1990 – Forma  
simultanca modalità sincrona.  
**Attraversamento interrato con condotta idrica al Km 1+805 circa  
della linea Russi - Faenza.**

**Allegati: n° 1 (Elenco degli allegati alla richiesta di attraversamento / parallelismo).**

In merito all'oggetto, questa Struttura esprime il preventivo parere favorevole di massima alla realizzazione dell'attraversamento in parola, a condizione che venga presentato a questa Società uno specifico progetto esecutivo, redatto in conformità a quanto stabilito dal D.M. n° 137 del 4 aprile 2014 (Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto) e completo della documentazione come da elenco allegato.

In relazione allo stesso, si informa che il N.O. definitivo alla realizzazione dell'interferenza verrà rilasciato a conclusione del consueto iter procedurale (stipula dell'Atto disciplinante l'attraversamento, pagamento oneri, ecc.).

Distinti saluti.

Emanuele Lolli



Via G. Via G. Matteotti, 5 - 40129 Bologna  
Telecom 051.2586937 - Fs 921.6937 - Fax 051.2586761 - Fs 921.6761  
(SAM) Tel. 051.2586731 - Fs 921.6731

 Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Reti Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del  
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.520.425.067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570961 e P. Ica 0109001000 - R.F. 3.756300



## ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA RICHIESTA DI ATTRAVERSAMENTO / PARALLELISMO

La richiesta dovrà essere presentata in carta semplice e corredata dei seguenti allegati:

- Verbale di sopralluogo preventivo con DTP-UT (ove possibile)
- Il progetto esecutivo debitamente firmato dal progettista costituito dai seguenti elaborati, suddivisi per categorie di interferenza.

L'elenco degli elaborati che costituiscono il progetto esecutivo è da ritenersi indicativo e non esaustivo.

I cartigli di tutti gli elaborati presentati devono riportare l'oggetto dell'interferenza, i riferimenti ferroviari (linea, progressiva chilometrica) e territoriali (Comune, frazione, località, via).

### Condotte e canali convoglianti liquidi e gas

1. Relazione tecnica generale, redatta secondo le Norme Tecniche di cui all'Allegato A del D.M. n. 137 del 4/4/2014, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 753/1980 contenente:
  - progressiva chilometrica o altro elemento immediatamente individuabile (ad esempio campata nel caso di interferenze di linea primaria)
  - riferimenti territoriali (Comune, frazione, località, via, linea ferroviaria)
  - coordinate geografiche dell'interferenza;
  - tipologia dell'interferenza (interrato, superiore, inferiore)
  - caratteristiche tecniche del tubo e controtubo (quando previsto) ed in particolare:
    - i materiali impiegati
    - diametro nominale
    - diametro esterno
    - spessore del tubo (per le tubazioni in acciaio calcolo dello spessore con la formula del DM 137/2014)
    - spessore del controtubo (verifica statica per  $DN > 500$  mm per attraversamenti interrati)
    - grado di resistenza del tubo
    - carico di snervamento dell'acciaio
    - pressione massima di esercizio comprensiva del colpo d'ariete
    - pendenza
    - descrizione delle opere connesse all'interferenza previste dal DM 137/2014
  - modalità di esecuzione dell'interferenza (spingitubo/scavo a cielo aperto)
  - fasi di realizzazione
  - tempistica di realizzazione
  - caratteristiche di eventuali opere provvisorie
  - protezione catodica (se prevista)
  - smaltimento delle acque di superficie.
2. Documentazione con le caratteristiche dell'eventuale impianto di drenaggio elettrico previsto dal Richiedente
3. Elaborati grafici, prodotti in scala adeguata, comprendenti:
  - Bonifica Ordigni Bellici
  - Piano della manutenzione dell'interferenza
  - Piano della dismissione dell'interferenza
  - Piano dello spostamento dell'interferenza
  - corografia generale
  - la planimetria generale dell'area interessata dall'interferenza con indicate le distanze dal confine della proprietà di RFI; scala minima 1:1000
  - la planimetria di dettaglio dell'area interessata dall'interferenza, con indicate le distanze dal confine della proprietà di RFI, dalla più vicina rotaia e dalle infrastrutture ferroviarie (dispositivi TE, IS, ecc), e la progressiva chilometrica (o altro elemento immediatamente individuabile (ad esempio campata nel caso di interferenze di linea primaria); scala minima 1:200
  - profilo longitudinale lungo l'asse della condotta e sezione trasversale con indicazione dei servizi esistenti, quotati rispetto al piano del ferro ed alle infrastrutture ferroviarie (dispositivi TE, IS, ecc); scala minima 1:100

- eventuali particolari costruttivi (pozzetti, sfiati ecc...) quotati rispetto al piano del ferroc al confine della proprietà di RFI
- stralcio di planimetria catastale in cui ricade l'interferenza per verificare la proprietà di RFI, stralcio planimetrico che in particolare dovrà riportare:
  - ❖ Indicazione del Comune di riferimento;
  - ❖ Estremi catastali dell'area interessata;
  - ❖ Nome della via in prossimità di un PL;
- eventuali dettagli idraulici quotati rispetto al piano del ferro e al confine della proprietà di RFI
- stralcio di planimetria catastale per verificare l'interferenza delle opere con la proprietà di RFI;
- documentazione fotografica sullo stato di fatto con indicazione sulla planimetria, dei punti di scatto
- cronoprogramma dei lavori costruito in relazione alle modalità di esecuzione dell'interferenza (diagramma di GANTT)
- relazione giustificativa, nel caso di richiesta di deroga (punto 9 - Allegato A del DM 137 del 04/04/2014), ove venga evidenziata, nel dettaglio, l'impossibilità di rispettare per particolari motivi tecnici, le disposizioni tecniche di cui al citato DM. In tal caso i soggetti richiedenti devono proporre requisiti di sicurezza non inferiori a quelli ottenibili con l'applicazione delle Norme Tecniche previste dall'Allegato A al DM.
- Per i parallelismi che interferiscono con la proprietà di RFI e di terzi è necessario evidenziare le sezioni dei punti di passaggio indicando:
  - la distanza dalla più vicina rotaia nonché dal confine della proprietà di RFI;
  - il punto di passaggio relativo al DM n. 137 del 4/04/2014 (Punto 4.2.1.) e/o DPR 753/80 (Titolo III).

Per gli attraversamenti con acquedotti in pressione, occorre presentare la seguente documentazione integrativa.

- Portata e pressione di esercizio
- Calcolo della massima sovrappressione per il colpo d'ariete
- Profilo idraulico (altimetrico e piezometrico) di tutto l'acquedotto
- Profilo piezometrico della condotta. In caso di rottura in corrispondenza dell'interferenza ferroviaria
- Calcolo della portata della condotta in caso di rottura sezione piena in corrispondenza dell'interferenza, considerando, eventualmente, anche il contributo di portata fornito dal tratto di condotta a valle
- Verifica dello smaltimento dell'intera portata della condotta in caso di rottura, attraverso i previsti scarichi di fondo (o attraverso luci di sfioro alla sommità dei pozzetti) e tenendo conto dei livelli di massima piena del recettore finale
- Verifica dei pozzetti alla spinta idrostatica nel caso di un loro eventuale riempimento fino alle luci di sfioro
- Andamento planimetrico e profilo altimetrico dello scarico di fondo (o delle canalette successive alle luci di sfioro)
- Benessere dell'Ente proprietario del recettore finale, allo scarico dell'eventuale portata di rottura
- piano di sicurezza (quando richiesto secondo le disposizioni di legge), con le indicazioni delle precauzioni e misure da adottare per non arrecare danno alla sede ferroviaria ed intralcio alla circolazione dei treni e completo dell'indicazione dei tempi e dei mezzi che verranno impiegati;
- relazione di calcolo delle strutture interessanti la sede ferroviaria, comprendente l'analisi dei carichi, le verifiche di resistenza, di stabilità e a fatica, verifiche di deformabilità e verifiche sismiche (ove necessario), prescrizioni sui materiali, prescrizioni sulle unioni (saldature etc), prescrizioni per le visite periodiche.



Ravenna, 18 LUG 2019

*Ministero per i beni e le attività culturali*  
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE  
 PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ CESENA E RIMINI

Lettera inviata solo via e-mail  
 SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
 ai sensi art. 47, del D.Lgs.82/2005

A ATERSIR  
 Agenzia Territoriale  
 dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti  
 via Cairoli, 8/F  
 40121 - BOLOGNA (BO)  
 dgatersir@pec.atersir.emr.it

Prot. N. 9802

Class.: 34.43.01

Allegati 1

Fasc. 2.7 - 97/3 RA  
 56.3 - 214/4 RA  
 20.1 - 134 RA  
 20.2 - 134/1 RA

Presposto al Foglio 2968 del 03/05/2019

Prot. n. 5908 del 06/05/2019

**Oggetto:** BAGNACAVALLO, COTIGNOLA, RUSSI  
 Raddoppio Condotta Acquedottistica Russi - Cotignola.  
 Proponente: Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.  
 Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., in forma  
 simultanea ed in modalità sincrona.

Al Presidente della  
 Regione Emilia Romagna  
 segreteriapresidente@postacert.regione.emilia-romagna.i

Alla Commissione di Garanzia  
 sr-ero.garanzia@beniculturali.it

e, p.c. A Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.  
 mail@pec.romagnacque.it

Unione dei Comuni della Bassa Romagna  
 Area Economia e Territorio  
 pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it

Comune di Russi  
 Area Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente  
 pg.comune.russi.ra.it@legalmail.it

In riferimento alla richiesta sopraindicata, esaminata la documentazione pervenuta in data 03/05/2019, tra cui la Relazione Paesaggistica prevista dal D.P.C.M. del 12.12.2005;

fatte salve le proposte da parte delle Amministrazioni preposte alla gestione dei vincoli paesaggistici del provvedimento di rilascio ai sensi del comma 7 dell' art. 146 del D. Lgs. 42/2004, corredata dall'attestazione in merito alla conformità del progetto alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di pubblico interesse e nel P.T.C.P., e del parere della CQAP,





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE  
PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ CESENA E RIMINI

nell'ambito della presente conferenza dei servizi questa Soprintendenza ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici tutelati e pertanto esprime il proprio *parere favorevole*, con le seguenti prescrizioni:

1. per quanto riguarda il tratto di condotta in attraversamento aereo in corrispondenza del fiume Lamone, la *cromia* dovrà essere uniforme a quella della condotta già esistente e, comunque, idonea a garantire il *massimo livello di mitigazione ambientale* possibile in rapporto alla vegetazione circostante e alle valenze atmosferiche;
2. dovrà essere *evitato il taglio di vegetazione arborea*.

Per quanto concerne la tutela monumentale, relativamente all'attraversamento interrato, con la tecnica del microtunneling, del Canale Naviglio Zanelli, sottoposto a tutela ai sensi dell'art.2 L.1089/1939 per D.M. 23.10.1992, questa Soprintendenza, ferme restando le prescrizioni di tutela archeologica inviate con parere prot. 6770 del 22/05/2019, *autorizza* l'intervento come descritto negli elaborati.

Si invia copia della presente alla Commissione di garanzia c/o Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. 171/2014. Eventuali richieste di riesame da parte delle amministrazioni coinvolte, come individuato dal comma 3. lett. a). art. 39 del suddetto D.P.C.M. dovranno essere inviate all'indirizzo:

[mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it), riportando nell'oggetto "Commissione di Garanzia-richiesta di riesame".

La presente non attribuisce legittimità ad eventuali altre opere realizzate in difformità alle disposizioni di legge.

Restano salvi i diritti dei terzi e si trattiene quanto pervenuto per via informatica.

**IL SOPRINTENDENTE**

(Arch. *Giorgio* Cozzolino)

Il Funzionario Responsabile per la zona di Russi  
Arch. Emilio Roberto Agostinelli *EA*

Il Funzionario Responsabile per la Bassa Romagna  
Arch. Valeria Bucchignani *VB*

LAVV/ADN



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna

22 MAG 2019

Lettera inviata tramite MAIL/PEC  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 47, D.Lgs. 82/2005

Spett.le ATERSIR  
Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i  
Servizi Idrici e Rifiuti  
Via Cairoli, 8/F  
40121 - Bologna (BO)  
[dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

e p.c.  
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.  
Piazza Orsi Mangelli, 10  
47122 - Forlì (FC)  
[mail@pec.romagnacque.it](mailto:mail@pec.romagnacque.it)

e p.c.  
Unione dei Comuni della Bassa Romagna  
Piazza Trisi, 4  
48022 - Lugo (RA)  
[pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it](mailto:pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it)

e p.c.  
Comune di Russi  
Piazza Farini, 1  
48026 - Russi (RA)  
[pg.comune.russi.ra.it@legalmail.it](mailto:pg.comune.russi.ra.it@legalmail.it)

Riposta al Foglio 2968 del 03/05/2019  
Prot. n. 5908 del 06/05/2019

Allegato  
Fam 48/2019 - 1-Archeologia  
20/2019 1-ARCHEOLOGIA  
21/2019 1- ARCHEOLOGIA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2019/0003389 del 22/05/2019

Prot. N. 6770  
04.10.16  
Class. 344301

**Oggetto:** RUSSI, BAGNACAVALLO, COTIGNOLA (RA), territori comunali  
Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola" nei  
comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola  
Avviso di indizione Conferenza dei Servizi  
Proponente: Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.  
Art. 28 c. 4 D. Lgs. 42/2004; art. 25 D. Lgs. 50/2016  
Parere di competenza

#28\_4\_ap! #^

In relazione all'opera in oggetto,

- analizzata la documentazione tecnica pervenuta;
- rilevato che, in base a quanto si evince dagli elaborati progettuali e alle "Relazione generale", le opere di scavo comprendono trincee a cielo aperto, trivellazioni orizzontali controllate (T.O.C.), scavo in *microtunnelling*, scavi con tecnica dello spingitubo e attraversamenti aerei, alcuni dei quali con realizzazione dei necessari pozzi di entrata e uscita;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

21 RAVENNA - Via San Vitale, 17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - P.C.: [mibac-sabap-ra@mailcerti.beniculturali.it](mailto:mibac-sabap-ra@mailcerti.beniculturali.it) - PEO: [sabap-ra@beniculturali.it](mailto:sabap-ra@beniculturali.it)  
C.F.: 80 008 760 391 - Codice IPA: 50M43M



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

- valutato quanto riportato nelle Relazioni archeologiche preliminari (“Relazione archeologica introduttiva” e “Relazione archeologica conclusiva”) in merito alla potenzialità archeologica dell’area oggetto di intervento, definito come “nullo” per eventuali siti di età romana e “medio-alto” per eventuali siti di età medievale e postmedievale;
- rilevato che negli elaborati cartografici presenti nelle due relazioni risultano soltanto tratti interessati dall’opera definiti con grado di potenzialità archeologica (“Rischio”) alto e medio-alto;
- tenuto conto che l’area di intervento, pur se interessata in generale da coperture alluvionali consistenti, può conservare a quote anche piuttosto superficiali i resti di insediamenti e altre tipologie di siti afferenti all’età medievale, postmedievale e, seppur con probabilità minore, a età più antiche;
- tenuto conto del fatto che le differenti tipologie di opere prevedono un impatto differenziato sui depositi sepolti, per cui emerge la necessità di verificarne l’effettiva consistenza in ordine al suddetto potenziale archeologico;
- tenuto conto di quanto prescritto dal D. Lgs. 42/2004 (“Codice dei beni culturali e del paesaggio”, con successive integrazioni e modifiche) art. 28 e dal D. Lgs 50/2016 (“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”) art. 25”, nonché dalla Circolare della ex Direzione Generale Archeologia n. 1/2016;
- valutato che le caratteristiche complessive del progetto rendono di fatto poco significativa l’esecuzione di sondaggi archeologici preliminari,

questa Soprintendenza *richiede* l’attivazione della procedura di “Verifica preventiva dell’interesse archeologico” di cui all’art. 25 c.8 del D. Lgs. 50/2016. In ragione della peculiare tipologia dell’opera da realizzare e della loro dislocazione territoriale, la realizzazione dell’opera è subordinata alla prescrizione di *controllo archeologico in corso d’opera*, da eseguire su tutte le operazioni di scavo previste.

I controlli dovranno essere eseguiti su tutte le attività di scavo a cielo aperto e, relativamente alle modalità di scavo eseguite con altre tecniche tra quelle menzionate in premessa (ad eccezione degli attraversamenti aerei), sui pozzetti di entrata/uscita e su qualsiasi altra opera di scavo propedeutica alla realizzazione della posa delle condotte.

Le attività di verifica archeologica dovranno essere eseguite da operatori archeologi specializzati (archeologi), senza alcun onere per questa Soprintendenza. I tempi e modalità di esecuzione dei lavori verranno concordati con il funzionario responsabile di zona e dovranno raggiungere la quota di fondo scavo necessaria per i previsti lavori.

Le attività dovranno essere eseguite secondo quanto indicato nel “Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici”, pubblicato con D.S. n. 24/2018 e disponibile sul sito web della Soprintendenza ([www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it](http://www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it)), con particolare riferimento, tra le diverse previsioni, alla necessità di produrre report settimanali dell’attività di controllo, anche in assenza di rinvenimenti, da inviare al funzionario responsabile e da allegare alla Relazione Archeologica Definitiva.

Si precisa fin d’ora che, nell’eventualità del rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche, pure se conservate in negativo, questa Soprintendenza si riserva di valutare l’eventuale necessità di procedere con verifiche



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI





*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI**

aggiuntive e scavi archeologici stratigrafici estensivi, in ordine alla tutela e alla salvaguardia delle evidenze archeologiche eventualmente rinvenute. Di conseguenza, tale aspetto potrebbe comportare la necessità di tempistiche maggiorate per il completamento dei lavori e di modifiche rispetto alle previsioni progettuali iniziali.

Si attende riscontro in merito, comunicazione con congruo anticipo (almeno 10 giorni) del nominativo della ditta e/o della persona incaricata del controllo archeologico e della data prevista per l'inizio dei lavori. Si precisa che la ditta incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata, dalla committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni ivi contenute, raccomandando la consegna di copia della presente nota.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Responsabile del Procedimento  
(Dott. Massimo Sericola)

IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Giorgio Cozzolino)





# COMANDO MILITARE ESERCITO "Emilia Romagna"

## SM – Ufficio Personale, Logistico, Alloggi e Servitù Militari

Indirizzo Telegrafico: CME EMILIA ROMAGNA BOLOGNA  
 pec cdo\_rfc\_emilia\_rom@postacert.difesa.it

Cod. Id. PLASM-LOG Ind. Cl. 10.12.4.8/A1/214-19  
 Annessi: 1

POC Sig.ra Degli Antoni  
 Tel. 051/584130 int 616 Sotrin 1351616  
[adnuservmil@cmebo.esercito.difesa.it](mailto:adnuservmil@cmebo.esercito.difesa.it)

**OGGETTO:** Servizio Idrico Integrato – Art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo "RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI-LUGO-COTIGNOLA" nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA). Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, Legge n. 241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona.

A AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA  
 PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI 40121 BOLOGNA  
[dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

e, per conoscenza:

ARPAE EMILIA-ROMAGNA  
 Sezione Provinciale di Ravenna  
 SAC Ravenna 48121 RAVENNA  
[aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it)

ROMAGNA ACQUE  
 SOCIETÀ DELLE FONTI SPA 47122 FORLÌ  
[mail@pec.romagnacque.it](mailto:mail@pec.romagnacque.it)

^^^^^^

Rif.:

- a. f. n. PG.AT/2019/0002968 in data 03 mag. 2019 di ATERSIR;  
 b. f. n. M\_D SSMD 0019743 del 15 mar. 2013 di Stato Maggiore Difesa.

^^^^^^

In esito a quanto chiesto con la lettera in riferimento a., in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa con la lettera in riferimento b., si invia, annesso, il nulla osta, per la realizzazione dell'opera in oggetto.

d'ordine  
 IL CAPO DI STATO MAGGIORE  
 Col. a.(c/a) s.SM Dario CARRAFA





# COMANDO MILITARE ESERCITO "Emilia Romagna"

## NULLA OSTA N. 214-19

**ESAMINATA** *la documentazione tecnica della Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., con sede Legale in Piazza del Lavoro n. 35 – 47122 Forlì (FC), pervenuta dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con sede Legale in Via Cairoli n. 8/F – 40121 Bologna, con pec n. PG AT/2019/0002968 in data 03 maggio 2019, avente oggetto: Servizio Idrico Integrato – Art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo "RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI-LUGO-COTIGNOLA" nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola (RA). Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, Legge n. 241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona;*

**ACQUISITO** *dall'Organo tecnico competente il parere che l'opera descritta nella succitata istanza, per quanto desumibile dagli atti a disposizione, non interferisce con infrastrutture militari e/o zone soggette a Servitù Militari;*

**RILASCIO** *per quanto di competenza dell'Esercito il*  
**"NULLA OSTA"**

*alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli.*

*Bologna, li 24 giugno 2019*

*IL COMANDANTE in s.v.  
Col. t.(tlm.)/t.ISSMI Fabrizio GHIRETTI*



**AERONAUTICA MILITARE  
COMANDO 1^ REGIONE AEREA**

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**AGENZIA TERR.DELL'EMILIA ROMAGNA  
VIA CAIROLI, 8/F  
40121 BOLOGNA**

**OGGETTO:** *Prat. 722/2019/CS RADDOPPIO CONDOTTA RUSSI-LUGO-COTIGNOLA NEL COMUNE DI RUSSI – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

**COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185**

**ROMA**

Riferimento: Foglio N. 2968 datato 03/05/2019.

- 1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
- 2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine  
IL CAPO UFFICIO  
TERRITORIO E PATRIMONIO  
(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)



e-distribuzione

ALLEGATO 28

Infrastrutture e Reti Italia  
Macro Area Territoriale Nord  
Zona Di Forlì - Ravenna

F +39 800 046 674

Casella postale 5555 - 85100 Potenza

ROMAGNA ACQUE SOC. FONT



FORLÌ SEDE

Nr.0000781 Data 19/01/2018

Tit. 4LSUB2P2 Arrivo



E-DIS-11/01/2018-0023019

Spett.le  
ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE  
FONTI  
PIAZZA DEL LAVORO, 35  
47122 FORLÌ FC

Forlì-Ravenna

DIS/MAT/NORD/DTR-ERM/ZD/ZOFORANGCO

Oggetto: Richiesta di spostamento impianti di rete alimentati in bassa tensione.  
Ubicazione impianti via Provinciale 75, Sn - 48033 Cotignola Ra.  
Numero Presa: 3935036400002  
Codice POD: IT001E549225845  
Richiesta pervenuta il: 21.12.2017  
Codice di rintracciabilità:

Gentile Cliente

Con riferimento alla richiesta in oggetto comunichiamo che il preventivo di spesa è pari a 5.381,94 € (IVA inclusa) come da documentazione di dettaglio allegata.

Considerato che, in applicazione dell'art.33 dell'allegato C della Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico 654/15/R/eel, è stato già pagato l'anticipo di 122,00 € (IVA inclusa) sul contributo prima specificato, l'importo residuo da corrisponderci è pari a 5.259,94 €.

Il pagamento potrà essere effettuato tramite c/c postale 85146892 intestato a e-distribuzione S.p.A. o con bonifico bancario, indicando nella causale il codice di rintracciabilità riportato in oggetto; al riguardo alleghiamo le relative coordinate bancarie e postali.

Tale pagamento costituisca accettazione integrale delle condizioni esposte in questo documento.

Copia della ricevuta di avvenuto pagamento dovrà pervenirci a mezzo posta ordinaria indirizzata a:

E-DISTRIBUZIONE SPA

Casella Postale 5555

85100 Potenza

o a mezzo fax al numero verde 800046674.

Resta inteso che procederemo con l'emissione della relativa fattura e l'avvio della prestazione richiesta soltanto dopo aver ricevuto l'accettazione del presente preventivo.

In mancanza di comunicazioni informiamo che, trascorso il periodo di validità del preventivo,

considereremo annullata la richiesta.

Distinti saluti.

**CAMILLINI SAURO**  
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico disponibile a richiesta presso l'unità emittente

Elenco dei documenti inviati in allegato:  
documentazione di dettaglio preventivo  
coordinate bancarie

# e - distribuzione

**Preventivo di spesa relativo alla richiesta di spostamento impianti di rete alimentati in bassa tensione. Ubicazione del punto di prelievo: Provinciale 75, Sn - 48033 Cotignola Ra.  
Richiesta pervenuta il: 21.12.2017**

**Codice di rintracciabilità: 1**

L'importo complessivo è di 4.411,43 € + IVA 22%, ed è costituito dalle seguenti componenti di costo, ai sensi della Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico n.654/15 e successive modificazioni:

**Componenti di costo** **Euro**  
**Corrispettivi per spostamento impianti di rete alimentati in bassa tensione:**

Costo materiali e piè d'opera	1.315,82 €
Costo manodopera	337,93 €
Costo prestazioni di terzi	2.022,44 €
Spese generali (20% di 3.676,19 €)	735,24 €

dedotto anticipo contributo già versato -100,00 €

Imponibile IVA netto 4.311,43 €  
IVA 22% 948,51 €

**TOTALE** **5.259,94 €**

Il preventivo formulato sarà valido per un periodo di 6 mesi e l'importo potrà essere suscettibile di variazioni in relazione ad eventuali provvedimenti emanati dalle competenti Autorità.

Il tempo massimo previsto per l'esecuzione dei nostri lavori è di 50 giorni lavorativi.

L'esecuzione della prestazione è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- accettazione del preventivo, che dovrà essere trasmessa all'indirizzo E-distribuzione SpA, CP 5555 POTENZA o tramite fax al numero 800046674;

- comunicazione dell'avvenuto completamento delle eventuali opere e/o concessioni, autorizzazioni servitù a cura del cliente finale, consistenti in:

Vedere specifica tecnica rilasciata in sede di sopralluogo e alla nostra accettazione delle stesse, a seguito di verifica della loro avvenuta realizzazione in conformità alle indicazioni da noi fornite nel corso del sopralluogo.

Con l'occasione richiamiamo la Vs. attenzione sulle disposizioni del D. Lgs. N° 81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", ed in particolare sugli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.

In forza delle norme vigenti, ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque derivare a cose e/o a persone per vostre inosservanze, compresi i nostri impianti, ricade esclusivamente su di Voi

Per ulteriori informazioni e chiarimenti di natura tecnica riguardanti la richiesta in oggetto potrà rivolgersi al signor MAURIZIO MUSACCHI (telefono numero +39 0546585913 dalle 08.30 alle 12.00) indicando il codice di rintracciabilità riportato in oggetto.

Le ricordiamo che è a sua disposizione il Contact Center di e-distribuzione SpA, Numero Verde 800 085 577. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00. Potrà inoltre visitare il sito internet di e-distribuzione SpA, all'indirizzo web: [www.e-distribuzione.it](http://www.e-distribuzione.it), per informazioni,

consigli utili sulle forniture di energia elettrica, servizi on-line, quali ad esempio la visualizzazione dei consumi di energia elettrica. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili.

## **ESTREMI PER PAGAMENTO**

Vi invitiamo ad effettuare il pagamento dell'importo indicato a mezzo bonifico bancario

**Banca**

,

**BIC K**

oppure tramite versamento su c/c postale

intestato a E-distribuzione S.p.A. – Unità Commerciale Rete indicando quale causale del versamento il codice di rintracciabilità



Romagna Acque -  
Società delle Fonti S.p.A.  
C.F. e P.IVA - Reg.Impr. Forlì-Cesena  
00337870406 - R.E.A. 255969  
Capitale Sociale int. vers.  
€ 375.422.520,90

Sede Legale  
Piazza del Lavoro, 35  
47122 Forlì  
tel.: 0543.38411  
fax: 0543.38400  
mail: mail@romagnacque.it  
pec: mail@pec.romagnacque.it  
www.romagnacque.it

Società certificata  
Sistemi di gestione  
ISO 9001  
ISO 14001  
OHSAS 18001  
ISO 50001



**Romagna Acque**  
**Società delle Fonti**

ROMAGNA ACQUE SOC. FONTI



FORLÌ SEDE  
Nr.0001566 Data 05/02/2018  
Tit. 4LSUB2P2 Partenza

**Spett. Le**  
**E-Distribuzione S.p.A.**  
**Fax: 800046674**

**Oggetto:** Trasmissione corrispettivo pratica n° per accettazione preventivo e nota di chiarimento in merito alla scissione dei pagamenti dell'Iva nel rispetto dell' applicazione dell'art.3 D.L. 148 del 16/10/2017 (poi L.172/2017) relativa al regime di **Split Payment** da parte degli "enti pubblici economici nazionali, regionali e locali...".

Con la presente si trasmette, come definito nella vs nota E-DIS-11/01/2018-0023019, la contabile del pagamento pari ad euro 4.311,43 (iva esclusa) relativa all'accettazione del preventivo per lo spostamento dell'impianto di rete alimentato in bassa tensione in prossimità della Strada Provinciale n° 75 a Cotignola (RA) – codice rintracciabilità n°

Tale trasmissione costituisce accettazione integrale delle condizioni esposte nella vs nota sopracitata.

Si precisa inoltre che, a partire dal 01/01/2017, per effetto dell'art. 3 D.L. 148 del 16/10/2017 (poi L.172/2017), Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., è **soggetta al regime dello split payment** e pertanto è fatto obbligo al fornitore di indicare in fattura, con iva esposta, la dicitura "scissione dei pagamenti - ai sensi dell'art. 17-ter DPR 633/1972".

Romagna Acque verserà direttamente all'Erario l'IVA e liquiderà al fornitore solo l'imponibile.

La fattura dovrà essere trasmessa all'indirizzo dedicato **fatture@romagnacque.it** entro lo stesso mese del pagamento.

Si precisa che tale modalità di trasmissione delle fatture non costituisce fatturazione elettronica, ma sostituisce l'invio ordinario tramite posta.

Per ulteriori chiarimenti in merito alla fatturazione pregasi contattare la Rag. Adria Samorè Responsabile Servizio Controllo di Gestione di questa società al tel. 0543/38435 mail: [asamore@romagnacque.it](mailto:asamore@romagnacque.it).

Cordiali saluti.

X IL PROCURATORE SPECIALE DI  
ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ  
DELLE FONTI S.p.A.  
(ING. GUIDO GONDI)  
*Spett. Le*



Conto ordinante:			
Ragione Sociale:	/	Codice SIA/CUC:	
Codice Fiscale:			
Rif. Flusso:		Data:	01.02.2018 14:47:44
Tipologia:		Stato:	Ricevuta da Banca

**Esito Disposizioni di Pagamento:**

C.R.O./Codice di Riferimento:

Num. Assegno:	-	Data Emissione:	-
Data Ordine:	Fri Feb 02 00:00:00 CET 2018	Data di addebito:	02.02.2018
Imp. Commissioni:	0,00	Imp. Spese:	0,00
Imp. Penali:	0,00	Data Esito:	-

**Storni e Segnalazioni Ulteriori:**

Anomalia Segnalata: -

Dettagli Aggiuntivi:

**Dati Disposizione:**

Data creazione:	01.02.2018	Importo da trasferire:	4.311,43 EUR
Data richiesta esecuzione:	02.02.2018		
Tipo di bonifico:	Credit transfer	Finalità di pagamento:	CASH - Pagamento Generico
Tipo commissione:	SLEV - Ognuno paga la sua parte	Modalità pagamento:	TRF - Disposizioni di Bonifico SEPA senza Esito a Ordinante

Urgente NO  
Bonifico Istantaneo NO

Beneficiario: E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - DISTRIB.TERRITORIALE RETE ELETTR.EMILIA R  
Residenza  
ROMA - 00198 - RM - Italia

Identificativo fiscale:		Persona Fisica:	-
Conto beneficiario:		Codice Swift:	
Tipo codice:	Codice fiscale	Codice:	
Destinatario esito:	-		
CUC:	-	Sia:	-

**Identificativo End-to-end:**

Informazioni aggiuntive (max 140 caratteri) Corrispettivo pratica

Altri Addebiti - Finanziamento:	-	Data Scadenza Finanziamento:	-
---------------------------------	---	------------------------------	---

## SPECIFICA TECNICA

La Specifica Tecnica contiene le attività a carico del Richiedente e/o di e-distribuzione propedeutiche all'esecuzione dei lavori. Per avviare il lavoro il Richiedente deve comunque accettare prima il preventivo di spesa.

### 1 Autorizzazioni e/o permessi a cura di e-distribuzione:

- necessari  
 non necessari

### 2 Attività a cura del Richiedente:

- non previste. In questo caso il Richiedente non deve inviare la Specifica Tecnica firmata a e-distribuzione.  
 Sono richieste le attività contrassegnate di seguito. Tali attività devono essere realizzate nel rispetto di quanto specificato nei documenti allegati.
- Ottenimento permessi su proprietà ~~pubblica~~ PRIVATA PER SERVITÙ INAMOVIBILE
    - ottenimento autorizzazione di accesso in cantiere
    - realizzazione manufatto per alloggiamento contatore, come indicato in Allegato A
    - messa in opera di contenitore per alloggiamento contatore, come indicato in Allegato A
    - realizzazione di vano in muratura per alloggiamento contatore/quadro centralizzato, come indicato in Allegato A
  - posa di tubazione interrata o sotto traccia, come indicato in Allegato B
    - realizzazione di fabbricato cabina, come indicato in Allegato C
    - realizzazione di fabbricato cabina secondo quanto previsto dalla norma CEI 0-16 ed in conformità alla Guida per le connessioni alla rete di Enel Distribuzione ora e-distribuzione
    - cessione di terreno, come indicato in Allegato D

VERIFICA EVENTUALI AUTORIZZAZIONI DA STRADA PROVINCIALE E SOLO CONSULTABILE.....  
 Al completamento delle attività sopra riportate il Richiedente dovrà darne comunicazione a e-distribuzione:

<input type="checkbox"/> per richieste relative a forniture passive, inviando la presente specifica tecnica compilata e sottoscritta via fax al numero verde <u>800 083 700</u>	<input type="checkbox"/> per richieste relative ad impianti di produzione, utilizzando il servizio disponibile sul portale produttori ( <a href="https://e-distribuzione.it/it-IT/Pagine/domanda_connessione.aspx">https://e-distribuzione.it/it-IT/Pagine/domanda_connessione.aspx</a> ). Per maggiori dettagli si può consultare l'apposita Guida disponibile sullo stesso Portale.
---	---

Per eventuali ulteriori informazioni in merito al sopralluogo eseguito, il Richiedente potrà contattare il numero telefonico \_\_\_\_\_ nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì, dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

Il sottoscritto MONTACCI SIMONE, in qualità di TECNICO INCARICATO dichiara di aver ricevuto in data 04-01-18 dall'incaricato di e-distribuzione ARIADIO DANIELE il presente documento, corredato degli Allegati B (specificare, tra quelli sopra indicati, gli Allegati consegnati).

Firma Richiedente

Firma incaricato e-distribuzione

Comunico l'avvenuto completamento delle attività di mia competenza nel rispetto delle prescrizioni ricevute

Firma Richiedente



ROMAGNA ACQUE SOC. FONT



FORLÌ SEDE  
 Nr.0000108 Data 05/01/2018  
 Tit. B11 Arrivo

e-distribuzione

Per info commerciali/amministrative rivolgersi al proprio trader in caso di richiesta inoltrata a e-distribuzione tel. 800 085 577

Incaricato - **pollenergia s.u.r.l.**  
 Per info tecniche cell. 340 2701865

Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00

**ALLEGATO A**

**Dettaglio delle opere a cura del richiedente: alloggio del contatore di energia elettrica**

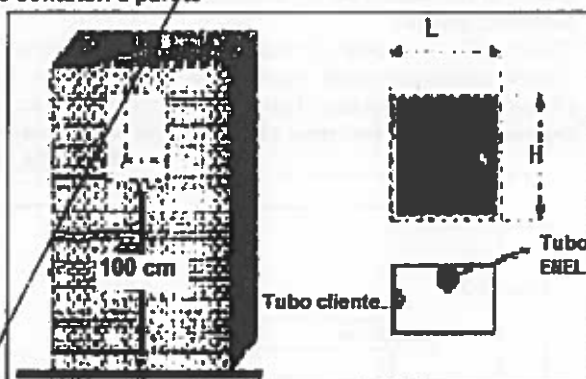
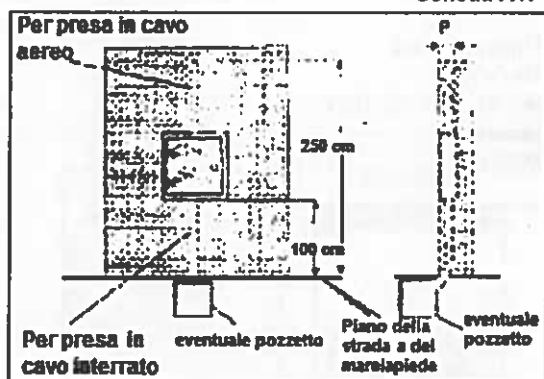
**Posizione del contatore**

- ✓ I contatori devono essere installati nelle immediate vicinanze del punto di prelievo, in posizione accessibile per il gestore della rete elettrica di distribuzione anche in assenza del cliente.
- ✓ Nel caso di edifici con più unità immobiliari i contatori devono essere centralizzati in apposito vano.
- ✓ Nel caso di proprietà recintate i contatori devono essere localizzati al limite della proprietà in idoneo manufatto, con diretto accesso da strada aperta al pubblico.
- ✓ Nel caso in cui l'installazione dei contatori richieda opere che ricadono nell'ambito di proprietà condominiali, i permessi e le autorizzazioni devono essere messi a disposizione da parte del richiedente.

**Predisposizione del vano per l'alloggio del contatore**

Le caratteristiche, le quote e le dimensioni del vano da realizzare, nonché le caratteristiche dello sportello di chiusura, sono precisate di seguito nelle schede allegate

**Scheda A1: Vano contatori a parete**



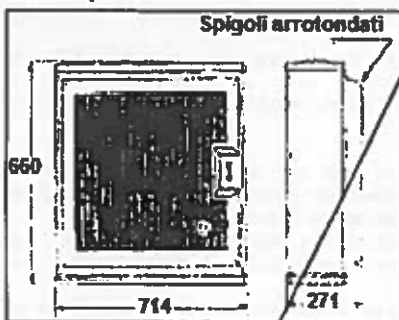
Vano con fondo buca realizzato in vetroresina con spessore di almeno 5 cm.

Distanza minima da eventuali contatori o tubazioni di gas:

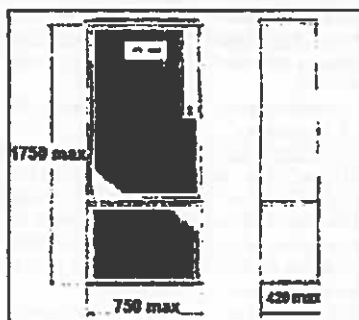
- 0,30 m in presenza di contatori o tubazioni di gas con pressione fino a 0,5 bar;
- 0,50 m in presenza di contatori o tubazioni di gas con pressione oltre a 0,5 bar;

**Scheda A2: Vano contatori a parete**

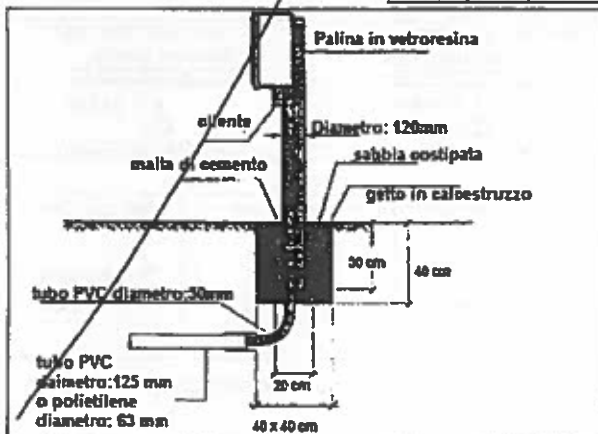
(Contenitore per forniture > 15 KW e fino a 30 KW)



**Scheda A3: Contenitore per forniture > 30 KW**



**Scheda A4: Contenitore su palina**



**Dimensioni vano contatori**

Altezza: H (cm) \_\_\_\_\_

Larghezza: L (cm) \_\_\_\_\_

Profondità: P (cm) \_\_\_\_\_

**ALLEGATO B**

**Dettaglio delle opere a cura del richiedente: posa di tubazione interrata o sotto traccia.**

Prescrizioni per la realizzazione di tubazioni interrate o sotto traccia in proprietà private o condominiali

- ✓ Il raggio di curvatura minimo dei tubi deve essere di almeno 0,70 m.
- ✓ La posa sotto traccia di tubazioni deve essere realizzata con tubo corrugato avente pareti interne lisce, rispondente alle norme 61386-1 (CEI 23-80) e CEI EN 61386-24 (CEI 23-116).
- ✓ Le caratteristiche delle tubazioni interrate sono precisate nelle pagine seguenti.

Prescrizioni per la realizzazione di tubazioni interrate o sotto traccia in proprietà private o condominiali

Caratteristiche dei tubi

Norme di riferimento per la costruzione: CEI EN 61386-24 (CEI 23-116)

Materiale: plastico

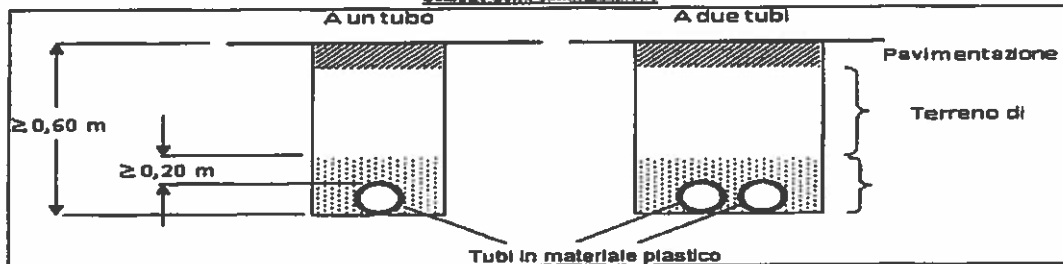
Tipo: pieghevole a doppia parete (corrugati esternamente e lisci internamente)

Classificazione per quanto riguarda la resistenza all'urto: Normale (N)

Classificazione per quanto riguarda la resistenza a schiacciamento: 450 N o superiore

Diametro nominale (esterno): 125 mm, o inferiore se per posa incassata

Sezione della canalizzazione



Canalizzazioni a profondità minore possono essere realizzate con tubo rinfiancato da un bauletto di calcestruzzo di spessore minimo 10 cm da ogni parte.

Nella posizione indicata dal disegno, a circa 20-30 cm di profondità, dovrà essere posato un nastro monitor con la scritta "cavi elettrici" di colore nero su fondo rosso.

Distanze tra cavidotti e cavi di telecomunicazione interrate

Nessuna distanza minima è prescritta tra il cavo energia e il cavo di telecomunicazioni il cavo di energia deve poter essere sfilato senza necessità di scavo.

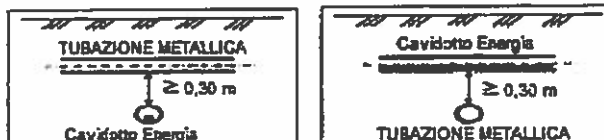
Il cavo di telecomunicazioni può essere collocato entro tubazione o posato direttamente nel terreno (in ogni caso non necessita delle cassette metalliche di protezione).

Distanze tra cavidotti e tubazioni del gas metano interrate

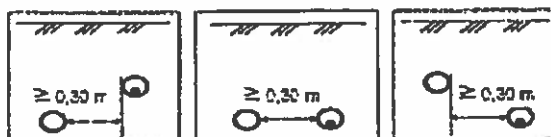
Nel caso di tubazioni del gas metano di 6° specie (con pressione max di esercizio maggiore a 0,04 bar e inferiore o uguale a 0,5 bar) e di 7° specie (con pressione max di esercizio inferiore o uguale a 0,04 bar), che sono quelle normalmente utilizzate per le forniture alle abitazioni nella distribuzione cittadina, deve essere mantenuta la distanza minima di 0,30 m sia negli incroci che nei parallelismi.

Nel caso di tubazioni del gas metano di 4° specie (con pressione max di esercizio maggiore a 1,5 bar e inferiore o uguale a 5 bar) e di 5° specie (con pressione max di esercizio maggiore a 0,5 bar e inferiore o uguale a 1,5 bar), deve essere mantenuta la distanza minima di 0,50 m sia negli incroci che nei parallelismi.

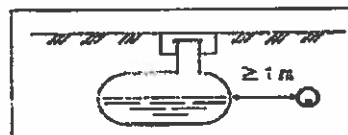
Distanze inferiori possono essere attuate solo previo accordo tra gli esercenti dei due servizi (si consulti in proposito la Guida per la progettazione e costruzione delle linee in cavo interrato; lo stesso documento deve essere consultato nel caso di tubazioni a pressione superiore).



Distanze tra cavidotti e tubazioni metalliche interrate:

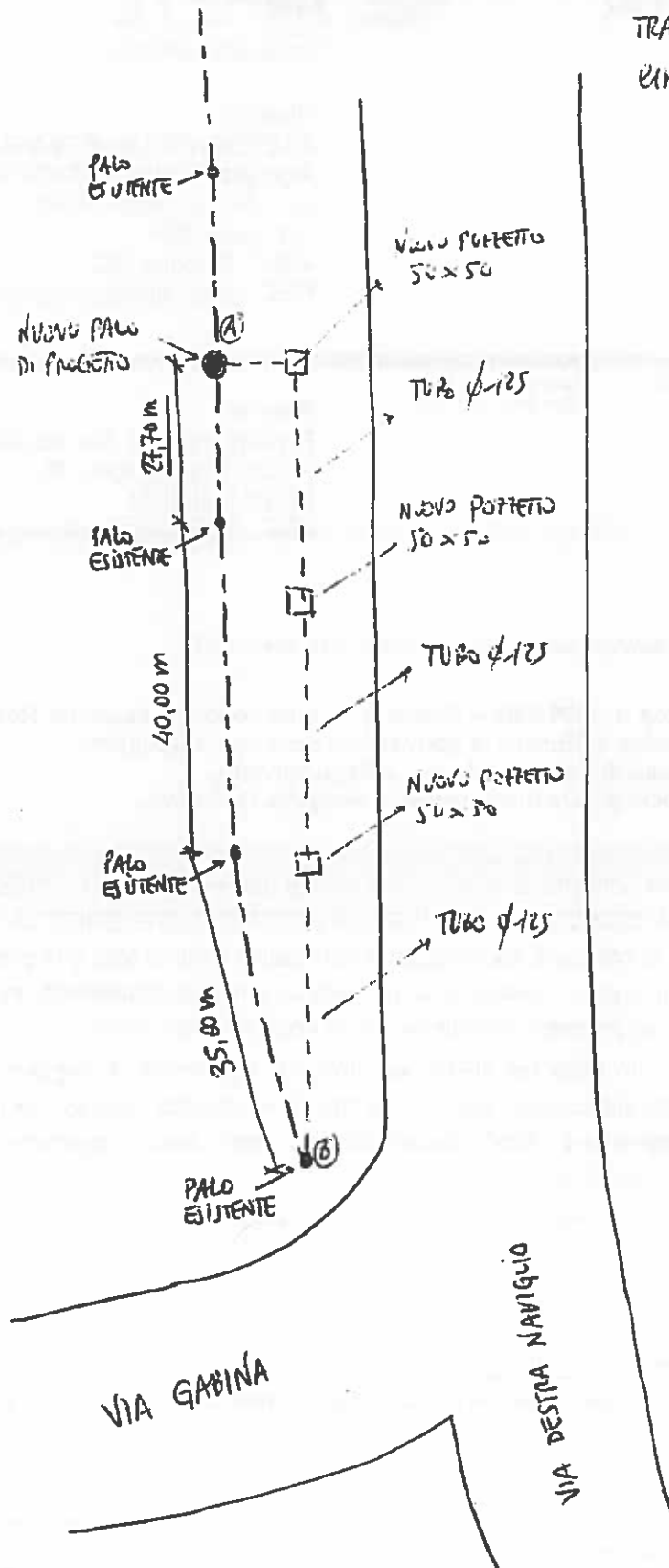


Percorsi paralleli tra cavidotti e tubazioni metalliche interrate:



Distanze tra cavidotti e serbatoi metallici interrate contenenti liquidi o gas infiammabili:

TRATTA (A)-(B) interamente  
linea Tubo da presa  $\phi 125$





Spett.le  
 ATERSIR EMILIA-ROMAGNA  
 Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna  
 per i Servizi Idrici e Rifiuti  
 Via Cairoli 8/F  
 40121 Bologna (BO)  
 PEC: [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

SPA-Hera spa  
 Data prot.: 13-05-2019  
 Num. prot.: 0047266

INR-INRETE DISTRIBUZIONE e, p.c.  
 Data prot.: 13-05-2019  
 Num. prot.: 0015665

Spett.le  
 Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.  
 Piazza Orsi Mangelli, 10  
 47122 Forlì (FC)  
 PEC : [mail@pec.romagnacque.it](mailto:mail@pec.romagnacque.it)

Imola,  
 PEC

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Pareri Complessi/FG

**Oggetto: Pratica n. 19610002 – Raddoppio della condotta esistente Romagna Acque tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola. Comuni di Russi, Cotignola e Bagnacavallo. Rilascio parere di competenza Progetto Definitivo.**

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta in data 03/05/2019 prot. HERA S.p.A 44275 del 03/05/2019 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. 14813 del 06/05/2019 per la pratica di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore, nulla osta da parte delle scriventi all'intervento in oggetto secondo quanto previsto dal progetto presentato con le seguenti prescrizioni.

Per lo spostamento delle reti HERA e/o INRETE interferenti, il Soggetto Attuatore dovrà richiederne la quantificazione economica tramite l'apposito modulo "Richiesta Preventivo Spostamento/Estensione Reti" disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici" link:

[http://www.gruppohera.it/progettisti\\_tecnici/lista\\_servizi\\_richieste\\_multiservizio/piani\\_urbanistici/modulistica/pagina86-5752.html](http://www.gruppohera.it/progettisti_tecnici/lista_servizi_richieste_multiservizio/piani_urbanistici/modulistica/pagina86-5752.html)

Almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, il Soggetto Attuatore dovrà inviare il modulo di comunicazione di inizio lavori all'indirizzo [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it).

**HERA S.p.A.**  
 Holding Energia Risorse Ambiente  
 Sede legale: Via Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna  
 tel. 051.287111 fax 051.287525  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)  
 C.F./P. IVA Reg. Imp. BO 04245520376  
 Cap. Soc. I.v. € 1.489.538.745,00

**INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.**  
 Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.  
 Sede legale: Via Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna  
 tel. 051.2814239 fax 051.2814289  
 pec: [inrete\\_distribuzione@legaimail.it](mailto:inrete_distribuzione@legaimail.it) [www.inretedistribuzione.it](http://www.inretedistribuzione.it)  
 C.F./P. IVA Reg. Imp. BO 03479071205 Cap. Soc. I.v. € 10.091.815,00





Il modulo è disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici" al seguente link:

[http://www.gruppohera.it/progettisti\\_tecnici/lista\\_servizi/ricieste\\_multiservizio/piani\\_urbanistici/-modulistica/pagina79-5752.html](http://www.gruppohera.it/progettisti_tecnici/lista_servizi/ricieste_multiservizio/piani_urbanistici/-modulistica/pagina79-5752.html)

Prima della fase realizzativa il Soggetto Attuatore potrà richiedere un sopralluogo preliminare, da concordare con i tecnici di HERA S.p.A e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., mediante invio a [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it) dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione reti" disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici" al seguente link:

[http://www.gruppohera.it/progettisti\\_tecnici/lista\\_servizi/ricieste\\_multiservizio/riciesta\\_sopralluogo\\_segna\\_lazione\\_reti/5752.html](http://www.gruppohera.it/progettisti_tecnici/lista_servizi/ricieste_multiservizio/riciesta_sopralluogo_segna_lazione_reti/5752.html)

In fase realizzativa l'impresa esecutrice dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice stessa.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente p.i. Roberto Mongardi tel. 0542.621333 email: [roberto.mongardi@gruppohera.it](mailto:roberto.mongardi@gruppohera.it) pec: [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it), avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

**Procuratore speciale**  
**Dott. Ing. Luca Migliori**  
*Firmato digitalmente*

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.  
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"





ESTE, 26-09-2019  
VENLO - UTVENSUD - PM

Protocollo: 19269DEF0119

SPETT.LE  
GENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-  
ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI  
VIA CAIROLI 8/F  
40121 BOLOGNA

VIA PEC  
dgatersir@pec.atersir.emr.it

PC. Comune di Bagnacavallo  
pg.comune.bagnacavallo.ra.it@legalmail.it

Comune di Cotignola  
pg.comune.cotignola.ra.it@legalmail.it

Comune di Russi  
pg.comune.russi.ra.it@legalmail.it

Comune di Faenza  
comune.faenza@cert.provincia.ra.it

**Oggetto Prescrizioni per la realizzazione dell'opera idrica "Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola (RA)"**

Con riferimento alla Vostra richiesta del 13/09/2019, Vi concediamo nulla osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che vengano realizzate e mantenute come da progetto esecutivo che ci trasmetterete a seguito della sovrapposizione dei sottoservizi e conformemente alle prescrizioni allegate alla presente.

Segnaliamo la necessità che i chiusini delle valvole esistenti non vengano coperti, dai ripristini, al termine dei lavori.

Evidenziamo che il territorio nel comune di Cotignola, la scrivente Italgas Reti, non è concessionaria del servizio di distribuzione gas, vi consigliamo di contattare direttamente l'Amministrazione Comunale così come per comune di Russi, gestito interamente da un'altra società di distribuzione, tranne un piccolo sconfinamento dove Italgas serve le seguenti utenze:

PDR	Toponimo	Via	Numero civico	Località	CAP	Matricola Contatore
50022801				RUSSI	48026	
100009388				RUSSI RUSSI RUSSI	48026 48026 48026	

Polo Veneto Lombardia – Via Forte Marghera, 141 – 30173 Venezia Mestre (VE)  
PEC polovenetolombardia@pec.italgasreti.it

Italgas Reti S.p.A.  
Sede Sociale in Torino. Capitale sociale Euro 252.283.314,00 iv.  
Registro Imprese di Torino - Codice Fiscale e Partita IVA 00489490011 – R.E.A. Torino n. 1082  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A. Società con unico socio.



31974001	VIA			RUSSI	48026	
100001192	VIA			RUSSI	48026	
31974002	VIA,			RUSSI	48026	
100001193	VIA			RUSSI	48026	
34634901	VIA			RUSSI	48026	
100005377	VIA			RUSSI	48026	
00883204161651	VIA			RUSSI	48026	
00880000768405	VIA			RUSSI	48026	
00883204148229	VIA			RUSSI	48026	
00883204161685	VIA			RUSSI	48026	
00883204161644	VIA			RUSSI	48026	
00883204161677	VIA			RUSSI	48026	
00883204407930	VIA			RUSSI	48026	
00883204161636	VIA			RUSSI	48026	
00883204148245	VIA			RUSSI	48026	
00883204161669	VIA			RUSSI	48026	



**Allegato 4**  
**“LINEE GUIDA TECNICO-OPERATIVE GENERALI PER LAVORI NEL**  
**SOTTOSUOLO INTERFERENTI CON LA RETE GAS ESEGUITI DA**  
**OPERATORI TERZI”**  
**Aggiornamento del 13/05/2019**

- 1) La cartografia ITG RETI ha carattere indicativo, essendo il tracciato delle tubazioni in fase di georeferenziazione e quotato rispetto ad un sistema cartografico geo-riferito. Qualora il progettista del gestore del sottosuolo o del soggetto interferente ritenga necessario disporre di informazioni di maggior dettaglio da acquisire mediante l'effettuazione di sopralluogo congiunto e/o mediante scavi di assaggio, deve comunicare detta necessità all'Unità Tecnica di ITG RETI al fine di concordare successivamente l'appuntamento.
- 2) È necessario riportare nel progetto definitivo il posizionamento della rete di distribuzione gas, composta dalle tubazioni stradali e dagli allacciamenti. Nei casi in cui la cartografia Italgas fornita non riporti il posizionamento degli allacciamenti, quest'ultimo dovrà essere individuato mediante sopralluoghi di campo, tenuto conto della posizione dei contatori e/o delle parti aeree degli allacciamenti di utenza, considerato che, di norma, l'allacciamento si sviluppa perpendicolarmente alla tubazione stradale.
- 3) In caso di tecniche speciali di posa (quali trenchless o No-Dig) è di fondamentale importanza che il soggetto interferente trasmetta copia del progetto definitivo dell'opera avendo cura di riportare nello stesso:
  - a. le planimetrie in adeguata scala con indicazione della distanza del servizio interferente rispetto alla tubazione gas di distribuzione e delle dimensioni della postazione di perforazione;
  - b. il profilo longitudinale di posa con indicazione delle quote di posa e del franco tra le superfici affacciate del servizio interferente rispetto alla tubazione ed agli allacciamenti gas;
  - c. il particolare progettuale relativo all'ingombro planimetrico e altimetrico dell'eventuale buca per il posizionamento della macchina di perforazione (buca di lancio) e buca di arrivo al fine di valutare eventuali possibili interferenze con le condizioni di posa della rete di distribuzione del gas;
  - d. le caratteristiche della testa di perforazione e del sistema di guida della trivellazione e, ove necessario, utilizzare un sistema di controllo del posizionamento della testa fresante;
  - e. il profilo relativo all'indagine georadar preventivamente condotta.;
  - f. la relazione tecnica illustrativa del progetto della nuova opera e cronoprogramma di massima dei lavori.

**Prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione, dovrà essere individuata in loco l'esatta posizione della rete di distribuzione gas. L'individuazione avverrà a cura del personale ITG RETI con segnalazione del posizionamento sulla pavimentazione stradale a mezzo vernice.**

- 4) L'Unità Tecnica di ITG RETI a garanzia del coordinamento tra le parti, si riserva di definire la compatibilità e le eventuali necessità di varianti/integrazioni del progetto nonché l'approfondimento puntuale in campo dei punti critici dell'interferenza attraverso sopralluoghi e/o scavi di assaggio, da effettuarsi a cura del soggetto interferente con oneri a carico del medesimo.
- 5) L'Unità Tecnica di ITG RETI potrà richiedere al soggetto interferente, che, limitatamente ad alcuni punti critici dell'opera, venga fatto ricorso a scavi a cielo aperto.
- 6) Qualora, in relazione alla lavorazione, si preveda di lavorare in prossimità dell'allacciamento potrà essere richiesta all'Unità Tecnica ITG RETI l'esecuzione preventiva di uno scavo di assaggio per individuare il posizionamento dello stesso, da eseguirsi a cura del soggetto interferente e con oneri a carico del medesimo.
- 7) Accertata l'inesistenza di impedimenti all'esecuzione dell'opera è necessario comunque comunicare all'Unità Tecnica di ITG RETI la data di inizio lavori.

- 8) Qualora il progetto preveda l'esecuzione di lavori di spostamento (anche temporaneo) delle nostre condotte gas e/o la realizzazione di opere di protezione alle stesse, prima dell'avvio della fase autorizzativa è necessario sottoporre alla nostra attenzione la soluzione tecnica prevista al fine di individuare e condividere gli aspetti tecnici di dettaglio e gli apprestamenti per la mitigazione del rischio.
- 9) È necessario, durante l'esecuzione dei lavori, tenere presente che:
- a. se si esegue uno scavo in trincea che implica la generazione di una zona di influenza laterale che può influire sulla stabilità immediata ed a lungo termine delle tubazioni stradali esistenti all'interno di essa (Figura 1), l'estensione della zona d'influenza dipende:
- dalla profondità dello scavo da eseguirsi,
  - dalla tipologia del terreno nella zona di lavoro (es. roccia, argilla dura, materiale di risulta, sabbia mista a ghiaia);
  - dalle condizioni del terreno (es. terreno asciutto, intriso d'acqua).
- A seconda del tipo di terreno in cui è posata la tubazione gas esistente si definisce un "angolo di riposo" che delimita la zona d'influenza dello scavo sulla tubazione. I valori di riferimento indicativi di tale angolo ( $\alpha$ ), in assenza di carichi superficiali, sono riportati nella Tabella 1.

Tabella 1 Andamento coefficiente caratteristico del terreno "K" e dell'angolo di riposo " $\alpha$ "

	Tipologia Terreno				
	Roccia	Argille da rigide a dure	Terreni medi	Sabbie e ghiaie sciolte - Argille tenere	Argille molto tenere- Sabbie sature
K	0	0,5	1,0	1,5	2,0
$\alpha$	90°	63,4°	45°	33,7°	26,6°

Una tubazione gas, parallela ad una trincea di scavo, risulta **al di fuori della zona d'influenza dello scavo** al verificarsi della seguente condizione:

$$L > K \cdot (H - h) + 0.4$$

essendo:

- "L" la distanza (misurata dalla generatrice laterale) alla quale viene a trovarsi la tubazione gas esistente dal bordo della trincea di scavo;
- "H" la profondità dello scavo da effettuare;
- "h" la profondità di posa della tubazione gas esistente (misurata dalla generatrice superiore);
- "K" un coefficiente caratteristico del terreno interessato (rif. Tabella 1).

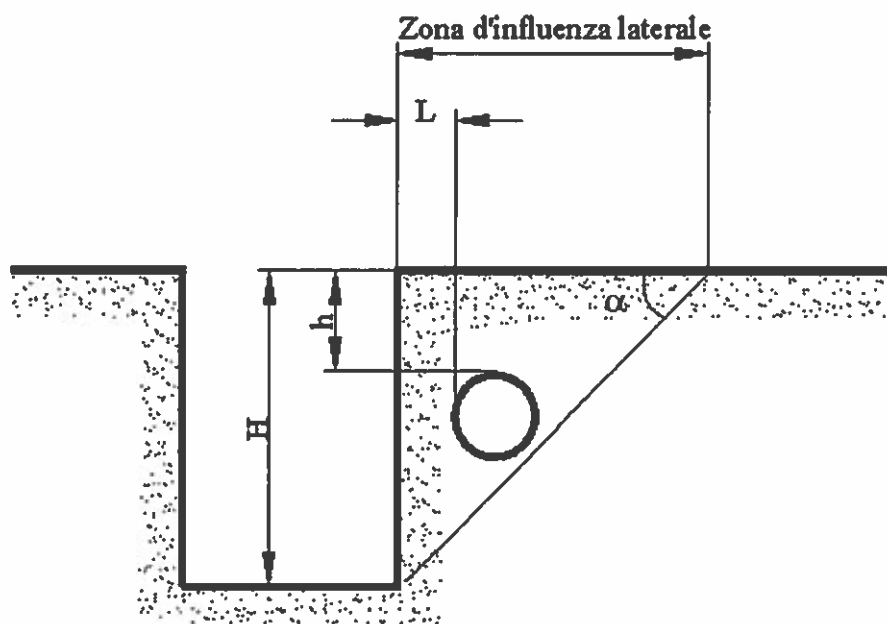


Figura 1

- b. in caso non sia tecnicamente possibile ubicare il servizio interferente al di fuori della zona di influenza laterale, di cui al punto precedente, si dovrà procedere con lo sbadacchio dello scavo in relazione alle problematiche di sollecitazione laterale conseguente a franamento. Inoltre, nella fase di scavo, laddove possibile, occorre:
- i. evitare il transito e lo stazionamento dei mezzi meccanici dalla parte del tubo gas esistente;
  - ii. qualora non sia possibile la prescrizione di cui al punto precedente, dovranno essere adottati sistemi efficaci di ripartizione dei carichi (es. piastra d'acciaio di adeguato spessore e larghezza) (*Opzione da prevedersi nel solo caso di tubazione in ghisa grigia*);
  - iii. evitare l'accumulo del materiale di risulta sull'area di influenza sulla tubazione esistente, e in generale di far gravare pesi vicino ai bordi dello scavo con la conseguenza di incrementare il rischio di cedimenti;
  - iv. completare l'operazione di rinterro nel più breve tempo possibile dopo il termine delle operazioni di posa;
- c. in caso in cui, in relazione alle caratteristiche del progetto, si preveda di dover mettere a giorno la tubazione del gas nel corso dei lavori di scavo, occorre:
- i. che il transito e lo stazionamento dei mezzi meccanici e il deposito di materiali avvenga preferibilmente nella zona laterale allo scavo e non sopra la parte di tubazione rimasta interrata;
  - ii. che, nel caso in cui il tubo esistente rimanga sospeso nello scavo, la tubazione deve essere adeguatamente sostenuta mediante imbracatura con fasce di larghezza pari ad almeno 15 cm, tipo "bindelle", fissate a traverse disposte al di fuori dello scavo, ortogonalmente all'asse del tubo, ed appoggiate sul terreno, o mediante sacchetti di sabbia (soluzione preferenziale in caso di tubazione in ghisa grigia);
  - iii. Che, per le tubazioni di ghisa grigia, i sostegni devono essere realizzati con particolare cura ed innanzitutto in corrispondenza di ciascun giunto;



- iv. iv. che la condotta gas scoperta non deve in alcun modo essere utilizzata come appoggio;
  - d. in caso di sottopasso a cielo aperto di tubazione esistente, occorre:
    - i. che il transito e lo stazionamento dei mezzi meccanici ed il deposito di materiali avvenga preferibilmente nella zona laterale allo scavo e non sopra la parte di tubazione rimasta interrata;
    - ii. che il tubo sospeso venga sostenuto mediante fasce di larghezza non inferiore a 15 cm, tipo "bindelle", fissate a traverse appoggiate al terreno, al di fuori dello scavo;
    - iii. che le condotte scoperte non devono in alcun modo essere utilizzate come appoggio.
  - e. in caso di sottopasso realizzato mediante cunicolo (tubazione esistente non scoperta), occorre:
    - i. che, affinché il tubo esistente non sia soggetto a carichi eccessivi dettati dal peso del terreno sovrastante, sia mantenuta una distanza di rispetto di almeno 1,5 m tra la volta superiore del cunicolo e la generatrice inferiore della tubazione stradale. Questo consente di realizzare un adeguato "cuscino di ripartizione" dei carichi tra il tubo ed il cunicolo;
    - ii. che la protezione delle tubazioni gas che si trovano nella parte di terreno sovrastante lo scavo di gallerie per posa manufatti avvenga mediante il completo riempimento della sezione scavata compresa tra il manufatto e la volta della galleria stessa con materiale arido compattato o con conglomerato cementizio magro;
  - f. in caso di sottopasso realizzato mediante tecniche speciali di posa, occorre:
    - i. che la distanza minima dalla generatrice inferiore del tubo esistente che definisce il "cuscino di ripartizione" sia  $\geq 2$  m. Qualora un'impossibilità di carattere tecnico legata alla presenza di manufatti sotto il piano stradale impedisca l'esecuzione della trivellazione, potrà essere consentita una distanza inferiore previa messa a giorno della tubazione gas e utilizzo di idoneo sistema di controllo del posizionamento della testa fresante.
- 10) È necessario attenersi a tutti i principi ed alle misure generali di tutela previste dal D. Lgs. n. 81/08. In particolare, secondo quanto previsto dall'art.1.1 di detto Decreto, prima dell'inizio di ogni intervento e durante la sua esecuzione, rilevare l'eventuale presenza di gas nella zona interessata dai lavori. Nel caso se ne constati la presenza, occorre immediatamente avvisare il Pronto Intervento di ITG RETI al numero 800900999, provvedendo contestualmente a sospendere qualsiasi operazione nel sottosuolo ed il funzionamento di apparecchiature elettriche e/o meccaniche in prossimità dei lavori; il sito deve essere evacuato e presidiato sino all'arrivo del personale di ITG RETI. Analogo comportamento deve essere tenuto nel caso in cui nel corso dei lavori si verificano danneggiamenti delle tubazioni che comportino fuoriuscita di gas.
- 11) È necessario che sia tempestivamente segnalato all'Unità Tecnica di ITG RETI qualsiasi danno arrecato alle condotte gas nel corso dei lavori, anche se l'evento non comporta fuoriuscita di gas (ad esempio incisione di tubi di polietilene, danneggiamento del rivestimento di tubazioni di acciaio, ecc.) unitamente ad eventuali dispersioni da acquedotti o fognature che possano generare situazioni di criticità per i tubi gas.
- 12) È indispensabile osservare tutte le cautele necessarie per garantire una distanza dalle condotte gas esistenti e a non creare interferenze per contatto diretto tra superfici metalliche e tubazioni gas preesistenti, per non generare fenomeni corrosivi reciproci. È inoltre necessario che, nel caso sia rilevata l'esistenza di interferenze di tale tipo, venga informato il personale ITG RETI, in modo che

possano essere concordati gli accorgimenti da adottare per ripristinare le corrette condizioni di non contatto e di mutua protezione.

- 13) In caso di interferenze con la tubazione della rete gas è necessario rispettare anche per la posa di manufatti, pozzetti o camerette di ispezione le seguenti distanze minime:

OPERA INTERFERENTE RETE FOGNARIA:

- Sovrappassi, sottopassi e parallelismi con la rete gas esercita in 6<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> specie distanza reciproca minima  $\geq 30$  cm e rete gas esercita in 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> specie distanza reciproca minima  $\geq 50$  cm;
- Nel caso in cui non si possa rispettare la distanza minima prescritta la precedente punto, dovrà essere informato il personale ITG RETI per concordare gli eventuali accorgimenti da adottare per la protezione della rete gas;

OPERA INTERFERENTE RETE IDRICA:

- Sovrappassi, sottopassi e parallelismi con la rete gas esercita in 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>, 6<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> specie distanza reciproca minima  $\geq 30$  cm;
- Nel caso in cui non si potrà rispettare la distanza minima prescritta la precedente punto, dovrà essere informato il personale ITG RETI per concordare gli eventuali accorgimenti da adottare per la protezione della rete gas;

OPERA INTERFERENTE RETE ELETTRICA:

- Sovrappassi e sottopassi con la rete gas esercita in 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>, 6<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> specie distanza reciproca minima  $\geq 50$  cm;
- Parallelismi con la rete gas esercita in 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>, 6<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> specie distanza reciproca minima  $\geq 30$  cm;
- Nel caso in cui non si potrà rispettare la distanza minima prescritta la precedente punto, dovrà essere informato il personale Italgas Reti per concordare gli eventuali accorgimenti da adottare per la protezione della rete gas;

OPERA INTERFERENTE CAVI TELEFONICI E TELEGRAFICI:

- Sovrappassi e sottopassi con la rete gas distanza reciproca minima  $\geq 50$  cm;
- Parallelismi con la rete gas esercita in 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>, 6<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> specie distanza reciproca minima  $\geq 30$  cm;
- Nel caso in cui non si potrà rispettare la distanza minima prescritta la precedente punto, dovrà essere informato il personale Italgas Reti per concordare gli eventuali accorgimenti da adottare per la protezione della rete gas;

**Nota Bene:**

**Per le suddette opere interferenti, è assolutamente vietato incorporare la rete gas all'interno di manufatti che non siano ad esclusivo utilizzo della condotta gas.**

- 14) I rinterri degli scavi devono sempre essere eseguiti in modo da ristabilire le condizioni iniziali di portanza del terreno al fine di evitare successive sollecitazioni indotte alle condotte gas, e inoltre, la posa del materiale di rinterro deve essere eseguita per strati e con idonei mezzi di compattazione inserendo per almeno 10 cm al di sopra e al di sotto della condotta gas uno strato di sabbia.
- 15) In riferimento alle tematiche connesse con la presenza, di installazioni elettriche in luoghi con pericoli di esplosione ed incendio, si ricorda che costituiscono sorgenti di emissione (cfr. CEI EN 60079-10) le seguenti componenti degli impianti gas:
- a. flange e riduttori di pressione contenuti in armadi metallici;
  - b. estremi dei tubi sfiato di valvole di sicurezza;
  - c. prese d'aria di camerette interrate contenenti valvole o riduttori di pressione;

- 16) È necessario attuare interventi protettivi per la salvaguardia delle tubazioni stradali che interferiscono con i lavori in progetto e, in ogni caso, mettere in atto tutte le raccomandazioni e prescrizioni tecnico procedurali indicate da ITG RETI.

ITG RETI, a seguito della valutazione del contenuto della documentazione progettuale trasmessa, si riserva di emettere ulteriori prescrizioni tecniche-operative specifiche per l'esecuzione dei lavori, che possono prevedere anche, per casi particolari, la necessità di eventuali sopralluoghi e ispezioni al fine di redigere congiuntamente piani di sicurezza e coordinamento. Tali prescrizioni saranno inviate al Committente dell'opera interferente e, per conoscenza, all'Ente gestore della strada.

# Ü

Legenda

- 0002 QUOTE DI PROFONDITA'
- ORG. INT. NON IDENTIFICATO
- ORG. INT. FUORI TERRA
- ORG. INT. IN POZZETTO
- TRATTA TS DISATT. MPB1
- TRATTA TS DISATT. MPA
- IDU MPA
- IDU BP
- TRATTA MPA, GAS NATURALE
- TRATTA MPA, Non in Gas
- TRATTA BP, GAS NATURALE



24/09/2019	
<b>Data Emisione</b>	
UT ROMAGNA	A0
Un. emittente	Formato
RETE DI RIFORNIZIONE GAS	
BACHICHALLO (BOCCALINO)	
Data Aggiornamento Rete	24/09/2019

Spett.le  
ATERSIR  
Area Servizio Idrico Integrato  
Via Cairoli 8/F  
40121 Bologna BO

Trasmessa tramite PEC

dgatersir@pec.atersir.emr.it

**Oggetto: Servizio Idrico Integrato – art. 158 Bis del D.lgs. 152/2006.  
Procedimento di approvazione del progetto definitivo “RADDOPPIO CONDOTTA  
RUSSI – LUGO – COTIGNOLA” nei Comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola “RA”.  
Avviso di indizione conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 –  
Forma simultanea modalità sincrona.  
Valutazione per interferenze con elettrodotti di proprietà Terna Spa. Ai sensi del Dlgs  
50/2016 art.27.**

In riferimento alla Vostra comunicazione di pari oggetto del 03.05.2019, Vs. prot. n. PG.AT/2019/0002968 e visionata la documentazione tecnica messa a disposizione di tutti gli Enti/Soggetti presso il Link preposto, comunichiamo quanto segue:

In premessa comunichiamo che la scrivente Società TERNA RETE ITALIA Spa gestisce, in nome e per conto di TERNA Spa, la manutenzione, l'esercizio e lo sviluppo degli impianti appartenenti alla Rete Trasmissione Nazionale (R.T.N.).

Il nuovo tracciato della condotta in esame interseca il nostro elettrodotto a 380 kV. n.332 “Colunga – Forlì Oraziana” presso la campata tra i sostegni n.162 – 163, a circa 87,00 metri dal sostegno n.162, posizionato nel territorio del Comune di Bagnacavallo (RA), come riportato negli elaborati PDRR1105AO (sez. K) e PDRR0903AO (sez. b) ai punti VP62-63-64-65.

Tuttavia, il collocamento della futura condotta non interferisce con il regolare servizio dell'Elettrodotto in esame e risulta essere conforme alla normativa vigente (D.M. 21.03.1988 n.449 art. 2.1.07 h), che prescrive una distanza minima di 6,00 metri tra la tubazione dell'acquedotto e le fondazioni del sostegno.

Sarà Vs. cura adottare tutte le misure atte a limitare-annullare le tensioni indotte sulla conduttura metallica interrata dovute dalle variazioni del campo magnetico prodotte dagli elettrodotti aerei.

Precisiamo che le linee elettriche sono munite di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.



Pertanto, nulla osta per quanto di nostra competenza alla realizzazione dell'opera in esame e delle relative attività.

Avvisiamo che non parteciperemo alla seduta della Conferenza di Servizi che si terrà il giorno Giovedì 23 Maggio 2019 presso la sede di ATERSIR, in via Cairoli8/F a Bologna.

Con l'occasione Vi comunichiamo il nostro recapito PEC di TERNA R.l. S.p.a. a cui inviare future richieste pertinenti gli elettrodotti A.T. di ns. proprietà:

Indirizzo PEC: [aot-firenze@pec.terna.it](mailto:aot-firenze@pec.terna.it)

Restando a disposizione per ogni ulteriori chiarimenti in merito, porgiamo distinti saluti.

Unità Impianti Bologna  
Il Responsabile  
(Ing. M. Clori)

UIBO/nb



<b>B</b>	<b>per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale</b>
----------	---

che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):

- l'autorizzazione sismica  il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture in quanto trattasi di (artt. 12, comma 1, e 13, comma 1, della L.R. n. 19/2008):

**B.1 art. 10, comma 3, lettera a):** istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **contestuale** alla richiesta del titolo edilizio

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le norme tecniche approvate con DM 17 gennaio 2018;  
**ovvero (\*)**

ai sensi dell'art 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia:

Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

.....

trattandosi di:

opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018;

contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;

progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;

opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prime del 22/03/2018;

la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

**in alternativa**

**B.2 art. 10, comma 3, lettera b):** istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **NON contestuale** alla richiesta del titolo edilizio.

Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:

relazione tecnica

elaborati grafici

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le norme tecniche per le costruzioni.

I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.

FORLÌ INGEGNERE  
PIERO FLAMIGNI  
IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO  
Sezione A  
N° 1024/A  
(timbro e firma)

FORLÌ INGEGNERE  
PIERO FLAMIGNI  
IL PROGETTISTA STRUTTURALE (\*)  
Sezione A  
N° 1024/A  
(timbro e firma)

note:

(\*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRiPi), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.





**Struttura tecnica competente in materia sismica**  
 Unione dei Comuni della Bassa Romagna

**ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di P.d.C. / altro titolo edilizio**  
 (ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008)

**OGGETTO:** Allegato al seguente Titolo Edilizio o Richiesta prot. n. del per (\*)

**UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:**

Località **BAGNACAVALLO, COTIGNOLA** Indirizzo vari n° CAP  
 Piano Interno Foglio Mappale/i

Il/La sottoscritto/a **COGNOME FLAMIGNI** NOME **PIERO**  
 RESIDENTE A PROV.  
 INDIRIZZO *c/o COGEST srl - VIA* n° INT CAP  
 ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE **INGEGNERI** PROV. **FC** N° ISCR. **1024/A**  
 C.F. nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a **COGNOME FLAMIGNI** NOME **PIERO**  
 RESIDENTE A PROV.  
 INDIRIZZO *c/o COGEST srl - VI* n° INT CAP  
 ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE **INGEGNERI** PROV. **FC** N° ISCR. **1024/A**  
 C.F. nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento (\*)**

**ASSEVERANO**

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

**A** per tutte le opere che **NON** hanno rilevanza strutturale  
 che i lavori edilizi sotto riportati rientrano tra quelli per cui non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, in quanto trattasi di:

**A.1 (ONS) Opere Non Strutturali** che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte:

**in alternativa**

**A.2 (IPRiPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici** (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto (2) A.2.4 e A.3.5 dell'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016, e si allegano

gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

- trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0:  nessun elaborato;
- trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1:  elaborato grafico;
- trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2:  relazione tecnica esplicativa;
- elaborato grafico;

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero

ai sensi dell'art 2 (Ambito di applicazione e disposizioni transitorie) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia sotto indicata:

Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

.....

**B** per tutte le opere che **HANNO** rilevanza strutturale

che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):

- l'autorizzazione sismica  il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture in quanto trattasi di (artt. 12, comma 1, e 13, comma 1, della L.R. n. 19/2008):

**B.1 art. 10, comma 3, lettera a):** istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, contestuale alla richiesta del titolo edilizio

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le norme tecniche approvate con DM 17 gennaio 2018; **ovvero** <sup>(3)</sup>

ai sensi dell'art 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia:

Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

.....

trattandosi di:

opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018;

contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;

progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;

opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prime del 22/03/2018;

la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

*in alternativa*

**B.2 art. 10, comma 3, lettera b):** istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, NON contestuale alla richiesta del titolo edilizio.

Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:

relazione tecnica

elaborati grafici

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le norme tecniche per le costruzioni.

I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.

FORLÌ  
INGEGNERE  
PIERO FLAMIGNI  
IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO  
Scelta A  
14/10/24/A  
(timbro e firma)

FORLÌ  
INGEGNERE  
PIERO FLAMIGNI  
IL PROGETTISTA STRUTTURALE (1)  
Scelta A  
14/10/24/A  
(timbro e firma)

note:

(\*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRiPI), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.